EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 101 Numero 10

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Arretrato Italia (c.c.p. 2/1500): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.64 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 13 - Martedì 14 Gennaio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 593.634

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 800 (Ed. antim. 700) - Posiz. data: magg. sum. 20% - Occasionali, Nor. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 200, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Ritiro ediz. lunedì (sped. sera Posti controll. con mitr.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 55; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Ritrea D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania Cl.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 10; *Irlanda Ag. 90; Jugoslavia din. 100; Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,5; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; Rodesia ss. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzero fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Mosca non ci crede, ma sembra allarmata

Duro commento russo sull'atomica israeliana

Le notizie dei giorni scorsi (smentite da Tel Aviv) sarebbero un «tentativo di ricatto» dell'opinione pubblica mondiale - L'articolo della "Pravda" rivela un nuovo inasprimento sovietico nei confronti di Israele

Dal corrispondente di Stampa Sera

Mosca, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica mette in dubbio che Israele stia costruendo un'arma nucleare: le notizie in tal senso, a suo parere, sono un «tentativo di ricatto» dell'opinione pubblica mondiale da parte di Tel Aviv. In un duro articolo, che ha sottolineato la tensione di Mosca, il giornale del partito, la «Pravda», ieri ha scritto: «La decisione della Francia di sospendere le forniture militari a Israele ha suscitato una nuova ondata di isteria militare a Tel Aviv. Infuriati dal provvedimento francese, i circoli belligeranti israeliani hanno persino cercato di spaventare il mondo internazionale con la prospettiva del loro possesso di armi nucleari, facendo circolare a tale scopo voci sulla stampa di diversi Paesi».

E' la prima volta che un giornale sovietico ha accennato alla possibilità che Israele diventi una potenza atomica, sia pure per negarlo. Secondo gli osservatori politici e diplomatici occidentali, ciò significa che il Cremlino è di nuovo allarmato per l'atteggiamento israeliano.

Nelle ultime settimane esso aveva interrotto la sua campagna contro Tel-Aviv, assumendo iniziative diplomatiche nell'ambito dell'Onu e delle quattro grandi potenze, per la pacifica soluzione della crisi medio-orientale. Più precisamente, aveva proposto il ritiro graduale delle truppe israeliane dai territori occupati, in cambio di alcune concessioni e garanzie arabe. Adesso il Cremlino pare nuovamente irrigidirsi.

Da tempo la *Pravda* non pubblicava un articolo così duro come quello di ieri. Ha scritto il quotidiano: *«Le continue provocazioni di Israele, che conducono ad un pericoloso aumento del conflitto nel Medio Oriente, sono una vera sfida all'opinione pubblica mondiale e all'organizzazione delle Nazioni Unite... Le avventure di Israele si fanno sempre più rischiose. Esse si esprimono sia nell'incremento del bilancio militare, annunciato l'altro giorno, sia, e questo è più importante, nell'adozione di una linea politica basata sul culto della forza, e sulla spinta delle tensioni esistenti come il mezzo di raggiungere gli scopi prefissi».*

La *Pravda* non ha tuttavia chiuso la porta a un compromesso. Rifacendosi alla risoluzione del 22 novembre '67 del Consiglio di Sicurezza, ha affermato che esso *«costituisce l'unica base realistica per la pace»*. La settimana scorsa, l'ambasciatore di Svezia a Mosca, Gunnar Jarring, che è anche il rappresentante di Thant per il Medio Oriente, ha annunciato che si recherà fra breve al Cairo ed a Tel Aviv. Nei circoli diplomatici di Mosca si dice che egli deve sottoporre agli arabi ed agli israeliani una serie di proposte e controproposte discusse all'Onu fra le quattro grandi potenze.

L'atmosfera di ottimismo della settimana passata oggi è scossa: ma non è escluso che entro il mese prossimo possano essere gettate le basi per sondaggi preliminari fra arabi e israeliani.

Ennio Caretto

Israele forse spera che il governo francese revochi l'embargo

Gerusalemme, lunedì mattina.

Oggi il Consiglio dei ministri israeliano si riunisce per prendere una decisione riguardo ai cento milioni di dollari (62 miliardi di lire) già versati, per forniture militari, ad industrie francesi, che ora, in seguito all'«embargo» deciso da De Gaulle, non potranno mantenere i loro impegni.

Secondo voci di buona fonte è possibile che il governo israeliano decida di non intraprendere alcuna azione giudiziaria. In favore di ciò vi sarebbe un doppio ordine di ragioni: il primo è che, dal punto di vista giuridico, la questione non si presenta sotto un profilo favorevole a Israele, per il fatto che i contratti relativi a queste forniture non prevedono penalità in caso di «embargo». Di conseguenza le autorità israeliane preferirebbero mantenere i loro diritti sui materiali promessi e contare su un eventuale cambiamento di indirizzo del governo francese.

In secondo luogo l'ammiraglio Mordechai Limon, capo della missione di acquisti militari in Europa, è ritornato

(Continua in 12ª pagina)

Inchiesta in manicomio

Per la prima volta un nostro fotografo ammesso negli ospedali psichiatrici torinesi per documentare l'urgenza di una riforma e i risultati già raggiunti - L'eccezionale «servizio» apparirà oggi nell'ultima edizione di «Stampa Sera»

Uno degl'infermi ricoverati al manicomio di Collegno: immobile, insensibile a tutto e a tutti

Si inizia oggi a Torino un'inchiesta ufficiale della Commissione di vigilanza sulle condizioni dei malati di mente ospiti degli istituti psichiatrici della provincia: circa 4700 persone. L'inchiesta ha lo scopo di individuare una soluzione concreta ed efficace ad un problema antico e angoscioso. L'assistenza ai malati di mente è gravemente condizionata dall'inadeguatezza dei mezzi e da una legislazione anacronistica e per molti aspetti assurda. Gli infermi sono sostanzialmente, di fronte alle leggi, quasi dei colpevoli, e comunque dei reietti dalla società. L'opinione pubblica giustamente insorge contro questo stato di cose, ma purtroppo una soluzione come quella che sarebbe desiderabile non si può facilmente attuare in poco tempo. L'inchiesta accerterà naturalmente anche il molto che negli ultimi anni è stato fatto per alleviare le condizioni di tanti infelici.

Per la prima volta un altro cronista e un nostro fotografo sono stati ammessi a visitare i reparti vecchi e nuovi di via Giulio e di Collegno. Oggi, nella seconda edizione di «Stampa Sera» pubblicheremo l'impressionante documentazione che essi hanno raccolto. Tale documentazione mostrerà le bravissime condizioni in cui vive una gran parte dei malati di mente, e nello stesso tempo offrirà un quadro delle realizzazioni già attuate con un notevole sforzo da parte delle autorità della Provincia.

Servizio a pag. 4

IN SINTESI

* **ASTI** — Il giudice istruttore ha disposto una perizia per accertare a chi appartiene un capello trovato sul cuscino del letto di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa dal 16 dicembre. (Pag. 2)
* **FIRENZE** — Un parroco fiorentino ha deciso di solidarizzare concretamente con don Mazzi, il parroco dell'isolotto rimosso dal card. Florit, rinunciando alla «congrua» versatagli mensilmente — come a tutti i parroci — dallo Stato. La sua decisione è stata approvata dalla maggioranza dell'assemblea tenuta con i suoi parrocchiani. (Pag. 5)
* **ROMA** — Si è chiuso ieri l'undicesimo congresso nazionale del partito liberale con una larga affermazione del segretario on. Malagodi che ha ottenuto 405 voti su 531 delegati. L'opposizione di sinistra ne ha avuti 89 e l'altra mozione 37. (Pag. 5)
* **LONDRA** — Centinaia di dimostranti di colore hanno tentato di invadere a Londra dapprima la sede della missione rhodesiana, quindi quella del Sud Africa. Sono stati respinti dalla polizia. (Pag. 13)
* **GARMISCH** — La Comunità europea vuole coordinare la propria politica in campo finanziario e fiscale. Si svolge oggi una riunione a Garmisch, presenti i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei Sei Paesi. Sembra esclusa una nuova discussione sulla rivalutazione del marco tedesco e del franco francese. (Pag. 13)

Juve e Toro finalmente ottengono due belle vittorie

Grosso rilancio delle squadre torinesi. La Juventus è andata a San Siro ed ha sconfitto l'Inter (2 a 1). Impresa che non le riusciva più da nove anni, esattamente dall'aprile 1960. Il Torino, troncando le polemiche sulla crisi, ha battuto il Bologna con il secco punteggio di 3 a 0. Così i bianconeri si sono riportati in corsa per lo scudetto, anche perché il Cagliari si è fatto bloccare in casa dal Napoli sullo 0 a 0 e raggiungere in testa alla classifica dalla Fiorentina (prossima avversaria della Juve), vittoriosa per 1 a 0 a Pisa. E il Torino ha fatto un buon passo avanti verso posizioni più tranquille e più consone alle tradizioni e alle possibilità del granata.

I due successi delle torinesi hanno avuto come protagonisti i contravanti: Anastasi (nella foto mentre realizza il secondo gol) ha segnato le due reti di San Siro, Combin due delle tre realizzate al Comunale dal Torino. Sono due giocatori di livello internazionale: quando sono in forma, quando i compagni li appoggiano a dovere, quando si scatenano, il risultato e lo spettacolo sono assicurati.

Anche il Milan, contro il Varese (che domenica sarà ospite del Torino), è rimasto fermo sullo 0 a 0 ed ha perso un punto nei confronti della Juventus, riducendo il suo vantaggio a quattro lunghezze. Inoltre, i campioni d'Italia lamentano un grave incidente al «nazionale» Prati, portato fuori in barella dopo pochi minuti di gioco e che probabilmente dovrà rimanere fuori squadra per parecchie domeniche.

Servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12

L'inchiesta per i sanguinosi fatti di Avola

Brodolini esprime «stupore» per i braccianti denunciati

In una lettera al presidente del Consiglio Rumor, il ministro del Lavoro afferma che «l'unico serio quesito al quale bisogna rispondere è quello sulle responsabilità dell'uccisione dei due braccianti» Le gravi imputazioni mosse dai carabinieri a 150 persone che parteciparono alla dimostrazione

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Con una lettera a Rumor, il ministro del Lavoro Brodolini ha espresso «vivo stupore e preoccupazione» *per la denuncia da parte dei carabinieri di 150 braccianti che presero parte agli scontri di Avola in cui morirono due lavoratori. Con molta franchezza Brodolini afferma che* «l'unico serio quesito al quale bisogna rispondere è quello sulle responsabilità dell'uccisione dei due braccianti». *Il ministro del Lavoro esprime, poi, il timore che* «la denuncia non sia un fattore di distensione, ma piuttosto di nuovi turbamenti dell'ordine pubblico».

Dopo aver ribadito la ferma determinazione di tener fede agli impegni assunti durante il recente viaggio a Siracusa e Avola, impegni che ritiene «perfettamente coerenti con il programma di governo», *la lettera di Brodolini al presidente del Consiglio termina sottolineando la necessità di rendere noti i risultati dell'inchiesta amministrativa disposta dopo la sparatoria.*

La visita del ministro del Lavoro ad Avola avvenne il 4 gennaio scorso. In un discorso, egli sottolineò l'urgenza di varare lo «statuto dei lavoratori», tracciando lo schema in cui dovrà articolarsi: 1) il consolidamento del sindacato d'azienda come naturale controparte dell'imprenditore; 2) un sistema di giustizia del lavoro rispondente alle esigenze di giustizia di una nazione civile; 3) la tutela particolare per i settori sindacalmente più deboli; 4) la rigorosa disciplina del collocamento. Sulla polizia, dopo aver premesso di non tollerare unire al «troppo facili denigratori», il ministro socialista disse di tenere nel massimo conto le richieste di disarmo.

I reati attribuiti dai carabinieri ai 150 braccianti denunciati sono: tentata strage, blocco stradale, violenza aggravata a pubblici ufficiali, danneggiamento e interruzione di pubblici servizi. Il rapporto di denuncia è stato già presentato al Procuratore capo della Repubblica dottor Santi Castro e riguarda anche i disordini avvenuti a Noto. Rosolini e Floridia.

L'inchiesta della polizia giudiziaria, racchiusa in un voluminoso dossier, si riferisce soprattutto al tragico scontro di contrada «Chiusa di Carlo» dove persero la vita Angelo Sigona, di 27 anni, e Giuseppe Sibilla di 48 e dove rimasero più o meno gravemente ferite una sessantina di persone, cinquanta delle quali appartenenti alla polizia.

La lettera di Brodolini a Rumor (che ieri ha ricevuto i ministri Taviani e Forlani) ha aperto una settimana di intensa attività politica e parlamentare. Sifar e fatti di Versilia sono gli argomenti di maggior rilievo all'ordine del giorno delle Camere, convocate per domani. Per il Sifar, con altre cinque proposte, ne viene presentata anche una della maggioranza firmata da La Malfa, Orlandi e Zanibelli. Lo sarà accordata procedura d'urgenza: esame in commissione e relazione per l'aula entro un mese.

Sugli incidenti di Capodanno a Marina di Pietrasanta, sono state presentate cinque interrogazioni di senatori dc, comunisti, socialisti, socialproletari e della sinistra indipendente. E' probabile che, come già è avvenuto giovedì scorso alla commissione Interno della Camera, sull'argomento risponda al Senato per il governo il ministro dell'Interno Restivo.

Quanto all'attività dei partiti, l'avvenimento più importante è la riunione del Consiglio nazionale della dc, convocato per venerdì prossimo. Vi sarà battaglia per eleggere il segretario politico. Piccoli ha già posto la sua candidatura.

Alla vigilia della ripresa parlamentare, ieri i discorsi politici sono stati numerosi. Tra gli altri, il ministro per la Riforma della pubblica amministrazione, sen. Gatto, ha dichiarato di voler «portare al Consiglio dei ministri, nella prima quindicina di marzo, le norme delegate per la riforma della pubblica amministrazione».

Luca Giurato

A pagina 2 e 4:

Un'altra copiosa nevicata a Torino e su tutto il Piemonte

I benzinai decidono oggi se confermare lo sciopero

L'astensione dal lavoro dovrebbe cominciare alle 21

ROMA, lunedì mattina.

Da 24 ore è in corso a Roma la riunione del Comitato intersindacale dei gestori dei distributori di carburanti per decidere se revocare o no lo sciopero «ad oltranza» che dovrebbe cominciare oggi alle 21. Una decisione definitiva è attesa per questa mattina.

La riunione-fiume, assai tesa e concitata, è stata indetta in seguito alla convocazione di una commissione governativa incaricata di esaminare le richieste della categoria. La commissione è stata annunciata nei giorni scorsi dal ministro dell'Industria Tanassi. I gestori, stravolti dal sonno e dalla fatica, esaminano le assicurazioni fornite dal ministro. Si sono registrate all'interno del comitato intersindacale reazioni diverse. La costituzione della commissione per l'esame dei problemi dei gestori era solo uno dei punti — anche se considerato molto importante — delle rivendicazioni principali avanzate dal comitato intersindacale.

Si chiedevano soprattutto la riduzione del numero dei chioschi aperti di notte, la migliore regolamentazione dei turni festivi, l'aumento dei margini di guadagno sulla vendita dei carburanti e degli oli minerali.

L'astensione a tempo indeterminato, se verrà confermata, provocherà gravi disagi soprattutto nelle regioni settentrionali. Sarà assicurato il rifornimento alle autoambulanze, agli autoveicoli dei vigili del fuoco e ai mezzi pubblici.

r. r.

Condizioni del tempo e previsioni

Ha ripreso a nevicare su tutto il Piemonte: traffico difficile

Le strade erano già ricoperte da una crosta di ghiaccio: ora la situazione si è fatta preoccupante - Pioggia e freddo in Liguria

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi.

« Sull'arco alpino e sulla Val Padana coperto con precipitazioni prevalentemente nevose. Le nebbie in Val Padana andranno attenuandosi mentre permarranno estese gelate. Sulla Liguria, sulle regioni centrali e sulla Sardegna coperto con precipitazioni che al di sopra dei mille metri saranno nevose. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia estesa nuvolosità con deboli precipitazioni. Temperatura in aumento ovunque ».

Aosta, lunedì mattina.

Il primo week-end dopo le festività di Capodanno e dell'Epifania ha richiamato in Valle d'Aosta meno sciatori delle domeniche precedenti. Il cielo è stato prevalentemente sereno la mattinata nella zona del Monte Bianco e coperto sul Cervino.

Dalla tarda mattinata di ieri ha ripreso a nevicare in tutta la valle. A partire dai 500 metri d'altitudine la circolazione è ritornata a farsi difficile.

Verbania, lunedì mattina.

Dopo una giornata prevalentemente grigia, ieri sera ha cominciato a nevicare su tutta la zona del Verbano. La precipitazione è più intensa nelle valli, leggera sulle località rivierasche. Durante il week-end l'afflusso degli sciatori è stato intenso in tutti i centri invernali, in particolare a Macugnaga, al Mottarone e in valle Formazza.

Condove, lunedì mattina.

Dalle 21,30 di ieri sera è ricominciato a nevicare fitto su tutta la Valle di Susa, estendendo la circolazione. Sulle strade della valle e sulle statali 25 del Moncenisio e 24 del Monginevro ieri il traffico ha proceduto a rilento; a causa del ghiaccio e della neve.

Sestriere, lunedì mattina.

Nonostante la giornata nuvolosa, numerosi sciatori hanno affollato ieri le piste del Sestriere. La temperatura, mite per la stagione, ha contribuito al forte afflusso di turisti. Solo nel tardo pomeriggio si è iniziato il grande rientro in città.

Bardonecchia, lunedì matt.

Cielo completamente coperto e scarsa visibilità ieri nella conca di Bardonecchia. Discreto comunque il numero dei gitanti domenicali. Gli impianti di risalita dello Jafferau, Colomion, Melezet e Gran Roche hanno funzionato fino al tardo pomeriggio. L'innevamento delle piste è ottimo. A partire dalle 19 ha cominciato a nevischiare.

Ginevro, lunedì mattina.

Alle 19 di ieri ha ripreso a nevicare sulla Val Sangone. Le strade, già ricoperte di una crosta di ghiaccio, sono diventate estremamente pericolose. Il transito è possibile solo con catene.

Cuneo, lunedì mattina.

Cielo coperto ieri su tutto il Cuneese con brevi nevicate nel tardo pomeriggio a Cuneo e sull'arco alpino. La temperatura si è mantenuta piuttosto rigida per l'intera giornata. Migliaia di sciatori hanno affollato tutte le stazioni invernali.

Novara, lunedì mattina.

Dalle 18 di ieri sera nevica su tutto il Novarese. Le strade già ghiacciate per la neve caduta nei giorni scorsi sono diventate pressochè impraticabili.

Vercelli, lunedì mattina.

Dopo alcuni giorni di freddo intenso con brinate e gelo, ieri sera ha ripreso a nevicare su tutto il Vercellese. La circolazione è molto difficile.

Asti, lunedì mattina.

Ieri sera ha ripreso a nevicare su tutto l'Astigiano. A causa del fondo stradale gelato si sono avuti numerosi tamponamenti.

Alessandria, lunedì matt.

Neve, nebbia e freddo su tutto l'Alessandrino. Molte strade sono ghiacciate, particolarmente l'Alessandria-Valenza, l'Alessandria-Tortona e l'Alessandria-Serravalle. Decine di auto sono uscite ieri di strada, numerosi i tamponamenti. Quasi tutti i corsi d'acqua sono gelati.

Novi Ligure, lunedì mattina.

Ieri sera ha ripreso a nevicare nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Soffia un forte e gelido vento. La temperatura si è fatta ancor più rigida. Ieri a Carrega Ligure il termometro è sceso fino a 11 gradi sotto zero. I corsi d'acqua della zona sono ghiacciati; il traffico automobilistico è molto difficile a causa del fondo stradale ghiacciato. Si segnalano numerosi incidenti, tamponamenti, scontri e auto fuori strada.

Acqui, lunedì mattina.

E' ripreso a nevicare fitto nell'Acquese e sul Monferrato. Lo strato di ghiaccio che ricopre il manto stradale, unitamente alle nuove precipitazioni, rende pericolosa e difficile la circolazione. I veicoli procedono a non più di 20-30 chilometri l'ora.

Genova, lunedì mattina.

Una nuova ondata di maltempo ha bruscamente interrotto in Liguria la serie delle belle giornate. Il cielo è tornato grigio e nelle prime ore del pomeriggio è cominciato a piovere. Anche la temperatura si è abbassata: a Genova il termometro ha segnato una minima di tre gradi e una massima di sette; nelle due Riviere non ha superato i dieci gradi. Banchi di foschia al largo della costa e mare leggermente mosso. Scarso il movimento turistico di fine settimana.

Milano, lunedì mattina.

Dopo alcune giornate di nebbia e di freddo intenso, ieri sera verso le 20,30 è ripreso a nevicare su Milano. Attorno alla città, comunque, nevicava già abbondantemente da diverse ore. Si prevede che la neve durerà per qualche giorno, se non interverranno imprevisti mutamenti nelle condizioni atmosferiche.

Una nuova perizia ordinata dal giudice istruttore

Si esamina un capello trovato sopra il cuscino della tredicenne

Finora sembra escluso che appartenesse a Maria Teresa Novara; potrebbe servire ad identificare un estraneo entrato nella sua stanza - Nuovo allarme: i carabinieri scandagliano diversi pozzi fra Castel d'Annone e Quarto d'Asti, ma senza trovare nulla

DAL NOSTRO INVIATO

Villafranca, lunedì mattina.

E' in corso un'altra perizia per chiarire il mistero di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa circa un mese fa da Villafranca d'Asti. Si tratterebbe di un complesso di esami scientifici riguardanti alcuni indumenti intimi, trovati sotto il materasso della ragazza e un capello (che non è di Maria Teresa) raccolto sulla federa del suo cuscino.

Il giudice dottor Bozzola che dirige l'inchiesta si è limitato ad ammettere che è in corso una nuova perizia e in relazione alla possibilità che la tredicenne sia morta.

Soprattutto l'esame del capello ha una not.vole importanza per stabilire se qualche estraneo si è introdotto nella stanza. Se risultasse che appartiene ai parenti non avrebbe molto significato. Chiunque di essi avrebbe potuto stendersi su quel letto, nella retrobottega, per riposare. Se fosse invece di un estraneo, si tratterebbe di un indizio molto interessante.

Come si vede, l'indagine non accantona l'ipotesi del delitto, nè-neo l'autorevole perizia calligrafica del professor Ghio attribuisce alla ragazza, con probabilità fino al 99%, la lettera ricevuta dai genitori cinque giorni dopo la scomparsa.

« Un magistrato — aveva risposto tempo fa il dottor Bozzola ad un giornalista — acquisisce sempre una perizia con una certa riserva. Non accetta ciecamente neppure le impronte digitali, nonostante in questo caso il margine di errore sia quasi inesistente. La perizia ha soprattutto valore indicativo ».

La lettera è l'elemento che più contribuisce a far scartare l'ipotesi sconcertante di un delitto. Cercare il responsabile di un presunto crimine senza che si sia trovato il cadavere della persona scomparsa, anzi avendo fra le mani una lettera postuma, ritenuta autentica, avrebbe il sapore di un assurdo, se tutto, in questo « giallo » non fosse illogico e contraddittorio. Non c'è dubbio, fra le sei che si avanzano per spiegare la scomparsa della tredicenne, che resista ad un esame rigoroso.

Maria Teresa Novara, nonostante le segnalazioni degli anonimi e le numerose telefonate che arrivano da ogni parte, è scomparsa nel nulla. Non è la prima ragazza che sparisce di casa. Qualcuno anzi si chiede come mai se ne faccia tanto scalpore. Il fatto è che fin dal primo momento si è avuta la sensazione che in questo episodio ci fosse qualcosa di illogico, benché Maria Teresa, principale protagonista, fosse una ragazza normale. Anzi, appariva sempre più normale e serena che l'inchiesta ne chiarisce il carattere, rivelandola una tredicenne come tutte le altre, con le sue debolezze e le sue piccole ambizioni, ma a cui non si addice una messa in scena così macchinosa come quella che ha accompagnato la sua scomparsa.

Quante cose avrebbe dovuto fare, Maria Teresa, per fuggire da sola: rubare denaro; comprarsi dei vestiti ed un cappotto in negozi che non si riescono a rintracciare, e tenerli nascosti in un sacco; scartare la fuga dall'uscio e portare una scala sotto il terrazzo; tagliare i fili della biancheria per scendere più agevolmente; tagliare il filo che chiudeva il cancelletto del cortile e andarsene nel freddo di una notte di dicembre, senza un brivido di paura.

Oppure se si ammette che Maria Teresa sia fuggita con qualcuno, bisogna credere che a tredici anni abbia una tresca e che abbia saputo celare totalmente la sua « doppia vita ». Infatti, a ventotto giorni dalla scomparsa, si è riusciti soltanto a scoprire — per tutta colpa — un suo biglietto che dice: « Caro amore, ci vediamo al Valentino », ed un complimento galante che un giovanottello le ha rivolto per la strada, « di cui — dicono i verbali — si è compiaciuta ».

Si possono interrogare ad uno ad uno gli abitanti di Cantarana e di Villafranca, non si trova nessuno disposto ad insinuare qualcosa sul suo conto. Non un flirt. Non un uomo; o un ragazzo che l'abbiano accompagnata. E' andata a ballare due volte; sovente, quando il fratello le chiedeva di venire con lui, rifiutava, per restare a guardare la televisione.

Ora la segnalano negli aeroporti di Genova, in compagnia di uomini attempati; a Quarto d'Asti, con un quarantenne. Ed a Torino. E in decine di altri posti. Ma è difficile credere a questa t provvida tra.formazione una bambina in una don vissuta.

Stanotte, di nuovo ore allarme. Una telefonata an nima ha fatto partire il m gistrato ed i carabinieri p la zona fra Castel d'Anno e Quarto d'Asti. La « soff aveva comunicato che Mar Teresa giaceva in fondo un pozzo. Ne sono stati is zionati alcuni, ma senza sultato. Tra Quarto e Cas d'Annone ce ne sono un ce tinaio. Ogni podere ha il s A volte più d'uno. E ve sono anche in cascine abba donate. E' impossibile sca dagliarli tutti. Forse qual no nasconde la soluzione « giallo » di Villafranca?

Mario Bariona

Uno dei tanti pozzi nella zona di Castel d'Annone che sono stati invano scandagliati alla ricerca della tredicenne

Spiegati i motivi della decisione della Corte Suprema

Ricominciano le indagini sul cupo delitto di Venasca

In settimana i magistrati di Torino potranno iniziare i nuovi accertamenti - Il destino dei fratelli Michelis (condannati nel '58 a 30 e a 22 anni di reclusione) è legato ad un misterioso « foulard »

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il destino dei fratelli Giuseppe e Domenico Michelis che, condannati rispettivamente a 30 anni e a 22 anni e 6 mesi di reclusione, da un decennio implorano di essere liberati sostenendo la loro innocenza, è nelle mani di un carabiniere: Giorgio Casiddu. Le nuove indagini disposte dalla Cassazione prima di decidere se i due fratelli di Venasca, accusati di avere ucciso un operaio, Giuseppe Bodino, ed una contadina, Lucia Boero, ruotano intorno alla sua persona.

Oggi, avrà inizio ufficialmente quella che potrebbe essere la fase conclusiva di una dolorosa storia. Oggi, infatti, sarà resa nota ufficialmente la spiegazione dei motivi per cui la Corte Suprema, la mattina del 18 dicembre scorso, dopo avere preso in esame la istanza del procuratore generale della Corte d'appello di Torino perché venisse disposta la revisione del processo nei confronti di Giuseppe e Domenico Michelis, ha stabilito un nuovo supplemento di indagine. Questo significa che in settimana i magistrati di Torino potranno iniziare gli accertamenti, interrogare i testimoni per trasmettere gli elementi raccolti a Roma, dove la Cassazione deciderà in modo definitivo: se cioè confermare la condanna dei due fratelli o far celebrare un altro processo.

Un elemento ha richiamato l'attenzione dei giudici della Corte Suprema: il « foulard » che trovato sul luogo dove venne uccisa Lucia Boero ha portato all'arresto del suo proprietario, Domenico Michelis. Chi lo ha trovato, come è stato trovato, quando è stato trovato?

Lucia Boero fu uccisa la notte del 14 aprile 1958, nella baita dove la donna dormiva insieme col fratello Antonio. Questi non si rese conto di nulla. Secondo gli accertamenti ufficiali, i carabinieri notarono un « foulard » grigio: apparteneva a Domenico Michelis che lo aveva acquistato in Francia dove era andato a lavorare. Perché quel fazzoletto in quel luogo? Domenico Michelis non seppe fornire una spiegazione: disse soltanto di averlo lasciato la sera precedente in una osteria del paese. Fu arrestato e condannato a 30 anni perché gli attribuirono anche la responsabilità di avere ucciso cinque anni prima, insieme col fratello Giuseppe, l'operaio Giuseppe Bodino.

« L'ampio e approfondito esame della motivazione nella sentenza con cui i due fratelli Michelis sono stati condannati — ha osservato ora la Cassazione — *suggerisce la opportunità di ulteriori indagini sulla modalità del rinvenimento del fazzoletto assunto dai giudici di Torino tra le prove più significative della colpevolezza degli imputati. Modalità queste, in ordine alle quali le dichiarazioni rese dal maresciallo dei carabinieri Rota e dal carabiniere Giovanni Mura meritano ulteriori accertamenti ».*

Il carabiniere Mura, che si interessò subito alle indagini, disse infatti di avere veduto il « foulard » appeso all'attaccapanni dell'osteria « Italia » dove Domenico Michelis s'era fermato a bere la sera del delitto.

In che cosa consiste l'importanza del carabiniere Giorgio Casiddu in questa situazione? Nel fatto che fu lui a consegnare al Procuratore della Repubblica il « foulard » non appena fu scoperto il delitto, affermando di averlo trovato nella stalla di Lucia Boero. Sennonché la Cassazione ha notato che i testimoni non sono stati molto precisi su questa circostanza. Antonio Boero, il fratello della sventurata uccisa, ha detto: *« Nella stalla non ho visto il "foulard"; me lo hanno fatto notare soltanto in un secondo momento i vicini accorsi alle mie grida di aiuto non appena ho scoperto il delitto ».*

« Occorre pertanto accertare — ha sottolineato la Corte Suprema — *attraverso l'esame di Stefano Orusa, Mitella e Filippo Arrò, che sono i vicini accorsi alle grida di Antonio Boero, se ed in quale momento ed in particolare se prima o dopo l'arrivo del carabiniere Giorgio Casiddu ciascuno di essi abbia visto o avuto notizia dell'esistenza del "foulard" nella stalla ».*

Questi accertamenti si rendono necessari perché, secondo quanto ha notato la Cassazione, il carabiniere Giorgio Casiddu disse in istruttoria: *« Io rinvenni il "foulard" ... ». Mentre in dibattimento spiegò: « Il "foulard" è stato trovato nella stalla dal fratello della morta ».*

Guido Guidi

PER "SPECCHIO DEI TEMPI,,

Consegnato il premio a Giulio De Benedetti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Le massime autorità cittadine hanno presenziato ieri mattina, nel salone d'onore del Circolo della stampa, alla consegna del premio « Notte di Natale », istituito 35 anni fa dal Cavaliere del Lavoro Angelo Motta, e detto « Stelle della bontà », conferito a italiani e stranieri che si sono distinti per spirito di sacrificio o rilevanti attività filantropiche.

Una delle « stelle » odierne la famiglia de *La Stampa*: quella assegnata a Giulio De Benedetti *« per aver creato e curato, quotidianamente e personalmente, la rubrica* Specchio dei tempi *».*

« Il significato dell'iniziativa di Specchio dei tempi — ha spiegato il dott. Angelo Sarsenna presidente della "Motta" — *è andato assai al di là della sua iniziale intuizione giornalistica. In essa troviamo verità di informazione, onestà professionale, senso di responsabilità verso l'opinione pubblica, fiducia nell'innato senso di giustizia e di solidarietà della gente comune. Il risultato dell'operazione fu il crescente successo della rubrica* Specchio dei tempi *che è venuta appunto a rispecchiare, con esemplare efficacia, gli aspetti più positivi del nostro popolo ».*

Dopo un breve discorso del vicepresidente del « Circolo della stampa », ma [illegible] ni, e del sindaco di Milano, la signora Eleonora Motta Dacquino — vedova del fondatore del Premio — ha consegnato le « stelle » d'oro e la relativa pergamena (Giulio De Benedetti, impossibilitato ad intervenire, era rappresentato dall'estensore di queste note).

Accolti con profonda commozione, si sono avvicinati al palco i genitori della professoressa torinese Augusta Perron Cabus, che insegnava nel Liceo scientifico di Rivoli. Minata da un male incurabile, conscia della sua imminente, non volle interrompere la sua attività dominando le sofferenze fisiche e morali. Si è spenta pochi mesi addietro, a 33 anni. La « stella della bontà » conferita alla sua memoria è un omaggio al suo coraggio e alla sua abnegazione.

Le altre « stelle » sono andate al milanese Agostino Boria, al siciliano Nicola Ricciardi, di Taranto, al religioso olandese padre Van Straaten, a Rosanna Moruzzi, di Civitanova Marche, e al movimento « Mani tese » che affianca l'opera dei missionari nella lotta contro la fame nel mondo.

Il « cuore d'oro » del premio « Notte di Natale » l'ha meritato quest'anno Giovanni Tisset un italiano che risiede in Germania. Ha salvato dal *Lager* nazisti centinaia di ebrei e numerosi prigionieri anglo-americani, rischiando la vita. Si dedica all'assistenza degli emigrati di varie nazionalità con una carica d'amore inesauribile.

Giorgio Lunt

Docente universitario «offresi» subito per altro lavoro

Milano, lunedì mattina.

Non nutre fiducia nell'avvenire dell'università italiana un anonimo docente universitario di ruolo che, tramite un'inserzione apparsa ieri su un quotidiano milanese, si è offerto per avere un altro lavoro.

La richiesta di lavoro che tuttavia ha l'aria di essere uno scherzo — è così formulata: *« Professore universitario di ruolo - titolo cattedra facoltà Umanistiche grande ateneo, trentaseienne, vuole internazionalmente, dinamico, progressista, capace comunicativa e organizzativa, conoscenza lingue straniere, scettico avvenire università italiana - offresi disponibilità incarico dirigenziale grande società o ente, disposto trasferirsi estero. Precisare condizioni e stipendio ».*

Il docente mantiene l'anonimo e, per le risposte, indica il numero della cassetta postale di una società di pubblicità. *(Ansa)*

★ **CUNEO** — Metà dei commercianti di Savigliano ha scioperato ieri mattina per protestare contro il mancato accoglimento della richiesta, più volte avanzata, di chiudere i negozi alla domenica.

Un industriale a Pinerolo

Percosso da tre ladri sorpresi nella cantina

Ha dovuto ricorrere all'ospedale: ne avrà per quindici giorni - I malviventi sono riusciti a fuggire nella notte

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Il titolare di una impresa di impianti per riscaldamento, Giuseppe Conterio, di 42 anni, è stato aggredito e selvaggiamente percosso da tre individui che aveva sorpreso a rubare.

Il Conterio, che abita in via Midana nel complesso residenziale « Pinerolo Nuova », ieri sera è tornato a casa molto tardi. Posteggiata l'auto nel garage sotterraneo, stava salendo al piano terreno per raggiungere l'ascensore, quando ha udito rumori provenire dal corridoio delle cantine. Affacciatosi, ha notato che la sua cantina, ultima della fila, era illuminata. Si è avvicinato: la porta era stata scardinata e nell'interno due giovani sui 25 anni stavano rovistando. *« Cosa fate a casa mia? ».* *« Stia zitto* — ha risposto uno degli sconosciuti — *fili se no la uccido! ».*

Il Conterio è corso verso la scala per dare l'allarme sull'ultimo gradino, il terzo individuo, appostato vicino all'interruttore della corrente elettrica, lo ha bloccato con un pugno in fronte; gli altri due, sopraggiunti, lo hanno picchiato. Quindi, raggiunto il pianerottolo, i tre si sono dileguati nella notte.

Avvertito telefonicamente sul posto giungeva poco dopo, con due carabinieri, il comandante del nucleo di polizia giudiziaria, maresciallo Ceccato. Il Conterio veniva trasportato all'ospedale Agnelli, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Una battuta nella zona non ha dato esito positivo. Alcuni inquilini del complesso avrebbero visto i ladri mentre fuggivano.

IERI SERA AD ALESSANDRIA

Rapinato un benzinaio fuggono con la sua auto

Tre banditi armati e mascherati - Si sono impossessati dell'incasso (75.000 lire)

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, lunedì matt.

Un benzinaio è stato rapinato ieri sera da tre banditi che, dopo il « colpo », sono fuggiti con la sua auto. Le battute immediatamente compiute dai carabinieri e dalla polizia in tutta la zona non hanno ancora dato risultati.

La vittima è Mario Parmarolli, di 53 anni, da Alessandria, gestore di un chiosco di benzina sulla strada per Casalcermelli, alla periferia della nostra città. Alle 21 il benzinaio è solo nel suo chiosco e la strada è deserta quando sbucano dal buio tre individui, tutti giovani, il volto mascherato ed armati di mitra e pistole.

Senza dire una sola parola e puntando le armi al petto del Parmarolli i malviventi gli fanno cenno di consegnare il denaro. Il benzinaio obbedisce: 75.000 lire in contanti (l'incasso della giornata) passa nelle mani dei banditi. Poi i rapinatori escono di corsa, balzano sulla « 1100 » del Parmirolli parcheggiata davanti al distributore, la mettono in moto e scompaiono.

Denunciato il fatto ai Nucleo carabinieri e alla polizia, iniziano le battute. La « 1100 », abbandonata, viene rinvenuta da una pattuglia a circa un chilometro dal luogo della rapina: dentro nessuna traccia capace di mettere sulle piste dei banditi.

e. c.

PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 13 al 18 gennaio un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della casa
STENDHAL

ALCUNI PARERI SULLA RIFORMA DEGLI ESAMI

Favorevoli i professori perplessi gli studenti

I docenti, in linea di massima, dànno un giudizio positivo - Per alcuni è una «rivoluzione»; altri suggeriscono che non si cambi soltanto il traguardo, ma anche il modo di correre, cioè metodi e didattiche - I giovani approvano gli annunciati cambiamenti, pur sostenendo che le prove scritte e orali sono «un residuo burocratico»

Riforma imminente nelle scuole medie. Già da quest'anno verrebbe abolito, con sollievo di genitori ed alunni, l'esame per il passaggio dal ginnasio al liceo classico. Il ministero ha trasmesso al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione lo schema di ordinanza. Di più: è pronto il progetto di legge che modifica radicalmente gli esami di maturità ed abilitazione. Verrebbe presentato al più presto al Consiglio dei ministri; se le Camere lo ratificano nel giro di qualche mese potrebbe anch'esso entrare in vigore quest'anno. Non si conoscono ancora i dettagli, ma i criteri di questa proposta danno un vero colpo di timone.

Rivoluzionano il vecchio concetto dell'esame come un momento enciclopedico che mette a dura prova anche i candidati più preparati e spesso ne decide l'esito con una prestazione della memoria. Una specie di incubo che finisce di produrre cattivi sogni anche con il passare degli anni.

Ora il panorama della scuola verrebbe ridotto, eliminata la sessione autunnale, che ha suscitato tante polemiche, l'interrogazione finale trasformata in un dialogo per misurare la maturità dell'alunno e non la sua cultura di date e nomi. Questi, e quanto è dato sapere, i punti essenziali della riforma: alla maturità e all'abilitazione le prove scritte si ridurranno a due sole materie scelte dal ministero secondo il tipo di istituto. Ad esempio, italiano e latino per il classico. Due saranno anche gli esami orali su una rosa di quattro discipline: una scelta dal candidato, l'altra dalla commissione giudicatrice. Rimane la macchinosità delle prove, il colloquio tra docenti e allievi appare più facile. Tanto più che tra gli esaminatori, oltre al presidente, vi saranno quattro professori: due estranei alla scuola e due interni.

I primi commenti? Pareri in genere favorevoli, pur con qualche perplessità. Tutti sono d'accordo che l'esame, così com'era concepito, fosse un assurdo saggio di ginnastica mentale, in condizioni quasi sempre sfavorevoli di disturno. Caldo, chiacchiere, visi estranei, montagne di libri: un'orgia di lavoro». «La riforma — dice il preside del liceo scientifico Segrè, prof. Giovanni Bianco — appare positiva, anche se non ne conosciamo i particolari. Abbiamo già fatto una prova analoga raccogliendo gli esami in alcuni licei. Si ridusse così del 60 per cento tutto l'arco delle materie. La nuova ammissione potrà agire più spedita, non disperso in gruppi e sottogruppi, magari tra vocabolari e qualche lettura di giornale. Si potrà più facilmente misurare l'indice di maturità del candidato».

«E' una rivoluzione — spiega il prof. Albino Galvano, insegnante di storia e filosofia al liceo Gioberti — di cui si sentiva da parecchi decenni il bisogno. L'esame era un mosaico di prove disparate senza nessun legame tra loro. Beninteso, adesso non deve diventare un lasciapassare che si concede a tutti. In un certo senso, anzi, la prova è più difficile. Richiede dal candidato un maggior impegno: la ricerca nel colloquio di qualche cosa di più vivo ed umano. «Non si tratta di eliminare le materie integrarle in una prospettiva globale critica in cui venga selezionare l'allievo maturo, capace di giudizio». Scompare però l'incubo di una mancanza di obiettività affidata ad inezie».

Differenza tra una domanda nozionistica e un sondaggio di maturità? L'insegnante di storia può domandare al candidato quando il Veneto è passato all'Italia oppure fargli tracciare un quadro della situazione in Prussia, Austria e Italia a quel tempo. Due domande, due esami.

Il prof. Oscar Navarro, preside del «Margara» e docente di filosofia, ha qualche perplessità. Non basta modificare il traguardo, dice, ma bisogna cambiare anche il modo di correre. In altre parole non riformare soltanto gli esami, ma anche il piano di studi in modo che si adatti a quel tipo di verdetto. Per esempio, l'ultimo anno di filosofia è dedicato magari a due autori, di cui si studiano in media tre pagine ciascuno. «Perché non fare un quadro generico delle correnti di pensiero e poi l'analisi approfondita di un filosofo?». Ancora: se l'interrogazione è un colloquio, un sondaggio di maturità, ci si prepara molto in modo diverso, con gruppi di lavoro fra gli studenti, dissertazioni, ecc.

Per la professoressa Lidia De Federicis, insegnante di italiano al Gioberti, era urgente abolire l'esame di ammissione al classico. Quanto al resto, sostiene che «*le riforme parziali sono sempre rischiose*». La soppressione della sessione autunnale della maturità? Un provvedimento giusto. «*Se si moltiplica la quantità di tempo dedicato agli esami, diminuisce quello per l'insegnamento che è la vera funzione della scuola*». Meno controllo, insomma, e più formazione. «*Qualunque prova* — aggiunge — *non dev'essere posta ad accertare quello che il candidato non sa, ma ciò che sa e costituisce il suo interesse. Il metodo del dialogo va invertito*».

Una voce dagli istituti tecnici. Il prof. Bino Ceccon, docente di italiano all'«Avogadro», considera utile tutto ciò che snellisce l'esame di maturità o abilitazione. «*Ha un carattere liberatorio, ne diminuisce il trauma*». C'è però, secondo lui, un rischio. Un panorama completo delle materie consente di salvare lo studente che cade in una disciplina. Ma se le prove sono solo due, a che cosa porta un insuccesso? Il prof. Ceccon è favorevole al colloquio invece dell'interrogazione vecchio stile. «*Da sempre* — ricorda — *le circolari ministeriali raccomandano questo sistema, ma dipende molto dalla mentalità dell'esaminatore*». Non basta, ad esempio, rivolgersi all'alunno dicendogli «*Mi parli del Foscolo*» se poi, com'è accaduto, si pretendono tutte le date delle opere. Una volta un insegnante di francese bocciò un alunno perché non sapeva quali erano gli affluenti della Loira. La riforma, oltre che nelle istituzioni, deve entrare nei cervelli.

C'è anche chi mette in guardia contro il disinnamento degli studi. «*Sia bene l'esame più snello* — dice il prof. Stefano Jacomuzzi del liceo scientifico "Galileo Ferraris" — *ma non deve far accantonare la materia non utile alla prova finale. Il criterio dell'ammissione agli esami in base allo scrutinio (ora basta la media del 5) dev'essere un giudizio molto attento*».

Favorevoli all'innovazione anche gli studenti, ma parecchi sostengono che l'esame, in qualunque forma svolto è sempre «*un residuo burocratico d'altri tempi*». La scuola — affermano — dovrebbe essere un quotidiano dialogo, un'opera assidua di formazione, che rende inutile il controllo finale.

Ernesto Gagliano

L'intervento a Firenze del prof. Negosky, padre della «rianimazione»

Attraversa il cervello la frontiera della vita

«Quando cessano le funzioni della corteccia cerebrale, la morte è irreversibile», ha detto il famoso scienziato sovietico che, durante l'ultima guerra, riuscì per primo a riportare alla coscienza sensibile un soldato considerato morto - Altre relazioni sono state tenute ieri dalla professoressa Ganelina di Leningrado, dagli italiani Mazzoni, Camilli e Gilli, dal francese Jouve - Anche Barnard presente al congresso internazionale

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì mattina.

«La morte dell'uomo, come essere sociale, ha un carattere tipico che consiste nella cessazione irreversibile delle funzioni della corteccia cerebrale»: così ha esordito il prof. *V. A. Negosky*, direttore dell'Istituto di rianimazione dell'Accademia delle scienze di Mosca nella sua relazione, che ha aperto — dopo una introduzione del prof. Lapiccirella, organizzatore e regista di questo convegno internazionale — la seconda giornata dei lavori del primo congresso sulla «Genesi della morte improvvisa e terapia di rianimazione».

Il prof. Negosky, pioniere della rianimatologia, ha letto la sua relazione in lingua italiana. Da 35 anni, Negosky ha iniziato esperimenti su animali, ma il vero inizio della rianimazione risale al periodo di guerra. Si trattò di un soldato deceduto sul tavolo operatorio. L'intervento fu immediato; e — contro ogni speranza — l'uomo tornò in vita praticandogli la respirazione artificiale e pompandogli, contemporaneamente, sangue in direzione contraria a quella della circolazione sanguigna. L'uomo vive ancora.

Da allora, la «rianimatologia» è diventata una scienza che interessa biologi, fisiologi, farmacologi, anestesisti, fisici, medici e chirurghi, una scienza che giace all'estrema frontiera della vita, che sta decifrando le leggi della morte.

Negosky le ha ampiamente analizzate. Epicentro delle cure immediate è la salvezza delle funzioni encefaliche, quindi delle zone cerebrali di comando e di pensiero, responsabili cioè non soltanto della vita vegetativa ma anche di quella di relazione.

Osservando casi di pazienti colpiti da infarto al miocardio con collasso, rimasti in vita per lungo tempo senza nessuna attività cerebrale e senza possibilità di ripristino, nonostante le terapie di rianimazione usate, si è notato — ha proseguito lo scienziato russo — che se non si interviene entro un quarto d'ora dall'insorgenza dello stato di sofferenza cerebrale, causato da insufficiente apporto di ossigeno per lo stato di collasso in atto, non è più possibile risolvere lo stato di coma cerebrale.

Da qui la necessità di rianimare il cuore con assoluta prontezza e supplire, nel frattempo, le funzioni, prima che la morte clinica abbia lasciato il posto a quella biologica.

La giornata congressuale di ieri, presente anche Barnard giunto nella notte da Roma, è stata dedicata principalmente ai problemi della rianimazione. Molto importante, soprattutto per la vastissima casistica citata, è stato l'intervento della professoressa Ganelina, direttrice del laboratorio di cardiofisiologia dell'Istituto Pavlov di Leningrado, che ha trattato il tema «Morte improvvisa nell'infarto miocardico e rianimazione».

Dopo aver detto che l'infarto del miocardio è la causa prima della morte improvvisa «e che il suo esito può essere o la rottura del cuore o la fibrillazione ventricolare, la relatrice ha asserito che per una diagnosi precoce è necessario l'immediato impiego dell'elettrocardiografia, allo scopo di poter cominciare, al più presto, la terapia rianimatoria da farsi in apposito ambiente, con adeguata attrezzatura, e adeguato personale di assistenza: cioè nella «unità coronariche».

Massaggio diretto al cuore, respirazione a bocca a bocca, defibrillazione elettrica rappresentano soltanto interventi d'urgenza. Una vera terapia potrà però aversi soltanto nelle cosiddette «unità coronariche»; ne ha trattato il prof. Mazzoni di Roma che ha auspicato una diffusione capillare di questi reparti particolarmente attrezzati.

Qui la sorveglianza è totale mediante un continuo «monitoraggio» dell'elettrocardiogramma, della frequenza cardiaca, della pressione arteriosa e venosa. Il personale deve essere all'altezza del compito, gli apparecchi utilizzati sono quanto di più avanzato si è prodotto in questi anni. Ma, al primo allarme, fornito dalle apparecchiature elettriche di controllo, possono essere attuate, con immediatezza, le varie terapie di rianimazione secondo il caso.

Nelle relazioni dei professori Camilli, di Firenze, e Jouve, di Marsiglia, sono stati rilevati i successi della rianimazione cardiaca nell'arresto circolatorio del cosiddetto «blocco atrio-ventricolare». E', questa, una malattia cardiaca caratterizzata da un rallentamento estremo dei battiti cardiaci, che può raggiungere, durante certe crisi, le venti o dieci pulsazioni al minuto, con conseguenze letali. La prevenzione delle crisi è ora attuabile mediante il pacing cardiaco, cioè con l'innesto permanente di un apparecchietto che regola i battiti cardiaci secondo la frequenza normale.

La giornata si è conclusa con l'intervento del prof. Gilli, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, il quale — nella sua relazione — dopo avere messo in risalto i mezzi moderni impiegati per dimostrare lo stato di morte, si è riferito alle ultime discussioni in materia sorte sia in occasione dei trapianti avvenuti a Città del Capo, sia nel corso del congresso tenuto nel 1968 a Sanremo.

Secondo il relatore, un paziente con attività cardiovascolare persistente ed elettroencefalogramma muto, anche se da molte ore, non può essere ritenuto morto; anche se permangono le sole funzioni vegetative, il paziente è da considerarsi vivente. La diagnosi di morte, in definitiva, resta un problema aperto a molte discussioni, non esistendo un accordo tra ricercatori, chirurghi e medici legali ed è in taluni casi affidata alla coscienza del medico che la esegue.

Angelo Vizzano

Christian Barnard è popolarissimo ed ha dovuto concedere a Firenze molti autografi (A.P.)

Lo scienziato russo Negosky, autore della relazione di ieri

Padre Boulogne ha superato la «crisi di rigetto»

PARIGI, lunedì mattina.

«Vado benissimo. Stamane ho celebrato la Messa». Così si è espresso ieri il padre domenicano Damien Boulogne (il «decano» dei trapiantati di cuore francesi) nel corso di una intervista per telefono ad una stazione radio.

Si ritiene perciò che la «crisi di rigetto», manifestatasi giorni fa, non sia grave. Martedì 7 gennaio, il domenicano aveva accusato un attacco febbrile ed un elettrocardiogramma aveva rivelato trattarsi di una leggera crisi di rigetto. I sanitari avevano subito sottoposto il paziente ad una terapia a base di cortisone e siero antilinfocitario.

Da giovedì ospite di Roma lo spigliato premier canadese

Trudeau avrà colloqui con Saragat, il Papa e Rumor - E' lo statista più popolare nella recente storia del Canada: le ragazze lo baciano per strada, gli uomini si entusiasmano per il suo anticonformismo

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'«uomo nuovo» del Canada, il primo ministro Pierre Elliot Trudeau, verrà a Roma giovedì prossimo per una visita di due giorni. Il «ragazzo d'oro del Commonwealth» si incontrerà con il presidente della Repubblica Saragat e col presidente del Consiglio Rumor. Vedrà anche Nenni ed altre personalità politiche italiane. Sarà ricevuto da Paolo VI in Vaticano.

Con Trudeau, per la prima volta dopo 19 anni, il Canada ha un forte governo di maggioranza. Nel giugno scorso il suo partito, il liberale (assai progressista), ha ottenuto alla Camera canadese 154 seggi: 22 più dei 132 richiesti per una maggioranza. Il successo è singolare in quanto, solo un anno prima, Trudeau era quasi sconosciuto.

Oggi è popolarissimo: le ragazze lo baciano per strada; gli eschimesi si commuovono per lui; i canadesi si entusiasmano ai suoi discorsi politici. E' il primo ministro più anticonformista della politica mondiale. Dice: «*L'unica costante del mio carattere è l'opposizione alle opinioni accettate*».

Trudeau ha 48 anni; la vera età l'ha rivelata un settimanale americano; egli ne aveva sempre denunciati due di meno. Si definisce un «idealista pragmatico», ha fama d'uomo affascinante e gli sono state attribuite numerose amicizie femminili. E' scapolo e miliardario. Vive con la madre. Una sua amica di Montreal, l'indossatrice Elaine Bedard, dice di lui: «*Non credo che Pierre pensi a sposarsi e lo capisco benissimo*». E' molto sportivo: cintura marrone di judo, canoista, giocatore di hockey.

Progetta nel suo Paese grandi riforme parlamentari e nei partiti. «*Dobbiamo cambiare* — disse in un discorso — *che la vera minaccia alla libertà del Canada non viene dagli investimenti, dalle ideologie e dalle armi atomiche straniere, ma verrà da quei due terzi di umanità che continuano a perdere terreno nella corsa verso un livello di vita decente*».

Trudeau non è il solo personaggio politico straniero atteso a Roma in questi giorni. Dopo la visita del ministro degli Esteri belga Harmel e del ministro degli Esteri di Siria Al Achuoi (entrambi giunti ieri nella capitale) è atteso mercoledì l'ex-primo ministro Pompidou. Il leader francese sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Papa. Avrebbe un messaggio personale di De Gaulle per Saragat.

l. g.

Trudeau, nei giorni scorsi ospite di Londra, durante una conversazione con la figlia del Presidente della repubblica di Trinidad

ALT! INTERESSA TUTTI

da martedì 14 gennaio e solo per pochissimi giorni in

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

inizia una grandiosa vendita degli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L.	50.000
CASTORO	»	30.000
PERSIANO	»	40.000
CAVALLINO	»	10.000
COLLI PELLICCIA	»	500-1000

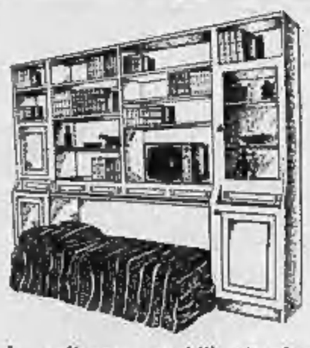
RICORDATE! Solo pochi giorni

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO

F.lli BERGALLO



divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie

UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.36

CRONACA CITTADINA

La commissione prefettizia comincia oggi i lavori

Inchiesta delle autorità sui manicomi di Torino

Deve accertare le deficienze create da una legislazione e da una mentalità antiquate - Il medico provinciale dott. Gaglio: «Interverremo perché niente rimanga all'oscuro e impunito. E' vero che in molti reparti la vita è quasi impossibile»

Un gruppo di ricoverate consuma il pranzo nel refettorio della casa di cura di via Giulio

Comincia oggi l'inchiesta della Commissione di vigilanza sulle condizioni dei malati di mente ospiti degli ospedali psichiatrici. E' guidata dal medico provinciale dott. Gaglio, cui si affiancano il vice prefetto dott. Baltero, il prof. Grattarola (primario psichiatrico dei Martini) e il dott. Tuttolomondo. La Commissione svolgerà la sua indagine nei manicomi di Collegno, Grugliasco e Savonera e in quello cittadino di via Giulio.

Un compito delicato, che richiederà molto impegno. Ci si troverà senz'altro di fronte a deficienze gravi, spesso nascoste per una società arretrata. Derivano da una legislazione arretrata e da una struttura sociale che tende da secoli ad isolare i malati di mente, ad accomunarli con la definizione di «pazzi» quasi fosse un marchio vergognoso, senza fare molto per recuperarli alla vita della comunità. «E' uno degli aspetti più sinistri del nostro sistema sociale» hanno detto gli studenti di Medicina, che sono stati i più attivi nel suscitare il problema.

Che può fare questa Commissione d'inchiesta torinese? Lo abbiamo chiesto al medico provinciale dott. Gaglio. «*Da un punto di vista strutturale, ben poco. La legislazione è quella che è: risale al 1904, e la legge stralcio di quest'anno ha modificato disposizioni soprattutto di natura economica (lo stipendio dei medici). Che si può fare, con degli strumenti ormai vetusti fra le mani?*». Ma nella pratica il lavoro della Commissione può avere dei benefici effetti: si tratta di «*mettere in evidenza le carenze dei manicomi torinesi, il sovercho affollamento dei loro reparti, la scarsità dei mezzi finanziari a disposizione*». Si tratta, soprattutto, di «*richiedere all'amministrazione provinciale un intervento più deciso, più massiccio, che possa gradatamente risolvere questi problemi, dai più gravi a quelli più spiccioli dell'esistenza di tutti i giorni. Ci hanno detto* — continua il dott. Gaglio — *che in molti reparti la vita è quasi impossibile: è vero, ci molto siamo a conoscenza, altre cose verremo a sapere nel corso dell'inchiesta. Se sarà necessario interverremo perché niente rimanga all'oscuro e impunito. Non ci nasconderemo e non nasconderemo niente a nessuno*».

Si potrà dunque avere un miglioramento, dopo questa inchiesta, nei vecchi ospedali psichiatrici torinesi. Qualcosa infatti è già stato fatto: è quasi completato infatti il nuovo ospedale psicogeriatrico di Collegno, dove fra pochi mesi troveranno ricovero 310 donne attualmente ospiti nella cadente sede di via Giulio, che dovrà sparire entro il 1971. Ma la strada da fare è ancora lunga.

★ Gli studenti di Medicina, che ancora occupano le cliniche alle Molinette, stanno completando la relazione sugli ospedali psichiatrici: insieme a quelle sull'assistenza di fabbrica e sulle mutue, sarà distribuita nei prossimi giorni.

Stasera i giovani si riuniscono con gli aiuti ospedalieri, per esaminare una eventuale adesione di questi ultimi alla lotta. I delegati parteciperanno al congresso per lo malattie mentali di Parma.

Delegazione di genitori in Provveditorato per la scuola «Aporti»

Stamane una delegazione di genitori dei ragazzi che frequentano la scuola elementare «Fermo Aporti» di via Giulia di Barolo sarà ricevuta dal provveditore prof. Quaglia. L'accompagnerà la direttrice Maria Grosso. L'incontro è stato chiesto dalle famiglie per sollecitare l'interessamento delle autorità scolastiche alla situazione creatasi all'«Aporti». Nel vetusto edificio il soffitto di un locale è caduto a pezzi; nei corridoi quando piove gocciola acqua dal tetto. Si teme che altri calcinacci cadano provocando una sciagura.

Il caseggiato è da tempo destinato alla demolizione; il progetto di ricostruzione della scuola è pronto ma da anni non si intendono ancora le ultime ratifiche. Nell'attesa l'«Aporti» continua a funzionare ospitando ogni giorno 420 scolari.

Violenta esplosione alle due dell'altra notte

Bomba contro la caserma dei carabinieri di Rivoli

Contro questa porta è scoppiata la carica esplosiva deposta nella notte dagli attentatori

Divelta la porta corazzata, in frantumi i vetri delle case vicine - Vendetta di sfruttatori o attentato a sfondo politico? - A Collegno: colpi di pistola davanti alla «Casa del popolo»

La scorsa notte verso le una bomba è stata fatta scoppiare davanti alla villetta, sede della tenenza e della stazione dei carabinieri di Rivoli. L'ultimo dei quattro gradini di marmo dell'ingresso è stato spezzato, la porta, rinforzata con lamiere scardinata; tutti i vetri, anche di case vicine, sono andati in frantumi. Dice il carabiniere scelto Gaetano Cantino che era di piantone: «*In un primo tempo ho pensato che fosse scoppiata una caldaia del riscaldamento*». Poi ha capito che si trattava di un attentato e si è precipitato fuori con la rivoltella in pugno. Sono scesi subito anche il comandante della tenenza, maresciallo Giuffardi, il comandante della stazione, maresciallo Cavallo che abitano nella palazzina con le famiglie; è stata organizzata una battuta, ma senza risultato.

Gli artificieri concluderanno oggi l'esame dei resti dell'ordigno — che non era di orologeria, ma innescato con miccia e detonatore — per stabilire la natura dell'esplosivo. «*Quanto alle cause dell'attentato* — dice il maresciallo Giuffardi — *si può no non ancora formulare solo alcune ipotesi: vendetta di privato cittadino o di un gruppo di sfruttatori per le contese relative di prostitute che i carabinieri hanno sulla stata per Avigliana; ma non escludo che il gesto abbia un significato politico*».

★ Colpi di arma da fuoco sono stati esplosi la scorsa notte davanti alla «Casa del popolo» di Collegno, via Bardini 11, dove hanno sede le sezioni del pci e del psiup, il circolo Aurora danze. Verso le 3 la portinaia Maria Fenci in Ferrari, che aveva appena ultimato di ricordare i locali, sente un colpo. Si affaccia alla finestra, ode una seconda detonazione e vede un'auto allontanarsi verso Torino. Mezz'ora dopo altri due colpi: anche questa volta la donna vede la macchina.

Ieri mattina il segretario della sezione comunista Manzi, e l'on. Benedetti hanno avvertito i carabinieri, i quali hanno rinvenuto sul strada due bossoli di rivoltella calibro 6,35. Il direttivo comunista locale giudica la sparatoria come un gesto intimidatorio perché nella «Casa del popolo» si svolgerà dal 23 al 26 gennaio il congresso provinciale psi. Ed ha chiesto che per quella data la forza pubblica sorvegli i locali.

Indagini dei carabinieri a Collegno per un'oscura morte

Giovane cadavere in garage disteso sui sedili dell'auto

Ventidue anni, studente di ragioneria - Lo ha trovato la madre, scesa a cercarlo preoccupata per il suo ritardo a pranzo - Era uscito di casa alle 9 per recarsi a una scuola festiva - Avvelenato dai gas di scarico? - Ordinata l'autopsia

Un giovane operaio di Collegno è stato trovato morto, ieri pomeriggio, in un garage, disteso sul sedile dell'auto. Stamane il cadavere sarà sottoposto all'autopsia. Valerio Pinotti, 22 anni, strada antica di Grugliasco 6, godeva di ottima salute e la sua morte appare misteriosa.

Ieri mattina è uscito di casa poco prima delle 9, doveva recarsi a Torino dove frequentava un corso festivo di ragioneria. Ai genitori è apparso di buon umore, sereno come sempre. Si è diretto verso il vicino garage di via XI Febbraio 16 dove teneva la propria 850. Alle 14 non era ancora tornato e la madre, Maria, 50 anni, preoccupata per il ritardo è andata sino alla rimessa. Ha visto la serranda socchiusa, dentro il box c'era la macchina e sul sedile, disteso e privo di vita, il figlio. La donna, sgomenta, ha tentato di rianimarlo scrollandolo, poi, visti inutili i suoi sforzi è corsa a chiamare il marito che ha avvertito i carabinieri.

Secondo il medico la morte sarebbe dovuta a collasso, ma la posizione del cadavere e il fatto che la saracinesca fosse abbassata, hanno fatto sorgere qualche sospetto.

Valerio Pinotti viveva con i genitori ed una sorella di 18 anni. Aveva dovuto interrompere gli studi per lavorare, ma era deciso a prendere un diploma e perciò frequentava il corso festivo di ragioneria. Aveva parecchi amici, non ha mai dato l'impressione di essere turbato da qualche pensiero. E' quindi da escludere la possibilità di un suicidio. Qualche probabilità, invece, ha l'ipotesi della disgrazia. Il giovane sarebbe stato colto da malore mentre faceva scaldare il motore dell'auto e i gas di scarico lo avrebbero intossicato lentamente.

La vittima, Valerio Pinotti

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Carignano 2, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 45, v. Berthollet 30, p. Campanella 15, c. Vercelli 111, v. Gorresio 37, v. Novara 17, v. della Rocca ang. via del Mille, v. Sant'Elia 6 «Falchera», c. Peschiera 146, v. Montanaro 125, v. Tripoli 23, c. Traiano 158, c. Vinzaglio 31, v. Garibaldi 14, v. Passalacqua angolo via Bertola, c. Regina Margherita 114, c. Lecce 31 ang. via Medici, c. Orbassano 216, v. Cortevilla 1, c. Brianza 32, v. Cibrario 32, c. Francia 177, v. Nizza 131.

Dalle 8: v. Milano 11, v. Nizza 13, v. Bisagnevro 244, v. Reggio 1, c. Racconigi 333, v. Mosca 1 ang. via Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Po 31, c. Duca degli Abruzzi 66, v. Nizza 185, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso ang. via Bertola, c. Regina Margherita 250, v. Giolitti 7, v. San Remo 37, c. Re Umberto 38, p. Adriano 12, c. Francia 125, v. San Francesco da Paola 10, c. Taranto 18, v. San Secondo 9, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 31.

✚ Concerto nella chiesa di Santa Cristina stasera alle 21. La Camerata polifonica eseguirà musiche per organo di Frescobaldi.

Su tutte le strade si circola soltanto con le catene

Nella notte un'altra fitta nevicata

Gravi incidenti: a San Mauro una donna scivola sul ghiaccio, batte la fronte e muore; automobilista senza patente piomba sul marciapiede e travolge quattro giovani (uno è morente) - In molte zone anche nebbia: a Caselle chiuso da ieri sera l'aeroporto

Un'altra abbondante nevicata. La neve è cominciata a cadere fitta in città ieri alle 18, un'ora dopo ce n'erano già 5 centimetri. Grossi fiocchi sono caduti quasi senza sosta per tutta la notte: alle 3 si erano già raggiunti i 30 centimetri. Tutti i mezzi meccanici del Comune (120 spazzaneve e 30 trattori) sono entrati in azione dopo la mezzanotte, con le vetture di sgombero dell'Atm. In centro la circolazione intensa ieri sera ha contribuito a tenere transitabili le sedi stradali, ma in periferia si è presto formato uno spesso strato nevoso. Su tutte le arterie che portano in città dalle 20 in poi il traffico si è svolto molto lentamente.

Particolarmente pericolosa la strada del Monginevro (il valico è aperto al transito mentre il Moncenisio è chiuso). Sino a Susa si viaggia bene; poi la strada dove la neve caduta cinque giorni fa è stata rimossa solo in parte appariva come una pista gelata e insidiosa. Slittamenti e tamponamenti in serie. Alla neve, in molte zone, si sono abbinati banchi di nebbia.

La perturbazione che proviene dal centro Italia ha interessato tutto il Piemonte; la polizia stradale raccomanda agli automobilisti doppertutto l'uso di catene.

Ore 22: le strade sono ricoperte da una spessa patina scivolosa, si circola con difficoltà

A Caselle le piste sono state subito sgomberate, ma la nebbia fittissima scesa subito ha impedito gli atterraggi. I voli da Francoforte e da Cagliari sono stati dirottati a Linate; sospeso il volo delle 22,10 da Roma e i due servizi postali della notte. L'aereo in arrivo da Parigi è stato deviato per Roma di quanto a sera anche a Milano gli aeroporti sono stati chiusi al traffico. A Genova gli atterraggi erano impossibili perché soffiava un vento fortissimo.

★ Ieri sera poco dopo le 22, in via Chiesa della Salute angolo via Coppino, una «Giulietta» ha sbandato sull'asfalto coperto di neve ed è piombata sul marciapiede travolgendo un gruppo di giovani che stavano andando al cinema. Uno è stato schiacciato contro il muro di una casa. Si chiama Celestino Capolongo, 35 anni, via Susa 35. E' stato medicato al Martini e trasferito in condizioni disperate al Centro traumatologico.

Al suo fianco c'erano il fratello Tonino, 33 anni, e due amici: Benito Baciano, 32 anni, via Coppino 59, e Rodolfo Cat Genova, 18 anni, via Chiesa della Salute 116. Quest'ultimo è stato gettato a terra, ma è rimasto illeso. Al volante della «Giulietta» c'era l'elettricista Antonio Gallo, 23 anni, via Massaia 50. E' sprovvisto di patente ed ha solo il «foglio rosa»: non poteva quindi guidare la macchina da solo. Alla polizia stradale ha detto di avere sbandato perché tamponato da un'altra vettura.

★ A San Mauro ieri mattina una donna è scivolata sul marciapiede ghiacciato, è caduta ed è morta con la fronte sfondata dallo spigolo del marciapiede. Si chiamava Candida Gaschino, 55 anni. Il marito Dino Storari, con i figli Dario ed Enrico, 25 anni, (un'altra figlia, Maria, è sposata), è titolare di un supermercato e proprietario della casa in cui abita, in via Cesare Battisti 2.

Nessuno è stato testimone della disgrazia. Dino Storari ricorda che la moglie si è alzata alle 7,30. «*Vado un momento in cucina...*» gli ha detto. Dopo nessuno ha più parlato con la sventurata. Candida Storari evidentemente ha cambiato idea all'improvviso ed è uscita in strada. L'ha trovata un passante circa un'ora dopo, sul marciapiede macchiato di sangue.

E' morta sul colpo. Scivolando ha perso una scarpa, rimasta ad un passo di distanza dal suo corpo. Da qualche tempo la donna era sofferente: forse ha avuto un capogiro ed è caduta di schianto finendo proprio sullo spigolo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +1,5
MINIMA —4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1,1; press. 732,8; umid. 77 %. Cielo coperto. Previsioni: coperto, neve, nebbie, temperatura stazionaria. Temp. a Caselle: mass. —0,2; minima —9,2; media —4,6.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con corsi tecnici all'«avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 - Telefoni 669.968, 669.870.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 217). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluri pregiati, legni. Tipi speciali per tinello cucinino, anche più economici. Telefoni: 781.471 - 743.121.

Concorsi impiego

Corsi accelerati diurni preserali serali di Stato Dattilo Computo-Dattilocomma Apdit Perforatrice Sist. via Po 2, telefono 547.573

Riparazioni lavatrici

celerità, competenza, garanzia. Assolav, Beinasco, telef. 839.868 servizio continuato. Tel. 839.569 servizio ufficio.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

977.570, la Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio estero diurno e serale.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica H.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.753; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TELEFAR
A tutti gli acquirenti a scelta in omaggio
Un abbonamento alla Radiotelevisione
oppure una bellissima radio a transistor
NUOVA PRODUZIONE 1969

+ QUALITA'
+ GARANZIA
- PREZZO

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
TV 23" completi di: Installati a domicilio:
● ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
● STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 105.000
SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO T
Con i nuovi «de Luxe» 23"
Vi lo valutiamo ancora un milione di
L. 30.000
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSI
Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.5

Concluso il Congresso liberale

Malagodi riconferma il «no» alle Regioni

Il segretario del pli ha avuto 405 voti su 531 delegati; l'opposizione di sinistra ne ha avuti 89 e «Italia liberale» 37

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'undicesimo congresso nazionale del partito liberale si è concluso nella tarda notte di ieri con la prevista larga affermazione del gruppo raccolto attorno alle tesi di Malagodi, sintetizzate nella parola d'ordine «*libertà nuova*». La maggioranza, che ora il segretario del partito comprende anche le correnti di Valitutti e Veronesi, ha avuto il voto di 405 dei 531 delegati al congresso; l'opposizione di «sinistra» ne ha ottenuti 89 con «*Presenza liberale*» e 37 con «*Italia liberale*», i due gruppi che fanno capo rispettivamente a Enzo Bonea e Cocco Ortu. La segreteria uscente ha quindi conquistato la maggioranza assoluta nel Consiglio nazionale che in giornata eleggerà il segretario del partito, riconfermando certamente nella carica Giovanni Malagodi.

Il *leader* liberale aveva parlato ieri cinque ore per replicare alle centinaia di interventi che nei cinque giorni di congresso avevano discusso, nella forma e nel contenuto, la sua relazione di apertura. Egli non ha corretto minimamente le posizioni iniziali; confermandole anzi con vigore nei punti essenziali che sono di disposizione condizionata e occasionale per la politica del governo di centro-sinistra e di assoluta chiusura verso i comunisti. Ha detto che i liberali non rifiuteranno il loro appoggio a «*quel poco di buono che il governo dovesse fare*». Ma restano fermamente contrari alle Regioni, che così come sono state proposte porterebbero alla divisione dei poteri locali tra democristiani e comunisti, avviando l'Italia alla «*repubblica conciliare*». Ha spiegato il suo anticomunismo, «*che non è viscerale ma di cuore e di testa*», perché, a suo dire, chiaramente motivato. Esso significa per i liberali «piena adesione alla Nato e all'unità europea», perché «*la Nato è molto più di un'alleanza militare, così come l'Europa unita è molto di più di una cooperativa di benestanti uniti per diventare sempre più benestanti*».

Proprio i rapporti — o la mancanza di ogni rapporto — con il pci è stato il filo sul quale Malagodi ha condotto la sua polemica verso l'opposizione di «sinistra» che ha praticamente accusato di essere non abbastanza chiara in proposito. Ha definito «*anarchico-romantica di tipo adolescente*» la protesta espressa da un raggruppamento minoritario della «sinistra», che criticando tutti indistintamente i partiti e le forze sociali che li esprimono tenderebbe in sostanza ad agganciarsi alla contestazione globale.

Malagodi ha poi rivolto alla Santa Sede l'invito ad «*una particolare discrezione e ad una più attenta riflessione sulle conseguenze dei propri atteggiamenti*». Giungendo quindi a parlare del Concordato, che a suo avviso deve essere denunciato e abolito, ha criticato la posizione che riguardo a questo problema hanno assunto i due partiti laici della maggioranza, psi e pri.

In conclusione, il «leader» del pli ha affrontato i temi dell'economia e delle riforme, dando rilievo alle necessità del Mezzogiorno e delle aree depresse del Centro-Nord, e all'urgenza di rinnovamento della scuola, alle esigenze dell'urbanistica e della difesa del paesaggio.

Livio Zanotti

Contrasti ad Alessandria durante il congresso del pci

Alessandria, lunedì mattina.

(r. c.) Si è concluso ieri sera il Congresso provinciale del partito comunista italiano, iniziatosi venerdì sera e che ha avuto momenti piuttosto polemici. Nei lavori sono emersi contrasti fra i vari componenti il Comitato federale. Sono state mosse critiche alla segreteria e al segretario uscente geom. Domenico Marchesotti il quale, molto probabilmente, non sarà più rieletto a tale carica.

Riconfermato il segretario del pc valdostano

Aosta, lunedì mattina.

(l. p.) Si è concluso ieri il nono congresso regionale del partito comunista italiano, con il rinnovo degli organismi dirigenti della federazione e la nomina dei delegati del partito comunista valdostano al 12° congresso nazionale.

Segretario è stato riconfermato il pubblicista Giuseppe Casetta; delegati a Roma saranno lo stesso Casetta e il consigliere regionale Pietro Germano.

Luna di miele per la Caron

Leslie Caron (37 anni) ed il suo nuovo marito, il produttore cinematografico Michael Lauglin, di otto anni più giovane, fotografati durante la loro luna di miele in Giamaica

Per solidarietà con i sacerdoti dell'Isolotto

Un parroco fiorentino rinuncia alla congrua ricevuta dallo Stato

Il fatto è probabilmente senza precedenti in Italia - Il prete «contestatore» regge la piccola parrocchia di Vingone, nel comune di Scandicci a pochi chilometri da Firenze - Nemmeno ieri all'Isolotto è stata celebrata la Messa

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Con una decisione che quasi certamente non ha precedenti nella storia dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia, un parroco fiorentino ha deciso di rinunciare a percepire la «congrua», cioè la somma che lo Stato versa a tutti i parroci italiani. La decisione è stata annunciata nel corso di una assemblea notturna di fedeli della parrocchia di San Luca a Vingone (piccola frazione del comune di Scandicci) in cui vivono sessanta persone.

Il parroco di Vingone, don Mazzi, è un giovane sacerdote che ha approvato fin dal principio l'azione di don Mazzi e dei suoi collaboratori all'Isolotto. La parrocchia di San Luca sorge all'estrema periferia di Firenze, a pochi chilometri dall'Isolotto; da anni laici e preti di Vingone regolano i loro rapporti sull'esempio di quelli che corrono fra don Mazzi e i suoi fedeli. Tutte le decisioni vengono prese a maggioranza dall'assemblea dei sacerdoti e dei laici, e così è avvenuto anche sabato notte, quando don Mazzi ha proposto ai suoi parrocchiani di intensificare l'azione d'appoggio ai preti «ribelli» dell'Isolotto non più soltanto con cortei e con manifestazioni analoghe, ma passando all'azione diretta; a quanto risulta don Mazzi ha già esposto in una lettera all'arcivescovo card. Florit le sue intenzioni e i motivi che le muovono.

In particolare i parrocchiani di Vingone hanno approvato che don Mazzi rinunci alla somma ricevuta mensilmente dallo Stato, per solidarietà con don Mazzi. Come si ricorderà, nella lettera con cui il cardinale Florit chiedeva al parroco dell'Isolotto di ritirare le sue idee, gli ricordava appunto la «congrua» e gli altri benefici che anch'egli, in qualità di parroco, riceveva dallo Stato. La decisione di don Mazzi è una evidente risposta alla posizione assunta dal card. Florit nei confronti di don Mazzi.

Sul fronte dell'Isolotto, ieri non si è registrata nessuna novità: come è sempre avvenuto nelle ultime domeniche e festività, nessuna Messa è stata celebrata nella chiesa della «contestazione». Alle ore 10,30 è stata invece di preghiera, alla quale hanno partecipato numerosi fedeli.

Nel pomeriggio, nei locali annessi alla parrocchia, si è svolta una riunione tra laici di don Mazzi e quattro gruppi di laici giunti da fuori Firenze e guidati dai rispettivi parroci: non è stato specificato di quali città siano i quattro gruppi venuti a Firenze. Durante la riunione, i laici di don Mazzi hanno illustrato la loro esperienza rispondendo a numerose domande.

a. p.

La protesta a Livorno per l'aggressione missina

Livorno, lunedì mattina.

(c.) Partiti politici e organizzazioni sindacali hanno espresso la loro protesta per l'aggressione neofascista di sabato notte: due colpi di rivoltella sono stati sparati dalla sede del msi contro un'auto sulla quale si trovavano due giovani comunisti e un loro amico. Quattro missini sono stati arrestati.

Nel quadro di manifestazioni unitarie di protesta, per iniziativa del Consiglio provinciale della Resistenza, è stata deposta una corona d'alloro alla lapide che ricorda i Caduti nella guerra di liberazione.

Le indagini hanno stabilito che i quattro neofascisti avevano partecipato nella sede del loro partito ad una riunione; quindi erano andati con altri a Pisa per una seconda riunione. Rientrati a Livorno a tarda ora, si erano trattenuti a discutere dinanzi alla sede missina. Dall'altro lato della strada un gruppetto di giovani sostava davanti a una sezione comunista. Si avvicina quindi, tra i due gruppi, una vivace discussione conclusa con un insulto da parte dei missini: «Venite qui, se avete coraggio!». Gli altri (erano in tre) sono saliti su una «500» e si sono portati sotto la sede del Movimento sociale. I quattro missini nel frattempo erano entrati nell'edificio e poco dopo da una finestra sono partiti due colpi di pistola che hanno raggiunto un vetro.

Contestata la Messa a Milano in S. Ambrogio

Milano, lunedì mattina.

Un tentativo di contestazione è stato compiuto ieri mattina nella basilica di S. Ambrogio durante una Messa celebrata dal card. Angelo Dell'Acqua, vicario della diocesi di Roma, a conclusione della «Settima biennale nazionale d'arte sacra contemporanea - Premio Federico Motta editore». Al rito assisterano, tra gli altri, il ministro senza portafoglio on.le Crescenzo Mazza, il vescovo ausiliare mons. Carlo Colombo, l'abate di S. Ambrogio e vescovo ausiliare, mons. Oldani, il prefetto Mazza, altre autorità cittadine e provinciali e numerosi fedeli.

Subito dopo l'omelia pronunciata dal porporato, un gruppo di giovani ha cercato di avvicinarsi all'altare maggiore tentando successivamente di subire alcuni cartelli sui quali — come si è potuto apprendere in un secondo tempo — era scritto: «Non con l'oro si amministrano i sacramenti»; «Vogliamo la Chiesa dei poveri»; «Occorre ritornare alle origini». Mentre i contestatori stavano per alzare i loro cartelli, sono stati prontamente notificati e successivamente accompagnati fuori della chiesa, da funzionari e agenti di p.s. in borghese e da un gruppo di fedeli.

In precedenza, alcuni giovani che stavano tentando di distribuire all'interno della basilica un volantino, sono stati dissuasi da funzionari di p.s. Non è stato fatto alcun fermo.

Nel volantino distribuito all'ingresso della basilica, firmato «Comitato assemblea ecclesiale - Largo Gemelli 1», si legge, tra l'altro: «Non possiamo permettere che la Messa sia il momento conclusivo di una manifestazione estranea alla vita della Chiesa e scada a livello di un raduno mondano». Compito del vicario di Cristo è quello di essere col popolo, condividere la povertà del popolo, servirlo nel cammino a Cristo...».

Decisa dal ministero dell'Interno

L'8 febbraio l'asta del Casino di Sanremo

La casa da gioco è attualmente gestita dall'«Ata» - Modifiche al bando per l'aggiudicazione e al capitolato degli oneri - Dichiarazioni del sindaco

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì mattina.

L'asta pubblica per l'aggiudicazione della gestione del Casinò di Sanremo nei prossimi cinque anni avverrà la mattina dell'8 febbraio prossimo: ieri il ministero dell'Interno, tramite la prefettura di Imperia, ha comunicato la decisione al comune di Sanremo ed ha trasmesso, con alcune sostanziali modifiche, il capitolato d'oneri per l'appalto, debitamente approvato.

La giunta comunale si è subito riunita ed ha accettato integralmente le modifiche apportate alle norme di capitolato ed a quelle del bando d'asta per cui ieri sera stessa quest'ultimo documento, a mezzo di apposito corriere, è partito per Roma.

Si ritiene che il bando d'asta sarà pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di martedì prossimo e il 4 febbraio costituirebbe la data ultima per la presentazione delle offerte, con relativa documentazione, dei partecipanti all'asta. L'8 febbraio, l'asta.

Il 12 febbraio si procederà alla firma del contratto tra il comune e la società aggiudicatrice. Infine, il 16 febbraio il nuovo concessionario prenderà effettivo possesso del Casinò. Nei quattro giorni dal 1 all'8 febbraio la Giunta comunale esaminerà le offerte pervenute e potrà, eventualmente, escludere dalla gara quelle ditte che non presenteranno, attraverso l'esame della documentazione, sufficienti garanzie.

Il ministero ha apportato alcune modifiche sia al bando d'asta che al capitolato approntato alcuni mesi fa dall'amministrazione comunale. Per il bando d'asta queste sono le modifiche sostanziali: il capitale sociale della società partecipanti all'asta è stato elevato da 100 a 200 milioni, mentre la cauzione, che era stata fissata in 100 milioni, è stata ridotta a 500. Le ditte individuali dovranno presentare una fideiussione di un istituto bancario per 200 milioni e costituire una cauzione, in caso di aggiudicazione della gestione, di 300 milioni, come per le società.

Per quanto concerne il capitolato d'oneri, il ministero si è preoccupato di diminuire tutti i gravami cosiddetti «antiriparto», che andavano ad esclusivo vantaggio del comune di Sanremo e a danno degli altri comuni della provincia i quali, in quest'ultimo periodo, proprio per questo motivo, avevano elevato vibranti proteste al ministero.

La più clamorosa delle modifiche è stata l'annullamento della norma che prevedeva il prelievo annuo, da parte del comune di Sanremo, della somma di 300 milioni per l'acquisto del terreno necessario per lo spostamento della ferrovia a monte, e per altre opere pubbliche indilazionabili. La base d'asta minima, però, che il comune aveva fissato nel 66 per cento, è stata elevata al 73 per cento (la stessa percentuale fissata come base in occasione della precedente asta del 1963).

Il comune di Sanremo — a parziale compenso — potrà imporre al nuovo concessionario l'erogazione di un premio di 600 milioni e un tasso agevolato del 4 per cento, restituibile nei cinque anni di gestione.

«Per voi della giunta, la decisione ministeriale — ha detto l'avv. Francesco Viale, sindaco di Sanremo — non costituisce una sorpresa. Sapevamo che il ministero si trovava tra l'incudine e il martello, doveva cioè fare in modo che fossero tutelati gli interessi del comune di Sanremo, senza che per ciò si ledessero quelli degli altri comuni della provincia».

Renato Olivieri

TRAGEDIA DI NOTTE A MILANO

Coniugi sono uccisi dal gas di una stufa

Le vittime avevano 38 e 33 anni - I corpi rinvenuti dal figlio - L'uomo era morto nel vano tentativo di soccorrere la moglie

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Due coniugi milanesi sono morti ieri mattina asfissiati dal gas nel loro negozio. Li ha trovati, ormai cadaveri, il figlio Alberto, di 7 anni: il padre era morto mentre cercava di soccorrere la madre e non si è accorto che le esalazioni stavano uccidendo anche lui.

La tragedia è avvenuta a Buccinasco Masolago in via Porta 5, dove abitavano i coniugi Edoardo Riccardi di 38 anni e la moglie Luigia Ronchi di 33, gestori di una latteria nello stesso stabile. Con loro abitava il figlio Alberto e il padre della donna, Eugenio di 61 anni.

Sabato sera Edoardo Riccardi ha accompagnato il figlio al cinema a vedere un film western. Sono tornati verso mezzanotte e il padre ha fatto coricare Alberto nella camera del nonno. Poi il è avviato verso la sua stanza. Non ha trovato la moglie a letto ed è sceso nella latteria: la donna giaceva riversa a terra, in uno sgabuzzino sitiguo al negozio. Sembrava svenuta ed il Riccardi ha cercato di rianimarla. Probabilmente la donna era già morta.

La sua fine è stata rapida. Il Riccardi non ha avuto neppure il modo di chiedere aiuto. Ieri mattina il piccolo Alberto ha fatto la tragica scoperta. Si è messo a gridare, ha chiamato aiuto e sono arrivati prima il nonno, poi alcuni vicini. Per i coniugi, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

c. b.

Con il termometro che segna 20 sotto zero

A Mosca fanno la coda per prenotare la «124»

Le prime consegne (agli enti pubblici) avranno luogo fra due o tre anni - Migliaia di persone si sono messe in lista, benché non si conosca neppure il prezzo di vendita

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Sono incominciate ieri a Mosca le prenotazioni per la Fiat 124», che verrà prodotta nello stabilimento in costruzione a Togliattigrad, sul Volga. Migliaia di persone hanno fatto la coda per alcune ore agli sportelli dell'Agenzia di Stato, con un freddo di 20 gradi sotto zero.

Nel tardo pomeriggio le prenotazioni erano già 20 mila. Secondo il sistema sovietico, tali elenchi saranno tutti riveduti fra pochi giorni: i prenotati dovranno ritare la coda e la consegna della vettura non è garantita al cento per cento, né è fissata una data. La scorsa primavera elenchi analoghi furono compilati per la nuova «Moskvitch», cioè la versione «Anni Settanta» della più popolare utilitaria sovietica.

L'attesa per la «124» durerà probabilmente due o tre anni. Lo stabilimento di Togliattigrad entrerà in funzione solo nel 1970. Nella consegna sarà seguito un ordine di precedenza: prima gli enti pubblici, sanitari, governativi e così via, poi i privati che esercitano professioni di particolare responsabilità, quindi i normali cittadini. Lo stabilimento, all'inizio, avrà una capacità massima produttiva di 660 mila vetture all'anno.

La richiesta della «Fiat 124» in Russia è enorme. Mai un prodotto industriale è stato così ricercato prima ancora della sua comparsa, sebbene non si sappia neppure quanto costerà. Oggigiorno una «Moskvitch» costa 4500 rubli (3 milioni e 150 mila lire, al cambio ufficiale); una «Volga» 5500 rubli (3 milioni 850 mila lire). La «Fiat 124», che è concepita per prestazioni superiori, dovrebbe costare di meno perché prodotta su scala assai maggiore. Attualmente, infatti, fra «Moskvitch», «Volga» e «Zaporetas», l'Unione Sovietica non produce più di 250 mila vetture all'anno.

e. c.

Arrestato in Bretagna un prete che forniva esplosivo ai terroristi

PARIGI, lunedì mattina.

La polizia ha arrestato a Saint-Brieuc un quarto sacerdote cattolico nel quadro delle misure repressive adottate contro il «Fronte di liberazione della Bretagna», l'organizzazione separatista che sollecita uno statuto d'autonomia speciale per la regione. L'abate Joseph Lec'Hvien, di 33 anni, è stato arrestato dopo la scoperta di 120 chili di esplosivo nascosti nella scuola della quale era preside da 23 anni. Altri 100 chili di esplosivo sono stati ritrovati in una casa boscosa.

Nuovo satellite Cosmos lanciato dai sovietici

COLONIA, lunedì matt.

Il direttore dell'Istituto tedesco per le ricerche spaziali e per i satelliti dell'osservatorio di Bochum, Heinz Kaminski, ha reso noto che sono stati captati segnali indicanti l'inizio di un nuovo esperimento spaziale sovietico. Secondo il prof. Kaminski, dovrebbe trattarsi di un altro satellite della serie «Cosmos» lanciato senza equipaggio a bordo.

Sette colpi all'alba in un alloggio di Benevento

Carabiniere spara alla suocera: «Mi obbligava a fare la spesa»

La donna è grave - Ricoverata con prognosi riservata anche la moglie raggiunta da due proiettili - Il dramma sotto gli occhi dei figlioletti

Nostro servizio particolare

Benevento, lunedì mattina.

Un carabiniere di 38 anni, Vincenzo Viscione, di Montesarchio, ha esploso l'intero caricatore della sua pistola di ordinanza contro la suocera Mariannina Baldaro, cinquantaquattrenne, di Castel Baronia in provincia di Avellino. La donna è gravemente ferita. I proiettili hanno raggiunto anche la moglie, Anna Emanuela Sauro, di 24 anni, che è stata ricoverata nello stesso ospedale della madre con prognosi riservata. Il Viscione si è costituito: «*Non ne potevo più. Mia suocera ha tentato di opprimermi con un coltello perché mi ero rifiutato di andare a fare la spesa*».

Il sanguinoso episodio è avvenuto in un appartamento al quarto piano nello stabile numero 53 di via Torre delle Catene, nel rione Triggio. I figli dei coniugi, Mariella, di 5 anni, e Saverio, di 2, sono stati testimoni del dramma.

Da tempo non c'erano più buoni rapporti tra il Viscione e la Baldaro la quale, secondo quanto ha dichiarato il carabiniere, è di carattere autoritario. Stamane verso le 7 il Viscione è tornato a casa dopo una notte trascorsa all'ospedale civile per un turno di piantonamento. Stava per andare a letto quando la Baldaro gli si è avvicinata: «*Ricostituì e va a comprare una lattina d'olio*». Il Viscione si è rifiutato: «*Sono molto stanco. Ne è nato un litigio. La suocera, secondo le dichiarazioni del carabiniere, avrebbe afferrato un coltello tentando di colpire il genero. L'uomo si è difeso impugnando la pistola e sparando sette colpi contro la suocera e la moglie che era intervenuta nella discussione.*

Mariannina Baldaro è stata colpita da un proiettile all'addome; due altri colpi hanno ferito all'inguine la Sauro. Il Viscione ha rimesso la rivoltella nella fondina ed è andato a costituirsi al comando di gruppo: «*La mia vita — ha detto — è diventata impossibile da quando, dietro l'insistenza di mia moglie, ho acconsentito che mia suocera venisse a vivere con noi, dopo che era stata cacciata di casa dal marito per il suo carattere insopportabile. Da allora la mia casa è diventata un inferno, da cinque giorni non vi andavo perché c'erano stati violenti litigi. Per tutto questo tempo mi sono arrangiato in caserma. Stamane ero troppo stanco e mi sono deciso a ritornare a casa. Qui mi aspettavano altri insulti e minacce. Ad un certo momento* — ha concluso il carabiniere — *non ci ho visto più, ho impugnato la pistola ed ho sparato all'impazzata*».

Le due donne, soccorse da alcuni vicini di casa, sono state trasportate nell'ospedale di Benevento dove sono state sottoposte a intervento chirurgico.

Adriaco Luise

Ritrovate le ragazze scomparse in Sardegna

Cagliari, lunedì mattina

Le due studentesse scomparse quattro giorni fa dall'orfanotrofio «Figlie di Maria» di Sassari sono state rintracciate da una pattuglia della polizia a Porto Cervo, sulla costa Smeralda.

Le ragazze — Angela Corrias di 18 anni e Maria Antonietta Fadda di 16 — hanno dichiarato che si erano allontanate dall'istituto «per protesta». «Volevamo conoscere — hanno detto — le ragioni dei nostri familiari che ci hanno rinchiuso in collegio».

Dopo aver raccontato al commissario di Olbia come hanno trascorso i giorni di «libertà», le due studentesse sono state riconsegnate ai parenti.

PER POCHISSIMI GIORNI AL

CROLLO ECONOMICO via S. Secondo 52

A 100 mt. DA PORTA NUOVA - 50 mt. DA CORSO SOMMEILLER

è iniziata una strepitosa vendita di tutte le rimanenze invernali a

PREZZI ULTRA RIBASSATI

Alcuni esempi:

Vestito uomo pura lana ... da L. 15.000 ribassato a L. 9.000
Paletò donna pura lana ... » L. 12.000 » » L. 5.000
Maglie purissima lana ... » L. 2.000 » » L. 1.000
Camicie cotone non stiro ... » L. 3.500 » » L. 1.000

Inoltre troverete un grande stock di tappeti e arazzi nazionali ed esteri in tutte le misure e disegni a prezzi di vera convenienza (parure scendiletto 3 pezzi da L. 3.000 in più), tendaggi doppia altezza puro terital scala d'oro in tutte le altezze e colori a partire da L. 300 il mt.

AFFRETTATEVI AL

CROLLO ECONOMICO via S. Secondo 52

A 100 mt. DA PORTA NUOVA E 50 mt. DA CORSO SOMMEILLER

Tram 3, 8, 9, 15, 18, 19 - Autobus 21 B., 63, 64, 65 - Filobus 29, 58, 60.

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE CAMPANINO VIA XX SETTEMBRE 17
TELEFONI 530.797 - 537.524 TORINO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 15 ang. C.so Siccardi - Torino - Tel. 542234 - 530443

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma 80 Telefono 517 958
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25 x 35 di pagine 192 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 297 tavole di cui 123 a colori. Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La «prima» a Roma

Fedra con rabbia

L'opera di Seneca letta da Lilla Brignone e Gianni Santuccio ieri sera al Teatro Valle

Roma, lunedì mattina.

Nella stessa stagione in cui Peter Brook ha riproposto a Londra Seneca con il *Titus Andronicus*, Luca Ronconi ha allestito per lo Stabile di Roma *Fedra* andata in scena ieri sera al Teatro Valle con l'interpretazione di Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Anita Laurenzi, Massimo Foschi e Mariano Rigillo.

Più che di uno spettacolo si è trattato di una lettura scenica, durata un'ora e venti minuti, con i personaggi disposti su una scacchiera, ciascuno isolato in se stesso, a scandire gli spazi di una grande ribalta bianca fortemente inclinata.

Nella lucida e stringata versione di Edoardo Sanguineti, l'opera — considerata «la più stupefacente anticipazione della crudezza barocca e romantica» — si è spogliata degli orpelli propri del teatro di Seneca: l'esteriorità drammatica, i preziosismi oratori, il gusto esasperato per il macabro. Sono rimasti i nuclei principali del dramma: il furore amoroso di Fedra, che in assenza del marito s'innamora del figliastro, vuole vincere la sua innocenza e muore infine senza rinnegare la sua sfrenata passione; la natura sdegnosa e risentita del giovane Ippolito; l'esplosione di gelosia e di rimorso dell'infelice Teseo che, credendo alle calunnie della moglie, ha invocato le ire di Nettuno sul figlio.

Nonostante la mancanza di ogni elemento di presa spettacolare, alla fine il pubblico ha lungamente applaudito.

l. mad.

Teatro di Fidenza «occupato» dagli attori

Fidenza, lunedì mattina.

Il Teatro Magnani di Fidenza è stato occupato ieri pomeriggio da un gruppo di giovani e da attori della comunità teatrale emiliana, per protestare contro il divieto del sindaco e della commissione teatrale di consentire la rappresentazione degli «Uccelli» di Aristofane.

Edmonda Aldini, che guidava la compagnia ed i contestatori, ha personalmente collaborato a richiamare ai «Magnani» con cartelli e megafoni il pubblico, che ha seguito con favore la commedia, data gratuitamente senza scene e senza costumi.

Si è sposata la figlia del comico americano

Il più malinconico è Bob Hope

La figlia di Bob Hope, Linda, ha sposato un uomo d'affari. Il più triste alle sue nozze ora papà (a destra)

La Hepburn raggiunta dal fidanzato

Ginevra, lunedì mattina.

Il giovane psichiatra italiano Andrea Dotti, fidanzato di Audrey Hepburn, è giunto in aereo ieri pomeriggio a Ginevra da Roma: si è subito allontanato dall'aeroporto, sfuggendo a giornalisti e fotografi. Si pensa che abbia raggiunto l'attrice nella sua villa di Tolochenaz, sulle rive del Lago di Ginevra.

Andrea Dotti e Audrey Hepburn hanno fatto affiggere le pubblicazioni di matrimonio il 6 gennaio e potranno celebrare le nozze in qualsiasi momento dopo il prossimo giovedì 16, cioè trascorso il periodo di dieci giorni prescritto dalle leggi elvetiche. Non hanno fatto alcuna dichiarazione sul loro proposito: è opinione diffusa che si uniranno in matrimonio con rito civile nell'ufficio di stato civile di Marges, presso Tolochenaz. *(Ansa Upi)*

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Giumpa via Roma 82 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15: Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo cassa Teatro Telefono 339.440.

TEATRO STABILE - CARIGNANO (in ricreolesi) 13: ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen (anteprima) regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rovigni 8, tel. 879.142/3.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonna): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini; regia dell'autore. Prenotazioni v. Rovigni 8, tel. 879.542/3.

ALCIONE: Rivista Sorrentino - Orario: 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
Gerlach e Giovannini presentano
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
in
Viola, violino e viola d'amore
Pren. presso Teatro, t. 339.440

MERCOLEDI', ore 21,15
CONSERVATORIO
INCONTRI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA
MAURIZIO
POLLINI
pianista
Biglietti: Unione Musicale - telef. 644.593

PALAGRIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (Cav. d. 678.979).
AL FLORIDA: riposo.
ARLECCHINO: ore 21 I Showmen.
GAUDIO: 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (telefono 650.092): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni 23,30 e 1,30: Orchestra Rinaldo Prandoni.
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM: riposo.

ABATJOUR, Sacchi 28, 588.025; 21
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristor. Trofoio Pino 100, tel. 894.2135
CAPRICE - Sacchi 18, 311.528; 21.
HOLIDAY - Viaz. 3, 311.716; 21.
LIDO WHISKY - Mancal. 422; 21.
SHAKER (Piazza Bari) v. Cesare Battisti 5 - Telefono 532.492; ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V, ang. Gollo n. 1, 867.951): ore 21 I Samurai

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia come ospite d'onore la cantante
MARISA COLOMBER
in canzoni d'altri tempi nei suoi grandi successi
Carlo Pierangeli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

Danze ARLECCHINO
Ore 21: Lupes 'd l'allegria, con
BEPPE D'MUNCALE'
NUCCIO NICOSIA
e Torlolini a ritmi

GALLERIE D'ARTE MUSEI

CAVER (Gall. Subalp., P. Castello Anno Nuovo: 800-900 contemporanei.
GALLERIA GISSI (n. Solferino 7, tel. 334.173): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. G. Pisani 18, t. 343.135) «Contrasti figurativi e astrazione nell'arte contemporanea».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. Tilli, t. 877.857): Mostra del pitt. Pietro Ghizzardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio», livello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» (W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,30.
CORSO: «Rincrescano i nostri cari a ritrovare l'amica infinitamente scomparsa in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,30.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy. technicolor.
DORIA: «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 16. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «La sirena corre» in technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spett.: 14,30; 17,55; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn., sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ultr. L. 1000.
LUX: «Cercasi eroe del West», con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ure, col. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Le calde notti di Lady Hamilton», R. Johnson, M. Mercier, J. Mills, sec. Vier. 14. Ore: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,40; 22,30.
ROMANO: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Nancy Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «La notte dell'assassino» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,21.

ARISTON: «Lo strangolatore di Boston» T. Curtis, H. Fonda, a colori. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO: «Sissignore», con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Maschio, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Amanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La polizia sull'orecchio» con Rex Harrison, R. Burton, colori.
MAFFEI: «Apollo» con Ilsako Yoshimura, Kio Sugai. Viet. anni 18.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 340.119): «L'amante a cavallo» (Rosi e Bolchi) di Nikita Ivanov. Festival di Cannes 1968. Vict. 14. Aperl. ore 10.

ALEXANDRIA: «A cena dopo l'assassinio» tech. sc. G. Peppard, Mitchum.

COLOSSEO: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
FARO: «Venere in visone» scope, technicolor, P. Taylor, L. Harvey.
FIAMMA: «L'oro di Londra», scope, technicolor, J. Carlson, S. May.
HOLLYWOOD: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings. 1° premio Festival S. Sebastiano, techn., sc. A. 15: ult. 22,30. Inqr. 400 (g. feati).
LA PERLA: «I 4 dell'Ave Maria» tech. E. Wallach, T. Hill. Ult. 22,30.
MASSIMO: «Il ritorno di Diabolik» con A. Hughes.
NUOVO PORTINO: «Visitori e rifiuti» con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark.
ORIONE: «La casa delle vergini dolenti» T. Tamura, I. Kaieda, sc. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «I 4 dell'Ave Maria» techn. con Eli Wallach, T. Hill.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 890.710): «Alta infedeltà» D. Tingwell, C. Aznavour, M. Vitti. V. 18.
STATUTO: «La rivoluzione sessuale» in technicolor. Vies. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Gringo sulla II fucile» techn. I. Richardson, F. Sancho.
ALCIONE: «Caso difficile Commissario Maigret», techn., e Rivista Sorrentino: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Il fantasma di Londra» col. I. Fochsberger, U. Glass. Vietato 14.
REGINA: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, C. Giuffrè, tech.

MILANO: «L'amore primitivo» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, e «Signore e Signori» v. Lisi. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «7 pistole per El Grinco», in technicolor.
PO: «Le ore nude» Podestà, V. 18.
P. NUOVA: «Domingo» colori, e «Tupi del deserto», Aperl. ore 10.

GIARDINO: «Sole, spiona», con Landi Buzzanca, in technicolor.
MIRAFIORI: «A Chantar si muore facile» G. Hilton, M. Padovan, tech.
VINZAGLIO: «Un lungo giorno per morire» techn. scope, T. Bell, A. Delon, Hemmings. V. 18. U. 22,10.

AMERICA (v. Feltre 27, t. 331.748): «Le 13ª vergine» techn. di A. Pojac, con C. Lee. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «La ragazza con la pistola» technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
S. PAOLO: «Bandidos», technicolor, Enrico Maria Salerno. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La lunga sfida» a colori, con G. Peppard, C. Schiaffino.
ARTENTI: «I selvaggi» in technicolor, con Nancy Sinatra.
CORALLO: «Un mondo pieno» v.
EDELWEISS: «Un killer per Sua Maestà» col. M. Todd, K. Matthews.
GROPAI: «Perché colpire la banca».
V. VENETO: «Si muore solo una volta» col. Ray Danton, P. Tudor.

ASTRA: «Per favore non mordermi sul collo» techn. scope, J. Mc Cowan, Sharon Tate. Vet. anni 14.
BERNINI: «Chiamate per 8 morire» J. Mason, M. Schell, techn. Viet. 18.
CIBRARI: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «Ultimo speciale» technic.
MASSAUA: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
ODEON: «La caccia» technicolor, Marlon Brando, I. Tordo. Vict. 14.
STARI: «La porta sbarrata» techn. G. Young, C. Linder. Vietato 18.

ADUA: «5 draghi d'oro» col. Lee.
AURORA: «Il favoloso dei mari barbareschi» tech. Ustinov, Piombino.
BRESCIA: «3 fanti, 1 bambole, un tesoro» con Elvis Presley, techn.
MAJOR: «L'affare Gioconda» in technicolor, con Montgomery Clift.
NORD: «Medaglie nell'inferno di Gengis Kan» sc. col. Mark Forest.
ORIENTE: chiuso. Domani «Il clan italiano» technicolor, con Jerry Lewis.
PALERMO: «55 giorni a Pechino» in technicolor, con Charlton Heston.
SOCIALE: «Farabrunner, la vergine perduta» con J. Fernandez.
ZENIT: oggi chiuso. Domani «La lunga sfida».

CONTINENTAL: «I 3 pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
ITALIA: «La bionda di Pechino» technicolor, con R. G. Robinson.
PIEMONTE: «Joko, invoca Dio e muori» R. Harrison, Rosin. sc.
SPEZIA: «F.B.I. contro Cosa Nostra», sc. tec. W. Pidgeon. Ap. 15.

DIANA: «Porta sbarrata» colori.
DORA: chiuso. Domani «Sheriff senza stella».
ROMA: «Scacco internazionale» col.

ALBA: «7 Winchester per un massacro» technicolor, con Ed Byrnes.
APOLLO: «Parla spogliati» spionaggio internazionale, in technicolor, scope.
EDERA: «Lo sceriffo» in technicolor, con Vittorio Gassman.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Salvate il re».
LUTRARIO: «Venne oro la pelle» technicolor, con M. Mardsale.
SPLENDOR: «Parigi e Maddalena» tech. scope, R. Wagner, Pidgeon.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, Attorno, Bernini, Brasil, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Dorla, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Giulio, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nomentano, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Statuto, Arlecchino, Augustus, Cristallo, Ideal, Renoir, Italia (Marconi/Via), Teatro Alfieri Cinem. Scherma-Kessler: biglietti ridotti all'inizio per stasera. Palazzo del Ghiaccio: 50% alla cassa.

Straordinario avvenimento cinematografico
MAFFEI
Amori, drammi e poesia si fondono con ritmo spasmodico nei film più eccitante dell'anno!

Per l'audacia e la scabrosità di alcune scene e la terminologia dell'argomento trattato, è vietato l'ingresso in sala ai minori di anni 18

- Colosseo
- Hollywood
- Massaua
- Vinzaglio

Una storia spietata agghiacciante di uomini in guerra!
UN LUNGO GIORNO PER MORIRE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
ALBERTO
SORRENTINO
nella rivista
INDOVINA CHI SI SPOGLIA STASERA
con
ADRIANA SANREMO
CARLA GRECO
CAPOCINO
BRUNA VALLI
e
MARIO GREY
e la bellissima ragazza dal
BALLETTO ORIEL
SULLO SCHERMO:
«Caso difficile del commissario Maigret»
Technicolor
ORARIO RIVISTA
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Questo spazio è riservato a
«IL LAUREATO»

DA GIOVEDI' 16 GENNAIO
al NUOVO ROMANO

DOMANI al GIOIELLO

La settimana teatrale

Ibsen e la Falk

Il primo mese della settimana teatrale torinese: per la prosa «Hedda Gabler» e per la lirica «Kovantschina».

● AL CARIGNANO mercoledì in anteprima e giovedì in prima «Hedda Gabler» di Ibsen, per la stagione del Teatro Stabile. Il drammaturgo norvegese scrisse quest'opera nel 1890, incorniciandola immediatamente nuovi tratti autobiografici; Ibsen in particolare difende la posizione della donna in una società basata sulle convenzioni. Giorgio De Lullo nella sua regia sottolinea il parallelo tra opera e vita dell'autore. Protagonista sarà Rossella Falk, recente a lei Carlo Giuffrè, Giulia Lazzarini, Enzo Tarascio.

● ALL'ALFIERI un brillante Enrico M. Salerno vivrà continua ogni sera dalle

generale Kessler nella commedia musicale «Viola, violino e viola d'amore» di Garinei, Giovannini e Magni.

● AL GOBETTI ultime due settimane di «Orgia», testo e regia di Pasolini, interpretazione di Laura Betti. Lo spettacolo non è più limitato agli abbonati dello Stabile.

● AL NUOVO giovedì prima di «Kovantschina» di Mussorgskij diretta da Gabor Otvös con una originale scenografia di Attilio Colonnello. L'opera sarà rappresentata in tre atti anziché in cinque, protagonista Boris Christoff con Nicola Ghiuselev e Franca Mattiucci.

● AL TEATRO GIANDUJA (v. S. Teresa 5) giovedì, sabato e domenica le marionette Lupi nel «Nani burloni».

Che domenica amici con il romanzo inglese

CRONACA TELEVISIVA

«La freccia nera» - Stasera il film di Ford «Il traditore»

Il piccolo Joan, dalla testa di ragazzo e gli occhi coraggiosi si crede tradito dall'innamorato Dick. Fiero e senza lacrime è vittima di un ennesimo intrigo del fellone (Sir Daniel), sarebbe costretto a sposare, senza amore, un cinico quanto bisognato pretendente se, al momento buono e tra rocambolesche vicende, non arrivasse al castello in cui è prigioniera l'ottimo Dick in persona. Il giovanotto riafferma la propria innocenza, ripete la promessa nuziale ripartendo, calato alla brava da una finestra del maniero, per una naturalmente nobile missione in favore degli York e del duca di Gloucester, il futuro Riccardo III d'Inghilterra (che troppo nobile non è).

Così, ieri sera sul nazionale la quarta puntata della «Freccia nera», con duelli, fughe, cavalcate, sempre sotto la luna, in modesto divertimento. L'impronta del telefilmmaker è decisamente facile e popolare ed il regista Majano ha abdicato a qualsiasi ambizione stilistica dando libera soltanto alla retorica d'obbligo nel racconto di avventure

★ ★

«Che domenica, amici» ha avuto qualche modesto miglioramento e, tra i molti sacrificati, ha creato almeno un personaggio, il sicilo Pino Caruso che, da sconosciuto attore di cabaret, sta diventando il comico lo del momento. Ha una vena non troppo robusta, ma la sua ironia spesso è acre.

John Ford è l'autore di «Ombre rosse» e dell'«Uomo tranquillo»; una delle più chiare tra le grandi personalità della cinematografia americana; maestro nella tecnica: felice, pur nella eclettica produzione, di un concetto della vita riportato sempre ai suoi elementi essenziali. Semplicità, salute, forza morale non disgiunte da un caldo interesse per l'uomo e i suoi problemi: così che in Ford il genere western riceve il primo impasto di natura psicologica e suoi sono alcuni grandi ritratti psicologici, soprattutto di ambiente irlandese, realizzati con autentica ispirazione.

Il traditore (1935), in onda stasera sul Nazionale è, tra questi, uno dei più famosi. Da segnalo, fra il resto, la fortuna dell'attore Victor Mc Laglen nella parte, densa di umori, del protagonista Gypo Nolan e contiene richiami espressionistici che soprattutto l'abilissima fotografia rivela nella descrizione dell'Irlanda brumosa e ribelle.

Il Secondo Canale aprirà con L'uomo nell'era spaziale, un dibattito del Telegiornale.

Alle 22 il balletto di Susanna Egri presenterà La storia di Anna Frank *con la coreografia di Adam Darius. In chiusura, Emilia, Romagna, Marche per la rubrica «L'Italia vista dal cielo» di Franchi e Quilici.*

m. a.

Il ministro Preti a Ferrara per «Giovinezza, giovinezza»

Ferrara, lunedì mattina.

La prima fase di lavorazione del film *Giovinezza, giovinezza*, tratto dal romanzo del ministro Luigi Preti, si è conclusa a Ferrara dove la troupe ha girato per tre mesi sotto la direzione del regista Franco Rossi.

Al pranzo di congedo dalla città estense ha partecipato anche il ministro del Bilancio e della Programmazione, on. Preti.

★ I premi tv «Nico Sapio» per servizi giornalistici televisivi sono stati assegnati ieri ad Alassio. Li hanno ricevuti Claudio Savonuzzi per il documentario «Domenica in Messico», Giorgio Bubba e Cesare Vinzi per i servizi dalla Cecoslovacchia.

Oggi in «STAMPA SERA» *edizione con le Borse*
l'inserto illustrato
Settimana Radio e tv

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere, L'uomo e la città.
13 —: Circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Lassie).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, corso di chimica.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il traditore, film con Victor McLaglen.
22,20: Prima visione.
22,30: Canta Gipo Farassino.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'uomo nell'era spaziale.
22,15: La storia di Anna Frank, balletto.
22,40: L'Italia vista dal cielo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,30: Churchill - 21,05: Lavori in corso - 22,30: Piaceri della musica - 23: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cartoni animati - 15,30: Telegiornale - 15: Scuola - 17: Contostoria - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'ultimo degli Stuart - 22,30: Nascita di un balletto - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE
6,35 Corso di francese
11,00 Conversazione
11,03 La musica
11,30 Una voce per voi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,26 Lotteria aperte
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,15 Hit Parade
13,43 Microfono sulla giustizia: il Tribunale
14,00 Regionali
14,47 Listino Borsa
14,45 Zibaldone italiano (1ª parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Carosello
16,00 Sorella radio
16,32 Piacevole ascolto. Presenta L. Terry
17,00 Giornale radio
17,05 Corso di inglese
17,10 Per voi giovani
18,35 L'appuntado
18,25 Sui mercati
18,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Danilo Belardinelli con la partecip. del sopr. Gloria Forzano e del basso Ugo Trama. Orchestra sinf. di Milano della Rai
22,38 Politeamadue
22,50 Giornale radio

SECONDO
11,30 Giornale radio
12,15 Giornale radio
12,20 Regionali
12,50 Tutto da ridere
13,30 Giornale radio
13,35 Io ti ho incontrato a Rio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza
15,05 Il personaggio: Lucia Alberti
15,05 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scuole
15,30 Giornale radio
16,00 Canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Enciclopedia musicale
17,10 Radio-telefortuna
17,25 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,30 Non tutto ma di tutto
18,20 Notiziario
19,00 Dischi, oggi
19,25 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Cercate fermo posta
21,00 Quiz che ti vera
21,10 Carnet di notte
21,55 Per i navigatori
22,00 Giornale radio
22,10 Il gambero
22,40 Dischi
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
18,00 Musica sacra
18,30 Musiche di Beethoven
19,10 Musiche di Smetana
19,30 Musiche italiane
19,15 Tutti i Paesi all'Onu
19,20 Musiche di Brahms
19,35 Antologia di interpreti
19,50 Capolavori del '900
19,35 Musiche di Boccherini
20,00 Musiche di Orff
20,40 «La luna», Musica di C. Orff
21,00 Le opinioni degli altri
21,20 Conversazione
21,30 Corso di francese
21,45 Musiche di Strawinsky
22,00 Notizie del Terzo
22,30 Musica leggera
22,45 Piccolo pianeta
23,15 Concerto serale
23,00 Mario e magia, di Ugo Betti. Int.: G. Lazzarini, R. Grisolli, M. Bardella, I. Marchesini
23,00 Giornale del Terzo
23,30 Sacra musica in ombra
23,40 Rivista delle riviste. Bollettino della cronaca nulla

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«E' opportuno mandare uomini sulla Luna e mettano gli strumenti?» è su questo argomento di attualità discutono oggi nel Convegno dei Cinque, sul Programma Nazionale alle 20,15, i professori Luigi Broglio, Angelo Conn, Igino Giordani e Ing. Alberto Mondini.

Tredici concerti dedicati al '900

Il nuovo programma dell'Unione Musicale ★ Mercoledì il pianista Maurizio Pollini

I profondi mutamenti di vita, dovuti essenzialmente ai prodigiosi progressi della scienza e della tecnica moderna, hanno avuto diretta conseguenza anche sulla produzione artistica, determinando una lacerante frattura sostanziale e formale con l'arte dell'Ottocento e dei precedenti secoli.

Causa principale di questa frattura fu — ed è ancora — l'errata interpretazione di una realtà incontestabile: quella, cioè, che ogni vera opera d'arte si concreta con un proprio linguaggio che ne caratterizza l'originalità espressiva e lo stile. Molto perciò erroneo di rinnovare l'arte soltanto andando alla ricerca di quel nuovo linguaggio, che avrebbe dovuto essere conseguenza e non la causa della nuova costruzione espressiva: ricerca condotta non di rado con procedimenti puramente cerebralistici e talvolta perfino grotteschi, che finirono col determinare la diffidenza e il disinteresse delle grandi masse popolari verso la cosiddetta musica d'avanguardia.

E fu un male. Perché, pur tra le inevitabili incertezze sperimentali, non mancarono spiriti dotati di alta idealità e di sensibilità musicale, che pervennero ad essi di raggiungere una notevole concretezza espressiva.

E perché questa non dovesse rimanere ristretta solo al limitato gruppo dei frequentatori dei vari festival di musica moderna, ma fosse portata a conoscenza anche del normale pubblico dei concerti, l'Unione Musicale ha organizzato quest'anno una serie straordinaria di tredici «incontri con la musica contemporanea», che si effettueranno al lunedì e al mercoledì di ogni settimana dal 15 gennaio al 26 febbraio, e saranno riservati alla produzione cameristica.

★ ★

Del primo concerto sarà interprete il pianista Maurizio Pollini. Seguiranno musiche di Dallapiccola e il «Pierrot lunaire» di Schönberg, il Balletto S. Gazzaloni, il Quartetto italiano «Luca Marenzio», i «Solisti veneti», il Quartetto di Ostrava, il pianista russo Sviatoslav Richter, il Trio Galli-Giacomo Carmina, il soprano Cathy Berberian, il compositore Karlheinz Stockhausen, il Melos Ensemble di Londra, il Complesso strumentale della Scala diretto da Mario Gusella e tre orchestre dei Cheeurs de l'O.R.T.F. dirette da Marcel Couraud.

l. c.

DOMANI al GIOIELLO

LE CRONACHE DELLO SPORT

La grande giornata di Juventus e Torino Il Cagliari è raggiunto dalla Fiorentina

I bianconeri battono l'Inter a San Siro per 2 a 1 e si rimettono in corsa per lo scudetto - I granata, vittoriosi per 3 a 0 sul Bologna, troncano le polemiche sulla crisi - I fiorentini vincono a Pisa (1-0) e raggiungono al comando il Cagliari - 0 a 0 tra i sardi e il Napoli - In coda, la Sampdoria sconfitta (0 a 3) a Vicenza - Anche il Milan costretto al pareggio (0 a 0) a Varese

I juventini superano l'Inter: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La Juventus ha vinto a Milano contro l'Inter per 2 a 1. I pronostici della vigilia erano tutti sfavorevoli ai bianconeri, che si presentavano alla prova senza Salvadore e senza Bercellino. Invece in soli undici minuti la squadra torinese ha segnato due goals riuscendo poi a difendere il risultato e prezioso successo. L'Inter poteva realizzare Mazzola al 1', ma il centrattacco nerazzurro, dopo aver abilmente superato Roveta e Castano, tirava a rete con precipitazione. Sarti (che si era presentato in campo con lunghi mutandoni neri per difendersi dal freddo) respingeva di petto alla meglio proprio su Suarez che «sparava» alto sulla traversa. Il contropiede dei bianconeri era rapidissimo: Castano lanciava Haller che serviva Zigoni: l'ala sinistra juventina superava Poli e entrava, Anastasi di testa con abile tocco metteva in goal (12').

L'Inter pareva soggiogata dalla rapidità di manovra dei bianconeri. Era difficile muoversi su un terreno gelato e coperto di segatura e di trucioli, incaricati alla manutenzione del campo avevano fatto miracoli, ma le scivolate erano frequenti, gli arresti e gli scatti quasi impossibili. I bianconeri si adattavano meglio alle anormali condizioni, e, dominando il gioco con autorità, segnavano ancora all'11'. Pasetti avanzava sulla destra, e centrava un pallone che superava anche l'ultimo difensore nerazzurro Poli. Anastasi infilava in rete con un tiro secco: 2 a 0.

La reazione dell'Inter è stata rabbiosa, ma la Juventus ha saputo controllare le manovre avversarie con sicurezza. La difesa faceva blocco, le marcature erano strette, i disimpegni precisi. Foni dalla panchina ordinava ai suoi uomini gli spostamenti più impensati, ma Pasetti seguiva come un'ombra Vastola, Leoncini non dava tregua a Domenghini; anche Roveta, che aveva di fronte l'uomo più in forma dell'Inter, reggeva bene il confronto con Mazzola.

A centro campo intanto prendeva forma la «ragnatela tattica» che serviva ad imbrigliare lo slancio degli avversari. Suarez, Corso e Bercellini erano superati di rimbalzo da Del Sol, da Favalli e dallo stesso Haller, che disputava una prova d'orgoglio dimostrando di saper giocare anche in umiltà pur sbagliando ogni tanto con palleggi degni di un autentico campione. Anastasi e Zigoni si arrangiavano a manovrare nella «zona calda», ma il loro era un lavoro di disimpegno. I nerazzurri, disperatamente impegnati nel ricupero, non davano tregua. Però raramente arrivavano nei pressi di Sarti: al 20' Fachetti da buona posizione calciava a lato, al 30' Sarti deviava in angolo un insidioso tiro di Corso, al 37' una sgroppata sul volo di Mazzola era bloccata stupendamente dal portiere juventino. Sarti, anche se zoppicava a causa di uno scontro con Domenghini, proprio allo scadere del tempo, sapeva «volare» per respingere un pallone che Vastola di testa aveva deviato a filo di montante.

Nella ripresa Sarti rimaneva negli spogliatoi e Anzolin ha avuto subito molto lavoro, sbrigandolo bene. Giocando sul vantaggio di due goals i juventini cercavano di «addomesticare» la partita, ma l'Inter, pur con molta difficoltà, tentava disperatamente il ricupero. La differenza di ritmo a centro campo, che era a favore dei torinesi, rendeva sterile il gran lavoro dei nerazzurri, che segnavano al 31' su azione susseguente a calcio di punizione. Favalli, che da tempo arretrava quasi in permanenza, fermava Mazzola con una spinta. Sbardella decretava la punizione e Corso con il suo «terribile mancino» buttava la palla nella mischia. Dopo un batti e ribatti Burgnich trovava lo spiraglio giusto per il goal.

Il gioco si faceva piuttosto rude, e Sbardella doveva intervenire per frenare i più scalmanati. Venivano ammoniti Domenghini per proteste e Favalli per gioco pericoloso. Negli ultimi minuti i bianconeri riprendevano coraggio e tentavano ancora qualche affondo in contropiede, ma senza molta convinzione.

Al fischio di chiusura il pubblico di parte juventina dava sfogo al suo entusiasmo. Sugli spalti sventolavano migliaia di bandiere bianconere. Da anni la Juventus non vinceva a San Siro contro l'Inter, esattamente dal 24 aprile del 1960. Quasi nove anni. Il successo di ieri è pienamente meritato. La squadra bianconera ha realizzato il vantaggio con due stupendi goals di Anastasi, poi ha difeso il risultato con freddezza, con determinazione, con un gioco forse non spettacolare ma utile, scarno, essenziale. I meriti della vittoria vanno equamente suddivisi fra tutti.

L'Inter, sorpresa dall'inizio veemente degli avversari, ha tentato di reagire con l'orgoglio della grande squadra che in effetti è. La sconfitta di ieri, pur grave per la classifica, non può far testo. La squadra di Foni reciterà ancora una parte importante nel campionato.

Giulio Accatino

Inter: Girardi; Poli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Celio; Domenghini, Suarez, Mazzola, Corso, Vastola.

Juventus: Sarti (Anzolin nel 2° tempo); Pasetti, Leoncini; Roveta, Castano, Del Sol; Favalli, Siacci, Anastasi, Haller, Zigoni.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Reti: Anastasi (J.) al 2' ed all'11' del primo tempo; Burgnich (I.) al 31' della ripresa.

Spettatori: oltre cinquantacinquemila di cui 42.000 paganti per un incasso di 80 milioni.

Sul campo di San Siro: la difesa bianconera impegnata da un attacco dell'Inter: a destra, Mazzola (Telefoto Olympia)

Complimenti di Moratti per il gioco di Anastasi

MILANO, lunedì mattina.

L'ex presidente dell'Inter cav. Angelo Moratti, ha assistito ieri in tribuna d'onore all'incontro fra i nerazzurri e la Juventus. Moratti è rimasto ammirato dalla prova di Anastasi che ha definito «il più grande centravanti dei tempi moderni».

Riva, a destra, anticipa un difensore napoletano e colpisce il pallone di testa (Telefoto)

Duello fra Riva e Zoff in Cagliari-Napoli: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, lunedì mattina.

Questa volta l'attacco del Cagliari non è riuscito a segnare. E' la prima volta, in una partita casalinga, che a Riva, Boninsegna o agli altri componenti la linea d'attacco più temuta del campionato capita un fatto del genere. C'era un po' di delusione nelle file dei rossoblù dopo lo 0-0 con il Napoli, e, come d'incanto, sembrava invece essersi allentata la tensione nell'ambiente del partenopei.

Lo 0 a 0 è prezioso per gli azzurri, giunge in un momento molto delicato nella vita della società. Sarebbe stato facile crollare sotto le spinte impetuose di Riva e dei suoi compagni, ma i giocatori del Napoli hanno retto all'assalto, pure preoccupati dalla precaria situazione dirigenziale. Ed ora anche Chiappella può rientrare in sede senza la paura di essere licenziato d'improvviso dai nuovi dirigenti.

Sono stati Juliano, Montefusco e Bianchi, in primo luogo, a gettare le premesse del pareggio, bloccando il gioco del Cagliari dove Cera, Brugnera e Greatti sono apparsi in giornata di scarsa vena. E lo 0 a 0 è stato poi difeso con grinta, ma senza troppa cattiveria, da Nardin, implacabile «guardiano» di Riva, da Guarneri e soprattutto da Zoff, che con coraggio e bravura ha rimediato in almeno un paio di occasioni le difficili situazioni che il prorompente slancio di Riva aveva creato per la sua porta.

La gioia nata non è stata favorevole agli attaccanti del Cagliari: iniziava la serie delle offensive Nenè, al 10', mandando fuori il pallone su un appoggio di Riva, e proseguiva subito dopo la stessa ala sinistra, concludendo però a lato con una mezza rovesciata. Il Napoli trovava la replica con un tiro di Juliano e un calcio di punizione di Altafini, ma gli azzurri di momento dovevano limitarsi ad un'accorta difesa.

Il Cagliari esprimeva il suo gioco migliore e le ragliche successive giungevano le azioni più pericolose del rossoblu. Zoff doveva ribattere dapprima un colpo di testa di Riva e quindi precedere in uscita Brugnera lanciato a rete al 24' Nenè sfuggiva a Poggiana ma calciava ancora fuori da facile posizione. Il brasiliano si faceva perdonare con una spunto di bravura un paio di minuti dopo: partiva dalla sua metà campo, evitava due avversari, ne scartava un terzo ed effettuava un lungo lancio per Riva. Scattava rabbiosamente l'ala in avanti, Zoff usciva il pericolo e si buttava contro l'attaccante, arrestato la palla con il corpo ma non riusciva a trattenerla. Riva s'impadroniva ancora della sfera e l'indirizzava verso la porta sguarnita, ma la palla volava alta e andava a rimbalzare contro la traversa.

Minori emozioni nella ripresa: rallentava il ritmo il Cagliari, non accennava a diminuire invece il nervosismo in campo che già s'era visto nel primo tempo, ed un duro atterramento di Brugnera ad opera di Bianchi provocava altre scintille. Poi, al 27', il Cagliari usufruiva di una punizione, la calciava Riva con un violentissimo tiro deviato dalla «barriera», ma anche questa volta Zoff, ben preso in contropiede, salvava.

Pochi episodi da registrare nel finale: la sostituzione di Salvi con Canè al 33', gli ultimi tentativi di Boninsegna e di Nenè. Era un continuo tiro a segno verso la porta del Napoli, ma nessuno degli attaccanti riusciva a prendere il centro. Finita la partita, nel centro s'intrufolavano, di corsa, una ventina di ragazzetti, si stringevano attorno a Riva, che pure non aveva segnato. Ma erano contenti la stessa: tutti gli sportivi della Sardegna, oramai, identificano il loro tifo in Riva.

Paolo Patruno

Cagliari: *Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Portiere di riserva Reginato; 12° giocatore Tomasini.*

Napoli: *Zoff; Nardin, Poggiana, Zurlini, Guarneri, Bianchi; Salvi, (Canè), Juliano, Sala, Altafini, Montefusco. Portiere di riserva Cumani, 13° giocatore Canè.*

Arbitro: Gonel.

Gioia dei bianconeri si riparla di scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Inter-Juventus, mezz'ora dopo il fischio di chiusura. Lo spogliatoio dei bianconeri è in festa. Anastasi, protagonista «numero uno» della bella vittoria juventina, esce dal cameraone reggendo, come un trofeo, il pallone della partita. Ha segnato due goals, è giusto che il «souvenir» tocchi a lui. E' il secondo e dopo pochi minuti dall'inizio della ripresa, ha ripetuto la prodezza che aveva aperto le marcature. Ora è lì, circondato da compagni e giornalisti, all'ingresso degli spogliatoi, sorridente. Risponde volentieri alle domande dei giornalisti, all'impronta è che la squadra vinca — dice con la consueta modestia — se segno io o un altro è la stessa cosa. I goals sono tutti importanti. Le fatiche sostenute nella trasferta in Messico non hanno influito sul mio rendimento...»

Passa Burgnich, suo diretto avversario, i due «rivali» si complimentano reciprocamente. «E' sempre forte», esagera Anastasi indicando lo stoppeur interista. Gli è subito Castano, l'ex generale manager del Varese, colui che l'ha «scoperto» e lanciato in serie A. «Pietro è in continuo miglioramento — dice Castano — fra due anni sarà il più forte centravanti d'Europa».

Mentre i due si scrutano negli occhi, arriva Giuliano Sarti, un altro protagonista dell'incontro, sia pure per un tempo solo. Nella ripresa è stato sostituito da Anzolin per un infortunio (contusione alla coscia destra) riportato al 33' in uno scontro con Domenghini.

Ecco Castano: «Vincere a Milano dopo circa nove anni contro un'Inter forte dice quale sia il mio stato d'animo». Del Sol: «Due punti meritati e preziosi contro un'Inter che, per me, resta la squadra più forte del torneo e può battere qualsiasi avversario». Sopraggiunge Haller: «La tredicesima giornata ci ha portato fortuna. Avevo pessimi risultati e punteggio e l'avevo detto ai compagni alla vigilia della partita. Ho corso molto, a favore della squadra. Non sono un solista. L'Inter ha sviluppato un volume di gioco superiore, ma ha attaccato con disordine. Siamo ancora in lizza per il primato».

b. b.

L'incontro Inter-Juventus in cifre

Dopo nove anni successo a San Siro

Il «2-1» della Juventus contro l'Inter ieri sul campo di S. Siro, ha dato ad Heriberto Herrera l'unico successo di prestigio assente nella «collezione» del tecnico bianconero. Herrera nei suoi quattro campionati italiani, era riuscito ad ottenere soltanto tre pareggi ed una sconfitta sul terreno milanese nel confronto con i nerazzurri, lo compenso, aveva superato due volte l'Inter a Torino, perdendo una sola gara e pareggiandone un'altra. Tenendo conto degli incontri giocati sui due campi, Heriberto era in totale a tre vittorie, due sconfitte e tre pareggi.

★ ★

A San Siro, la Juventus non si affermava da nove anni. L'ultimo successo bianconero risale al 1960 ed i marcatori furono infatti l'italo-argentino ed il capitano a battere per tre volte il portiere interista Annibale.

★ ★

Inter e Juventus si sono affrontate per la 79ª volta in campionato. Il bilancio è a favore dei bianconeri, autori di 32 vittorie contro le 25 dell'Inter. I pareggi sono 15. Rafforzando il bilancio soltanto ai maschi di Milano, abbiamo l'Inter in vantaggio con 19 vittorie su 37 incontri; 8 gli exploit bianconeri, 10 i pareggi.

Marcatori

12 RETI: Riva (Cagliari)

9 RETI: Anastasi (Juventus)

7 RETI: Boninsegna (Cagliari Taccola (Roma)

6 RETI: Domenghini (Inter) e Traspedini (Verona)

I nostalgici di Helenio protestano con Foni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Negli spogliatoi dell'Inter molte perplessità per la sconfitta con la Juventus. Il risultato negativo ha deluso i tifosi. Un contrasto di casi, incontrati del freddo pungente, si sono assiepati attorno ai cancelli nella mattinata di S. Siro, armati evvolte nelle intemperie, per aspettare Foni e i giocatori e manifestare il loro disappunto. «Sconfitta, dimissioni», hanno gridato al trainer. «Rivogliamo Helenio Herrera», hanno protestato i nostalgici del «mago». I nerazzurri, a capo chino, sono saliti sul pullman che li ha portati nel ritiro della piscina, ad Appiano Gentile.

I loro commenti sulla partita erano stati obiettivi: pur protestando che la fortuna non aveva aiutato l'Inter, erano stati d'accordo nel riconoscere i meriti della Juventus. «La nostra corsa ad inseguimento non è stata coronata da successo — così si è espresso Foni — siamo partiti bene e dal vantaggio 1-0 a nostro favore, in soli 20 secondi, ci siamo trovati in svantaggio di un goal e la Juventus, ottenuto il raddoppio, ha potuto dedicar troppe energie ad una buona e attenta prestazione. La inesperienza di qualche elemento della difesa ci ha tradito. Purtroppo all'Inter manca un portiere veramente forte e questo è un fatto determinante per certi risultati. Sconfitta a parte tutta l'Inter si è impegnata al massimo».

Le critiche dei tifosi non sembrano preoccupare Foni: «E' normale che protestino. Se avessimo vinto ci applaudirebbero. L'Inter è momentaneamente lontana dalla lotta per il primato, ma, prima di cedere definitivamente, qualche "sorpasso" la farà ancora. L'importante è ostituire tranquillità alla difesa, tranquillità che ogni uomo. A fine campionato spero di vincere su alcune scelte».

Amareggiato anche il presidente Fraizzoli. «Era l'occasione per avvicinarci alle prime, invece abbiamo rilanciato la Juventus. E' successo come contro la Fiorentina: due tiri, due goals e l'affanno per rimontare. L'Inter non riesce ad offrire un rendimento pari alla sua volontà. Abbiamo bisogno di tranquillità. Forse ho sbagliato ad assumermi la responsabilità del Club, ma ora non mi tiro indietro e confermo la fiducia in Foni. Non si dovrebbe mai parlare di cambiamenti nella direzione tecnica prima della fine del torneo».

Ecco il parere dei giocatori. Facchetti dice che l'Inter può ancora vincere lo scudetto. Mazzola parla dell'occasione capitatagli in apertura di gara: «Avrei evitato due difensori, poi mi hanno colpito. Leoncini ha respinto il pallone e Suarez l'ha messo a lato. Ho effettuato almeno otto contrasti, senza fortuna. Prima Sarti e poi Anzolin hanno fermato i miei tiri. La Juventus ha corso ed ha vinto. Complimenti. Bravissimo Anastasi». Anche Cella ha dichiarato che il presidente nerazzurro Fraizzoli abbia dichiarato alla televisione che il direttore tecnico rimarrà alla guida dell'Inter sino al termine del campionato, corre voce che la società nerazzurra pensi ad un cambiamento per la prossima stagione. I dirigenti nerazzurri sarebbero orientati su Bruno Pesaola, attuale allenatore della Fiorentina.

Pesaola (il prossimo torneo) allenatore dell'Inter?

MILANO, lunedì mattina.

La sconfitta con la Juventus ha aggravato la posizione dell'Inter. I tifosi hanno protestato contro l'allenatore Foni e, unitamente che il presidente nerazzurro Fraizzoli abbia dichiarato alla televisione che il direttore tecnico rimarrà alla guida dell'Inter sino al termine del campionato, corre voce che la società nerazzurra pensi ad un cambiamento per la prossima stagione. I dirigenti nerazzurri sarebbero orientati su Bruno Pesaola, attuale allenatore della Fiorentina.

LA SQUADRA LIGURE CADE AL PENULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

In crisi la Sampdoria battuta a Vicenza (0-3)

Grande partita di Cinesinho - L'allenatore dei veneti ha messo in campo, per la prima volta, l'attacco con tre punte - La difesa dei liguri

Dal nostro corrispondente

Vicenza, lunedì mattina.

Ci sono voluti settanta minuti di gioco aggressivo, teso allo spasimo, perché il Lanerossi riuscisse ad avere ragione della robusta difesa sampdoriana, orchestrata da un magistrale Morini che ha sfoggiato interventi d'alta classe, e contro il quale il contrattacco locale Reif ha avuto vita estremamente difficile. Morini è stato validamente spalleggiato da Sabadini, che è ricorso a tutte le astuzie per sbarrare la strada a Vitali.

L'allenatore Menti ha sperimentato per la prima volta le tre punte, nonostante avesse dichiarato che non era molto convinto sulla validità dell'innovazione tecnica: l'ha deciso all'ultimo momento, ha affidato a Reif la maglia n. 9, ha messo Vitali a sinistra e Gallina a destra, con il compito, svolto qualche volta in modo pittoresco e spettacolare, di fare del «tourbillon». Questa innovazione tecnica di Menti ha superato la prova perché vi è stato un grande movimento di tutta la squadra con scambi rapidi al centrocampo, perché la difesa ha retto bene e perché Cinesinho si è confermato un eccellente organizzatore e distributore del gioco.

La Sampdoria, che mancava del suo uomo migliore, Vieri, ha impostato la partita sulla difesa. Bernardini puntava al pareggio e bisogna dire che l'organizzazione difensiva da lui disposta pareva gli desse ragione perché il Lanerossi, nonostante il grande volume di azioni che svolgeva, non riusciva a concludere.

La squadra biancorossa è passata solo al 24' della ripresa con Vitali, il quale ha segnato proprio in questa partita il suo primo goal del campionato, su un suggerimento intelligente di Cinesinho. Reif doveva poi consolidare al 32' la netta supremazia vicentina con la seconda rete. Cinesinho, incaricato di battere una punizione, ha detto a Reif: «*Io tento un tiro insidioso, tu vai vicino al portiere, se quello perde la palla, è tua*», e così è stato. Cinesinho ha centrato l'angolo alto sulla sinistra del portiere, Battara è arrivato a respingere con un grande volo, ma non a trattenerlo e Reif non ha avuto difficoltà a spingere in rete. Due minuti dopo Fontana, su suggerimento di Vitali, ha fatto partire da quaranta metri un eccezionale tiro arrivato a segno.

Loris Fumei

Lanerossi Vicenza: Bardin; Volpato; Piampiani; Fontana, Carantini, Calosi; Gallina, Cinesinho, Reif, Biasiolo, Vitali. N. 12 Luison, n. 13 Monti non utilizzati.

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Negrisolo, Morini, Garbarini; Salvi, Novelli, Crisin (Morelli dal 1' del secondo tempo), Frustalupi, Francoscoli. N. 12 Matteucci non utilizzato.

Arbitro: Di Tonno.

Con tre reti di Clerici

Atalanta - Verona 5 a 2

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta si è imposta sul Verona con un punteggio clamoroso, troppo severo per i giocatori di Cadè, che erano passati in vantaggio al 16', con Bonatti. Sullo slancio il Verona insisteva all'attacco e al 18' Mazzanti, trovatosi davanti alla porta atalantina sguarnita, sbagliava clamorosamente il raddoppio. Superato questo nuovo pericolo i bergamaschi cercavano di portarsi in parità, e ci riuscivano al 28', per merito di Clerici che infilava l'angolino rasoterra alla sinistra di De Min.

Nella ripresa i bergamaschi prendevano l'iniziativa e al 5' passavano in vantaggio con Incerti. Al 28' Peinguilli batteva una punizione dal limite e questa volta era Clerici a centrare il bersaglio. Al 31' un violento tiro di Incerti veniva respinto dal montante. Il solito Clerici si impossessava subito del pallone e portava a quattro le reti del nerazzurri (e a tre la sua). L'Atalanta aumentava il bottino al 43' per merito di Dell'Angelo che sorprendeva il portiere avversario con un tiro da lontano. Quasi allo scadere della partita Bui di testa realizzava la seconda rete per il Verona.

Atalanta: De Rossi; Poppi, Perdoni; Pelaguili, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti.

Verona: De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistoni, Savoia; Bui, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bertanzi.

Serie A: i risultati

Atalanta-Verona 5-2 (1-1)

Il Verona segna per primo con Bonatti, l'Atalanta pareggia con Clerici, poi si scatena nella ripresa, passando quattro volte, con Incerti, Clerici (altre due reti) e Dell'Angelo. Alla fine il secondo goal del Verona, autore Bui.

Cagliari-Napoli 0-0

Sono in campo i due portieri «nazionali» della tournée in Messico, Zoff ed Albertosi.

Inter-Juventus 1-2 (0-2)

Con una doppietta di Anastasi, nei primi dieci minuti di gioco, i bianconeri hanno messo subito una seria ipoteca sulla vittoria, in una delle più attese partite del torneo. L'Inter è riuscita solo ad accorciare le distanze con Burgnich, alla mezz'ora della ripresa.

L.R. Vic.-Sampdoria 3-0 (0-0)

Reti di Vitali, Reif e Fontana, tutte nel secondo tempo.

Pisa-Fiorentina 0-1 (0-1)

Con un goal di Amarildo, direttamente realizzato su punizione da trenta metri, la Fiorentina si è aggiudicata il «derby» toscano.

Roma-Palermo 2-1 (1-0)

I romani segnano allo scadere del primo tempo con Capello, sono raggiunti in apertura di ripresa dal Palermo (rete di Ferrari) e si riportano in vantaggio dopo un quarto d'ora con il terzino Carpenetti.

Torino-Bologna 3-0 (2-0)

Una gran rete di Combin nel primo tempo, una di Facchin nel secondo.

Varese-Milan 0-0

Privo dopo dodici minuti di Prati, infortunato e sostituito da Fogli, il Milan non è riuscito a passare.

Il prossimo turno

Atalanta-Roma
Fiorentina-Juventus
Inter-Verona
Lanerossi-Pisa
Napoli-Milan
Palermo-Bologna
Sampdoria-Cagliari
Torino-Varese

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	20	13	5 2 0	3 2 1	26	9
2. Fiorentina	20	13	5 1 1	3 3 0	14	8
3. Milan	19	13	5 1 0	2 4 1	14	5
4. Juventus	15	13	3 1 2	3 2 2	17	13
5. Inter	14	13	3 2 2	2 2 2	24	12
6. Roma	13	13	3 2 2	2 1 3	15	11
7. Verona	12	13	4 1 1	0 3 4	19	16
8. Palermo	12	13	3 3 0	1 1 5	13	15
9. Bologna	12	13	4 2 0	1 0 6	11	14
10. Napoli	12	13	3 3 1	0 3 3	10	13
11. Atalanta	11	13	3 3 0	0 2 5	15	18
12. Verona	11	13	3 1 2	0 4 3	8	23
13. Torino	10	13	3 3 1	0 1 8	9	13
14. Lanerossi	9	13	1 1 2	0 1 5	10	14
15. Sampdoria	9	13	2 2 2	1 1 5	11	14
16. Pisa	8	13	3 2 2	0 0 6	13	20

Totocalcio

Scheda vincente — Le quote

1	Atalanta-Verona	5-2
x	Cagliari-Napoli	0-0
2	Inter-Juventus	1-2
1	Lanerossi-Sampdoria	3-0
2	Pisa-Fiorentina	0-1
1	Roma-Palermo	2-1
1	Torino-Bologna	3-0
x	Varese-Milan	0-0
1	Catania-Brescia	1-0
x	Genoa-Monza	2-2
1	Tornana-Como	1-0
1	Anconit.-Vis Pesaro	1-0
1	Internapoli-Casert.	2-0

13 — Lire 4.875.000 — I vincitori sono 80 (10 in Piemonte)

12 — Lire 192.400 — I vincitori sono 2027 (179 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Roma; Fiorentina-Juventus; Inter-Verona; Lanerossi-Pisa; Napoli-Milan; Palermo-Bologna; Sampdoria-Cagliari; Torino-Varese; Catania-Reggina; Lazio-Modena; Reggiana-Genoa; U.S. Ascoli-Ancona; Pescara-Taranto.

Il monte premi è di lire 790.013.152

La scheda Totip

Colonna: X X - X 1 - 2 1 - X X - 1 1 - 2 X op. 2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 9.151.494
Con 11 punti	58	5	L. 138.659
Con 10 punti	735	75	L. 12.218

Risultati delle corse valide per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Illario, gr. X; 2) Germe, gr. X - 2ª corsa: 1) Aurum, gr. X; 2) Agledo, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Ernara, gr. 2; 2) Parato, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Dnieper, gr. X; 2) Aviatore, gr. X - 5ª corsa: 1) Vangrone, gr. 1; 2) Novolo, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Appal, gr. 2; 2) a parità, Madamigella e Zoletta, X 2.

Incidenti a Prati e Rivera in Varese-Milan: 0 a 0

L'ala sinistra, colpita da Tamborini, viene sostituita da Fogli - Oggi esame radiografico - Scontro Borghi-Rivera: Borghi si produce una distorsione e cede il posto a Renna - A gara conclusa necessari per il "nazionale" quattro punti di sutura - Lodetti: distorsione ad una caviglia - Esordio dell'ex juventino Sarti nel Varese

Nostro servizio particolare

Varese, lunedì mattina.

La vittoria della Juventus sull'Inter e il pareggio del Napoli a Cagliari hanno accentuato sensibilmente il disappunto dei tecnici e dei giocatori del Milan per il mancato successo sul Varese. La squadra rossonera era venuta a Varese con il proposito dichiarato di cogliere una vittoria, proprio nella speranza di poter approfittare degli intoppi eventuali del Cagliari e dell'Inter: così ha dovuto, invece, accontentarsi di uno 0-0 che, tutto sommato, costituisce il risultato più equo ed inevitabile di una gara molto deludente.

Ad impedire al Milan la realizzazione dell'ambizioso programma hanno contribuito due imprevisti fattori: l'infortunio occorso a Pierino Prati al 12° del primo tempo, le condizioni disastrose del terreno di gioco, che ha reso assai precario l'equilibrio dei giocatori e ha impedito lo svolgimento di un'apprezzabile manovra d'attacco. A mettere fuori combattimento Prati è stato Tamborini che ha colpito involontariamente l'attaccante milanese alla parte posteriore del ginocchio sinistro: Prati è stato portato fuori campo a braccia e, dopo qualche minuto, ha dovuto rientrare negli spogliatoi addirittura in barella; il medico gli ha riscontrato una forte contusione al ginocchio sinistro e domani gli sottoporrà l'arto ad un accertamento radiografico.

Il posto dell'infortunato attaccante è stato preso da Fogli, il quale ha cercato di inserirsi con intelligenza sul fronte sinistro dell'attacco, ma senza eccessivo successo. Su di lui ha giocato Benito Sarti che, inizialmente, appariva invece marcato Prati, accennando qualche battuta a rete. Evidentemente, una volta passato al controllo di Fogli, l'ex juventino ha saputo superare l'emozione dell'esordio in maglia giallo-rossa e del ritorno in campionato dopo oltre un anno d'inattività. Il Varese, dunque, deve dir grazie anche a Sarti se è riuscito a contenere facilmente le sfuriate di un Milan che, perduto Prati, ha perduto anche gran parte della sua pericolosità. Solo Hamrin, fra i rossoneri, è riuscito ad insidiare più volte la rete varesina durante l'intero arco della partita, ma lo svedese è stato adeguatamente lanciato soltanto da Rivera, il quale ha dovuto oltre tutto lottare a denti stretti con Borghi, un avversario diretto giovane, ma davvero dotatissimo.

Lodetti, Rosato e lo stesso Sormani, invece, non sono stati capaci né di servire validamente Hamrin, né di collaborare con Rivera al controllo della metà campo: sono apparsi tutti e tre piuttosto sotto tono e hanno perciò consentito al Varese di rendersi ripetutamente pericoloso con azioni offensive.

Sul finale della gara, inoltre, Lodetti ha dovuto ridurre ulteriormente il proprio impegno a causa di una distorsione alla caviglia sinistra: Rivera, dal suo canto, in uno scontro con Borghi, si è prodotto una ferita al calcagno destro, alla quale il medico sociale, a gara finita, ha dovuto applicare quattro punti di sutura. Borghi, nello scontro, si è prodotto una distorsione tibio-tarsica al piede destro, che l'ha costretto a lasciare il campo ed a cedere il suo posto a Renna.

La partita, perciò, è rimasta inchiodata sullo 0-0, nonostante il Varese abbia avuto ancora occasione di passare in vantaggio al 39' e al 45' della ripresa: la prima volta Cudicini ha parato molto bene un tiro da lontano di Cappellini, la seconda Golin ha deviato d'un soffio allo sulla traversa un calcio d'angolo battuto da Leonardi. Fra l'una e l'altra azione del Varese, uno spunto del Milan, che avrebbe potuto passare in vantaggio se Fogli non aves-se mancato l'intervento stesso su uno splendente di Rivera in area.

Nel frattempo, l'azione più pericolosa era stata condotta dal varesino Leonardi, il cui «cross» sotto porta non aveva trovato pronti alla deviazione né Golin né Cappellini.

David Messina

Varese: Da Pozzo; Sanfrancesco, Rimbano; Borghi, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Della Giovanna, Golin.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Trapattoni; Rosato, Malatrasi, Maldera; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Arbitro: Angonese, di Mestre.

Picchi, a destra, aiuta i giocatori del Varese e del Milan a trasportare fuori campo l'infortunato Prati (Tel. Ansa)

Bravi gli «azzurri» reduci dal Messico

Tutti i giocatori che hanno partecipato alla trasferta in Messico della Nazionale di calcio italiana sono scesi in campo ieri. I due goals di Anastasi per la Juventus e la rete di Burgnich per l'Inter a San Siro, splendide parate di Zoff e Cagliari, il buon comportamento dei milanisti a Varese (ma Rivera e Prati si sono infortunati) provano che nessuno ha risentito in modo particolare del disagio di altitudine.

Qualche riserva solo per Bertini, Facchetti e Mazzola che non sono apparsi affaticati. Ma ciò può essere imputato più a condizioni particolari di forma e al peso della «tournée». Qualcuno che pure aveva lamentato un incidente di gioco nella prima partita contro il Messico, è comparso ottimamente, senza sbagliare un solo intervento.

Un operaio torinese campione di scherma

RIMINI, lunedì mattina (c. t.). Il trentatreenne Salvatore Nizza, del Club di scherma di Torino, ha conquistato ieri a Rimini un brillante successo nel torneo di scioabola cui sono intervenuti 113 concorrenti.

Nizza, che è operaio collaudatore alla Fiat, dopo essere stato sorpreso nel girone di finale dal più giovane napoletano Vittorio Piacella, si è preso una prevedibile rivincita nello spareggio decisivo imponendosi per 5-3. La gara di Nizza è stata ammirevole.

Nelle giornate precedenti, successi erano andati al bresciano Calatroni nel Sacrello, alla romana Pressorio nel settore femminile e al milanese Gardella nella spada, con positive prestazioni di Ezio Testa del Michetti e di Cantoni e Bertinetti della Pro Vercelli.

Drammatica fine di un noto sportivo

L'ex arbitro Brigo muore in un bar mentre ordina un caffè

E' morto ieri mattina, stroncato da collasso, Bruno Brigo, 59 anni, via Clorinda 20, noto figura di sportivo appassionato. Per 15 anni, dal 35 al 50, è stato arbitro nei campionati nazionali e semiprofessionistici, arriva poi ricevuto la nomina a delegato tecnico nel settore giovanile regionale.

Ieri, verso le 9, è entrato in un bar di corso Vittorio Emanuele per ordinare un caffè. Si era appena sentito male davanti al locale e non è stato che la bevanda lo avrebbe aiutato a rimettersi. E' crollato a terra privo di sensi. Un'autoambulanza lo ha trasportato all'ospedale Mauriziano dove è giunto morto.

Agaunar si afferma nel trotto a Firenze

Firenze, lunedì mattina.

Il Premio d'Inverno di trotto all'ippodromo delle Mulina di Firenze ha visto la vittoria di Agaunar, la fuoriclasse rivelatasi con il successo su Roquespine nell'ultima gara corsa in Italia dalla cavalla francese. Agaunar si è imposta facilmente, superando Aurago con un veloce spunto finale, iniziato a 150 metri dal palo d'arrivo.

Quingo ha condotto a lungo la corsa (2060 metri di percorso) davanti ad Agaunar, Barbablù, Zisi e Valpiana. Sull'ultima curva Agaunar è passata decisamente all'attacco, portandosi in prima posizione e tagliando vittoriosa il traguardo.

Ordine d'arrivo del Premio d'Inverno (L. 10.000.000, m. 2060): 1. Agaunar (Od. Baldi) scudetta Vicardo Auto, tempo al km. 1'20"5; 2. Quingo; 3. Barbablù; 4. Zisi. Le altre corse sono state vinte da Giuliolotto, Resogone, Murat, Orbille, Atornesia, Iliaro, Rocket.

Prezioso successo viola alla vigilia dell'incontro con la Juventus

La Fiorentina vince a Pisa per 1 a 0 con un tiro di Amarildo da 30 metri

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

Il derby toscano tra Pisa e Fiorentina è stato deciso su calcio piazzato, dopo 36 minuti di gioco: per un fallo di Gasparroni su Amarildo, l'arbitro Lo Bello decretava una punizione che lo stesso Amarildo si incaricava di battere. L'ala viola, da oltre 30 metri, centrava l'angolo alto sulla sinistra di Annibale: la palla rimbalzava sulla facciata interna del palo e finiva in rete, invano allontanata dalle mani del portiere pisano, forse mossosi con un attimo di ritardo. Con questa rete la Fiorentina si è assicurata la vittoria ed ha raggiunto il Cagliari in testa alla classifica.

I padroni di casa possono davvero dirsi sfortunati, perché una volta il montante e altre due volte il piede di Superchi hanno negato al nero-azzurri reti già fatte. Il commissario tecnico della Nazionale, Ferruccio Valcareggi, che assisteva in tribuna d'onore, ha dichiarato che almeno il pareggio sarebbe stato un risultato più equo.

La Fiorentina aveva impostato una partita all'insegna della prudenza. Ben sapendo che il Pisa è squadra che parte a ritmo sostenuto, Pesaola si è preoccupato di contenere la sfuriata iniziale dei nero-azzurri per colpire in contropiede. Il «petisso» ha azzeccato alcune marcature e tutto è finito secondo i piani.

Dopo la «pennellata» di Amarildo, che ha portato i viola in vantaggio, la pressione del Pisa si è ancor più accentuata. Particolarmente all'inizio della ripresa la squadra nero-azzurra ha giocato il tutto per tutto per risalire lo svantaggio. La cronaca della ripresa è tutto un susseguirsi di attacchi sotto la porta difesa da Superchi.

Le due squadre sono apparse bene impostate sulla zona centrale del campo, dove spicca una volta Da Sisti e Gasparroni. I due attacchi sono stati abbastanza intraprendenti, anche se in fase conclusiva hanno peccato in precisione. g. n.

Pisa: Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini, Lenzi, Gonfantini; Pisceri, Guglielmoni, Mauservizi, Mascalaito; Joan (Cervetto dal 38' del secondo tempo).

Fiorentina: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Marraschi, De Sisti, Amarildo.

Spettatori: 24 mila circa, dei quali 18.068 paganti, per un incasso di 34 milioni 27.500 lire (nuovo primato per l'Arena Garibaldi).

La situazione

Il massimo campionato di calcio ha ripreso la marcia, dopo l'alt imposto dalla «tournée» azzurra in Messico, sfoderando una giornata a sensazione. La Fiorentina, vittoriosa per 1 a 0 a Pisa, nel «derby» toscano, ha raggiunto in testa alla classifica il Cagliari, bloccato in casa dal Napoli sullo 0 a 0. La Juventus ha battuto a San Siro l'Inter per 2 a 1 ed è rientrata nel giro dello scudetto, portandosi a cinque punti dalle due prime e a quattro dal Milan, che a Varese non ha saputo andare oltre lo 0 a 0.

Il Torino, con un'impennata d'orgoglio, ha sconfitto con il secco punteggio di 3 a 0 il pur robusto Bologna ed ha fatto il primo passo verso settori più tranquilli della classifica. Cade, invece, in piena zona retrocessione la Sampdoria, che a Vicenza ha perso per 0 a 3 ed ora si trova al penultimo posto, precedendo di un punto il Pisa e seguendo con lo stesso distacco lo stesso Vicenza e il Torino.

La Roma dei giovani piega il Palermo 2 - 1

Herrera ha fatto giocare Landini (17 anni), Giudo (19) e Spinosi (18)

Dal nostro corrispondente

ROMA, lunedì mattina.

La partita ha seguito un binario unico: il Palermo si è difeso per quasi tutti i novanta minuti affidando le azioni di contropiede al pericoloso Pellizzaro e al centravanti Troja; la Roma si è proiettata all'offensiva valendosi dell'ottima giornata di Landini, D'Amato, Capello, ma soltanto al 44' del primo tempo è riuscita a segnare. Una punizione calciata da Salvori sulla linea di fondo è stata raccolta da Capello che ha battuto Cei.

Al 3' della ripresa Ferrari pareggia per il Palermo, su cross di Pellizzaro. Passano dodici minuti e Landini (il migliore in campo) passa la palla a Petrelli che centra; Carpenetti la raccoglie e con un preciso diagonale dà la vittoria alla Roma.

Nella Roma ha esordito ieri in serie A il giovane attaccante Luciano Giudo, nato a Roma il 23 marzo del 1949. E' stato schierato in sostituzione di Taccola, vittima di un improvviso attacco influenzale. Il ragazzo, forse tradito dall'emozione, ha fatto rimpiangere il capocannoniere della squadra. Alla mezz'ora della ripresa Herrera lo ha sostituito con il diciottenne mediano Spinosi (che lo scorso anno esordì in serie A nella Roma di Pugliese).

La nota più rilevante dei giovani lanciati da Herrera è costituita dalla prova di Landini. L'attaccante diciassettenne, figlio di Spartaco che gioca nell'Inter, ha dato prova di rapidissimi riflessi e di ragguardevole classe di gioco che non è più una promessa. m. b.

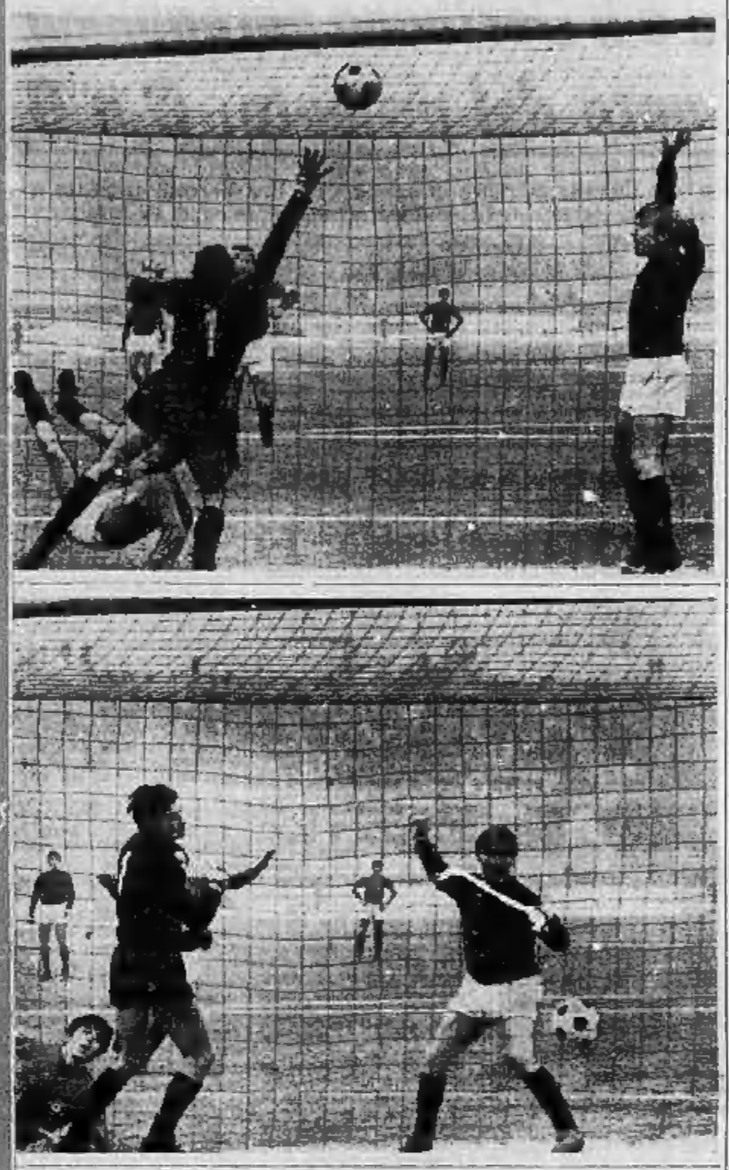
ROMA: Pizzaballa; Bet, Carpenetti; Salvori, Cappelli, Scaratini; D'Amato, Giudo, Landini, Capello, Petrelli (secondo portiere: Ginulfi; nr. 13 Spinosi).

PALERMO: Cei; Costanti Maggioni; Lancini, Giuberto Landri; Pellizzaro, Landro Troja, Furino, Ferrari (secondo portiere: Ferretti, nr. 12 a riposo).

La squadra di Fabbri (finalmente) ha lasciato l'ultimo posto in classifica

Riscossa del Torino: 3 a 0 al Bologna

Il «quasi goal» di Mondonico



5' del primo tempo. Mondonico, su passaggio di Facchin, rovescia in porta. La palla (foto n. 1) urta contro la traversa, rimbalza a terra (foto n. 2) e Rovesi (foto n. 3) l'allontana. Un «quasi goal» per il quale inutilmente esultano Ferrini e Moschino (Moisio)

Due reti del centroavanti dànno l'avvio al netto successo

Combin scatenato contro i rossoblù

Il terzo goal segnato da Facchin - Moschino e Fossati tra i migliori in campo - Poletti espulso nel finale per un fallo di reazione su Pace, ala sinistra degli emiliani - Al 44' della ripresa Bulgarelli colpisce un palo

Per il Torino, contro il Bologna, un 3 a 0 che vale oro, dopo tante giornate livide di rabbiosa delusione finalmente è venuto un successo netto ed indiscutibile a scuotere i dubbiosi, ad infondere nuova fiducia in chi già credeva nelle possibilità della squadra di Fabbri. Una settimana di polemiche ha sollecitato l'orgoglio granata, la sensazione della necessità d'una immediata riscossa prima che fosse troppo tardi ha risvegliato gli ardori dell'intera compagine, che ha capito come fosse necessario far blocco per rimediare ad una delicata situazione.

Ieri il Torino, non appena l'arbitro Barbaresco ha dato il fischio d'inizio, subito s'è lanciato all'offensiva e la difesa bolognese ha preso a tentennare. L'azione fluiva rapida, impetuosa, efficace, già al quinto minuto i granata (che per dovere d'ospitalità vestivano un'augurale maglia azzurra) sfioravano il goal. Scattavano in avanti Mondonico ed Agroppi, lo slancio dell'ala destra era fermato da un intervento falloso pochi metri distante dal limite dell'area rossoblù. Ferrini calciava la punizione verso Moschino, il cui tiro colpiva un palo. La palla rimbalzava ad Agroppi. Traversone a Facchin il quale toccava a Mondonico. Mondonico azzeccava la rovesciata, ma il pallone urlava la traversa, rimbalzava a terra quasi sulla linea bianca, schizzava via.

Il Torino continuava a premere, il Bologna, frastornato, stentava ad uscir dall'assedio. All'8', Facchin, di testa, sbagliava mira d'un palmo, poi era Fossati, in una delle frequenti sgroppate in avanti, a calciar fuori di poco. Di attimo in attimo la pressione della compagine di casa aumentava, così come aumentavano le incertezze della retroguardia avversaria, che, fatalmente, era costretta alla resa. 19': Janich misurava male un passaggio a Cresci. Si faceva luce Combin. Il centroavanti vinceva il duello con il mediano e senza perdersi in preziosismi, faceva partire una cannonata da bel tempo antico. Tiro secco, teso. Palla in rete. E Combin a correre verso il pubblico dei popolari, ad irrigidirsi sull'attenti per ricevere l'ovazione del pubblico.

La gara, ormai, poteva dirsi risolta, il Bologna, nonostante Bulgarelli, rientrato in squadra dopo molte esitazioni, davvero non sembrava in grado di opporsi al Torino scatenato. Una volta sola — al 26', su Scala — Sattolo (che sostituiva Vieri convalescente d'influenza) era chiamato al lavoro. Il Torino, invece, dilagava gagliardo, ogni sua avanzata era pericolosa. Agroppi al 38', quindi due volte Fossati, al 30' ed al 32', andavano vicini al raddoppio. I rossoblù cercavano di opporre valido argine. Ci riuscivano — bene o male — sino al 36', poi cedevano di nuovo.

Combin, vanamente contrastato da Cresci, lanciava al centro. Irrompeva Ferrini, in lieve ritardo, un difensore emiliano rimediava in corner. Sul calcio d'angolo, ostava Janich, Roversi e Cresci erano fuori posizione. Combin, inesorabile, batteva per la seconda volta Adani. Ed il tempo si chiudeva così sul 2 a 0, dopo un inutile fallo di Bulgarelli su Agroppi, la cui stretta «marcatura» era evidentemente fastidiosa per la mezz'ala.

Ripresa in sordina, troppo netto il divario tra le due compagini per far nascere molte emozioni. In apertura, un sennesimo errore di Cresci dava via libera a Combin, che si lasciava cogliere di sorpresa dall'inaspettato «regalo». Come il Torino rallentava il ritmo, il Bologna riprendeva fiato, ma senza vigore, senza grinta. Ed era sufficiente che gli uomini di Fabbri ripartissero di buona lena perché Adani fosse nel guai. Parecchie occasioni fallite d'un niente. Finché, al 27', il portiere dei rossoblù deviava miracolosamente in corner un tiro di Poletti. L'«angolo» era di Mondonico. Palla in volo, testa di Facchin, goal numero 3.

Qua e là, cenni di nervosismo. Un battibecco Bulgarelli-Agroppi, un vivace contrasto Perani-Ferrini. Due bolognesi, Pace e Turra, ammoniti. Un torinese — Poletti — espulso al 33' per fallo di reazione, non cattivo ma plateale, nei confronti di Pace. Un palo «pescato» da Bulgarelli al 44'. Lo «stop» finale, accolto con tripudio dal pubblico.

Una vittoria utile. Due punti che tolgono il Torino dall'ultimo posto in classifica e danno all'intero ambiente granata la scossa indispensabile per il resto del torneo. Il Torino manca di fiducia: adesso l'ha ritrovata. Ottimi, fra tutti, Combin, Moschino, Mondonico, Fossati, con particolare merito del centroavanti che in campionato, finora aveva messo a segno un solo goal e che ieri, nel primo tempo, è parso davvero irresistibile. Ma è l'intera compagine che è piaciuta, grazie a quel brio che ha ricordato le migliori esibizioni dello scorso torneo. Ora c'è soltanto da continuare di questo passo, senza cader nel trabocchetto di considerare troppo facile quanto, fino a sabato, era considerato troppo difficile.

Il Bologna? Spento e dimesso. Con la poco lieta sorte di aver avuto di fronte un irriducibile avversario.

Gigi Boccacini

35' del primo tempo: Combin approfitta d'una incertezza della difesa bolognese e segna il secondo goal del Torino (Moisio)

Sattolo al posto di Vieri

TORINO: Sattolo; Puletti, Fossati; Puja, Cerneer, Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

BOLOGNA: Adani; Roversi, Pelli; Cresci, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Scala, Pace.

Pubblico: 13 mila circa di cui 11.500 paganti per un incasso di L. 14.000.000.

Decisione rinviata per le Universiadi

PARIGI, lunedì mattina.

Il comitato esecutivo della Federazione internazionale di sport universitari ha rinviato alla prossima riunione del 15 febbraio prossimo ogni decisione per la designazione della sede dei Giochi universitari mondiali di quest'anno. Nelle due giornate di lavoro del comitato esecutivo della Fisu è stato confermato soltanto che la manifestazione si svolgerà dal 27 agosto al 6 settembre. Per quanto riguarda la sede, in sostituzione del Portogallo, che ha declinato l'incarico, sono candidate Bulgaria (Sofia), Italia (Torino), Libano e Israele.

Fabbri: «Le polemiche ci hanno fatto bene»

«Il nostro campionato comincia adesso», ha detto il trainer granata - Poletti ed un inutile scatto di nervi - Commenti bolognesi

«Il campionato del Torino comincia adesso». *La frase di Fabbri, il trainer granata* [illegible] *di tensione ieri sera ha lasciato lo stadio sorridente, fra gli applausi dei tifosi.* «Le polemiche dei giorni scorsi ci hanno fatto bene — *ha dichiarato l'allenatore,* — tanto che non ho avuto neppure bisogno di invitare i giocatori al massimo impegno. Erano già "caricati" per conto loro...».

A chi sottolineava l'impressione di scarsa solidità che Bologna aveva offerto, particolarmente in difesa, Fabbri ha risposto: «I rossoblù hanno giocato come hanno potuto, noi valutare il rendimento di una squadra occorre tener conto anche di quello degli avversari. Contro un Torino in queste condizioni, penso che anche altri avrebbero perso. Il ritorno degli elementi base comincia a far sentire, abbiamo solo bisogno che la sfortuna ci dia un poco il respiro. Unico punto negativo, l'espulsione di Poletti. Capisco un errore tecnico o tattico in campo, non una cosa del genere. Io avevo già ammonito il giocatore negli spogliatoi. Vincere per 3 a 0 e lasciarsi vincere dai nervi è uno sbaglio imperdonabile».

Il terzino è uscito dallo stadio a capo chino, ha riconosciuto di aver torto. Ha ammesso: «Sono stato uno sciocco a reagire colpendo Pace per ritorsione in seguito ad un suo fallo, ma raramente in una partita ho preso altrettanti calci e gomitate. Non capisco perché il mio avversario se la sia presa con me sin dal primo minuto, sembrava lo facesse per partito preso...».

L'attaccante bolognese è comparso sulla porta dello spogliatoio quando Poletti era appena passato. Gli è stata riferita la frase dell'avversario. «Certo — *ha ribattuto con ironia* — temevamo tanto Poletti che ne avevano dato l'ordine di fermarlo ad ogni costo... In verità non so che cosa gli sia successo, mi è parso nervoso e suscettibile sin dalle prime azioni di gioco. Lui è stato espulso, io ho ricevuto una ammonizione: faccio notare che è la prima che mi tocca da quando gioco in serie A».

Tutti i giocatori del Bologna, commentando l'andamento della gara, hanno riconosciuto il merito del Torino. Una sola riserva riguardante le condizioni del terreno ed i tacchetti delle scarpe da football: «Il fondo era gelato — *si è lasciato sfuggire il presidente emiliano Venturi,* — tuttavia i nostri avversari si destreggiavano molto meglio di noi. L'arbitro ha controllato i tacchetti nell'intervallo, non riscontrando nulla di irregolare. Tuttavia l'impressione rimane, la differenza di abitudine al terreno può spiegare almeno in parte il nostro crollo».

Il trainer emiliano Cervellati ha parlato soprattutto dei suoi giocatori e non ha certo avuto parole di elogio. «Abbiamo regalato al Torino i primi due goals, poi il terzo Facchin l'ha segnato approfittando ad un nostro difensore. Ad ogni modo non cerchiamo scuse, discutere un risultato tanto netto sarebbe di cattivo gusto».

Quasi impossibile parlare con gli altri giocatori emiliani, saliti in tutta fretta sul pullman. Più allegri, ingiustamente, i granata: «Due goals — *ha detto Combin* — mi sembra un sogno, non ricordo neppure più da quando non realizzavo due volte nella stessa gara». *Fossati:* «Mi sentivo bene, per poco non segnavo anche un goal». *Ferrini (distorsione alla caviglia), Combin (contusione al ginocchio) e Mondonico (botta ad una coscia) si sono lievemente infortunati fra i granata. Il presidente Pianelli li ha consolati con un anticipato colpo sulla spalla, poi rivolto a Fabbri ha detto:* «Per me il Torino è questo, sicché che lo giudichino solo quando può schierarsi al completo o quasi. Criticarlo le altre volte mi pare ingiusto».

Bruno Perucca

Come arbitro interregionale

Lo Bello junior esordisce espellendo due giocatori

NAPOLI, lunedì mattina.

Rosario Lo Bello, figlio dell'arbitro internazionale Concetto, ha esordito ieri in campo interregionale, in veste di arbitro, dirigendo a Marigliano, un comune a pochi chilometri da Napoli, l'incontro Mariglianese-Juve Palmi, del campionato dilettanti campano. La partita, molto combattuta, è stata vinta dalla Mariglianese per 3-1. Lo Bello junior è apparso autoritario come il padre e nella ripresa ha espulso per proteste, Del Duca e Bernardo, entrambi della Palmese.

Lo Bello junior ha 23 anni ed è studente del quinto corso della facoltà di Ingegneria Elettronica all'Università di Catania. Dopo aver giocato al calcio in una squadretta di Siracusa, ha cominciato ad arbitrare sei anni fa.

COSA STA FACENDO OGGI EDDIE CHAPMANN ALL'ATHLETIC CLUB?

Non abbiate paura. Eddie Chapmann, la più famosa spia della seconda guerra mondiale, non è all'Athletic Club per rubare segreti o per svaligiare la cassaforte... (ricordate il film «La storia di Eddie Chapmann»?) Eddie Chapmann vuole semplicemente evitare di aumentare di peso con il passare degli anni, per non perdere la sua agilità che l'ha salvato in passato da molte situazioni pericolose. Ecco perché il Sig. Eddie Chapmann sfruttando il suo recente soggiorno in Italia, ha seguito un corso D.C.T. all'Athletic Club. Questo metodo è il più moderno ed efficace per un radicalissimo rimodellamento della figura. Infatti egli ne è rimasto completamente soddisfatto. Con il suo tessarino inoltre potrà frequentare tutti i 268 studi associati all'Athletic Club in tutto il mondo. Anche a Torino istruttori altamente qualificati stabiliranno il corso per ognuno di voi, in base ai vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età e condizioni fisiche. Provate voi stessi perché

Eddie Chapmann (a destra) mentre parla con un assistente dell'Athletic Club

ANCHE VOI POTRETE RIACQUISTARE E MIGLIORARE LA VOSTRA FORMA ALL'ATHLETIC CLUB

COL METODO D.C.T. BREVETTO AMERICANO

DIMAGRIRETE 30 cm IN 1 ORA

SOLO L'ATHLETIC CLUB, GRAZIE AI METODI ESCLUSIVI, ALL'ESPERIENZA DI 20 ANNI, AL PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO, ALLE ATTREZZATURE PIU' D'AVANGUARDIA

VI PUO' DIRE

O I RISULTATI O IL RIMBORSO

TELEFONATE SUBITO AL 51.78.28 O VENITE IN VIA CERNAIA 28 ALL'THLETIC CLUB ALLE PRIME 25 PERSONE DEL 1969

SCONTO 20%

PER LE SIGNORE SEMPRE METODO D.C.T. A SILHOUETTE - VIA ASSAROTTI 16 - TEL. 517.829

SERIE B: alt alla squadra lombarda dopo 12 partite utili

La capolista Brescia battuta a Catania per 0 a 1

Sconcertante gara della squadra rossoblù a Marassi

Il Genoa (a due minuti dal termine) evita la sconfitta contro il Monza: 2-2

Per i lombardi segnano Strada e Burlando - Grosso para un rigore - Nel finale i liguri pareggiano con due reti di Mascheroni - Un *penalty* discutibile - Incerta la difesa genoana

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

A meno di mezz'ora dalla fine, malgrado Grosso fosse riuscito a parare un calcio di rigore, il Genoa perdeva ancora per due reti a zero: sul campo di una delle candidate alla promozione, il Monza — una squadretta che punta soltanto ad evitare la serie C — stava dominando. Per i rossoblù, sembrava davvero finita: i lombardi continuavano a portarsi in avanti con pericolose azioni di contropiede, i liguri in difesa venivano superati con facilità addirittura irrisoria, passavano da una «papera» all'altra, erano disorientati.

Un vero disastro. Ma la squadra di Campatelli, questa volta, ha avuto fortuna: prima l'arbitro ha «inventato» un *penalty* in suo favore, e Mascheroni ha accorciato le distanze; poi — a due minuti dalla fine, mentre i tifosi già sfollavano indispettiti — lo stesso Mascheroni con una prodezza personale ha segnato ancora. E' finita in parità: e per il Genoa, ieri, si è trattato davvero di un punto guadagnato.

E' stata una delle peggiori partite stagionali dei rossoblù. Campatelli, negli spogliatoi, ha cercato di giustificare la pessima prova della squadra con le difficili condizioni atmosferiche: freddo intenso, forte vento di tramontana che «danneggiava i muscoli e confondeva le idee». Una giustificazione, però, che convince soltanto in parte: il Monza aveva le stesse difficoltà, eppure i lombardi hanno corso per novanta minuti.

Il reparto maggiormente sotto accusa è la difesa: Rossetti e Ferrari perdevano [illegible] costantemente i confronti diretti con i rispettivi avversari, Osterman per [illegible] Strada doveva ricorrere a continue scorrettezze, lo stesso Rivara (in genere uno dei migliori in campo) nella posizione di battitore libero non era a suo agio. Alla fine il difensore rossoblù ha detto: «*Il ruolo in cui rendo di più è quello di stopper, ormai è storia vecchia: come "libero" faccio quel che posso, ma sento sempre a trovare la giusta posizione*». E allora, perché Campatelli non ha fatto rientrare Turone, lasciando Rivara sul [illegible] avversario? «*Per ragioni di prudenza* — ha detto — *temevo che Turone potesse infortunarsi di nuovo*». Forse occorrerebbe maggior coraggio, in certe occasioni.

Maggior coraggio: il Genoa, nonostante dovesse affrontare una squadra arroccata in difesa (almeno così si presumeva) è sceso in campo con due sole punte (Quintavalle e Morelli), mentre all'ala sinistra ha giocato ancora Brambilla, un [illegible] di centrocampo. C'era Perotti pronto e smanioso di riprendere il suo posto in squadra, dopo una lunga assenza: a che serviva, specie in una gara interna, infoltire tanto il centrocampo a discapito dell'attacco? Campatelli è un uomo prudente, sapeva di poter contare all'attacco anche sulla «mezza punta» Mascheroni ed in definitiva [illegible] ragione. I due goal del Genoa portano proprio la firma dell'ex-novarese. Ma non sempre certo partito, che sembrano definitivamente compromesse, si riescono a «raddrizzare» proprio nel finale, e con l'involontaria complicità dell'arbitro.

Il portiere Grosso, proteso in tuffo, riesce a deviare il [illegible] di rigore battuto da Burlando (Tel. a «Stampa Sera»)

Il Monza si è portato in vantaggio al 26': passaggio di Volpato a Strada, appostato al centro, tiro improvviso dal limite del centravanti lombardo e goal. Al 44' l'episodio del rigore parato da Grosso. Il terzino Perego si porta in avanti, scarta due difensori, entra in area ed Osterman non [illegible] di meglio che atterrarlo plutealmente; calcia il *penalty* Burlando, ma il portiere genoano intuisce il tiro e riesce a deviare in corner.

Il Genoa rientra in campo nella ripresa con Colausig al posto di Angelillo, che nella fase iniziale aveva fatto ben poco. Ma non è neppure scaduto il primo minuto di gioco, che il Monza raddoppia: azione personale di Burlando, che scarta due avversari e sorprende Grosso con un forte tiro in diagonale. Al 18' una sostituzione anche nel Monza: esce Achilli, entra Caremi.

Subito dopo (22') il Genoa accorcia le distanze grazie all'arbitro, che punisce con il rigore un atterramento di Quintavalle da parte di Volpato. Il fallo è al limite dell'area, ma il giudice di gara (che poco prima aveva sorvolato su una scorrettezza più grave di Perego su Ferrari) è irremovibile. Tira Mascheroni e segna (negli spogliatoi Liedholm dirà: «*Perfino i giocatori rossoblù erano convinti che non fosse rigore*»).

Al 43' Mascheroni, ricevuto un preciso passaggio di Brambilla, realizza ancora con un tiro in corsa. E' il tanto sospirato «due a due»: ma è un pareggio del quale il Genoa non può certo andare fiero.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Rossetti, Ferrari; Rivara, Osterman, Derlin; Quintavalle, Angelillo (Colausig), Morelli, Mascheroni, Brambilla.

Monza: Faitori; Perego, Malgrati; Burlando, Boltrami, Marcolini; Prato, Volpato, Strada, Pantani, Achilli (Caremi).

SERIE B

La situazione

Giornata nera per la prima in classifica. Il Brescia, sconfitto a Catania (1-0) è stato costretto a segnare il passo in favore della Lazio (0-0 a Reggio Calabria), del Genoa (2-2 a Marassi con il Monza) e del Bari (imbattuto a Mantova). Oltre al Catania, hanno vinto in casa il Cesena (2-1 al Lecco), il Foggia (1-0 al Livorno), la Spal (3-1 al Modena) e la Ternana, che ha fermato (1-0) il Como. Nessuna vittoria in trasferta.

A quattro giornate dalla conclusione del girone di andata, la lotta per la conquista del titolo di campione d'inverno è sempre aperta ad ogni svolta.

Risultati e classifica

Catania-Brescia	1-0	Padova-Catanzaro	0-0
Cesena-Lecco	2-1	Perugia-Reggiana	1-1
Foggia-Livorno	1-0	Reggina-Lazio	0-0
Genoa-Monza	2-2	Spal-Modena	3-1
Mantova-Bari	0-0	Ternana-Como	1-0

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Brescia	20	15	5	2	0	3	2	3	19	8
2. Lazio	18	15	4	3	0	2	4	2	25	12
3. Genoa	18	15	4	3	1	2	3	2	17	12
4. Bari	18	15	3	4	0	1	6	1	12	8
5. Como	17	15	4	3	1	2	2	3	17	13
6. Foggia	17	15	4	3	1	0	6	1	10	17
7. Reggina	16	15	4	4	0	0	4	3	10	8
8. Ternana	16	15	5	2	1	0	4	3	14	12
9. Livorno	15	15	5	1	1	1	3	4	16	15
10. Catania	15	15	3	4	0	1	4	3	7	9
11. Reggiana	15	15	3	3	1	1	4	3	13	11
12. Perugia	15	15	2	6	0	0	5	2	8	8
13. Catanzaro	14	15	3	4	0	1	2	5	9	10
14. Lecco	14	15	3	3	1	1	3	4	14	17
15. Spal	13	15	3	2	3	1	3	3	13	17
16. Monza	12	15	1	6	0	1	2	5	10	19
17. Padova	12	15	2	5	2	1	1	4	9	18
18. Modena	11	15	2	3	2	0	4	4	6	12
19. Cesena	11	15	1	4	3	1	3	3	8	16
20. Mantova	10	15	2	3	2	0	3	5	8	13

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Livorno; Brescia-Ternana; Catania-Reggina; Como-Perugia; Lazio-Modena; Lecco-Catanzaro; Mantova-Padova; Monza-Foggia; Reggiana-Genoa; Spal-Cesena.

SERIE D: LE DUE SQUADRE ANCORA INSIEME AL COMANDO

L'Omegna e il Derthona pareggiano nel confronto del primato: 0 a 0

Bel gioco dei tortonesi, con Cazzola migliore in campo - La Pro Vercelli sconfitta a Sestri Levante (0-1) - Il Cuneo supera il Casale (1-0) - Al "Ruffini" Castor-Imperia 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Omegna, lunedì mattina

Parzialmente bloccate dal la reciproca paura di perdere, Omegna e Derthona hanno concluso sullo 0-0 l'attesissimo confronto di serie D. Restano, quindi, entrambe appaiate in vetta alla classifica del girone A, anche se nell'occasione in più soddisfatta delle due può ritenersi la squadra tortonese. Per il Derthona, infatti, questo è pur sempre un punto guadagnato in trasferta sul campo della più pericolosa concorrente nella corsa alla serie C. E come gioco, il sportivissimo pubblico di Omegna ha dovuto annotare una maggior funzionalità, una manovra corale più accettabile e una più spiccata esperienza in quello degli ospiti che non in quello dei rossoneri.

Che l'Omegna d'altronde sul proprio campo non sia irresistibile è cosa ormai nota, tanto che il maggior bottino di punti è riuscita a guadagnarlo proprio in trasferta. Articolata per istinto su un gioco di contropiede, quando è costretta ad attaccare la formazione di Braga si affanna, particola visibilmente e quasi sempre di modo agli avversari di organizzare la difesa. Non ci sembra in conseguenza, questa, di un attacco sprovveduto e privo di uomini da goal, quanto piuttosto la conseguenza di un centrocampo che non sempre è pronto e lucido nel sollecitare l'azione dei propri attaccanti.

Omini è una delle migliori mezze ali in serie D, ma a forza di sentirsi dire «brava» evidentemente vuol convincere il pubblico di essere anche bravissimo esibendosi in un gioco spettacolare, forse, ma non sempre redditizio. E in campo catalizza su di sé buona parte della manovra, così che se Omini non è in forma, come è successo ieri, tutta la squadra ne risente.

Il Derthona, invece, proprio nella partita in cui il suo primo posto poteva vacillare pericolosamente, ha dimostrato di valere davvero molto e di essere la più degna aspirante alla promozione nella categoria superiore. Avesse avuto meno paura di perdere, forse avrebbe anche vinto, comunque le occasioni da goal (poche in verità) nel corso dei novanta minuti hanno parlato quasi sempre la firma di Cazzola e compagni.

Clamorosa quella fallita da Nordio al 7' della ripresa: in contravanti, di testa e da non più di tre metri, aveva girato in rete un cross di Zonda: è colpo sicuro: Voglia compiva il miracolo respingendo, riprendeva lo stesso Nordio ma ancora Voglia sventava la minaccia, sparendo poi nell'abbraccio dei compagni.

L'Omegna ha segnato una netta prevalenza nei primi quarantacinque minuti, andando vicino al goal in parecchie volte. La ripresa, però, è stata tutta del Derthona compiice anche un imprevedibile calo dei padroni di casa. Il risultato, visto da questa angolazione, va dunque ritenuto giusto.

E' stata una partita, è bene sottolinearlo, molto corretta nonostante la posta in palio. Nel bellissimo stadio della Liberazione, posto suggestivamente ai piedi dell'Omegna e contornato dalle montagne bianche di neve, il pubblico ha occupato tutti i posti a disposizione. Una degna cornice.

Franco Costa

Omegna: Voglia; Scotti, Zanin; Beretta, Bossi, Alessi; Perego, Omini, Pastrello, Bottini, Bottani.

Derthona: Zerneri; Romanini, Muratori; Garla, Castaldi, Colondri; Zonda, Ghisoni, Nordio, Cazzola, Bisio.

*SESTRI LEVANTE - PRO VERCELLI 1-0 — Rete: al 27' della ripresa Curatini II.

Al 6' della ripresa, l'arbitro espelleva Corvi del Sestri Levante e Sara, capitano della Pro Vercelli, rei di reciproche scorrettezze.

*CUNEO - CASALE 1-0 — Marcatore Spadini al 7' della ripresa.

*GALLARATESE CANELLI 1-1 — Reti: al 10' Bartaghi; nella ripresa al 30' Castelli.

*SESTRESE IVREA 1-0 — Marcatore Ghillino al 24' della ripresa.

*ALBENGA - BORGOMANERO 0-0 — Reti: nel primo tempo Virginio al 20', nel secondo tempo Colleoni al 32'.

*BORGOSESIA - COSSATESE 1-1 — Reti: 1° tempo: al 15' Guerini (Cossatese); ripresa: al 25' Massera (Borgosesia).

*CASTOR - IMPERIA 1-1 — Reti: Avonto (Castor) al 8' del primo tempo; Luciano (Imperia) al 36' della ripresa.

QUATTRO ESPULSI NEL DERBY LIGURE

Sanremese-Alassio: 1-1

Piqué dell'Alassio

SANREMO, lunedì [illegible]

Quattro espulsioni e due reti: costituiscono il bilancio del derby conclusosi sull'1-1 tra la Sanremese e l'Alassio. Un derby condotto duramente dalle due squadre e diretto da un arbitro privo della necessaria autorità.

Le espulsioni si sono verificate tutte nella ripresa: al 4' è toccato a Caboni della Sanremese, per proteste, al 7' Pesante, ancora della Sanremese, per scorrettezze; un minuto dopo, tuttavia, dell'Alassio per scorrettezze e al 20' Piqué dell'Alassio, per proteste. Si sono infortunati, a un minuto dal termine del primo tempo, Bressan della Sanremese e Lunetta, i quali si sono scontrati violentemente testa contro testa.

Hanno segnato: Issa con un gran tiro da 30 metri al 10' del primo tempo per l'Alassio, e al 10' del secondo tempo ha pareggiato Landini su rigore.

SANREMESE: Zenari (Meloni); Buzia, Caboni; Pesante, Marino, Landini; Giordano, Cicognini, Bressan, Bertucco, Tesia.

ALASSIO: Casella; Naita, Invernizzi; Lunetta, Pischedda, Capriati; Remaggi, Piqué, Bertelli, Issa, Prina.

NEI DUE GIRONI DI SERIE D

Risultati e classifiche

GIRONE A - RISULTATI: Albenga-Borgomanero 0-0; Borgosesia-Cossatese 1-1; Castor-Imperia 1-1; Cuneo-Casale 1-0; Gallaratese-Canelli 1-1; Omegna-Derthona 0-0; Sanremese-Alassio 1-1; Sestrese-Ivrea 1-0; Sestri L.-Pro Vercelli 1-0.

CLASSIFICA: Derthona e Omegna 25; Sestrese 23; Cossatese 21; Borgosesia 18; Sanremese 18; Borgomanero 17; Imperia e Gallaratese 16; Pro Vercelli, Ivrea e Alassio 15; Albenga 14; Cuneo 13; Castor 11; Canelli e Casale 10; Sestri L. 9.

GIRONE B - RISULTATI: Cargi-Ponte San Pietro 2-0; Fanfulla-Parma 3-0; Leoncelli-Mirandolese 3-1; Pergolettese-Pavia 2-0; Pro Sesto-Sassuolo 2-2; San Secondo-Sant'Angelo susp., per [illegible] campo; Seregno-Moglia 0-0; Vigevano-Crema 0-0; Voghera-Sisia Varese 0-2.

CLASSIFICA: Seregno p. 24; Pergolettese 21; Pro Sesto e Lodigiani Sisia Varese 20; Sassuolo 18; Fanfulla, Moglia e Carpi 17; Ponte S. Pietro 16; Pavia e Sant'Angelo 15; Vigevano 14; Mirandolese, Leoncelli e Parma 13; S. Secondo 12; Crema 11; Voghera 10. N. Secondo e Sant'Angelo hanno disputato una partita in meno.

A 15' dalla fine la rete decisiva di Cavazzoni

Giornata negativa dei bresciani

Il Catania ha dominato a centrocampo per merito di Carrera e Carosi - Nella squadra capolista ha convinto il solo Simoni

Dal nostro corrispondente

Catania, lunedì mattina

Grosso evento in serie B, il Brescia è caduto, dopo sedici giornate d'imbattibilità, per mano del miglior Catania dell'anno. Nulla di misterioso in questo risultato: tutto limpido, tutto chiaro: ha vinto chi ha giocato meglio. La capolista è incappata in una disastrosa domenica e, per di più, ha affrontato l'incontro con un deplorevole spirito di sufficienza, come se il risultato appartesse praticamente scontato. E, invece, è fatto male per i bresciani che, dopo essersi salvati in modo avventuroso dalle [illegible] del Catania nel primo tempo, hanno finito col capitolare a un quarto d'ora dalla fine.

Nel breve tempo [illegible] rimanevano, non solo risultati neanche a improvvisare un forcing, un tentativo qualunque per raddrizzare il risultato.

Il goal del Catania è arrivato quando meno lo si attendeva. Occasioni assai più propizie i rossoazzurri avevano avuto nel primo tempo e il portiere Bratto aveva compiuto alcuni provvidenziali interventi per sventare prima un forte rasoterra di Cherubini, quindi una girata al volo, da non più di tre metri, di Cavazzoni.

Altre palle da goal erano state malamente sprecate dagli avanti del Catania che, tuttavia, non hanno mai desistito dall'attaccare. L'incontro è stato abbiocato sul quadricentrocampo calcato d'ampio battito dalla squadra catanese. Si era al 30' della ripresa. Un calcione Volpato dalla bandierina e, dopo una deviazione di Giroi, il pallone è stato spinto in rete da Cavazzoni.

Il Brescia è mancato soprattutto a metà campo dove Volpi e D'Alessi sono stati sovrastati dai rispettivi avversari Carrera e Carosi. Il solo Simoni — che nella squadra azzurra è diventato centrocampista — si è salvato, ma sull'opposto fronte Perani gli è stato per lo meno alla pari.

Bloccato a metà campo, il Brescia non è riuscito mai a stabilire un collegamento con le proprie punte che hanno potuto impegnare solo in qualche sterile tentativo individuale De Paoli e segnalato solo per una deviazione di testa, che ha impensierito Rado in un difficile intervento. Per il resto non è esistito. Tutto sommato, un Brescia assai deludente.

c. c.

CATANIA: *Rado; Cherubini, Limena; Siracusi, Buzzacchera, Carosi; Volpato, Carrera, Cavazzoni, Perani, Giroi (Vuiani dal 32' della ripresa).*

BRESCIA: *Bratto (Galli dal 33' della ripresa); Pumpetti (Cuccureddu dal 31' della ripresa), Butti; Volpi, Vescovi, Bandi; Simoni, Turchetto, De Paoli, D'Alessi, Bosdaves.*

Arbitro: *Lattanzi di Roma.*

Rete: *Cavazzoni (C) al 30' della ripresa.*

Così le squadre che hanno cambiato trainer

Cesena - Lecco 2-1

Cesena, lunedì mattina.

Matzkari, che ha provvisoriamente preso il posto di Mencci alla guida del Cesena (nei prossimi giorni dovrebbe giungere il «sì» di Paoltese), ha esordito ieri in panchina nel migliore dei modi: la squadra romagnola ha infatti conquistato la sua prima vittoria interna battendo il Lecco per due reti ad una.

Questa la progressione delle reti: al 32' passa in vantaggio il Cesena con Cavazzi, al 44' il raddoppio della squadra locale: Fantazzi batte un calcio di punizione toccando a Stacchini, quest'ultimo tira e Merlo[illegible] non trattiene; riprende Bertini il cui tiro è però ribattuto dalla traversa: la palla rimbalza su Bravi che prodeva un'autorete. All'11' della ripresa il Lecco accorcia le distanze con Marchetti.

Spal - Modena 3-1

FERRARA, lunedì mattina.

Il Modena, dopo aver sostituito Siekely con Malagoli, è sceso a Ferrara con l'intenzione di confermare il detto «nuovo allenatore, [illegible] ma», ma ha incassato una dura sconfitta per 3-1. I modenesi hanno impostato la partita in modo troppo aperto facendosi infilare in contropiede dagli avversari, guidati da un ammirevole Brao.

Al 5' Brenna ha battuto Cicci, ma il Modena ha fulmineamente pareggiato con un contrattacco di Cesare, ma al 6' poi fatto infilare, al 12', da un bellissimo goal di Bigon, e sul la squadra di Malagoli non sapeva più reagire.

Nella ripresa la Spal rallentava il ritmo limitandosi a controllare il gioco. Al 30' tuttavia Bigon metteva al sicuro il risultato.

Mantova - Bari 0-0

Mantova, lunedì mattina.

Il cambio dell'allenatore (Giagnoni al posto di Mannocci) non ha influito molto sul gioco del Mantova che ieri al «Martelli» ha ripetuto praticamente i vecchi schemi e ha dovuto chiudere in parità (0-0) l'incontro con il Bari.

I padroni di casa hanno dominato [illegible] costantemente, colpendo pure una traversa con Enzo nella ripresa. Ma ancora una volta hanno dimostrato scarsa convinzione ed efficacia nelle conclusioni.

Il Bari, che si è difeso con ordine e [illegible], in fondo ha meritato il prezioso punto che gli consente sempre di mantenersi nelle posizioni alte della classifica. I migliori del Mantova sono apparsi Russo e Monaldi.

LA CALMA FA LA VITA LUNGA

Espresso BONOMELLI

E' CALMA

Di giorno al bar per una giornata serena.
Di sera a casa per una notte tranquilla.

BEVETE ESPRESSO BONOMELLI
è più della solita camomilla

+ serenità, + forza = calma.

...nervi calmi...sonni belli

ATTENZIONE AL MARCHIO!

Nel girone A di Serie C gli emiliani in vantaggio di un punto

Il Piacenza è rimasto solo al comando

La Trevigliese sbaglia un rigore ed i piacentini s'impongono: 1-0

Stevan realizza la rete decisiva - Cavalletti calcia fuori il «penalty» - In evidenza la difesa biancorossa

DAL NOSTRO INVIATO

Piacenza, lunedì mattina.

Il Piacenza pur giocando al di sotto del suo normale rendimento è riuscito a superare la Trevigliese (1 a 0) dopo un incontro combattuto ed interessante. Gli emiliani rimangono davanti al loro pubblico dopo avere battuto a Udine: chi si aspettava un'altrettanto progevole prestazione è rimasto in parte deluso, chi si attendeva, al contrario, un nuovo successo ed una conferma del vigore agonistico del complesso biancorosso potrà dirsi di essere soddisfatto.

Contro una tenace Trevigliese che ha sprecato sullo 0 a 1 calcio di rigore, il Piacenza ha avuto un inizio promettente, schiacciando letteralmente gli avversari in difesa. Superato il primo quarto d'ora, senza alcun danno, i bergamaschi sono venuti lentamente fuori a controllare il gioco con molto ordine, favoriti dalla giornata negativa di Festrin e di Zoff II, due dei centrocampisti biancorossi.

Il Piacenza, zoppicante nel suo settore più importante, ha dovuto praticamente fare affidamento sul solo Robbiati, un ragazzo dalla resistenza inesauribile, e sulla forza dei suoi tre difensori: Montanari, Grechi e Favari. Questi tre elementi, oltre a annullare con molta bravura i pericolosi affondo degli avversari, hanno puntato sovente in avanti, cercando di rendere vivace col loro intervento la manovra offensiva. Il loro apporto, assieme a quello del difensore libero Bordignon e del bravo portiere Ferretti, è risultato notevole. Gli altri, come si è detto, Festrin, in disagio sul terreno ghiacciato, incerto Zoff II, la manovra d'urto del Piacenza si è espressa bene con Robbiati, mentre Stevan è risultato la punta più incisiva. L'ex ala del Savona ha realizzato anche l'unica rete dell'incontro ed una seconda che è stata giustamente annullata per fuorigioco dallo stesso calciatore Mola, che rientrava dopo una lunga assenza per un intervento d'appendicite, poche volte ha saputo inserirsi nel gioco, difettando nei tiri a rete che sono la sua prerogativa. La forza punta piacentina, Fracassi, è partito bene ma è concluso male.

La Trevigliese, che è allenata dall'ex spallino Massei, ha mancato la grossa occasione di conquistare un prezioso punto: dopo essersi difesa con ordine, al 13' della ripresa ha subito il goal di Stevan forse un po' ingenuamente. L'ala biancorossa ha calciato dal limite un pallonetto tagliato con una strana parabola è entrata in porta.

La Trevigliese ha abbandonato allora ogni tattica difensiva per portarsi a volte addirittura con sei uomini all'attacco. Ha rischiato di farsi infilzare (al 16' da parte di Stevan, al 18' da Grechi), poi però, si è fatta sempre più pericolosa.

Al 33' il migliore attaccante lombardo, Brasi, è stato atterrato in area da Montanari: rigore indiscutibile che l'arbitro (alquanto incerto nelle valutazioni) concedeva. Cavalletti sparava a lato: era la prima volta nella sua lunga carriera calcistica che gli capitava di sbagliare un penalty. Da notare che anche domenica scorsa una squadra, l'Udinese, ha fallito un rigore contro il Piacenza.

Sfumata l'occasione del pareggio, la Trevigliese ha avuto un attimo di sbandamento: il Piacenza si è riportato avanti ed ha avuto con Fracassa la possibilità di raddoppiare. L'ala, completamente sola nell'area del portiere, ha calciato il pallone proprio nelle braccia di Malinverno.

In conclusione pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara, abbastanza equilibrata (forse per gli accompensi fatti registrare dal Piacenza) e nelle occasioni presentatesi alle due parti.

In tale senso si sono espressi alla fine i due allenatori. Molina, trainer del Piacenza, ha detto: «Abbiamo reso soltanto al cinquanta per cento delle nostre possibilità. Alcuni giocatori, sul terreno ghiacciato hanno deluso: studieremo eventuali varianti dopo averne parlato con gli stessi interessati. Pur non giocando bene, comunque, abbiamo vinto. Questo è quel che conta. Ci manca comunque — ha proseguito Molina — la mentalità della grossa squadra. Si sprecano molte situazioni favorevoli, perché si cercano le finezze quando invece bisognerebbe essere più pratici».

Massei, trainer della Trevigliese, ha avuto degli spunti polemici: «Siamo stati nettamente superiori al Piacenza. Meritavamo almeno il pareggio, pur non considerando il rigore sbagliato. Il Piacenza ha vinto con l'unico tiro in porta effettuato. Comunque — ha concluso — auguro ai nostri avversari di potere raggiungere la serie B».

Giorgio Gandolfi

Reti: II tempo: 13' Stevan.

Piacenza: Ferretti; Grechi, Montanari; Zoff II, Favari, Bordignon; Stevan, Robbiati, Mola, Festrin, Fracassa.

Trevigliese: Malinverno; Rigamonti, Giro; Foresti, Ronchi II, Cavalletti; Brasi, Bernacchin, Fontini, Algarotti, Locatelli.

Arb.: Lazzaroni di Milano.

I marcatori Girone A

Il reti: Zanin (Solbiatese), Maig (Udinese).

9 reti: Chiseri (Legnano).

8 reti: Bellinazzi (Venezia).

Piacenza-Trevigliese: una delle mischie che si sono verificate numerose dei bergamaschi (Tel. a «Stampa Sera»)

Serie C: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Piacenza	24	17	7	2	0	3	2	3	22	8
2. Udinese	22	17	5	2	1	4	3	2	26	7
3. Treviso	23	17	5	3	0	3	4	1	14	9
4. Solbiatese	21	17	6	2	0	2	3	4	25	19
5. Triestina	21	17	8	2	1	2	3	3	17	12
6. Novara	19	17	3	4	2	2	5	1	18	13
7. Monfalcone	19	17	3	4	2	3	3	2	21	17
8. Alessandria	19	17	4	3	2	1	6	1	17	14
9. Trevigliese	18	17	4	4	0	2	2	5	16	12
10. Pro Patria	18	17	6	1	2	1	3	4	17	15
11. Savona	18	17	5	3	0	1	3	5	12	12
12. Legnano	17	17	1	3	2	2	4	3	10	17
13. Biellese	16	17	4	4	1	0	4	4	11	14
14. Venezia	15	17	4	3	2	0	4	4	15	17
15. Varbania	14	17	4	3	1	0	3	6	13	18
16. [illegible]	[illegible]	17	2	5	1	0	3	6	8	16
17. Asiimacobi	11	17	4	2	3	0	1	7	11	17
18. Rapallo	11	17	1	5	2	1	2	6	[illegible]	21
19. Sottomar.	11	17	2	3	3	1	3	5	11	23
20. Marzotto	10	17	1	5	3	0	2	4	9	23

I risultati di ieri

Alessandria-Sottomar.	3-1
Biellese-Savona	1-0
Asiimacobi-Varbania	2-0
Marzotto-Cremonese	0-0
Monfalcone-Solbiatese	4-1
Novara-Legnano	1-1
Piacenza-Trevigliese	1-0
Pro Patria-Udinese (giocata sabato)	1-2
Triestina-Rapallo	4-1
Venezia-Treviso	1-1

Il prossimo turno

Cremonese-Venezia	
Legnano-Marzotto	
Rapallo-Novara	
Savona-Alessandria	
Solbiatese-Triestina	
Sottomarina-Piacenza	
Trevigliese-Pro Patria	
Treviso-Asiimacobi	
Udinese-Monfalcone	
Varbania-Biellese	

Girone B

RISULTATI

Ancona-Lucchese 1-0
Arezzo-Pro Vercelli 1-1
Empoli-Torres 0-1
Entella-Spezia 1-0
Jesi-Siena 2-0
Maceratese-Rimini 3-0
Massese-[illegible] 1-0
Pistoiese-Viareggio 2-1
Prato-Olbia 3-1
Ravenna-Forlì 0-0

CLASSIFICA

Arezzo p. 21; Massese 22; O.D. Ascoli e Anconitana 21; Empoli 20; Viareggio e Pistoiese 19; Sambenedettese, Siena e Torres 18; Rimini, Spezia, Via Pesaro, Ravenna e Jesi 16; Entella 15; [illegible] e Prato 14; Maceratese 10; Forlì 8.

Girone C

RISULTATI

Avellino-Trapani 1-1
Bari-Lecce 0-0
Brindisi-Taranto 0-0
Cosenza-Chieti 3-1
Internapoli-Casertana [illegible]
Marsala-Crotone 1-0
Matera-Messinalatina 4-0
Messina-Nardò 2-0
Pescara-Salernitana 1-1
Potenza-L'Aquila 0-0

CLASSIFICA

Casertana p. 25; Brindisi e Internapoli 22; Lecce e Taranto 21; Messina 19; Trapani 18; Salernitana, Barletta e Cosenza 17; Pescara e Chieti 15; Crotone, Potenza, Avellino e Matera 15; Nardò 14; Marsala 13; L'Aquila 12; Messinalatina 10.

IMPUTILE LA BELLA PROVA DI [illegible]

Il Novara bloccato: 1-1 dalla difesa del Legnano

L'attaccante azzurro Bramati in un'azione in cui impegna il portiere del Legnano

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì [illegible]

(p. bar.) Dal attaccando per tutti i cinquanta minuti il Novara non è riuscito a piegare un Legnano che, forte ed arroccato in difesa, si è limitato soltanto a sfruttare il contropiede, due [illegible] di gioco, Nessuna delle due reti ha corso il benché minimo pericolo.

Nella ripresa, gli ospiti fattisi meno prudenti, hanno dato vita ad un gioco più vistoso e a tratti anche spettacolare. E' calato un poco Brignoli ma è emerso [illegible] tutti Giannini, infaticabile uomo di centrocampo, suggeritore preciso di ogni azione e autore di particolare pericolo offensivo.

Il Novara è andato in vantaggio al 7'. Da bel centro di Podenzi dalla sinistra, non perfetto raccolto da Milanesi ma alle sue spalle era lesto Bramati al quale bastava a rete. Vano l'intervento sulla linea di porta del terzino Melgrati che, nel tentativo di liberare, finiva col ributtare la palla in rete. Equilibrio del comparto e gioco di breve durata. Al 9' infatti, su azione di contropiede, Cipelli recuperato sorto di testa e Cappellaro con un preciso rasoterra al volo, infilava l'angolo basso alla destra di Lena.

Salvi a 1' mentre il Legnano cercava a conferire il sorpasso, il Novara spingeva a fondo. Brignoli al 15' dopo parte in dribbling tre difensori, calcia ad alto col portiere in uscita; al 30' Bramati di testa sfiorava la traversa, e Giannini al 37' stampava a fil di palo.

NOVARA: Lena, Cotta, Testa; Canto, Uboldi, Milani; Milanesi, Brignoli, Podenzi, Giannini, Bramati.

LEGNANO: Fontanesi, Crocco, Melgrati, Motella, Testa, Lima; Turri, Proietti, Pirrici, Malerba, Capellmann.

Arbitro: Lattanzi di Macerata.

Reti: Melgrati (L) autorete al 7', Cappellaro (N) al 9' della ripresa.

Per i grigi poco gioco e molti goals

L'Alessandria non convince ma batte il Sottomarina: 3-1

Alessandria, [illegible].

Contro il modesto ma volonteroso Sottomarina, i grigi hanno disputato pur [illegible] 3-1 una partita poco brillante, specie nel primo tempo, allorchè i soliti difetti, il non gioco e la scadente condizione fisica di alcuni giocatori, [illegible] agli alti livelli dell'undici piemontese.

Forse il distacco Lojacono-Cappelli ha nuociuto al morale dei giocatori. O fatto è che la mancanza dell'ispirato argentino si è [illegible] per l'apporto di classe [illegible] egli può dare a tutta la squadra. Il pubblico ha espresso il suo malumore contro il dottor Cappelli, la cui posizione in seno alla società resta sempre difficile. Il tecnico milanese che per due volte già è stato alla guida dell'Alessandria e per altrettante è stato esonerato, tenta per [illegible] terza volta la fortuna in [illegible]. Ma le settimane passano e sotto di lui la squadra non sembra ingranare.

Dopo essere andati vicini al gol al 4' di gioco con un colpo di [illegible] di Daolio, il quale ha colpito la traversa, i padroni di casa sono passati in vantaggio solo al 36' con lo stesso Daolio. L'attaccante ha ripreso in area un passaggio di Buscantini scavalcando il portiere in rete.

La gioia degli alessandrini ha avuto breve durata: infatti alla scadere del primo tempo i veneti si sono riportati in parità. Una bella sequenza di passaggi volanti dei centrocampisti ha messo Filippi, libero in area, in grado di ricevere [illegible] trasversa di Cramosoli e battere Marigi, con un tiro angolato all'incrocio dei pali.

Nella ripresa l'Alessandria preme e stilano parecchi calci d'angolo, complessivamente ne ha realizzati [illegible] contro gli otto però del Sottomarina, il [illegible] gnifico che [illegible] sono stati a guardare. [illegible] tutto però di [illegible] preziose sterile, [illegible] un gioco fatto di inutili cincischeiamenti dosi da far pensare che la partita debba risolversi con un pareggio risultato di parità.

Al 34' però un difensore neroverde manca la respinta su un cross di Piacentini, e Bori ne approfitta per segnare, mandando la disperata uscita di Lena. Entusiasmo negli spalti e due minuti dopo un nuovo goal di marca alessandrina. Una punizione battuta da Daolio, trova in difesa ospite larga, per cui Cerbellini può involarsi tranquillamente 3 a 1. In questo modo la vittoria dei piemontesi ha acquisito una consistenza non corrispondente agli effettivi meriti dei grigi. Questo è ancora chiaro perchè, sia [illegible] attaccando [illegible] volontà e decisione, i padroni di casa (nella cui fila rientrava Tommy [illegible] operato di menisco) non hanno dimostrato alcuna dote di rilievo.

Emma Camagna

Alessandria: Moriggi, Bagnasco, Rossi; Piacentini, Columbo, De Luca; Berta, Cerbellini, Tomy, Daolio, Bori.

Sottomarina: Lena, Martin, Penso; Abate, Milani, Vegliaventi; Parmagnoli, Biondo, Crepaldi, Rossi, Filippi.

Arbitro: Cornelli, di Firenze.

Reti: Daolio (A.) al 36', Filippi (S.) al 45' del primo tempo; Bori (A.) al 34', Cerbellini (A.) al 36' della ripresa.

Non subisce reti da 998'

La Massese imbattuta dopo 17 giornate

MASSA, lunedì mattina.

La Massese è imbattuta da diciannove giornate. La squadra apuana, che milita nel girone B della serie C, ha superato la Sanbenedettese consolidando il suo primato e l'imbattibilità che costituisce un record assoluto nei tre campionati di serie A, B, C, per quanto riguarda la corrente stagione.

Il portiere Trevisan anche oggi ha superato la prova senza subire goal. Egli è pertanto imbattuto da 998 minuti di gioco.

L'Ovadese sconfitta dalla Gaviese: 7-0

Gavi Ligure, lunedì mattina.

Il recupero tra le due capolista del campionato ligure di prima categoria, disputato a Gavi Ligure su un terreno ghiacciato, si è concluso con il successo della gaviese per 7-0.

Reti: [illegible] Frisenda, Pavoto e Rastelli; [illegible] Raineri.

BERGALLO ARESE
CASA [illegible] SOFA'
Unica sede C. Casale [illegible]

SALOTTI - POLTRONE
DIVANLETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA [illegible] VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Abbonamenti 1969
LA STAMPA
STAMPA SERA
CONDIZIONI PER L'ITALIA
LA STAMPA
■ sei numeri (martedì - domenica)
anno sem. trim.
L. 15.600 8.100 4.200
■ id. più STAMPA [illegible] (lunedì)
anno sem. trim.
L. [illegible] 4.900
[illegible] SERA
■ sei numeri (lunedì - sabato)
anno sem. trim.
L. 15.600 8.100 4.200
■ id. più LA STAMPA (domenica)
anno sem. trim.
L. 18.150 9.450 4.900
CONDIZIONI [illegible] L'ESTERO
LA STAMPA o STAMPA SERA
■ sei numeri settimanali
anno sem. trim.
25.700 13.150 6.750
■ tutto l'anno settimanale
anno sem. trim.
29.700 15.250 7.650
IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO [illegible] SUL C.C.P. 2/1350 INTESTATO A «LA STAMPA» [illegible] AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA [illegible] PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI [illegible] ALLA SEDE DE «LA STAMPA» IN VIA ROMA 80 (8-12 - 13-17) [illegible] PREVIA TELEFONATA AL 57-00 (inviare un bollettino al vostro fornitore a perfezionare l'abbonamento).
AGLI ABBONATI DI TORINO CITTA'
LA STAMPA
[illegible] ENTRO LE 7,30 A.M.
STAMPA SERA:
[illegible]

La [illegible] difensiva dei liguri favorisce i bianconeri

La Biellese (goal di Livraghi) ha la meglio sul Savona: 1 a 0

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) La Biellese ha fatto sua per 1 a 0 l'incontro disputato ieri sul campo di Livraghi nella ripresa, dominando alla vittoria dopo simpatici battibecchi conservatori di cui due in traversia. Il punteggio non rispecchia l'andamento del gioco: la squadra biancorossa ha saputo assalire per ottenere con ripetuti [illegible] di stretta marcatura gli avversari ha infatti dimostrato sul piano tecnico e agonistico per l'intero incontro assai piacevole e corretto la sua superiorità si è però concretata in un'unica rete più per l'improvvisazione o la precipitazione dei propri attaccanti che non per la pur attenta difesa degli avversari.

Sin dall'inizio la squadra ligure, un po' a disagio sul terreno del Lanificio indurito dal gelo, si è chiusa in difesa ed ha fatto affidamento sul contropiede improvvisato. Questo comportamento ha favorito il quintetto avanzato dei biellesi che si è messo in luce giocherellando un poco sempre ma pericoloso: in diverse occasioni gli attaccanti — ed in particolare Nizzi, Cugnolio e Vegni — hanno avviato i mille spettacolari azioni manovrate per un solo tiro. Fortunatamente infallivi, ma sempre vigili, i difensori bianconeri.

La rete, che ha dato la vittoria alla Biellese è stata segnata al 3' della ripresa Livraghi, approfittando nell'area avversaria, in [illegible] di Undicini per sorprendere Ghidorzi con un tiro angolato. I liguri hanno poi tentato di pareggiare almeno il passivo con azioni in contropiede di cui una sola, quella da Palmieri, è stata pericolosa. L'arbitro Buonfiglio ha ammonito per ritardo Ghidorzi con un tiro angolato.

Biellese: Alberini; Giovannini, Garagiola, Sbaiz, Mattarucchi I, Mattarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Vegni, Nizzi, Livraghi

Savona: Ghidorzi; Verzi, Di Giacomo; Nalin, Pozzi, Anziani; Barbolini, Zuccarello, Balestrino; Rossi, Buonsignore.

Arbitro: Buonfiglio di Bologna (cronometrista Lombellini).

Rete: Livraghi al 15' della ripresa.

Sconfitto (2-0) il Verbania

Dopo tre mesi l'Asti ritorna al [illegible]

Asti, lunedì mattina.

(u. nar.) Finalmente una vittoria dell'Astimacobi sul proprio campo. E' stata pure una brillante serata vera l'aspetto tecnico.

Coniata che una vittoria l'hanno mai ottenuta al 27 ottobre scorso avendole portato alla [illegible] che sfiora un pubblico pure per la stessa alla sfavorevole, gli undici di Boldi hanno assalito il Verbania al 20' si è avuto il colpo di [illegible] Mantovani veniva spinto in area dal terzino Giovannini, entrato forte con troppa precipitazione sull'attaccante. Fischio dell'arbitro che indica il rigore dal rigore, lo stesso giocatore è abilissimo trasformare e abilissimo trasformare in rete [illegible] Pandolfi. Al 41' espulso per il Mantovani per un banale fallo di reazione contro un avversario.

Nella ripresa il gioco cala di tono i locali, ridotti in dieci, cercano di contrastare in parziali. Al 6', comunque, raddoppiano [illegible] Cardicelo.

Sfida sugli sci: studente sconfitto dal professore

Vienna, lunedì mattina.

Il prof. Raimund Mayer, di 67 anni, insegnante della Facoltà di agraria all'Università di Vienna, ha vinto un singolare «duello» sugli sci con il presidente dell'Associazione studenti universitari, Sepp Bieler, di 27 anni.

Il duello si era reso necessario per un articolo pubblicato dal [illegible] studentesco «Bilanz» e sulla «decadenza accademica»; aveva lanciato perciò una sfida ai capi degli studenti con alla testa, e alla pistola, ma ad una gara di sci su un percorso di gran fondo. L'organizzatore degli [illegible] ha accettato la sfida ed ha immediatamente a preparare per questa gara.

Il «duello» si è svolto a Lackenhof (Austria inferiore) su un percorso di 42,200 chilometri il professore, che pratica lo sport degli sci dall'infanzia, ha battuto facilmente lo studente, un ragazzone pubblico ha assistito alla sfida, che è stata allietata dalle allegre musiche di una banda in costume.

★ Il pugile statunitense Mack, [illegible] difenderà il titolo europeo dei welters mondiali a Bologna contro l'italiano Bertini, è giunto ieri in aereo a Roma e proseguirà precipuamente per la capitale [illegible].

Caprioli rieletto presidente del comitato regionale di tennis

Nella sede del Circolo della stampa di Torino si è tenuta ieri l'assemblea generale ordinaria delle Associazioni tennistiche piemontesi per il 1968. Erano presenti 27 delegati, in rappresentanza di 1243 voti [illegible] totale regionale di 1800.

Dopo l'elezione del dott. Umberto Aloisi a presidente dell'assemblea, il presidente del Comitato regionale, avv. Carlo Caprioli, ha illustrato la relazione annuale, dalla quale è risultato che [illegible] Piemonte esistono [illegible] per 20 Associazioni con 415 campi, 12.800 soci e 2464 tesserati. Il presidente uscente ha illustrato inoltre l'attività agonistica giovanile svolta nel corso dell'anno.

Si è passati quindi alle elezioni per il nuovo quadriennio. A presidente è stato rieletto all'unanimità l'avv. Carlo Caprioli e a membri del Comitato, e segretario di regolare votazione, sono stati proclamati i signori Giorgio Blasco, Martino Bertola, Luciano Chiarle, Alberto Frecchi, Mario Moccagatta e Domenico Sarcinelli. Nel corso dell'assemblea sono state premiate le associazioni piemontesi benemerite per l'attività giovanile e agonistica.

Sul campo di [illegible] S. Giovanni

I giocatori del Sassuolo derubati dei vestiti

SESTO S. GIOVANNI, lun. matt.

Due guardalinee di Saltara, un arbitro di Treviso e l'intera squadra del Sassuolo (serie D, girone B) sono stati derubati durante l'incontro disputato ieri sul campo della Pro Sesto. Mentre gli ospiti venivano spogliati dei loro abiti e della somma in contanti, i padroni di casa penetravano nello spogliatoio degli arbitri e della squadra ospite dopo aver forzato la porta d'ingresso, asportando vestiti, oggetti preziosi e il denaro contante (circa 700 mila lire).

L'arbitro trevisano Cigna, i segnalinea Ernesto Gatti e Bruno di Saltara (appartenenti alla sezione AIA di Cesena) ed i giocatori rientrando nello spogliatoio avevano la sgradita sorpresa di trovare soltanto le borse. I ladri avevano portato via persino [illegible] indumenti dei giocatori modenesi. Questi hanno dovuto chiedere in prestito abiti e tute ai calciatori e dirigenti della Pro Sesto il cui spogliatoio non era stato «visitato» dai ladri.

Successo di Arese nella corsa campestre

Franco Arese, campione italiano di mezzofondo, ha vinto agevolmente la prima prova della fase regionale del campionato italiano di corsa campestre disputata ieri a Torino Arese si è imposto nel la prova di 10 chilometri e mezzo sul percorso di Piazza d'Armi, battendo nel finale Valgoi.

In una seconda gara riservata ai seniores, sulla distanza di 6 chilometri, la vittoria è andata a Carnisetti del C. S. Fiat.

Ordine d'arrivo della prova sui 10 km e mezzo: 1) Arese (Bianchi) 31'31"; 2) Valgoi (Cus) 31'34"; 3) De Tommasi (Regina) 32'06".

Gara sui 6 km. 1) Carnisetti (Fiat) 20'45"; 2) Spadola (Cagno) 21'00"; 3) Bernardini [illegible] 21'.

★ Alcibiade Ingarra — il [illegible] Fiat ha assunto la qualità di allenatore per le proprie squadre i tecnici Trucchi e Bernardo, provenienti dal Cus Torino.

Sei: norvegesi e austriaci confermano di essere in ottime condizioni di forma

Martinsen primo nella 30 km Nones soltanto quindicesimo

Sulle nevi di Castelrotto l'asso scandinavo ha staccato i compatrioti Groenningen (45"7) e Harviken (54"3) - Nones a 3'34"3 - L'azzurro, sfiduciato, domani non vorrebbe partecipare alla prova di staffetta e squadre - Sarà multato?

DAL NOSTRO INVIATO

Castelrotto, lunedì mattina.

Due gare, due vittorie norvegesi nella «Settimana Internazionale» di fondo. Dopo il successo di Harviken nella «15 km» a Castel di Fiemme, ieri è toccato a Odd Martinsen affermarsi, coglien- uno splendido trionfo nella «30 km» di Castelrotto. Dietro a lui, il solito contorno di compatrioti, Harald Groenningen e Harviken. Nones è arrivato quindicesimo preceduto da Gianfranco Stella.

Non c'è nulla da fare: la forma e la classe rendono in questo momento i norvegesi inavvicinabili. Accanto ad essi sfigurano gli stessi nordici, e gli azzurri soccombono.

Odd Martinsen è il più popolare degli scandinavi. Qui tutti lo ricordano prima edizione della «Settimana internazionale», e naturalmente soprattutto la sua cordialità e le sue bevute in compagnia. Allora, però, la spedizione nordica era stata fatta con un po' meno di ufficialità e non c'erano i controlli di tanti accompagnatori. In compenso Martè sempre bravo, e ieri ha corso con incredibile regolarità (una prerogativa), stroncando Groenningen, che dopo olimpico sembra essere tornato alla collezione di secondi posti; ne ha totalizzati finora qualcosa come 150, in gare internazionali e no. Tanto Groenningen che Harviken, il giovane vincitore della «15 km», hanno avuto al secondo e al terzo giro una lieve crisi, ed è bastato per prendere un distacco abbastanza netto dal vincitore.

Franco Nones è finito lontano, fin dal primo giro, quando lo si è visto arrancare malamente all'inseguimento di Harviken, che già gli aveva preso il minuto e mezzo del distacco di partenza. In quel momento veniva immediato il ricordo di quella mattinata di sole nella piana di Autrans, quando compariva sul tabellone delle gare olimpiche, noi vari passaggi lo stesso era sempre preceduto da quello di Nones.

Dietro a Nones, anche gli altri migliori appaiono in crisi. C'è chi fa una inutile tirata per chilometri, come Serafini (stesso tempo parziale a 22" soltanto da Martinsen), per poi finire lontano. E c'è chi, come Kostner, nemmeno prova a tenere il dei migliori, vittima di un morale troppo fragile. E' tornato così in primo piano un anziano, Gianfranco Stella, trent'anni ed una carriera brillante alle spalle, primo degli azzurri e dodicesimo assoluto, e si è scoperto Stello Busin, ventiquattro anni, al suo più che debuttante, campo internazionale, che ha concluso immediatamente alle spalle di Nones, staccato di un paio di secondi. Sono questi i modesti attivi di un bilancio non da grande soddisfazione.

Nella staffetta che si correrà domani a Dimaro, scomparsa la superiorità norvegese e svedese, si profila il rischio di una sconfitta umiliante contro squadre certamente irresistibili della Finlandia, della Germania, della Cecoslovacchia e della Svizzera.

che oltre all'assenza di Manfroi, in crisi per una forte bronchite, si profili pure quella di Nones. Domani dovrebbe giungere in Italia Nilsson, l'allenatore degli azzurri, e toccherà a lui pronunciare il cambiamento olimpionico a prendere il via. Ogni già la voce che Nones verrebbe multato e ammonito se insistesse nel suo proposito di rinuncia.

Giorgio Viglino

Classifica: 1) Martinsen (Norvegia), tempo 1 ora 34' e 10"3; 2) Groenningen (Norvegia) a 45"7; 3) Harviken (Norv.) a 54"3; 4) Axelund (Svezia) a 1'9"8; Strom (Sv.) a 1'26"3; 6) Steineidet (Norv.) a 2'0"1; 7) Lämsalainen (Finlandia) a 2'6"; 8) Tyldum (Norv.) a 2'20"; 9) Demel (Germania) a 2'36"2.

15) Wingskog (Sv.) a 3'40"5; 11) Fjetstaer (Cecoslovacchia) a 2'43"8; 12) Gianfranco Stella (It.) a 3'16"9; 13) Virtanen (Fin.) a 3'20"5; 14) Haas (Sv.) a 3'31"3.

15) Nones (It.) a 3'34"3; Busin (It.) a 3'36"4.

Martinsen portato in trionfo da Harviken (a sin.) e Groenningen (Tel. a «Stampa Sera»)

Successo degli azzurri nel fondo in Jugoslavia

BELGRADO, lunedì mattina.

La squadra italiana composta da Francesco Zanon, Felice Deridi e Serafino Guardagnini, ha vinto la gara di staffetta 3 x 10 chilometri di fondo delle competizioni internazionali di sci nordico a Bohinj, in Jugoslavia precedendo di 19 secondi la staffetta polacca e di oltre un minuto e mezzo quella bulgara.

Gli azzurri si sono ripetuti nella 3 x 5 chilometri riservata agli juniores, dove Mauro Bartori, Attilio Santini e Roberto Primus, quest'ultimo vincitore assoluto della prova individuale, si sono aggiudicati la competizione nel tempo di 47'29" con nello vantaggio sulle altre staffette.

Classifica della «3 x 10 chilometri» seniores: 1. Italia (Zanon, Deridi e Guardagnini) in 1 ora 44'26"; 2. Polonia a 10"; 3. Bulgaria a 1'31"; 4. Ungheria a 2' e 47"; 5. Austria a 3'16".

Il francese Brechu a Morzine

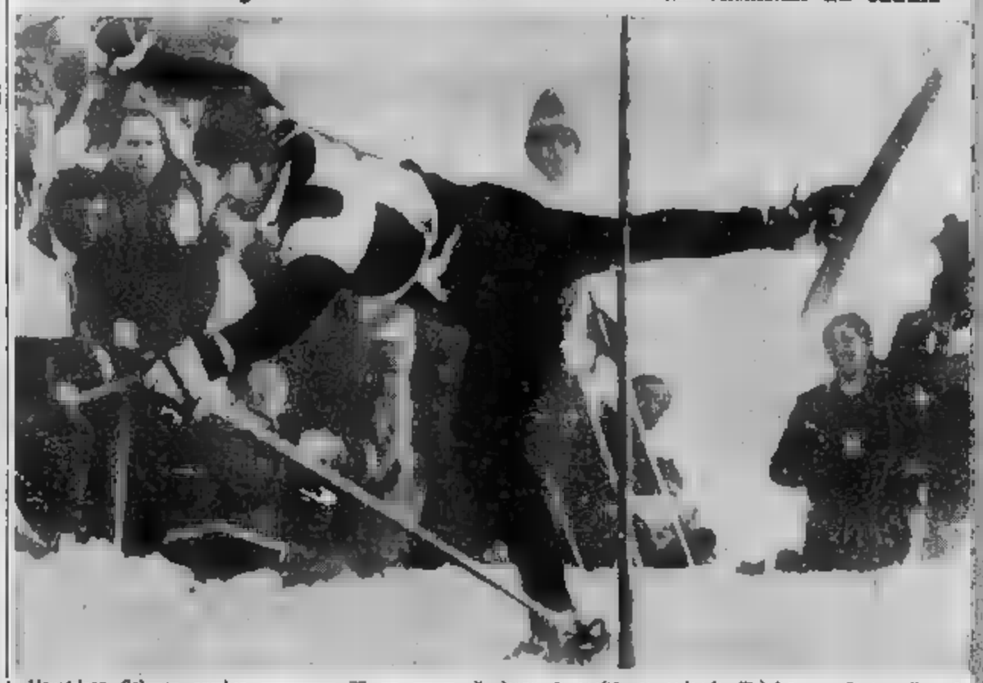
MORZINE, lunedì mattina.

Il discesista francese ha ottenuto una vittoria sulle nevi di Morzine. Henri Brechu, dopo la sconfitta subita subito nella discesa libera ad opera dell'austriaco Franz Digruber, ha vinto ieri lo slalom speciale. Brechu ha preceduto tre austriaci: Gerard Rimi, Hans Hinterholzer e Werner Bleiner.

Il migliore degli italiani è stato Giuseppe Confortola, quattordicesimo. La combinata è stata vinta dal canadese Henderson.

Tritscher trionfa a Wengen nella gara di slalom speciale

Splendida discesa di Claudio De Tassis - L'italiano davanti ai francesi ed Augert - Schranz e Bill stati eliminati da cadute



L'austriaco Schranz sembra di danza; la realtà sta cadendo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Wengen, lunedì mattina.

Lo slalom speciale ha chiuso a Wengen il 29° Lauberhorn. Gli sciatori austriaci hanno una nuova conferma della loro attuale superiorità vincendo la prova con il veterano Reinhart Tritscher e la combinata con Messner, battuto secondo nella discesa libera. Messner è da qualche anno uno dei tre uomini di punta della Nazionale austriaca, con Nenning e Schranz, che, ieri, è caduto già alla prima manche.

Tritscher ha colto lo scorso anno lo slalom speciale del Kandahar a Chamonix, e Rohrmoser a Pfronten, e Matt a Lienz hanno scoperto Cordin in futuro molto filo da torcere ai «pezzi» di Klammer, che a tutti gli altri avversari.

Per gli italiani, finalmente, una soddisfazione: Claudio De Tassis scelto, nel mezzo della crisi della sci internazionale, in una gara di allenano impegno dopo meno della metà dei concorrenti sono riusciti a terminare i due percorsi. Partito con il n. 41, è sceso con stile ottimo e attaccando nei punti giusti: cosa non da poco, data la complessità dei due percorsi tracciati uno da Ermanno Nogler, ora allenatore degli svedesi, e l'altro dallo svizzero Gruenenfelder.

Individuare i punti dove con- e velocità per non uscire dal percorso era la chiave per arrivare in fondo, e De Tassis l'ha saputa sfruttare con intelligenza e decisione: ai pali che nella seconda prova è giunto. Come Tritscher ha subito due gravi incidenti: fuori dei quali proprio a Wengen due anni fa) che hanno interrotto la sua formazione atletica in un momento delicato. Claudio ha dimostrato ieri di averli superati perfettamente.

Felice De Nicolò, che quest'anno ha ritrovato la lena, si è piazzato quattordicesimo con due prove molto regolari. Gli altri italiani in gara (Valentini, Compagnoni, Filippa, Anzi) fanno parte dei «senza classifica».

Ormai le gare di slalom vengono condotte al limite del rischio da tutti i concorrenti, l'antivigilia prima della corsa è praticamente nulla e questo riduce al minimo la tolleranza degli arbitri. Chi sbaglia nella porta, e questo accade molto spesso. L'eliminazione è spietata e non risparmia i migliori: ad esempio, l'americano Bill Kidd, che guidava la classifica dopo la prima prova con 7/100 di vantaggio sulla seconda è compromessa la possibile vittoria uscendo di pista. Cansoli americani secondo posto di Spider Sabich e gli azzurri di Pelo Frei.

I francesi non resta che il secondo posto in combutta di Jean-Pierre Augert. Il resto di Killy in slalom però è pittoresco: mentre il suo connazionale Henry Duvillard è settimo ambedue quindi si trovano dietro De Tassis. Al traguardo, francesi erano soli come da molto tempo non ricordavano di essere stati: silenziosi, quasi fossero, cercavano i perché della sconfitta.

M. G. Moneta Marchel

Slalom speciale: 1. Tritscher (Au) (58"11+65"67) 123"78; 2. Sabich (Usa) (58"21+65"90) 123"11; 3. Frei (Svi) (57"17+66"34) 123"15; 4. Matt (Au) (57"14+65"16) 122"30; 5. Cicconcelli (Svi) (57"38+65"15) 122"53; 6. De Tassis (It) (57"41+65"62) 123"03; 7. Duvillard (Fr) (57"51+66"11) 123"66; 8. Augert (Fr) (58"15+66"06) 124"21; 9. Messner (Au) stirio) (58"43+66"94) 125"37; 10. Sprecher (Usa) (57"57+66"81) 124"38; 14. Felice De Nicolò (It) (58"56+67"21) 125"77.

Andrea De Adamich quarto nello sci-bob in Svizzera

VILLARS, lunedì mattina.

Il belga Jackie Ickx ha vinto lo slalom gigante di sci-bob per il Festival della neve riservato ai piloti di gran premi automobilistici. Al secondo posto, a sette decimi di secondo dal vincitore, si è classificato Giacomo Agostini, campione mondiale di motociclismo. Ad Agostini è andato il premio speciale riservato al concorrente più veloce in una delle due «manche» (56"3 nella prima). Quarto si è classificato Andrea De Adamich, preceduto dal francese Henri Gu-

Le vicende dei tornei nazionali di basket, maschile e femminile

Il Simmenthal solo in testa alla serie A

I pesaresi del Butangas battuti a Milano per 71 a 83 - La Noalex sconfitta a Udine

I milanesi del Simmenthal sono rimasti da soli a guidare la classifica del campionato maschile di basket, serie A, la squadra di Rubini ha superato nel confronto diretto al Palazzetto Lido di Milano il Butangas Pesaro (83-71) che fino a questo punto è apparsa come la «rivelazione» del torneo. Marzorati e il Simmenthal giocheranno nuovamente a Milano la gara di recupero con la Fides Napoli.

La Noalex Venezia, sino a ieri in testa alla graduatoria a pari punti con Simmenthal e Butangas, è stata sconfitta a Udine dalla neo-promossa Snaidero (75-69). Tra gli altri risultati, da rilevare il successo dei campioni d'Italia dell'Ignis sulla Cantù contro i napoletani della Fides per 79 a 66.

Questi i risultati della ottava giornata: Simmenthal Milano-Butangas Pesaro 83-71; Snaidero Udine-Noalex Venezia 80-75; Orsa-soda Cantù-Fides Napoli 79-66; Bosco Padova-All'Onestà Milano 64-75; Ignis Varese-Ederale Bologna 62-57; Candy Bologna-Ramazzotti Roma [illegible]. La classifica: Simmenthal Milano punti 12; Butangas Pesaro e Noalex Venezia e Ignis Varese 10; Candy Bologna, Orsa-soda Cantù, Snaidero Udine, Fides Napoli e Eldorado Bologna 8; Snaidero Udine 6; All'Onestà Milano e Ramazzotti Roma 4. Simmenthal, Fides, Eldorado, Ignis, All'Onestà e Snaidero una partita in meno.

Il campionato femminile

Come il Fiat, anche l'altra formazione torinese iscritta al campionato femminile, è stata sconfitta nella settima giornata del torneo. Il Lauro ha perso a Brescia, contro il Polo, per 35 a 34. Recoaro Vicenza e Standa Milano sono ancora apposte al comando della classifica, a punteggio pieno.

Risultati: Standa Milano-Zucchet Roma 71-51; Geas Sesto-Fiat Torino 69-26; Polo Brescia-Lauro Torino 34-35; Recoaro Vicenza-Lamborghini Bologna 57-30; Bancor Roma-Bloch Trieste 58-26.

Questa la classifica: Recoaro Vicenza e Standa Milano p. 14; Geas Sesto 10, Lamborghini 8; Fiat Torino, Polo Brescia e Bancor Roma 6, Bloch Trieste 4; Lauro Torino 2; Zucchet Roma 0.

Sci al Sestriere

Sestriere, lunedì mattina.

Sulla pista Standard del Monte Alpette, si è disputato ieri lo slalom gigante della Sci Club Rocati. Alla competizione hanno partecipato circa duecento atleti.

Fra le donne, affermazione di Anna Ducco S. C. Rocati in 1'36" e 5/10 davanti ad Alma Balmarco (Sportiva) e Bruna Bernardi (Cassa Risparmio). La gara maschile è andata a Graziano Tognola (S. C. Torino) in 1'33" davanti a Sicard (S. C. Fiat Auto) e Scaini (S. C. Sestriere).

Le gare di Locana

Locana Ciu., lunedì mattina.

All'Alpe Cialma di Locana Canavese si è disputata ieri la prima prova di slalom gigante maschile e femminile riservato alle categorie veterani, [illegible]ra, tyniores, aspiranti.

Nelle varie [illegible]re, affermazioni di Broglatti (G. S. Chatmez), Edy Brunetti, (S. S. Canavese), Elena Quagliotti (S. C. Cuneillo), Giu- Bolomi (Pont Canavese), Alessandro Fornasari.

★ L'U. C. Torino si è imposta per 6 a 4 ad Asiago nella prima partita del campionato di serie B.

Le cestiste del Fiat deludono contro il Geas Sesto (26-69)

Clamorosi errori delle torinesi - Soltanto dieci punti segnati nella ripresa - La squadra lombarda, protagonista di una brillante prestazione, punta ora al secondo posto

La cestiste del Fiat, protagoniste di una prova quanto mai deludente, hanno subito una clamorosa sconfitta contro il Sesto (26 a nella palestra viale Dorà. La partita era una delle importanti campionato per la squadra di Pellegrini che, in caso di vittoria contro le quotate rivali, si sarebbe trovata in un buon piazzamento finale classifica, alle spalle delle primissime; purtroppo le torinesi sono totalmente mancate all'attesa, subendo un crollo imprevedibile e rinunciando così ad ogni pretesa di battersi per i posti in graduatoria.

I quarantatrè punti di sono il- lustrare la negativa prova del Fiat: pur riconoscendo le notevoli doti del Geas (una squadra tra le più in- ti torneo, in grado di conquistare il secondo posto dietro alla campio- cosa) occorre sottolineare il gran numero di errori commessi dalle torinesi che mai hanno contrastato validamente l'azione delle rivali. Pochi dati per dimostrarlo: sedici punti segnati nel primo tempo e soltanto dieci nella ripresa, trentasei palloni perduti per errori di tiro e passaggio, percentuali di realizzazione bassissime (la Costa, delle più precise nelle ultime giornate, ha centrato un solo canestro su venti tentativi effettuati...).

Per contro il Geas ha giocato partita di gran livello, favorito dalle incertezze difensive del Fiat (che ha alternato il sistema «a zona» con quello «a uomo» sempre senza risultati) mettendo comunque in mostra un'ottima impostazione tecnica e schemi di gioco precisi ed efficaci. La Mareschi, la Zonsto, soprattutto la Tommasoni (18 punti segnati) hanno centrato il canestro avversario da la posizioni, con una precisione rara nel basket femminile (la percentuale di realizzazione è stata del 42 per cento). Con il Geas in gran giornata ed il Fiat praticamente inesistente, il risultato non è mai stato in discussione: le lombarde si sono subito portate in testa (8 a 0 dopo due minuti di gioco), staccandosi in maniera netta già al termine del primo tempo concluso sul punteggio di 35 a 16 in loro favore.

Nelle file del Fiat il «crollo» è stato generale: le ariane Cirio e Del Mestre sono riuscite a dare al gioco, la Costa ha commesso errori errori. La Vincenzi non è mai stata servita precisione sotto canestro. Soltanto la Consiglio (16 anni) e la Pellegrini (17 anni), due giovani della squadra, hanno risparmiato impegno e grinta.

Le prospettive sono disastrose. La squadra di Pellegrini paga le conseguenze di una situazione che regna nella: l'entusiasmo non esiste e la giocatrici (che non esenti da colpe) sono abbandonate a se stesse. Il trainer Pellegrini ne fa spese e spesso si vede a tor- lo borsaggiato dalle

Antonio T

Fiat: Bey (2), Bigione, Cirio (6), Ballora, Costa (3), Del Mestre (2), Vincenzi (6), Consiglio (3), (2), Pellegrini.

Geas: Bardessono (4), Raschitelli (6), Zonsto (12), Colavizza (6), Mareschi (6), Rugnolo (14), Angeretti, Tommasoni (16), Della Longa (2), Girardo.

Arbitri: Sgreccia e Ravalo- li M. Collefarro.

Un canestro della Raschitelli (n. 5 del Geas) sorprende la Del Mestre (a sin.) e la Gallo

Rinviate per il maltempo 59 gare tra i dilettanti

Grave in ospedale ad Aosta un calciatore dell'Olimpia

Domenica scorsa si è concluso il girone d'andata per i campionati dilettanti di promozione e prima categoria. Ieri doveva terminare il torneo di seconda divisione, mentre per i gironi superiori erano in programma diversi «recuperi». La neve ha però bloccato quasi tutti i campi. Delle 67 gare in programma ne sono state rinviate 59.

Ad Aosta si è verificato un grave incidente. Il portiere dell'Olimpia, squadra che milita nel girone B della seconda categoria, è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, per trauma cranico e commozione cerebrale. Si tratta di Dino di 22 anni, di Aosta, che, dopo essere caduto a testa in avanti in azione di gioco, ha ricevuto un calcio da Giovanni Broglio, torinese dell'Anpi Elter.

L'incontro, si è disputato ieri allo stadio Puchoz e vinto vincitrice la capolista Anpi Elter sull'Olimpia per 2-0. L'incidente è avvenuto al 34' del secondo tempo.

Juve Domo, ha vinto ieri (1-0) a Stresa, grazie un calcio di rigore, ha mantenuto la propria imbattibilità. Il portiere ossolano Polli non incassa gol da 769 minuti.

Nel torneo di «promozione» il Cirié si è imposto al Sauo per 3-1. Hanno segnato: Balbo (C.) al 19' del primo tempo. Al 13' della ripresa Pugnai (S.), al 30' Mattiussi (C.) e al 34' Faure (C.).

A Savona la Valenzana si è imposta Neo (1-0). Ha segnato in decisiva Foglia al 8' della ripresa.

Questi i risultati in Liguria — *Promozione (ricuperi):* Sant'Agostino-Lavagnese 0-0; Campese-Ligorno 3-1; Vado-Gruppo C 0-1. *Prima categoria (ricuperi),* Girone A: Albisola-Noleese 1-3; Garassino-Carcarese 5-2; Don Bosco Varazze-Cairo 1-0; Finale-Celle 0-0; Villetta-Ventimigliese 0-4. Girone B: Cogoleto-Casarza 2-1; Genova Cornigliano 7-0. Il Gironi C ha riposato.

Questi i risultati delle gare di seconda categoria che si sono disputate ieri: Ospitaletto-Cannobbio 1-3; Fontanabuona-Giovanile 4-1; Anpi Elter-Olimpia 2-0; San Pietro-Feriolo 0-5; Feltrinese-Oz 1-2; Mandrogne-Velocera Livorno 3-1.

NELLA PROVINCIA DI
ASTI
GLI AVVISI ECONOMICI
LA STAMPA
STAMPA SERA
si pres Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Asti	(BSPT)	Montafia	(BSPT)
Celosso	(BSPT)	Montechiaro d'Asti	
Canelli	(CRT)	Montegrosso d'Asti	(BSPT)
Canelli	(BSPT)	Montiglio	(CRT)
	(CRT)	Nizza Monferrato	(BSPT)
Castagnole Mont.	(BSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(BSPT)
Cocconato	(CRT)	Vaglienano	(BSPT)
Costigliole d'Asti	(BSPT)	Varigi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(BSPT)	Villafranca d'Asti	(BSPT)
Montaldo	(BSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Monastero	(BSPT)	Villanova d'Asti	(BSPT)

che presso i Corrispondenti della «ETAS PUBBLICITA' s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Assalto di anti-razzisti alle missioni a Londra di Rhodesia e Sud Africa

Dimostranti di colore hanno tentato di invadere la sede della superstite rappresentanza del governo di Salisbury - Respinti dalla polizia, si sono gettati contro quella di Città del Capo - Vetri infranti e sassaiola

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Alcune centinaia di dimostranti di colore hanno tentato ieri di occupare d'assalto la *Rhodesia House*, l'edificio della capitale, nel centro di Londra, a mano di canto russi da Trafalgar Square, la superstite missione del governo ribelle di Salisbury. Respinti dalla polizia, essi hanno frantumato con i sassi e bottiglie gran parte delle vetrate. Quindi si sono diretti contro la *South Africa House*, sede della missione del Sud Africa, sul lato opposto di Trafalgar Square, e l'hanno ugualmente divelgiata. La « battaglia », come la definisce il *Times*, si è protratta per oltre un'ora.

I disordini sono scaturiti da una manifestazione antirazziale organizzata dalle minoranze di colore che vivono in Gran Bretagna, chiamata « marcia della dignità ». Il corteo era di circa tremila persone, partito da Hyde Park, si era recato per le vie del centro alla residenza del premier Wilson e qui aveva consegnato un messaggio.

Una parte dei dimostranti rifluiva poi verso la « Rhodesia House » unendosi ad un altro corteo, organizzato, quello, dal « Comitato di azione per la solidarietà con lo Zimbabwe » un Ente che si batte per il riconoscimento dei diritti dei negri in Rhodesia e la defenestrazione del governo illegale di Smith. (Zimbabwe è il nome che gli africani danno alla Rhodesia).

In precedenza — nelle prime ore della mattina — due giovani inglesi avevano strappato inosservati l'edificio della « Rhodesia House » ammainando il tetto a trenta metri dal suolo. Qui avevano issato la nuova bandiera dai due colori, verde del governo ribelle, insieme alla vera bandiera britannico. Quindi l'hanno incendiata al pennone. Sono rimasti lassù fino al pomeriggio, quando, al cambio della dimostrazione la polizia è salita a stegarli ed a ordinare loro di ammainare l'Union Jack.

Carlo Cavicchioli

Violenti disordini nell'Irlanda del Nord

Londra, lunedì mattina.

La situazione dell'Irlanda del Nord, dove da mesi si susseguono le minoranze cattoliche sono in fermento, è ulteriormente deteriorata. A Londonderry, la seconda città dell'Ulsta del Nord dopo Belfast, in seguito ai disordini della settimana scorsa che causarono più di cento feriti, i cattolici vivono barricati in una specie di assedio volontario nel loro quartiere. Bogside, il nemmeno gli agenti vi hanno Sabato Bogside ha inaugurato anche una propria stazione radio clandestina che trasmette in continuazione bollettini di protesta ed appelli alla disobbedienza civile.

Altri gravissimi disordini sono esplosi sabato nel piccolo centro di Newry, cinquanta chilometri a sud di Belfast, al confine tra le contee di Antrim e Down. I cattolici avevano organizzato qui una « marcia per i diritti civili » che doveva sfilare attraverso zioni protestanti. Le autorità hanno chiesto che il percorso fosse modificato, ma i leaders del corteo non hanno accettato. La polizia bloccava perciò con pullman e barricate le strade vietate. manifestanti sono ammassati dinanzi agli sbarramenti: dapprima si sono a gridare, poi hanno rovesciato i pullman e li hanno incendiati: totalmente stati distrutti in questo modo e un settimo è stato spinto in un canale. Negli scontri no stati seguiti circa quaranta persone, fra cui dieci poliziotti, rimasti feriti. La città era ancora ieri pattugliata da squadre di agenti in elmetto. I dimostranti hanno ed occupato per qualche ora l'ufficio postale.

L'episodio di Newry è forse il preludio a torbidi ben più gravi. Alla esasperazione dei cattolici gli estremisti protestanti, capeggiati dal reverendo Paisley, potrebbero reagire con nuove violenze. Taluni prevedono una imminente crisi nel governo dell'Ulster, dimostratosi incapace di sanare la frattura e di avviare le riforme necessarie.

Ieri mattina, a Londra, un corteo di irlandesi si è recato a Downing Street, residenza del premier Wilson, ed ha consegnato un messaggio di protesta.

c. c.

Respinte da Hanoi due proposte di Vance sulla forma del tavolo

PARIGI, lunedì mattina.

Da fonte autorizzata americana si apprende questa che due nuove proposte americane relative alla forma della tavola e alla procedura della conferenza di Parigi sul Vietnam sono state oggi respinte dalla delegazione del Nord Vietnam.

Il vice capo della delegazione americana, Cyrus Vance, si è incontrato per 2 ore e minuti con il suo omologo nordvietnamese, Ha Van Lau. E' stato questo il primo incontro tra i due negoziatori da 19 giorni a questa parte. Vance ha proposto due nuove formule, ma Ha Van Lau le ha definite ambedue inaccettabili.

La fonte americana si afferma che prima delle due proposte di Vance suggerisce un tavolo tondo separato da un filo e abbandona dell'estrazione a sorte degli oratori.

In seguito rifiuto di Ha Van Lau, Vance ha presentato la seconda proposta: mantenimento dell'estrazione a sorte per il turno di intervento degli oratori

(Ansa)

Sessantamila americani lascerebbero il Vietnam

SAIGON, lunedì mattina.

Fonti vicine al capo dell'esecutivo sud-vietnamita hanno riferito, ieri, che il presidente Van Thieu sta esaminando l'eventualità di proporre il ritiro di truppe americane dal Vietnam entro quest'anno fino al limite di 60 mila uomini. Una proposta formale e riguardo comunque fatta soltanto dopo l'insediamento del presidente Nixon, cioè dopo il 20 gennaio.

Convegno a Garmisch, presieduto da Strauss

La situazione monetaria oggi all'esame del MEC

Sono presenti i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei sei Paesi - Per l'Italia partecipano Colombo e Carli

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì mattina

A Garmisch-Partenkirchen, la nota stazione invernale della Baviera si riuniscono oggi i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali dei Paesi del Mercato comune per la loro trentaduesima conferenza.

Per l'Italia parteciperanno ai lavori il ministro del Tesoro on. Colombo ed il governatore della Banca d'Italia dott. Guido Carli. L'ordine del giorno della conferenza, che verrà presieduta dal ministro federale delle Finanze Franz Josef Strauss, figurano i seguenti punti:

1) Cooperazione fra i nel campo della politica monetaria. La discussione si svolgerà sulla di un memorandum preparato dal Comitato monetario, che parte dalle proposte della riunione dei ministri delle Finanze avutasi a Rotterdam nel settembre

2) Evoluzione congiunturale nei Paesi del Mec, in particolare dopo le misure adottate in novembre dal governo tedesco e da quello francese.

3) Migliore organizzazione bilancio della comunità.

4) Armonizzazione fiscale, in particolare nei settori che hanno un'influenza movimento di capitali e sulle sioni e concentrazioni di imprese.

Negli ambienti vicini alla delegazione tedesca si sottolinea che nessuna nuova discussione verrà aperta sulla parità del marco (rivalutazione) e franco francese (svalutazione), dopo le decisioni prese nella riunione di novembre a Bonn.

(Ansa)

Si conclude a Basilea il convegno dei Dieci

(Dal nostro corrispondente)

Basilea, lunedì mattina.

Dopo i contatti preliminari di sabato, i governatori delle banche centrali dei principali Paesi occidentali, riuniti alla sede della Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, hanno tenuto ieri due lunghe sedute ufficiali, passando in rassegna i più urgenti problemi monetari del mondo. Erano presenti a Basilea i rappresentanti delle nazioni raggruppate nel « Club dei Dieci », cioè la Gran Bretagna, Francia, Italia (la nostra delegazione è capeggiata da Guido Carli, governatore della Banca d'Italia), Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Svezia, Giappone, Stati Uniti, Canada, più la Svizzera in qualità di osservatrice.

Le conversazioni si sono svolte a porte chiuse e nel lasciare a tarda la sede della B.r.i., i governatori si sono rifiutati di commentare l'andamento dei lavori, centrati essenzialmente sulla situazione del franco francese, la crisi della sterlina e i forti aumenti del prezzo dell'oro sui mercati liberi di Parigi, Zurigo e Londra. Per oggi è un'altra seduta, ma sembra poco probabile la pubblicazione di un comunicato finale.

Il governatore della Banca di Parigi ha ampiamente illustrato ai suoi colleghi del « Club dei Dieci » l'esito delle misure adottate dal governo di Couve de Murville allo di salvare la valuta francese rappresentante di Parigi si sarebbe espresso in termini sfavorevoli sull'attuale situazione monetaria e finanziaria Paese; per tale motivo vorrebbe ulteriormente ritardare la erogazione prestito (circa due miliardi di dollari) decisa durante seduta straordinaria dello scorso novembre del « Club dei Dieci » a Bonn.

Con una certa preoccupazione è stato registrato a Basilea il forte rialzo dell'oro sui principali mercati europei. Tuttavia i governatori si astenuti dal prendere qualsiasi decisione a tale proposito: infatti essi sono l'opinione che per vedere più chiaro sul problema auro occorra attendere l'insediamento del governo repubblicano alla Casa Bianca.

Da fonte ben informata risulta infine che i rappresentanti dei « Club dei Dieci » hanno proseguito, a titolo consultivo, l'esame del « Piano Carli ».

Luigi Fascetti

Danni per sette milioni in un incendio a Cossato

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) A Cossato, nella notte su domenica, un incendio sviluppatosi per cause imprecisate ha distrutto quasimente di 200 mq. che ospitava un laboratorio di tintoria e lavaggio a secco di indumenti, di proprietà del sig. Gianni Aglietta di anni, residente a Vigliano Biellese. Il danno supererebbe i milioni.

I vigili del fuoco Biella, accorsi con tre autobotti, hanno evitato che le fiamme si estendessero all'attiguo stabilimento tessile « Moda-Pil ». La loro opera è stata ostacolata dalla carenza di acqua. Per giungere sul luogo dell'incendio hanno dovuto compiere una lunga deviazione determinata dalla modesta portata del ponte provvisorio sul Quargnasca, alle porte Cossato

Altri due aerei dirottati a Cuba

MIAMI, lunedì mattina.

Altri due aerei di linea, uno peruviano e uno statunitense, sono stati dirottati su Cuba fra sabato e ieri da passeggeri che hanno minacciato con le armi i piloti. Gli apparecchi sono stati rimandati subito indietro ed i passeggeri hanno aspettato che venissero a prelevarli altri aerei americani in volo speciale.

Si è trattato del quarto e del quinto dirottamento forzato di voli di linea dall'inizio dell'anno, cioè in dodici giorni, e con essi sale a 41 il numero dei casi di pirateria aerea dal mese di maggio 1961.

L'apparecchio peruviano, un Caravelle « 900 » della Aviaco, aveva a bordo 110 persone, fra cui 80 studenti argentini in età fra e 18 anni. Proveniva da Buenos Aires ed era diretto a Miami. L'aereo statunitense, un « Boeing 727 » diretto da Rochester a Miami aveva solo 20 persone a bordo: 13 passeggeri e 7 uomini di equipaggio.

Mentre i Confratelli Religiosi e della Remodificare Papale mancano il

Cav. Carlo Borri

Addolorati l'annunciano la moglie Rina Ferreri, l'adorato figlio Gianfranco con la sposa Marisa Barra, la sorella Maria, la cognata Rita Ferreri e parenti tutti. Funerali domani ore 16 via Meryliano 4. Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Giovanna e Felice Borio partecipano al lutto della famiglia Borri

Guido Orsini e Carmen Ardissone unitamente alle famiglie partecipano al dolore

Le famiglie Vigna e Bello partecipano addolorate al cordoglio dei famigliari di

Carlo Borri

— Torino, 13 gennaio 1969.

Maria Pianta nata Secco

Addolorati lo annunciano, il marito Carlo, i figli Vincenza col genero Aldo Demichelis e figlia Ida, Giovanni con la moglie Ida Chiabodo e figlio Aldo, fratelli, sorelle, nipoti e parenti. Funerali domani 14 corrente ore 10,15 nella Parrocchia di San Gaetano (Mercadillo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

I Soci della Polisportiva Mercatini e Immobiliare Benefattori partecipano al dolore del Presidente Cesare Giovanni Pianta per la perdita della MAMMA.

Gaspare Demo
Vincenzo Marchiando
Giovanni Petralia
Ignazio Lanza
partecipano al lutto di Giovanni.

Gli Amministratori dell'Asilo di Mercallo piangono viva parte al lutto del Consigliere Giovanni Pianta per la perdita della MAMMA.

I dipendenti e studenti si uniscono al cordoglio

Leonardo Neirotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali da Reggio Testi di Rivoli, martedì 14 gennaio, ore 10. — Rivoli, 13 gennaio 1969.

Le famiglie Chiera, Massaglia, Leonardo, partecipano viva parte al grave lutto.

Ludovica Girardi e Cesare Sterpone ringraziano con lauto compianto il caro amico LEONARDO.

— Rivalta, 13 gennaio 1969.

La Ditta Marengo Chi S.a.s. si associa al cordoglio del caro amico e collaboratore Leonardo per la scomparsa del PAPÀ.

La famiglia Marengo prende parte al dolore della famiglia Neirotti per la scomparsa di LEONARDO.

Degna figura di mamma cristianamente è spirata

Angela Didero nata Quaranta

di anni 64

Addolorati la piangono i figli Bernardo, Giuseppe, Federico, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 gennaio ore 15,30, partendo da via Milano 1 e presente veglia di preghiera. Si ringraziamento.

— Rivalta, 12 gennaio 1969

Vincenzo Codino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Didero per la scomparsa della cara MAMMA.

Impossibilitati a muoversi, le

Prof. Adelina Zignoli

insegnante ecclesiastica osservata

Il fratello Vincenzo con la consorte e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Un ringraziamento particolare al dott. Pescarmona e l'infermiere Ugo Bonetto. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Carlo in Moncalieri.

— Moncalieri, 12 gennaio 1969.

Gli Amministratori dell'Asilo di Mercallo piangono viva parte al lutto del Consigliere Giovanni Pianta per la perdita della MAMMA.

I dipendenti e studenti si uniscono al cordoglio

Pia Costa ved. Platono

di anni 84

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, i figliastri le nuore e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La cerimonia avrà luogo il giorno lunedì 13 alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Carlo in Moncalieri.

— Moncalieri, 12 gennaio 1969.

Degna figura di mamma cristianamente è spirata

Maria Marcella Mazzan ved. Fumero

Addolorati lo annunciano, il figlio Giorgio con la moglie Olga, parenti tutti. Un pensiero di cordoglio particolare al signor Rodolfo Bracchino per l'affettuosa assistenza. I funerali lunedì 13 gennaio ore 10, Parrocchia Santa Cecilia. Si ringraziano tutti coloro che vi parteciperanno.

Torino, via Vanchiglia 39.

— 12 gennaio 1969.

Il mercante di noti cari

Ezzelina Andreucci

Contornati da dolore il viale annunciano: il figlio Guglielmo, la nuora Bianca, le nipoti Flavia e Carla e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 10,30 ad Acqui Terme.

— Acqui Terme, 12 gennaio 1969.

È mancato ai suoi cari

Antonio Meriano

Ne danno il doloroso annuncio le mogli Rosina con la figlia Silvana, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,30 da via Trattino 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Degna figura di mamma cristianamente è spirata

Paola Gamba

Lo piangono meglio figlio Giovanni, nuora, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 14 ore 9,30 da corso Cruto Sovolina 405 per San Paolo Solbrito ove avverranno i funerali. La presente e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969

L'immaturo ci ha rapito

Maria Gabriella Mazzan

Addolorati lo annunciano: il padre Giorgio con la moglie Olga, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 16 da parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Didero nata Quaranta

di anni 64

Addolorati la piangono i figli Bernardo, Giuseppe, Federico, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 15,30, partendo da via Milano 1 e presente veglia di preghiera. Si ringraziamento.

— Rivalta, 12 gennaio 1969

Vincenzo Codino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Didero per la scomparsa della cara MAMMA.

Impossibilitati a muoversi, le

Prof. Adelina Zignoli

insegnante ecclesiastica osservata

Il fratello Vincenzo con la consorte e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Un ringraziamento particolare al dott. Pescarmona e l'infermiere Ugo Bonetto. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Carlo in Moncalieri.

— Moncalieri, 12 gennaio 1969.

Condomini e Coinquilini di via Berthollet partecipano con dolore la scomparsa della

Prof. Adelina Zignoli

— Torino, 12 gennaio 1969.

Munito di tutti i conforti religiosi è spenta la Signora

Pia Costa ved. Platono

di anni 84

Addolorati ne danno l'annuncio i figli, i figliastri le nuore e i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. La cerimonia avrà luogo il giorno lunedì 13 alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Carlo in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 12 gennaio 1969.

Degna figura di mamma cristianamente è spirata

Paola Gamba

Lo piangono meglio figlio Giovanni, nuora, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 14 ore 9,30 da corso Cruto Sovolina 405 per San Paolo Solbrito ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969

L'immaturo ci ha rapito

Maria Gabriella Mazzan

Addolorati lo annunciano: il padre Giorgio con la moglie Olga, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 16 da parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969

L'immaturo ci ha rapito

Ezzelina Andreucci

Contornati da dolore il viale annunciano: il figlio Guglielmo, la nuora Bianca, le nipoti Flavia e Carla e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 gennaio alle ore 10,30 ad Acqui Terme.

— Acqui Terme, 12 gennaio 1969.

È mancato ai suoi cari

Antonio Meriano

Ne danno il doloroso annuncio le mogli Rosina con la figlia Silvana, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,30 da via Trattino 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Mario Zanellato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Veeri, la figlia Matilde, la cognata Gina Veeri, il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Peyrani, al Prof. Barzaghi, all'assistente, la Reverenda Suore e il personale tutto per le premurose cure prestate. I funerali oggi 13 corrente alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano via Somis 5. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Fanno giungere al dolore di Maria e della madre

Giorgio Cacciato
Gabriella Tonino Carrera
Renata Demo.

La famiglia Ristorante ed Impiegati di corso Siena 14, si associano al dolore della famiglia Zanellato per la dipartita del loro caro Congiunto.

La Direzione ed i Dipendenti della Fiat-Kominex Pubblicità di Torino partecipano al dolore della signorina Marisa Zanellato per la scomparsa del PADRE.

Titolari e Dipendenti della ditta « Schiavo » partecipano al lutto della famiglia

Bruno Brigo

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, i Consigli Regionali Piemontesi del Settore Giovanile e della Lega Dilettanti, il Settore Arbitrale ed i suoi Organi Tecnici, partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'Arbitro Benemerito

Bruno Brigo

e ne tessono l'opera appassionata e generosa, la vita lunga e serena, le piene doti di uomo e di sportivo!

— Torino, 12 gennaio 1969.

Gli amici del calcio sannese partecipano la scomparsa di

Bruno Brigo

instancabile amico di sempre.

— Torino, 12 gennaio 1969.

I Colleghi della Sezione AIA e F. Canfari » di Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la immatura perdita di

Bruno Brigo

— Torino, 12 gennaio 1969.

Il S. C. Juventus prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico

Bruno Brigo

— Torino, 12 gennaio 1969.

La Famiglie Tosco e Mezzano partecipano al grave lutto della famiglia Brigo

Gruppo Sportivo Fiorino prende parte al grande dolore del coperto allenatore Pierluigi.

Mario Lato e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BRUNO.

È mancato ai suoi cari

Anna Guino ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria Luisa con marito e bimbi, la sorella Teresa Guino; la cugina Letizia Rocchi, i nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 13 gennaio ore 15,30 a Castelnuovo, da casa Gallo.

— Castelnuovo, 12 gennaio 1969.

Partecipano parte al dolore di Maria Luisa e Maurizio gli amici:

Pierlorenzo e Antonia Alvigini
Luigi e Nani Aurelio
Beppe e Luciana Astolfi
Franco e Luisa Balbis
Nino e Norvelia Berruto
Sergio e Anna Bonelli
Italo ed Elvira Cattano
Giovanni e Claudia Cornaglia
Oreste e Maria Raffaella Maino
Roberto e Maria Luisa Maino
Maria Pia Perna
Franco e Maria Mercoli
Michele Rivero
Giorgio e Luisa Stella
Renzo e Ada Stradella
Franco e Carla Tizzani
Nico e Lalla Tomasin.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Valperga

anni 71

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipotine, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 15 da via Forlì 39. La cara Salma verrà trasportata a Settimo Torinese. Servizio pullman.

— Torino, 13 gennaio 1969.

La famiglia Nicolis Pasetti col figli Edoardo e Giovanni unitamente a Matteo Petitti e famiglia, si uniscono al dolore

Angela Ferrero colle figlie Susanna prende viva parte al lutto.

Le famiglie Damasio e Rinaldi condividono pure il dolore

L'improvvisamente è mancata

Filomena Conte in Costa

Lo annunciano: il marito, sorelle, fratelli cognati, nipoti, parenti tutti particolarmente ringraziano il Dott. Carminati per le cure prestate. La cara salma partirà da via Rollando Lazzaro 30 domenica 14 ore 9,30, indi proseguirà per Rubiana ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali ore 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

Teresa e Luigi Scagni con Luciano, Dinaltiero e famiglie partecipano al grande dolore del cugino per la scomparsa della cara moglie.

È mancato ai suoi cari

Giacomo Gariglio

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 16,15 da via Collalunga 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Alessandro e Vera Debernardi con la nipote Donatella augurano il caro PATRIZIO e NONNO.

Dopo una vita di esemplare rettitudine, serenamente è mancato

Lodovico Pavese

Lo piangono la moglie Commendatore Audisio, la figlia Sandra col marito Carlo Villa, il cognato Achille e famiglie, i cugini: Mary, Monsita, Francesco, Rina e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 14, ore 9, da corso Re Umberto 134, per la Parrocchia di San Giorgio. Non fiori.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Ettore Pavese partecipa al dolore per la perdita del carp 210.

È mancato

Domenico Berardo

Lo annunciano moglie, figli, genero, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 14 gennaio ore 14,30 da via Cavour 26.

— Cavallasco, 12 gennaio 1969.

Il Gruppo un Alpini A.N.A. di Cavallasco partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Domenico Berardo

— Cavallasco, 12 gennaio 1969.

Il giorno 12 gennaio ha chiuso serenamente a 88 anni la sua esistenza semplice e buona

Giulia Poggi nata Cerrato

La piangono le figlie Elena, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un pensiero di cordoglio particolare al signor Rodolfo Bracchino per l'affettuosa assistenza. I funerali lunedì 13 gennaio ore 10, Parrocchia Santa Cecilia. Si ringraziano tutti coloro che vi parteciperanno

Torino, via Vanchiglia 39.

— 12 gennaio 1969.

È mancato ai suoi cari

Angela Afra Rescani

La piangono: la figlia Mary, la nipote Annamaria e famiglia, Francesco, cognati e parenti. Funerali martedì 14 corr. ore 15,30 Parrocchia Corpus Domini via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

13-1-1969 13-1-1969

alla cara mamma e nonna

Livio Soliani

— Torino, 13 gennaio 1969

LA BIMBA ABBANDONATA AL "MOTEL"

Trovata a Bordighera una foto della tedesca

Rinvenuta in un abito lasciato all'albergo

BORDIGHERA, lunedì mattina.

Una fotografia di Sybille Gebien, la diciottenne tedesca scomparsa improvvisamente venti giorni fa da un albergo di Bordighera abbandonando la piccola Tamara, la bimba di 16 mesi al centro di una misteriosa vicenda, è stata trovata ieri mattina.

L'importante scoperta l'ha compiuta una cameriera dell'Hôtel « Colibrì », dove la tedesca ha alloggiato a Bordighera, che ha immediatamente informato il proprietario dell'albergo, Carlo Muratore. Questi ha portato la fotografia (una di quelle scattate nelle macchinette automatiche) ai carabinieri, che l'hanno trasmessa ai colleghi di Firenze.

La fotografia si trovava spiegazzata e semimascosta in una tasca del giubbotto di nylon che Sybille Gebien indossava sovente. La scoperta è importante perché ora possibile stabilire con esattezza se la donna scesa all'albergo di Bordighera è la stessa conosciuta dall'industriale fiorentino Lapo Manetti. Questi, com'è noto, ha dichiarato che tempo fa conobbe una tedesca presentatasi da lui un anno più tardi dicendo di avere avuto una bambina nata dalla loro relazione.

L'industriale fiorentino respinse la paternità ma a quanto pare seppe ribattere a più riprese aiuti di denaro alla tedesca. Come noto, Sybille Gebien si fece accompagnare il 12 dicembre a Firenze da un taxista, ma non riuscì a parlare con l'ing. Manetti, fuori casa. In compenso dal in Questura per una scenata fatta alla sorella dell'industriale.

PAUROSO INCIDENTE DI NOTTE SULLA TORINO-MILANO

Brucia un'auto tamponata nella nebbia: sei feriti gravi

Due sono di Varese, gli altri di Cavaglià - Scontro frontale per un sorpasso in ad Avigliana: quattro ricoverati tra i quali torinese (venti giorni di prognosi) - Carmagnola: scende dal camion e viene investito da un'utilitaria

Rondissone, lunedì mattina.

(m. o.) Paurosa incidente con sei feriti fra i caselli di Rondissone e Cigliano, la scorsa, sull'autostrada Torino-Milano accaduto nella nebbia. Una « Flavia » di Vercelli, che proveniva da Torino con quattro persone a bordo, ha tamponato violentemente una « 1500 » di Varese sulla quale viaggiavano giovani e che in seguito all'urto si è incendiata (rimarranno in un rogo).

La « 1500 » guidato dal ventottenne Carmelo Bitetto, di Ponte Ceresio, che aveva accanto a lui Gaetano Raoul Lunaschi. Per la nebbia e per aver il motore procedeva lentamente quando alle spalle le è sopraggiunta la « Flavia », conducente Giuseppe Salto, trentaseienne, di Caraglio — col quale viaggiavano la moglie Luigina Boschetti, di 27 anni, e i coniugi Betta, Nives, di 33 anni, e Paolo Betta, una cinquantenne — si è trovata improvvisamente davanti la vettura e non ha potuto evitare l'incontrollo. L'urto è stato violento. L'auto investita ha preso fuoco.

I due coniugi e gli occupanti della « Flavia » sono stati trasportati con auto di passaggio agli ospedali di Santhià e Cigliano: la signora Nives Betta è stata giudicata con prognosi di giorni per contusioni e ferite alla gamba sinistra; l'amica Luigina Boschetti Salto ripor- frattura della gamba destra, contusioni, ferite e choc che avrà per un mese, il marito Giuseppe Salto è stato giudicato con prognosi di 40 giorni per frattura del bacino, contusioni, ferite al ginocchio sinistro; Paolo Betta riporta ferite al volto, commozione cerebrale, ferite da taglio alla fronte e alla gamba sinistra; è stato giudicato guaribile in 20 giorni; il Lunaschi e il Bellotta guariranno in quindici giorni: il primo ha riportato al braccio e al bacino, il secondo ferite lacero-contuse al piede destro.

Avigliana, lunedì mattina.

(v.t.) Quattro feriti in uno scontro frontale, causato da un sorpasso in curva, sulla statale del Moncenisio. L'incidente è avvenuto verso le 16 di ieri in borgata Drubagno di Avigliana.

Una « 850 » utilitaria, condotta dal trentenne Luigi Bonardo che viaggiava a bordo la moglie Maria Del Sorbo di 22 anni, è stata investita frontalmente in curva da una « 850 » che procedeva in direzione opposta. L'urto, quattro persone a bordo, era guidata da Nunzio Sarzo, di 23 anni, abitante a Torino in via Banchette 11, è stata superando una vettura.

All'ospedale di Avigliana sono stati ricoverati: il Bonardo, con prognosi di 60 giorni per frattura dell'avambraccio e contusioni; la moglie con prognosi di 30 giorni, il Sarzo e Carla Bici, di 21 anni, abitante a Torino in via Banfo 121, che sedeva al fianco del Sarzo, entrambi con prognosi di 20 giorni.

Carmagnola, lunedì mattina.

(c.) E' stato ricoverato all'Ospedale S. Lorenzo di Carmagnola l'autista Michele Carrubba, anni, residente a Moncenisio (strada Genova), per contusione addominale e contusioni multiple. La prognosi è riservata.

Il Carrubba ieri verso le 22 circolava su un auto sfondo dell'immagine c'era una vettura bianca sportiva munita di due specchi retrovisori esterni, montati su fianchi bruciati. Evidentemente la macchina era stata alterata per trainare un carrozzone. La targa, per metà coperta da portapacchi posteriore, terminava con due zeri.

Attraverso ricerche i carabinieri accertano stabilito che la vettura era una « 1300 » e apparteneva alla Cena e che quindi era di Mappanici, perlustrati tutti gli accampamenti di zingari, non ne venne trovata traccia. L'altro ieri il ten. Formato e il brig. Carruzzo hanno sentito un accampamento di Savigliano nel quale vagabondano gli zingari che davano alla fuga non appena si erano accorti della presenza dei militari. Nell'accampamento furono fermati quattro zingari (sconosciuti ieri dal pretore dott. Mommarti), trovati nell'accampamento di « Fornaci », presso il Mugnaio: Silvani De Giudi, Augusto Dellagraeri, Felice Lalore e Angelo Narciso. Nel portafogli di quest'ultimo era stata notata la fotografia di una bimba due anni: sullo

---

Ieri dopo un lungo inseguimento

Arrestata una zingara per il delitto di Leini

In un accampamento a Savigliano - Ha ventidue anni, è la proprietaria dell'auto che servì ad uccidere l'agricoltore

Leini, lunedì mattina.

(c. s.) I carabinieri hanno arrestato una zingara coinvolta nel delitto di Leini. Si chiama Anna Cena ed ha 22 anni. Risulta proprietaria della macchina che ha investito e ucciso l'agricoltore Pancrazio Savoré: una « 1500 » bianca carrozzata da Vignale (e non una « Flavia » come era stato creduto in un primo momento).

E' stata proprio l'auto che ha permesso agli investigatori, il col Dellura, i tenenti Formato e Basile, i brigadieri Carruzzo e Colaci, di scoprire i colpevoli. Subito dopo il delitto erano stati fermati quattro zingari (scarcerati ieri dal pretore dott. Mommarti), trovati nell'accampamento di « Fornaci », presso il Mugnaio: Silvani De Giudi, Augusto Dellagraeri, Felice Lalore e Angelo Narciso. Nel portafogli di quest'ultimo era stata notata la fotografia di una bimba due anni: sullo

---

RESIDUE SPERANZE CON PARIGI

Israele non chiederebbe l'indennizzo per l'embargo

Tale il consiglio dell'ambasciatore all'Eliseo (che Tel Aviv accoglierebbe) - Molte critiche in Francia alle decisioni di De Gaulle

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

L'ambasciatore d'Israele in Francia, Walter Eytan, è stato richiamato a Tel Aviv, per il fine di questa settimana, allo scopo di discutere con il ministro degli Esteri Eban il tenore delle relazioni con Parigi e le ripercussioni provocate nell'opinione pubblica dall'embargo sulle armi. Egli potrà assicurare il governo che la decisione del generale De Gaulle viene disapprovata sia dalla sinistra che dalla destra araba. Mai come oggi, infatti, la politica gollista è stata tanto criticata. Il gruppo parlamentare dei « repubblicani indipendenti » (giscardiani), che appartiene alla maggioranza governativa, constata in un articolo del suo settimanale indebitamento del regime nell'opinione pubblica, e deplora i metodi del generale De Gaulle. La Chiesa cattolica ha espresso il suo rammarico per bocca del padre gesuita Michel Riquet, ex predicatore nella cattedrale di Notre-Dame. Il quale è insorto contro « l'ingiustizia di una misura che, per il suo carattere unilaterale e discriminatorio, sembra, se non una condanna, un abbandono di fatto all'odio fanatico di chi vuole la sua distruzione e continua a ricevere armi, tecnici, istruttori ».

In Francia l'opinione pubblica spera che Israele, discutendo oggi sulle relazioni con la Francia, farà una distinzione tra il potere e il paese reale, il quale tenta effettivamente — pur senza farsi molte illusioni — di premere sul generale De Gaulle affinché annulli la sua decisione.

L'ambasciatore d'Israele a Parigi consiglierebbe al suo governo di non chiedere per il rimborso dei 82 miliardi di già versati per l'acquisto aerei e armi, e rinuncerebbe prima della fine di questa settimana, quando giungerà a Gerusalemme, in seguito a l'ambasciatore israeliano Parisi, Walter Eytan.

Un ennesimo incidente in fine, si è verificato ieri nei territori occupati. Un soldato e un civile israeliani sono rimasti feriti la linea di tregua fra Siria e Israele.

Franco Martini

Convocato a Tel Aviv l'ambasciatore a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

al suo ufficio a Parigi, il che dovrebbe indicare che nessun cambiamento è previsto nella attività di questa sione in Francia. Una decisione, in ogni caso, non rebbe prima della fine di questa settimana, quando giungerà a Gerusalemme, in seguito a l'ambasciatore israeliano Parisi, Walter Eytan.

Loris Mannucci

pubblicità

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, Salone de «La Stampa» - Via Marenco 32
MILANO	Via Greva 25 - Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 - Lgo del Tritone 116
GENOVA	Via 12 Ottobre 206 r - Port. Accademia 17 r - Via Roma 40 r
BOLOGNA	[illegible] Abazzi 38
PADOVA	Riv. Paoli Romanzi 10
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Via Roma 118

nonché presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, includendo l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, raddoppiando quelle eccezionalmente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del [illegible] globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 250 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20%.

[illegible]

La Elas Kompass Pubblicità S.p.A., in base al regolamento di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di respingere le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e nessuna respinta se raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Fell, via Mongineviro 22p. Telef. 331-591. G567

PONTEGGI tubolari usati ottimo [illegible] Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 312 — 10100 Torino».

PRESSE 30, 40, 80, 120 tonnellate usate, acquistiamo contanti. Telefonare 673-817. 11634

② Artigianato

SARTA da donna [illegible] Telefonare 583-760. 12172

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 [illegible] Tel. 545.900.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti [illegible] Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 [illegible] Tel. 532-545.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 33 [illegible]

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] Tel. 544-263, 532-972.

A.A. ALFA [illegible]

ACCONCIATURA [illegible]

ANZIANI [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

CALZATURE [illegible]

CAUSA [illegible]

CEDESI [illegible]

CEDO [illegible]

CONFEZIONI [illegible]

CONFEZIONI [illegible]

DROGHERIA [illegible]

ESPORTAZIONE [illegible]

FRUTTA [illegible] Telefonare 355-541.

LATTERIA [illegible]

LATTERIA [illegible] Telefonare 333-344.

MACELLERIA bovina, moderna [illegible] Telefonare 355-344.

MERCERIA [illegible]

PASTICCERIA [illegible] Telefonare 730-441. 11561

PENSIONE [illegible] Telefonare 355-344. G653

RIVENDITA pane [illegible] Telefonare 355-344. G655

RIVIERA [illegible]

TORNERIA [illegible] Telefonare 355-344.

VENDESI [illegible] Tel. 432-563.

VOLETE [illegible] Tel. 355-544.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A Porta Susa, alloggio, salone [illegible] 12.000.000. Architutti, XX Settembre 58.

ACQUISTERES 3-4 camere vecchia [illegible] Tel. 539-703. 12214

AFFARONE: Studio vendesi [illegible] 9.500.000. Telefonare 353-344. G635

ALBENGA [illegible] Genova.

ALL'ANTICA [illegible] 12173

ALLOGGIO [illegible] XX Settembre 58.

APPARTAMENTO [illegible] 13680

CASA [illegible] 12391

COMPERO [illegible] 12231

LOCALE piazza Saluzzo mq. 100 adatto magazzino, laboratorio, piccola industria vendesi. Tel. 291-928.

MAGAZZINO via Maria Vittoria [illegible] G727

OCCASIONE [illegible]

PALAZZINA [illegible] XX Settembre 58.

PRIVATO [illegible]

RIVOLI [illegible]

TERRENO [illegible]

VENARIA [illegible] G591

VENDESI [illegible]

VENDESI [illegible] 12152

VENDESI [illegible] 12326

VENDO [illegible]

VIA [illegible] G727

VIA Napione 2 camere [illegible] 7.500.000. Telefonare 744-733. 12192

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] Telefonare 760-090 - 558-559.

A.A. CONIUGI [illegible]

AMMOBILIATO [illegible] 4662 — 10100 Torino».

ARTIGIANO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

DUE [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROFESSORE [illegible]

PROSSIMI [illegible]

AFFITTASI 2-4 camere [illegible] Telef. 598-911.

CROCETTA [illegible]

NOTISSIMO studio professionista di Milano [illegible]

ZONA [illegible]

45.000, via Rossini [illegible]

⑦ Locali villeggiatura

SALICE d'Ulzio [illegible]

⑧ Collegi Istit. Scuole

DATTILOGRAFIA, calcolo, meccanica [illegible] telef. 488-594.

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA SPECIALE
a prezzi [illegible] realizzo
[illegible] CERUTTI Via Palazzo [illegible] Città [illegible]
ATTENZIONE!
Abiti - Abiti estivi - Calzoni - Calzoni estivi - Cappotti
Soprabiti - Giubbotti - Impermeabili - [illegible]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000 - [illegible] 40.000, Saccil 14, Tel. 538-539.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI via Carena [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AMMOBILIATI [illegible]

GIAVENO [illegible] 4626 — 10100 Torino».

⑩ Lezioni - Traduzioni

CITTADINA inglese [illegible] Tel. 754-462.

LEZIONI [illegible]

UNIVERSITARIA [illegible]

⑫ Domande impiego

DICIOTTENNE [illegible] Telefonare 423-772.

⑬ Offerte impiego

ARCHIVISTA [illegible]

AZIENDA industriale [illegible] — 10100 Torino».

AZIENDA Milanese [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONTABILE [illegible]

DATTILOGRAFA [illegible]

FOTOGRAFO [illegible] 4632 — 10100 Torino».

ESPERTISSIMA dattilografa [illegible]

GIOVANI [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INGROSSO [illegible]

LAUREATA/O [illegible]

NUOVA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

Svendiamo per chiusura gestione [illegible]
AUTOCCASIONI
PREZZI SCONTATI DEL 20%
[illegible]
Ultimi 9 giorni - AFFRETTATEVI! Avrete più scelta

⑮ Offerte lavoro

A.A. DITTA [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

AFFERMATA [illegible]

AGGIUSTATORI [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMONSI [illegible]

ATAUTO [illegible]

AUTOCARROZZERIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CALZATURE [illegible]

CAMICERIA [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CARPENTERIA [illegible]

CERCA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible] 11758

CERCASI domestica [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONIUGI [illegible]

COPPIA [illegible]

DOMESTICA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

FATTORINO [illegible]

FRESATORE [illegible]

FLOCHISTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

MAGLIFICIO [illegible]

MOBILIFICIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

OFFICINA [illegible]

PETTINATRICE [illegible]

TAVOLA [illegible]

TORNITORI [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

TUTTOFARE [illegible]

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» [illegible]

A. AIRIT [illegible]

CITTADINI [illegible]

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA [illegible]

A.A.A. ESTETISTA [illegible]

A. ESTETISTA [illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]

A.A. AUTOBENGASI [illegible]

ABARTH [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ASSICURATE [illegible]

AUTOCCASIONI [illegible]

BOGGETTI [illegible]

CAMIONCINI [illegible]

CAVALLERI [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

FACILISSIMO [illegible]

FULVIA [illegible]

KADETT [illegible]

OPEL [illegible]

SEMESTRALI [illegible]

SVENDIAMO [illegible]

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE [illegible]

BOX [illegible]

LETTI [illegible]

VENDO [illegible]

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 101 - Numero 10

Lunedì 13 - Martedì 14 Gennaio 1969

Una [redacted] (spedizione in abbonamento postale)
Abbon. Italia (c.c.p. [redacted] anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, [redacted], trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, [redacted] MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 61.66 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: [redacted] KOMPASS PUBBLICITA' SpA
[redacted] Torino, via Roma [redacted] - Tel. 515.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 515.067
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 700.131
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 156/r tel. 393.532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 300) - Finanziarie, Commerciali, Not. Ammin. L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, firmetti il doppio) - Echi L. 600 linea (Ed. antim. 1600) - Economici ed. rubriche - Estero sup. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. locali (sped. aerea Paesi convenz. con taxe) Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 3; Brasile; Canada cents 35; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1,20; Jugosl. D.M. 0,60; Finlandia mk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; Grecia dr. 3; Inghilterra sh. 1,5; Iran ris. 10; Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; Kenia sh. 2; Libano p.l. 80; Libia [redacted] 5; Lussemburgo fr. 6; Malta d. 10; Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 9; Somalia so. 1,25; Spagna [redacted] 9; [redacted] Africa rand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0.60; Tunisia mill. 400; Turchia l.t. 1,50; USA cents 35; Venezuela Bs 1,71

Fantasiose ipotesi della stampa araba

Smentita d'Israele alle voci di offensiva

Giornali di Beirut e del Cairo affermano che gli israeliani si preparano a compiere incursioni nel Libano e in Giordania e che ammassano truppe ai confini - Secca replica da Gerusalemme: «Non c'è nulla di vero»

Servizio particolare a Stampa Sera

GERUSALEMME, lunedì sera.

Un portavoce militare [redacted] ha smentito le notizie dei giornali libanesi e egiziani secondo cui Israele sta ammassando truppe sui confini con il Libano e la Giordania. Non c'è niente di vero, ha detto il portavoce colonnello Efrat: i reparti israeliani in quei settori sono quelli che si trovano normalmente in stanza. Così pure è un'invenzione che Israele abbia chiamato alle armi contingenti di riservisti.

Nonostante queste categoriche smentite l'ufficioso egiziano *Al Ahram* insiste nell'affermare che, secondo informazioni raccolte da servizi informativi giordani e iracheni, Israele starebbe ammassando truppe per una scorreria su vasta scala da compiere in territorio giordano, e aggiunge che l'operazione dovrebbe aver luogo in settimana.

Il quotidiano diretto dall'amico e confidente di Nasser, Hassanein Heykal, scorreria sarà diretta contro le truppe irachene stanziate in Giordania e contro basi di guerriglieri arabi. Israele, secondo *Al Ahram*, la condurrebbe approfittando del momento quale Johnson, alla fine del mandato, potrà reagire nei suoi confronti. Secondo un informatore citato dal giornale, i *commandos* scenderebbero in elicottero nella zona di Eilaboun, uccidendo e facendo prigionieri quanti più guerriglieri potranno.

Queste affermazioni egiziane, pur così dettagliate, non sembrano convincenti, ma piuttosto frutto di fantasia eccitata da allarmismo. Nello smentirle, Israele ribadisce la sua intenzione di continuare a provvedere alla propria difesa. Lo ha detto il vice-primo ministro Yigal Allon, nella fase conclusiva della riunione dei dirigenti ebraici tenuta a Gerusalemme, aggiungendo che Israele non approva l'idea di un'azione di potenze estranee per la pace nel Medio Oriente, *« dato che in passato gli accordi condotti da intermediari hanno portato solo a nuovi scontri armati »*. Egli si riferiva evidentemente alla missione Jarring.

A Gerusalemme si continua a commentare l'embargo francese. Fonti attendibili dicono che la missione israeliana a Parigi per l'acquisto di armi in Europa non sarà ritirata. E' improbabile che Gerusalemme chieda l'immediata restituzione delle somme già versate per simili acquisti. La decisione di mantenere la missione è stata presa a seguito di consultazioni fra il capo, generale Mordecai Limon, e i dirigenti israeliani. A Tel Aviv il direttore generale del ministero della Difesa, Kashti, ha detto che l'embargo francese potrebbe in pratica risultare prezioso per lo Stato ebraico. Alla prima convenzione del sindacato dei lavoratori dell'industria bellica egli ha detto che tutti gli [redacted] in Israele potranno continuare a volare con le parti di ricambio fabbricate negli stabilimenti israeliani.

(United Press)

Il mercato azionario

Lieve flessione

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2992	2962
A TORINO: Olivetti	3136	3105
A TORINO: Montedison	1030	[redacted]

Le quotazioni a pagina [redacted]

Dopo una riunione durata 36 ore

Sospeso stamattina lo sciopero dei benzinai

La revoca dell'agitazione decisa dopo che il comitato intersindacale dei gestori [redacted] avuto assicurazione [redacted] ministro Tanassi che un'apposita commissione studierà i loro problemi

Nostro servizio particolare

[redacted] lunedì sera.

Non ci sarà lo sciopero ad oltranza dei distributori di benzina. Al termine di una riunione durata ininterrottamente 36 ore, il Comitato intersindacale di agitazione dei gestori dei distributori ha deciso di revocare lo sciopero nazionale che avrebbe dovuto iniziare questa sera alle 21.

La revoca è stata decisa dopo che il Comitato ha avuto assicurazione dal ministro dell'Industria, Tanassi, che sarebbero stati presi in esame da una apposita commissione mista i problemi della categoria. Il Comitato intersindacale, che raccoglie circa il 60 % dei benzinai, aveva chiesto il mese scorso al ministro la costituzione di questa commissione, alla quale avrebbero dovuto partecipare anche rappresentanti delle amministrazioni pubbliche interessate e delle aziende petrolifere.

Il Comitato intersindacale parteciperà alla riunione della commissione convocata da Tanassi per il 21 gennaio; ma ha già precisato che non si giungerà in quella sede a una pronta soluzione della difficoltà della categoria, verrà immediato corso allo sciopero programmato.

Le richieste dei gestori riguardano soprattutto la riduzione del numero dei chioschi aperti di notte, la migliore regolamentazione dei turni festivi e l'aumento dei margini di guadagno sulla vendita dei carburanti e degli oli minerali.

Attualmente un gestore che sia proprietario del terreno sul quale sorge il distributore guadagna dalle 10 alle 13 lire per ogni litro di benzina venduto. Se il terreno è di proprietà della compagnia petrolifera, spettano al gestore dalle 4 alle 0,50 lire al litro. Gli aumenti richiesti alle compagnie petrolifere si aggirano attorno al 15 per cento.

La minaccia dello sciopero resta quindi sospesa fino al 21 gennaio, giorno in cui verrà dato il via all'agitazione ad oltranza se i gestori non dovessero essere soddisfatti dell'andamento delle trattative tripartite

a. c.

IN SINTESI

★ **SAIGON** — Un improvviso violento attacco è stato sferrato la notte scorsa dai vietcong contro la base aerea americana di Can Tho, chilometri a sud-ovest di Saigon. I guerriglieri hanno dapprima sottoposto la base a violento bombardamento di mortai. Quindi alcuni commandos sono riusciti a penetrare entro il perimetro difensivo: hanno distrutto tre elicotteri, ne hanno danneggiati 15

★ **ROMA** — Il consiglio nazionale del pli si riunisce oggi per eleggere gli organi direttivi. Badini Confalonieri sarà confermato presidente del partito. Malagodi segretario generale. Il congresso ha dato alla corrente dell'on. Malagodi 405 voti; 126 sono andati alle minoranze.

★ [redacted] — Si sono iniziati stamane, alla Farnesina, i colloqui ufficiali tra il nostro ministro degli Esteri, on. Nenni, e il ministro degli Esteri belga Pierre Harmel. Sui fatti di Avola si sviluppando frattanto una polemica e sono partiti di maggioranza. Stamane il giornale democristiano « Il Popolo » replica al ministro Brodolini che aveva scritto al presidente del Consiglio Rumor per esprimere il suo « stupore » in seguito alla denuncia di 150 braccianti implicati nei sanguinosi disordini avvenuti in Sicilia.

A pag. 2 e 4:

A causa della neve circolazione difficile in tutte le strade

L'angosciosa realtà dei manicomi

Per la prima volta un nostro cronista ed un nostro fotografo sono stati ammessi a visitare i reparti vecchi e nuovi degli ospedali psichiatrici torinesi, per documentarne le condizioni generali di accettazione e di equilibrio, anche quanto si fa per renderli più umani e più moderni. A sinistra un pazzo ricoverato [redacted] sezione 9 a Collegno; a destra il nuovo ospedale psicogeriatrico (in costruzione) per [redacted] donne. (Il fotoservizio a pagina 3)

Falso allarme: i carabinieri accorrono al «Ferrante Aporti» per il timore d'una contestazione

Presidiato per tre a Torino l'Istituto di rieducazione: si pensava che un gruppo di avvocati e di giuristi avesse in programma una manifestazione di protesta (che c'è stata) contro la lentezza dei processi a carico di minori e contro le condizioni dei « riformatori » - Il presidente del Tribunale dei [redacted] per la prossima settimana una conferenza stampa

Cinquanta carabinieri hanno presidiato stamane per tre ore, dalle 8 alle 11, l'Istituto di rieducazione « Ferrante Aporti » per una contestazione che non c'è stata. Infatti che nei giorni scorsi il gruppo di avvocati e di giuristi che hanno dato vita alla « controinaugurazione » dell'anno giudiziario avessero preventivato per oggi una manifestazione analoga al Tribunale dei minorenni. Ma che questo settore della giustizia [redacted] fortemente contestato, soprattutto per le condizioni in cui versano gli istituti di rieducazione.

Nel timore che una manifestazione all'interno del « Ferrante Aporti » risultasse imprevedibili reazioni da parte dei giovani ospiti dell'istituto, i carabinieri [redacted] un servizio di sorveglianza che, come abbiamo detto, è risultato inutile perché non c'è stata nessuna pubblica « contestazione ». Titolare il presidente del Tribunale dei minorenni, dottor Salvatore Romano, aveva chiesto e ottenuto che i carabinieri non entrassero nel « Ferrante Aporti » e aveva altresì deciso di ricevere una delegazione degli eventuali contestatori.

Il dott. Romano infatti da tempo si batte per un miglioramento delle condizioni [redacted] funzionano i tribunali per i minorenni: poche persone come lui sono in grado di comprendere e condividere le proteste per la lentezza dei processi in questa particolare branca della giustizia, lentezza che contrasta evidentemente con l'obbligo della società di recuperare nel più breve tempo possibile i giovani.

Dalla magistrato ha più volte espresso le sue idee in proposito: stamattina ha annunciato che la prossima settimana terrà una conferenza stampa. Non si sa invece quando gli avvocati e i giuristi metteranno in atto l'intenzione di compiere la loro manifestazione. Stamattina i giovani del « Ferrante Aporti », che erano al corrente dei propositi dei contestatori, non hanno dato il minimo segno di irrequietezza

A pagina 5:

Il giallo di Villafranca: s'indaga nuovamente sulla strana irruzione nel chiosco del benzinaio

Il presidente del Tribunale dei minorenni, dott. Romano (a sin.), chiede una ritorsa

Nuovo potente missile in costruzione nell'Urss

WASHINGTON, lun. sera.

Il « Washington Star » scrive che secondo buone fonti l'Unione Sovietica sta realizzando un nuovo missile a testata multipla in grado di sganciare fino a dieci bombe nucleari da un megatone.

Secondo il giornale questo nuovo tipo di missile sarebbe simile, anzi assai perfezionato, del « Mirv » che viene attualmente sperimentato negli Stati Uniti. Si tratta di un vettore in grado di portare sull'obiettivo più testate nucleari e di utilizzarle in modo indipendente l'una dall'altra.

Secondo fonti competenti gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si troverebbero pressoché allo stesso livello nella realizzazione di questa arma, la cui messa a punto è prevista per il principio degli anni '73.

La condizioni del tempo stamane e le previsioni

Neve per tutta la notte: ora è ghiaccio e fango

La precipitazione, iniziatasi ieri sera, è cessata all'alba - Difficile situazione sui valichi dell'entroterra ligure - Traffico difficile: parecchie strade si consiglia l'uso delle catene

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: Al Nord: coperto con precipitazioni estese prevalentemente nevose. Al Centro: annuvolamenti intensi con precipitazioni che al di sopra dei 1500 metri potranno assumere carattere nevoso. Al Sud e sulle Isole: generalmente molto nuvoloso con piogge locali. Temperatura senza notevoli

Aosta, lunedì sera.

Nella tarda mattinata la neve (abbondante alle alte quote) ha cessato di cadere su tutta la valle e in alcune zone il cielo si sta rasserenando. Temperature di stamane: Aosta —1, Courmayeur e Cervinia —6, Plateau Rosa —9, Rifugio Torino —14.

Verbania, lunedì sera.

Nevica da ieri sera su tutta la zona del Lago Maggiore, in montagna e nelle vallate sono caduti dai 20 ai 30 centimetri di neve; 15 centimetri sui colli di Verbania; dagli 8 ai 10 sui centri rivieraschi. Il traffico procede con molta difficoltà: sulle materie litoranee occorrono gli antineve, sulle strade collinari e nelle vallate sono indispensabili le catene. Lo ritardo tutti i servizi automobilistici di linea.

Vercelli, lunedì sera.

Per tutta la notte è nevicato nel Vercellese. La precipitazione è cessata stamane. La circolazione stradale, già in difficoltà per la patina di ghiaccio che si era formata sulle strade nei giorni scorsi, è ancora Il cielo si mantiene sempre minaccioso.

Biella, lunedì sera.

sono caduti una decina di centimetri di neve; strada si è formata una poltiglia sdrucciolevole che rallenta il traffico. Il freddo ha gelato i monti che alimentano l'acquedotto di Biella, riducendone notevolmente la portata: di conseguenza l'erogazione dell'acqua deve essere sospesa in città, a decorrere da oggi, dalle 21,30 alle 5.

Vigevano, lunedì sera.

Questa notte in Lomellina sono caduti 10 centimetri di neve; la precipitazione nevosa è cessata stamane. La polizia stradale consiglia l'uso delle catene e soprattutto una moderata velocità.

Condove, lunedì sera.

Dopo la nevicata di stanotte si circola inizialmente con difficoltà sulle strade della Valle di Susa. Sulle statali del Monginevro e del Moncenisio è necessario l'uso delle catene. Questa mattina ha smesso di nevicare: alle 9,30 il termometro —2°.

Cuneo, lunedì sera.

Cuneo si è svegliata stamane sotto una coltre di neve La periferia raggiunge i 30 cm. a Limone lo spessore della neve fresca supera i 40 cm.; nell'Alta Valle Grana i 60. Dalle nove stamane, comunque, non nevica più in tutta la provincia. Il traffico automobilistico procede dovunque con difficoltà.

Asti, lunedì sera.

Stamane ha cessato di nevicare su tutto l'Astigiano. In di dodici ore sono caduti quindici centimetri di neve. La circolazione automobilistica è tutte le arterie. La temperatura era —1°.

Novi Ligure,

Ha ripreso a nevicare dalla nel Novese, nelle collinari e valli del Borbera e del Spinti. In città lo strato nevoso è di 5 centimetri; nelle campagne ha raggiunto i centimetri. Lungo tutte le strade Novese la circolazione degli automezzi è molto e pericolosa anche per la presenza di banchi di nebbia. Alle 9 il termometro —3°.

Ovada, lunedì

E' cessato di nevicare, dopo dieci su tutto l'Ovadese e Valli d'Orba e Stura. Tutte le arterie, e principalmente la Ovada-Novi Ligure, la Ovada-Alessandria e la statale 456, nei tratti Ovada-Voltri e Ovada-Acqui Terme, sono state sgomberate. Tutti i servizi di linea procedono regolarmente. La neve ha raggiunto i 25 centimetri ad Ovada, i 40 nella zona collinare.

Acqui Terme, lunedì sera.

L'abbondante nevicata di stanotte e molto difficile il traffico automobilistico. I servizi di linea lamentano ritardi. Si consiglia l'uso delle catene.

Voghera, lunedì sera.

Nell'Oltrepò vogherese è cessato di nevicare prima dell'alba. La è caduta più abbondante in pianura che in montagna e nel circondario lo strato nevoso ha raggiunto la altezza di 15 centimetri. Il è molto difficile in tutta la zona. La neve, battuta dagli automezzi, si è trasformata in crosta di ghiaccio. Sulle statali è necessario l'uso delle catene. Pulita è invece l'autostrada dei fiori, dove la circolazione si svolge intralci.

Genova, lunedì sera.

Segni di schiarita in Liguria dopo il maltempo di ieri. cessato di piovere e, a tratti, le nuvole lasciano intravedere squarci di sereno. La temperatura è mite. Stamane il ieri gradi a Genova —8-7 nella riviera. Nell'entroterra ha nevicato abbondantemente. Il mare è leggermente mosso.

Savona, lunedì

Nuova abbondante nevicata su tutto l'entroterra savonese, fino alle falde collinose che circondano città. Nell'Alta Bormida e nel Sassellese la neve ha raggiunto l'altezza di 40-45 centimetri. Il traffico si svolge con difficoltà. L'autostrada Savona-Fossano, la nazionale Piemonte e la 28 (Carcare-Montezemolo) sono transitabili solo con catene. Chiusi al traffico, invece, il valico del Maldigno e quello del Giovo. Malogno è in corso una violenta bufera di

Milano, lunedì sera.

Ancora neve sulla Lombardia: 10 centimetri da ieri sera e il fenomeno continua, anche se con minore intensità. All'aeroporto di Linate come quello della Malpensa chiusi al traffico. Le autostrade che fanno capo a Milano (tutte transitabili, ma gli automobilisti devono osservare la massima prudenza. Precaria la situazione sulle strade che portano a Como e Varese, su molte delle quali il transito è solamente con le catene.

Trento, lunedì sera.

Da stanotte nevica sul Trentino. Il manto nevoso ha raggiunto le seguenti altezze: a Trento 40 centimetri, a Madonna di Campiglio e Folgaria 50, a Peio 70, a Passo Martino di Castrozza e Cavalese 40, alla Paganella 150, a Bondone 120.

Stamane all'alba alla stazione di Milano-Lambrate

Due treni affiancati partono e si scontrano

Si è accesa la luce verde su uno dei binari - I convogli si mossi contemporaneamente e si sono urtati - Nessun ferito, traffico bloccato per diverse ore

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Collisione tra un locomotore ed un treno merci stamane verso le 5 alla stazione di Milano-Lambrate. Davanti ad un segnale di blocco erano fermi su due binari paralleli due convogli, diretti alla Stazione centrale. Non appena si è accesa la luce verde di uno dei semafori, entrambi i treni si sono messi in movimento, convergendo contemporaneamente sullo scambio comune ai due binari, cosicché il locomotore ha speronato l'undicesimo vagone del convoglio merci. Per l'urto, sia il vagone sia il locomotore, sono usciti dai binari, ostruendo la linea ferroviaria.

Fortunatamente non si sono avuti danni alle persone. L'incidente ha però praticamente bloccato tutto lo scalo milanese per i convogli provenienti da Venezia e da Roma-Bologna. Particolarmente grave il disagio per i moltissimi lavoratori che raggiungono i vari treni operai in arrivo da Bergamo e da Piacenza, e facenti scalo a Lambrate prima di raggiungere la Stazione centrale. Squadre di operai delle Ferrovie dello Stato si sono messe prontamente all'opera per liberare i binari dal locomotore e dal vagone deragliati, e dopo un'ora e mezzo è stato possibile riattivare la linea, però su un solo binario. E' previsto che in giornata l'intera rete ferroviaria dello scalo di Lambrate possa tornare alla normalità. E' stata iniziata un'inchiesta sulle cause dell'inspiegabile incidente.

c. b.

Gli incidenti stradali

Ridotto in fin vita un sedicenne investito da un'auto a Cumiana

Pinerolo, lunedì sera.

(m. g.) Un giovane di 16 anni è stato investito e ridotto in fin di vita ieri notte in pieno centro di Cumiana. Giuseppe Fassetta, di 16 anni, stava camminando lungo via Bauelli, quando è sopraggiunta, alla guida di una «Fiat 500 v. Giorgio Maccilo di 20 anni da Frossasco, che lo ha investito in pieno gettandolo violentemente a terra.

In quel momento la strada era gelata e viscida per la neve che stava cadendo in abbondanza e il guidatore dell'auto ha dichiarato d'aver sbandato all'improvviso, perdendo il controllo della macchina. Travolto in pieno, Fassetta ha riportato una lesione al capo. E' stato all'ospedale Agnelli di da dove, dopo i primi soccorsi, è stato trasferito al centro neurologico dell'ospedale Molinette di Torino, in stato di coma. La prognosi è riservatissima.

Travolto e ucciso un vigile «volontario»

Faenza, lunedì sera.

(d. g.) Un bracciante di anni, Renato di Giovanni, è rimasto ucciso da un'auto ieri sera sulla via Emilia presso Faenza. La sciagura è avvenuta in frazione Castau, verso Forlì, mentre calava la nebbia. Il De Giovanni, che abitava nei paraggi, era noto nella zona per la strana abitudine, ai limiti della mania, di far segnali con le braccia come un vigile, in momenti di traffico intenso sulla statale. Così aveva fatto pochi minuti prima per un tamponamento di camion in cui non si lamentati danni alle persone.

Mentre i tre autoveicoli pesanti coinvolti nell'incidente erano ancora fermi, il De Giovanni ha continuato a fare segnali finché una «Giulietta» targata Forlì, guidata da ventisettenne Giorgio Rustignoli da Bertinoro, che aveva al fianco la fidanzata e che non aveva visto in tempo il pedone, lo ha investito in pieno scaraventandolo a vari metri di distanza. Il De Giovanni, mentre veniva trasportato con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Faenza, è deceduto durante il tragitto per le gravi ferite riportate.

Evita una sciagura accanto allo zio morto per infarto al volante

Trento, lunedì sera.

(a. a.) Una tragedia è stata sfiorata ieri sera sulla strada Daone. Un camioncino affrontando a velocità sostenuta una curva oltre la quale si apre un burrone profondo trecento metri quando il guidatore, il commerciante Leopoldo Colò, di 38 anni, da Brescia, è stato colpito da malore e si è accasciato privo di sensi.

Una nipote del Colò, Claudio, di 18 anni, che gli sedeva accanto, dimostrando una eccezionale prontezza di riflessi, afferrato il volante ed il cambio a mandare il veicolo ad arrestarsi contro il lato opposto della strada, azionando il freno a mano per ridurre al minimo la velocità e impatto contro le rocce, evitando così gli estremi che la macchina finisse nel precipizio. Scesa poi dalla vettura, la ragazza ha cercato di prestar soccorso allo zio, ma inutilmente perché il poveretto era stato fulminato da infarto.

Collisione in Messico fra due aerei: 9 morti

CITTA' DEL MESSICO, lunedì

Durante le riprese di un film, una collisione due aerei ha provocato la morte a Torreon, nel Messico.

I due velivoli che servivano a filmare alcune scene aeree, si sono scontrati nel momento in cui un paracadutista che doppiava l'attore messicano Alberto Vazquez si lanciava da uno di essi, tenendo tra le braccia un manichino le cui sembianze quella dell'attrice Barbara Sanson.

(Ansa)

PUBBLICATO L'ELENCO DELLO «SMART SET»

Ira nell'Olimpo delle più eleganti

La principessa Fürstenberg figura al quinto posto - E' l'unica italiana entrata in classifica - Tra gli uomini il conte Crespi e il campione olimpionico Killy

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

E' più elegante la che porta lunghi guanti sera un vestito che arriva alle caviglie o quella che indossa vestiti ultramodernissimi, mini-mini, gonne hippie?

Tutt'e due, è la risposta dei soloni dell'alta che compilano l'annuale elenco delle più eleganti. Quest'anno una novità, gli elenchi sono tre: quello delle donne più eleganti punto di vista della moda classica, quello delle più eleganti per la fantasia del loro vestire, e quello riservato agli uomini.

I nomi dell'olimpo della moda femminile e maschile stati noti da Eleanor Lamberi, pubblicista e coordinatrice un pool di 2500 creatori di moda, personalità dell'alta società e dell'eleganza internazionale.

I coniugi Wyatt Cooper figurano entrambi nei rispettivi elenchi. dirà molto ai lettori europei, ma lei risulterà subito fantasia di che si della ex signora Gloria Vanderbilt.

La signora Cooper, che alterna con sommo gaudio i pigiama palazzo, che qui si chiamano harem pants, alle minigonne vertiginose di Adolfo, è stata classificata delle donne più eleganti per la sua fantasia. Cooper, che è un produttore della televisione, uno dei pezzi grossi della tv americana, figura in cima all'elenco maschile.

Esattamente come alcune donne — ad esempio l'attrice signora Onassis Jacqueline Kennedy — che sono inserite nell'olimpo dell'eleganza in una posizione a parte, così gli esperti hanno classificato alle superiore due uomini: Fred Astaire e il duca di Windsor.

Ed ecco l'elenco (le signore portano il nome del marito come si usa fare nei paesi anglosassoni e in Francia):

Signora Alfred Bloomingdale, di Beverly Hills, California, moglie del direttore del Disera Club. Si da Dior e da Jax, California. Signora Charles Revlon di New York, moglie proprietario della ditta di cosmetici Revlon. Preferisce Norman Norell e il sarto suo marito. La signora Graham Mattison, Parigi e New York (ciò significa che alterna la sua residenza fra le città), moglie del finanziere internazionale e finanziatore di numerosi di Parigi. Signora Charles Engelhard jr., New York e Africa, moglie del re metalli preziosi.

Principessa Ira Fürstenberg, cliente di Saint Laurent. Signora Gianni Uzielli, Anne Ford, che si dai sarti parigini e Bergdorf Goodman New York. Signora Hartizos Theodorucopulos New York ed Atene. I suoi sarti Norell, James Galanos e Chanel. Marchesa Carol Portago di New York, per la quale vi è solo Dior. Signora Herman Savitt New York. Signora Vicente Minelli Beverly Hills, che serve Donald Brooks e Duchessa Cadaval di Parigi e Sintra, Portogallo, che si serve da Valentino, Roma. Signora Ahmed Benhima di New York, moglie di diplomatico orientale alle Nazioni Unite.

E poi: l'attrice Streisand, la baronessa Philippe de Rothschild, Marina Berenson, la signora Ahmet Ertegun, l'attrice Diahann Carroll, la ballerina Maya Plisetskaya e la scultrice Marisol.

In maschile oltre al Cooper, figurano il principe Filippo, consorte della regina Elisabetta, il conte Rodolfo Crespi, il fuoriclasse della sci francese Jean-Claude Killy.

Ira Fürstenberg, unica italiana classificata: figura al quinto posto. Veste St. Laurent

I coniugi Wyatt Cooper (lui è una Vanderbilt) sono giudicati coppia più elegante mondo (Telefoto)

Diminuita nella Langa la produzione del vino

Previsto un forte aumento dei prezzi per i tipi pregiati

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) La produzione vinicola quest'anno inferiore nel Cuneese del 30% rispetto scorsa stagione. Il maltempo e soprattutto le grandinate che hanno flagellato l'estate passata la Langa, purtroppo fulcidato il

Il prodotto nuovo sta vendendo notevolmente mezzo, soprattutto i nebbioli zone tipiche quali, dopo un opportuno invecchiamento, si ricavano i pregiati barolo e barbaresco. Questa qualità di uve hanno toccato punte, durante la vendemmia, di 3500 lire al Hg. e tenendo conto che la resa massima dell'uva non può essere superiore non leggo al mosto è venuto a costare al commerciante vinificatore 500 lire. che dunque si venderà il prodotto imbottigliato con almeno tre anni invecchiamento?

Secondo gli esperti saranno facilmente raggiunte le mille lire al litro, un prezzo da primato che influirà però negativamente sul consumo. La qualità dei vini dolci e barbera, che sono poi quelli di maggiore consumo, viene considerata nel piena discreta. I prezzo per ora solo indicativi e riferiti a grosse partite, sono di 200 lire al litro per le barbere con 13 gradi e 250 lire per i dolcetti.

286 — (continua)

Legislazione arretrata, locali squallidi, promiscuità

Manicomi sotto accusa

Troppe volte i malati sono considerati quasi come delinquenti, che è impossibile recuperare Nell'antiquato edificio di via Giulio, le ricoverate hanno a disposizione uno spazio minimo: un metro e mezzo a testa - Nel manicomio di Collegno i medici sono cinquanta e ne occorrerebbero il doppio

La Commissione di vigilanza incomincia oggi l'inchiesta sulle condizioni dei malati di mente, ospiti degli ospedali psichiatrici. Si troverà certamente davanti a deficienze gravi, ad uno stato generale di squallore e di arretratezza: abbiamo cercato di documentare la situazione con questo servizio fotografico, che siamo stati, per la prima volta, autorizzati a svolgere appunto perché il problema è gravissimo e l'opinione pubblica giustamente scossa. Scarsi i medici (nell'ospedale di Collegno presta servizio un sanitario che deve provvedere a 360 ammalati), scarsi anche gli infermieri (in media uno ogni nove ammalati), inadeguati molti locali, in modo particolare quelli dell'ospedale femminile, in via Giulio, dove in un solo vivono 170 donne. Ma anche nel manicomio di Collegno la situazione è insostenibile: nella 9-11, per esempio, 148 malati stipati in un solo stanzone, in un calore ed in un fetore soffocanti, con il gabinetto all'esterno. Altre sezioni, rimodernate, danno risultati abbastanza soddisfacenti: ciò dimostra che qualcosa di serio si può e si deve fare, in attesa che abbia applicazione la legge stralcio Mariotti, del 28 febbraio '58, che prevede un ospedale psichiatrico ogni cinquecento posti, con un personale sanitario impiegato «full-time», cioè a tempo pieno. Ed è già in costruzione, ricordiamo, il nuovo e discusso ospedale di Grugliasco

Servizio di:
Alvaro Gili
Foto Moisio

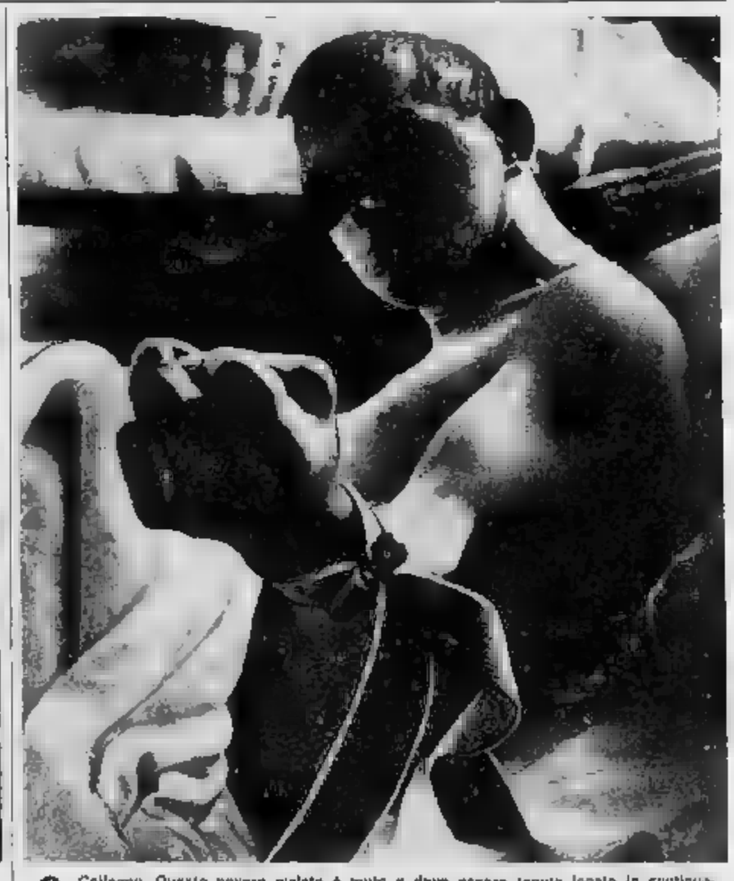
❶ Manicomio di via Giulio, quinta sezione. I locali sono superaffollati, ogni donna dispone soltanto di un metro e mezzo quadrato. Il numero delle ricoverate tende a diminuire, poiché le più anziane vengono sistemate in appositi istituti geriatrici. In dieci mesi si è disceso da 884 pazienti a 775: ma questa mancano di svaghi, di refettori sufficientemente ampi, di luoghi di ritrovo. Vivono in camerate vastissime, prive di qualsiasi intimità. Gran parte delle somme che avrebbero dovuto essere impiegate per gli indispensabili rimodernamenti sono state assorbite in questi ultimi anni dall'aumento numerico del personale, che costituisce oggi una spesa pari al 69,13 per cento del bilancio totale. Nonostante ciò, l'organico dei sanitari raggiunge appena il rapporto di uno a cento fra medici e degenti, che è il rapporto minimo accettato negli ospedali italiani. C'è un infermiere per nove malati.

❷ Manicomio di via Giulio. Attrezzature antiquate, senso di squallore diffuso ovunque. Bisogna provvedere ad un totale trasferimento, perché è inconcepibile un istituto psichiatrico di queste dimensioni nel centro di una città, tra il frastuono e lo smog. La palazzina sarà restituita al Comune e le degenti sistemate in gran parte nel moderno ospedale in costruzione a Grugliasco. Ma intanto le ricoverate si trovano in una situazione miserevole. Qualcuna dice di essere stata maltrattata, altre affermano: «Qui ci considerano come delle delinquenti». In molti locali la luce resta accesa giorno e notte, per misura di sicurezza: basta che una malata debba essere sorvegliata perché le altre non possano più dormire. In genere gli ospedali psichiatrici sono ancora retti da una legislazione ormai superatissima

A Collegno i presenti sono duemila, molti vivono in tetre camerate. Fa eccezione la sezione 18, ristrutturata con una spesa di cento milioni, dove sono ricoverati i 40 alcolopatici: hanno una sala da pranzo con tavoli a quattro, scelgono il pasto in un «self-service», dispongono di una stanza da giochi con biliardo e ping-pong. Dormono in stanzette a tre letti, molto luminose. Ciascuno dei ricoverati si è scoperta una passione per la pittura, altri coltivano l'orto ed il giardino, altri leggono molto, anche opere classiche. Il loro reparto è un'oasi dove si può vivere.

❹ Manicomio di Collegno, sezione nove. Cameroni superaffollati, squallore, promiscuità dolorosa. Ognuno di questi uomini è un «caso» a sé, che andrebbe curato in modo particolare, in un ambiente adatto. «Per mettere a posto l'ospedale — dice il direttore prof. De Caro — occorrerebbero centinaia di milioni. Se la Provincia rinunciasse al nuovo manicomio, se ne potrebbe fare qui uno modernissimo, con tre "direzioni" distinte e millecinquecento posti letto, riservato ai casi urgenti ed irrecuperabili. Per tutti gli altri casi, l'assistenza deve assolutamente cambiare ed al più presto.

Manicomio di Collegno. I sanitari sono cinquanta e ne occorrerebbero il doppio, ma non tutti i sanitari interessati [illegible]. «E' un'inutile coercizione — dice qualcuno — a cui non possiamo sottrarci». Con l'attuazione della legge, si ridurranno i medici che prestano servizio negli ospedali psichiatrici». Altri sanitari approvano: «Solo in questo modo si potrà parlare di vera assistenza; la barbarie ed i metodi medievali di qualche infermiere saranno eliminati». Gli infermieri sono i grandi assenti dei manicomi, ma bisogna anche tenere conto che spesso sono troppo pochi.



❻ Collegno. Questo povero malato è muto e deve essere tenuto legato in continuazione, perché si strappa di dosso qualsiasi indumento. Ormai la coatidotta «contenzione» è ridotta al minimo. Sono stati anche formati speciali gruppi di lavoro (un medico, cinque o sei infermieri, qualche ammalato) che si riuniscono tre volte alla settimana per discutere i problemi comuni. I pazienti che danno affidamento vengono talvolta portati al cinema in città, alla partita di calcio, od a trascorrere un'intera giornata in aperta campagna. Il sistema dà ottimi frutti, qualche paziente può essere restituito alla vita.

CRONACA CITTADINA

In città 12 centimetri, fuori oltre 30

Alle prese con la neve

Traffico lento e difficile dappertutto - Da mezzanotte sono al lavoro [illegible] mezzi di sgombero del Comune e 2100 spalatori Sta scendendo la nebbia su [illegible] il Piemonte - Caselle è [illegible] chiuso - Necessario l'uso delle catene su tutte le strade

Due spalatori all'opera in piazza Vittorio per radunare in mucchi la neve che i mezzi di sgombero hanno spostato durante la notte dalla corsia di marcia

La neve ha cessato [illegible] di cadere stamane verso le 5. In città ne sono scesi 12 centimetri, poco più o poco meno a seconda delle zone; fuori la nevicata è stata più copiosa: sui 30 centimetri in collina, venti nelle campagne, anche mezzo metro nelle vallate alpine. In mattinata c'è stata qualche schiarita, verso le 10 il sole è apparso tra le nubi. Poi il cielo si è di nuovo chiuso, mentre si addensava quasi ovunque la nebbia, che alle 11 era fittissima [illegible] stata la Moncalieri-Poirino » su quella [illegible] Cuneo. L'aeroporto di Caselle è chiuso da ieri sera, tutti i voli di stamane sono stati soppressi. Nessun sintomo per ora che faccia prevedere una ripresa del servizio a breve scadenza.

I meteorologi temono un forte abbassamento della temperatura verso sera. La neve si trasformerà in ghiaccio, rendendo pericolosissima la circolazione, già lenta e difficile. La polizia stradale consiglia di usare ovunque le catene o le [illegible] antiforo con chiodi e [illegible] procedere con estrema prudenza. Mezzi dell'Anas e [illegible] Amministrazione provinciale sono in servizio per lo sgombero della neve e per [illegible] sale sabbia. La situazione è leggermente migliore sulle autostrade: per tutta la notte si è cercato di tenere libero il fondo stradale; agli automobilisti è comunque consigliato di limitare la velocità: [illegible] all'ora.

I valichi [illegible] Piccolo e Gran San Bernardo e del Moncenisio sono chiusi. Tutti gli altri transitabili, ma è indispensabile l'uso delle catene e la massima prudenza. Anche per raggiungere i trafori della Val d'Aosta sono necessarie le catene.

Il Comune ha impegnato da stanotte [illegible] veicoli attrezzati per lo sgombero, 130 trattori muniti di lama raschiante, 50 veicoli spandisabbia. Nell'opera di spalatura della neve sono impegnati 250 operai del Municipio, 350 spazzini e 1500 uomini arruolati in nottata e stamane. Le vie del centro sono in discrete condizioni e così pure le grandi arterie di penetrazione in città. Più difficile la circolazione in numerose zone periferiche.

L'Atm ha potuto svolgere il normale servizio su tutte le linee collinari: [illegible] autobus sono state montate le catene e nessun tratto ha dovuto essere evitato perché pericoloso. Il servizio è lento, non si lamentano incidenti. Anche gli autobus del servizio intercomunale hanno potuto effettuare, sia pure con qualche ritardo, tutti i collegamenti.

I mercati rionali stamane hanno funzionato regolarmente, ma i banchi sparivano dietro cumuli di neve (Foto Molsio)

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

Programmatori ed elaboratori el[illegible] della serie 360 I.B.M. in pochi mesi di studio, e con tutto con [illegible] qualificati, e con mezzi tecnici all'avanguardia a [illegible] settore della elaborazione dei dati, potrete [illegible] in una professione molto richiesta. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, [illegible] Vittorio Veneto [illegible] - Telefoni 889.908; [illegible].870.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Astolay, Settimo, telef. 928.009 servizio continuato, [illegible] 330.969 servizio ufficio.

Concorsi impiego

Corsi accelerati diurni presenti serali [illegible] Stano Duilio Compto-Divisumma Audit Perforatrici. Stat. via Po 3, telefono 547.572.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

Negozio [illegible] Francia 211, Tipi di legno in tessuti [illegible] Moda, velluti pregiati, lucidi. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 751.471 - [illegible].

La TV [illegible] funziona? Telef. 251.677 - 296.349

877.070, la Or.To.S. Bertazzi e Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

I peli superflui

(Sopracciglia) vengono definitivamente eliminati con : più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.760; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21.87.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, [illegible] Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+1,5
MINIMA	—0,7

Il bollettino meteorologico [illegible] inoltre: temperatura [illegible] (notturna) —0,2; ore 9 —0,2, press. 734,6; umid. 84%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, neve, nebbia temperatura [illegible] Caselle (stamane - 0,2; minima —2; ore 8: —1,0.

Deciso stamane in una riunione al Provveditorato

La scuola «Aporti» verrà sgomberata

Doppi turni alle elementari «Fontana» e «D'Azeglio» per ospitare i 420 alunni Il trasferimento tra alcuni giorni: si attende che il Comune istituisca un servizio giornaliero [illegible] autobus per il trasporto dei ragazzi dalla vecchia scuola alla nuova sede

La scuola elementare « Ferrante Aporti » sarà sgomberata: il trasferimento [illegible] alunni avverrà non appena il Comune avrà messo a disposizione [illegible] pullman [illegible] il trasporto. I 420 scolari sfollati saranno ospitati dalle scuole « Fontana » e « D'Azeglio ».

La decisione è stata presa stamane dal provveditore agli [illegible] dott. Reina dopo [illegible] incontro con la direttrice della scuola, prof. Maria Coraglietto, e i parenti degli alunni. Alla riunione, che si è svolta [illegible] 8 in provveditorato, hanno partecipato anche il dott. [illegible] capo della ripartizione Istruzione [illegible] Municipio e l'ing. Dapra dell'Edilizia scolastica.

Come abbiamo già pubblicato, [illegible] situazione nella ve[illegible] scuola è allarmante: i muri si sgretolano a pezzi e pezzo; piove dal tetto; un sof[illegible] [illegible] locale è già caduto e [illegible] condizioni igieniche in cui si svolge la vita [illegible] stica [illegible] deplorevoli. L'edi[illegible] deve [illegible] abbattuto: il progetto di ricostruzione è pronto da più di [illegible] anno e lo Stato ha stanziato un contributo [illegible] [illegible] milioni. [illegible] si è tuttora in attesa dell'approvazione [illegible] Provveditorato alle Opere pubbliche. L'ing. Porcellana, assessore ai Lavori pubblici del Comune, [illegible] predetto che non [illegible] il progetto sarà ratificato dalla commissione incaricata, che si riunirà probabilmente entro il mese, sarà indetto l'appalto per le opere di demolizione.

In vista del trasferimento, la direttrice aveva [illegible] predisposto un piano che è stato approvato dal provveditore. [illegible] alunni, ogni mattina, potrebbero concentrarsi di fronte [illegible] vecchia scuola, in via Giulia di Barolo 8. Di qui una parte, accompagnata da alcuni insegnanti e dai bidelli, raggiungerà a piedi la scuola Fontana in via Buniva 10 che è poco distante. Un vigile lo corso San Maurizio avrebbe il compito di agevolare alle scolare che l'attraversamento. Un altro gruppo sarà accompagnato in pullman alla « D'Azeglio » che è sull'altra sponda del Po, [illegible] via Ca[illegible] 12.

La vecchia scuola [illegible]ro di via Giulia di Barolo che deve essere [illegible]a e ricostruita

Per le lezioni [illegible] prevedono doppi turni: nelle due scuole vi [illegible] anche [illegible] refettori che potranno ospitare gli assistiti dal patronato. [illegible] disagio delle famiglie sarebbe [illegible] ridotto al minimo.

Il dottor Busolli si è [illegible] vato di sottoporre all'assessore dott. Lucci il progetto di istituzione di [illegible] servizio di « scuolabus »: nel giro di due o tre giorni la vecchia sede potrebbe essere sfollata.

✦ Un corso di cultura industriale per insegnanti delle [illegible] le elementari, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni, è stato organizzato dall'Enpi. Domande d'iscrizione e informazioni in via Saluzzo 50, tel. 665-055.

✦ Carestia polifonica: stasera alle 21,15 nella chiesa di S. Cristina concerto dell'organista Roberto Loggiano organizzato dall'assessorato all'Istruzione e dal Teatro Stabile.

I biglietti d'invito potranno essere ritirati presso l'Assessorato ai problemi della gioventù, via Bricherasio 8.

Stamane alle 4 in corso Regina

Colpi di pistola agli spaccavetrine

Gli svaligiatori sono stati messi in fuga da una guardia notturna Altri fatti: pensionata borseggiata al [illegible] [illegible] 400 mila lire; due ubriachi in auto danneggiano macchine in sosta (arrestati)

Tre svaligiatori sono stati messi in fuga stanotte da [illegible] guardia notturna. E' accaduto verso le 4, in corso Regina 131 dove c'è il negozio di confezioni Manfredi. Nevicava fitto. Una guardia della « Vigilanza », Giuseppe Rinaldi, [illegible] notato gli sconosciuti che armeggiavano attorno [illegible] la serranda. Ha attraversato di corsa la strada. I ladri, vedendosi scoperti, [illegible] fuggiti verso un'auto in [illegible] sono balzati dentro ed hanno avviato rubbiosamente il motore. Il Rinaldi ai è gettato a terra ed ha estratto la pistola: voleva colpire le gomme e bloccarli. Sono echeggiate alcune detonazioni. La macchina, sfilando sulla stra[illegible] visibile, ci è [illegible] di traverso, poi ha proseguito ondeggiando. I proiettili [illegible] andati a vuoto. Il guidatore è riuscito [illegible] i complici a guadagnare terreno, ha imboccato una [illegible] ed è scomparso.

L'intervento della [illegible] è [illegible] tempestivo. I ladri avevano già tagliato in parte la saracinesca. Po[illegible] minuti [illegible] ritardo [illegible] avrebbero potuto arraffare la merce [illegible] vetrina o [illegible] sicuro.

★ Altro episodio, ieri alle 14, in corso Regina all'altezza del numero 153. Due amici su una « Taunus » percorrevano il controviale. Erano alticci, si erano trattenuti assieme in un bar. Il guidatore, dopo alcuni sbandamenti, ha perso il controllo dell'auto ed è finito in un pauroso carosello contro auto in sosta.

Tre sono state gravemente danneggiate. Alcuni passanti hanno telefonato alla polizia. Trascorsi [illegible] minuti, [illegible] arrivata una radiomobile. Gli [illegible] hanno fermato i due e li hanno portati in Questura. Sono stati identificati in Giovanni Mantiglio, 27 anni, e Pietro Alessi Almo, di 39. Dopo un interrogatorio sono stati arrestati per ubriachezza. Dovranno anche rispondere per i danni causati alle auto in sosta.

★ Una donna di Orbassano sta cercando i testimoni [illegible] un incidente [illegible] quale è morto suo [illegible]. E' Bruna Boghin, abita con i due figli in via Frejus 72. Il marito, Mario, 34 anni, fu travolto e ucciso il 25 novembre dell'anno scorso alle ore 18,30 sulla Trana-Orbassano da un'auto guidata da Giovanni Sellas abitante a Beinasco. Rincasava col figlio più piccolo Daniele, 4 anni, che rimase illeso. La vedova prega le persone che hanno assistito all'incidente di mettersi in contatto con lei.

I lettori ci scrivono

Idee chiare [illegible] Nichelino

● « Nella rubrica "I lettori ci scrivono" del 3 gennaio è comparsa sotto il titolo "Rivolta degli ambulanti", una lettera di protesta dei commercianti che frequentano il mercato che si tiene ogni sabato a Nichelino. Mitengo opportuno, per informazione dei lettori e della cittadinanza, fare alcune precisazioni:

« 1) la decisione di tenere il mercato [illegible] stato anche nella piazza San Quirico, allorchè la quella [illegible] tempo insufficiente (piazza Libertà) è stata presa a ribadita rispettivamente il 25 luglio ed il 25 settembre 1967. La deliberazione è stata approvata dalla Prefettura con il parere favorevole della Camera di Commercio e della Commissione comunale per il rilascio delle licenze di commercio ambulante;

« 2) non è vero che l'area destinata a mercato sia stata ridotta. Infatti ai 3000 metri quadrati della piazza Libertà saranno aggiunti, a partire dalla ristrutturazione che avverrà il prossimo 31 gennaio i 2000 metri quadrati della piazza San Quirico;

« 3) non è vero che gli ambulanti abbiano già pagato una cauzione per l'area precedentemente avuta in concessione. Pagano settimanalmente la tassa di occupazione del suolo pubblico nella misura di L. 15 per ogni metro quadrato;

« 4) non è vero che l'Amministrazione comunale ha voluto dividere il mercato per soffocarlo e poi sopprimerlo: infatti la ristrutturazione del mercato è stata studiata e verrà attuata per creare agli incrementi di carattere logistico ed igienico (disinfestini di sovraffollamento del mercato in un'area inadeguata e dalle difficoltà di un traffico troppo congestionato nella zona del centro. Con tale ristrutturazione [illegible] abitanti del rioni Ponte Sangone - Crocera, [illegible] Quirico e Regina avranno a poche centinaia di metri ed in una zona di poco traffico la comodità di un mercato con un centinaio di banchi di vendita;

« 5) Riconferma che la politica amministrativa che la Giunta persegue è quella di [illegible]rire il libero [illegible]sio di ogni attività produttiva cittadina, compresa anche quella del commercio ambulante, di salvaguardare gli interessi [illegible] collettività, [illegible] specie la difesa del salario dei [illegible] dipendenti, ma non possono trovare appoggio di sorta le speculazioni speculative e neppure quelle di interessi particolari.

« Ogni anno a gruppi di [illegible] deve essere gradatamente ridotto, per la comodità delle rispettive popolazioni, di un mercato facilmente accessibile: questa è la meta che si intende raggiungere, e la scioglimento del mercato oggi è il primo [illegible] verso questo traguardo. In fatto di amichevole scambio di vedute, conferme agli ambulanti la piena disponibilità degli amministratori della Giunta e del Sindaco in particolare.

« La revoca del provvedimento non avrebbe giustificazione perchè non sono mutati i motivi che lo hanno determinato. Ma come ogni cosa di questo mondo esso non è destinato a rimanere immutabile, specie se — dopo un sufficiente periodo di sperimentazione — non dovesse dare quei risultati positivi che vediamo prospettarsi per la popolazione tutta ma anche per gli ambulanti. Con viva cordialità ».

Il sindaco di Nichelino

TELEFAR

A tutti gli acquirenti a scelta [illegible] omaggio:
Un abbonamento [illegible] Radiotelevisione
oppure una bellissima radio [illegible] transistors

NUOVA [illegible]
1969

VASTA GAMMA [illegible] MODELLI: 11", 12", 15", 17", 18", 20", 23", 25"

GARANZIE TO[illegible]I SINO [illegible] ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

[illegible] 23" completi di: Installati [illegible] domicilio:
● ANTENNE SUL TETTO T. E. C.
● STABILIZZATORE DI CORRENTE
● CARRELLO LUSSO
● LAMPADA
L. 105.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi a Re Lire a 23"
Vi la valutiamo sicuro al minimo di L. 30.000
COMODE [illegible] DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

CRONACA CITTADINA

Le [redacted] stato [redacted] dal Tribunale

Si è sposata per poter riavere il proprio figlio

Pasqualina Stara si è unita in matrimonio con un venditore [redacted] bulante - Domani ritirerà il bimbo dall'istituto per l'infanzia

Pasqualina Stara e Ignazio Borello mentre pronunciano il «sì» in municipio

Pasqualina Stara si è sposata stamane in Municipio. Il suo nuovo marito è Ignazio Borello, 40 anni, via Arona 99. Anche lui, come la donna, è ambulante. Si conoscevano [redacted] quasi nove anni. «Ho deciso di fare questo passo — ha detto la sposa — per poter riavere il mio bambino che [redacted] Borello ha legittimato. Ora [redacted] potranno più trovare scappatoie per non darmelo».

La vita di Pasqualina Stara è costellata di avvenimenti che sono stati alla ribalta delle cronache. Nel '59 il marito morì bruciato vivo. Fu accusata d'omicidio in complicità con la figlia, Loredana, ma vennero poi prosciolte. A luglio «rubò» suo figlio Efisio, di 5 anni, dall'Istituto provinciale per l'infanzia che l'ospitava per decreto del Tribunale dei minorenni. [redacted] 18 settembre gli agenti si recarono a casa sua, in [redacted] Arioni, per ritirare il bambino e due suoi fratelli, Franco e Antonio, di 14 e 11 anni. La donna reagì, fece fuggire i piccoli, che vennero ritrovati [redacted] il giorno dopo, e prese a morsi [redacted] agenti. «Non ho mai capito perché ce l'abbiano tutti con me — *ha detto stamane* —: forse perché non sono ricca? I miei bambini li ho sempre allevati bene».

Al matrimonio erano presenti solo due testimoni. Una cerimonia veloce (la sposa vestiva un vecchio cappotto con calze rosse e scarpe bicolori), poi marito e moglie sono andati a casa. Oggi pomeriggio torneranno a prendere il certificato di matrimonio e domani mattina andranno a ritirare il piccolo Efisio che [redacted] Borello ha già provveduto a legittimare.

Un mistero nel mistero della tredicenne scomparsa

Perché due cordini tagliati in un chiosco di Villafranca?

Il distributorio di benzina è sulla strada statale Torino-Asti, a trecento metri dalla [redacted] da cui sparì Maria Teresa: quella notte qualcuno è entrato spaccando [redacted] vetro e lasciando l'impronta di una suola di gomma - Non ha rubato nulla, [redacted] ha tagliato le funicelle [redacted] nailon della «veneziana» - Quale è il significato di questo gesto apparentemente assurdo?

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, lunedì sera.

Polizia e carabinieri stanno indagando sullo strano furto avvenuto a Villafranca d'Asti nella stessa notte in cui scomparve Maria Teresa Novara, [redacted] tredicenne [redacted] cui mancano notizie da quasi un mese. Sconosciuti, spaccando un vetro, erano entrati nel distributore di benzina di Mario Robino, lasciando [redacted] impronta [redacted] scarpa infangata su un cuscino di gommapiuma, ma non avevano portato via nulla.

Si è pensato persino che l'azione potesse spiegarsi con la ricerca disperata di un telefono da parte di chi aveva interesse a far sparire Maria Teresa. Ma questa supposizione non regge, perché il chiosco è sprovvisto di apparecchio telefonico.

Qualcosa, però, è stato rubato, ma il proprietario del distributore aveva annesso così poca importanza a quella sottrazione da non riferirla agli investigatori. Più tardi, mentre lo si interpellava su altre cose, è venuto fuori il particolare nuovo: «Vorrei proprio sapere — *ha esclamato il Robino* — perché hanno tagliato [redacted] due cordicelle di nailon della veneziana». *Infatti lo sconosciuto, o gli sconosciuti, hanno rotto un vetro per poter portar via le cordicelle che alzano e abbassano la tendina [redacted] plastica frangisole.*

La domanda che si poneva Mario Robino assilla ora gli inquirenti. Si avanzano tre ipotesi. Maria Teresa Novara è stata rapita controvoglia e le due funicelle sono servite [redacted] legarle mani e piedi. Ma la spiegazione lascia perplessi: è possibile che una o più persone che si preparano a compiere [redacted] ratto non si preoccupino di portare con sé abbondante corda e una pezzuola da usare come bavaglio? Non ci si [redacted] al caso in un momento del genere.

Oppure Maria Teresa è stata uccisa e l'assassino, mentre si allontanava [redacted] il cadavere, ha pensato all'ultimo momento di gettarlo in un torrente o in un pozzo: la corda gli è servita per assicurare al corpo dei pesi che la tenessero sull'acqua. Ma ci si domanda: per procurarsi un pezzo di fune un omicida che [redacted] con sé il corpo della vittima rischia di farsi scoprire mentre infrange il vetro di un chiosco di benzina [redacted] e sceglie per di più il vetro anteriore del distributore, ben visibile [redacted] qualunque automobilista che passi sulla Statale?

La terza ipotesi è che si tratti di una pura coincidenza: ma anche questa lascia adito a dubbi. L'ora in [redacted] è avvenuto il furto, il luogo (il sentiero che scende dal retro della tabaccheria dei Borgnino, dove Maria Teresa viveva con gli zii, sbuca proprio davanti al chiosco), oltre al fatto che [redacted] è stata portata via neppure una lattina d'olio, farebbero pensare che qualche rapporto con la misteriosa sparizione della ragazza ci sia. Un mistero nel mistero.

Frattanto è in corso un'altra perizia ordinata [redacted] giudice istruttore dott. Bozzola. Si tratta di esaminare un capello trovato sul cuscino del letto in cui dormiva Maria Teresa, scoperto e prelevato fin dal primo giorno delle indagini.

Se fosse un [redacted] appartenente a qualcuno della famiglia Borgnino, il fatto sarebbe ancora spiegabile: tutti avevano [redacted] possibilità [redacted] entrare nella camera-ripostiglio per distendersi e riposare. Se invece non risultasse appartenere alla famiglia, il fatto significherebbe che qualche estraneo è entrato quella notte fra il 15 e il 16 dicembre nella camera dove dormiva la ragazza. Sarebbe scartata in questo caso l'ipotesi di una fuga volontaria, che, per la verità, non gode neppure adesso molto credito fra gli inquirenti, perché non si accorda con il carattere della ragazza quale ci viene rivelato dai parenti, dalle amiche e dagli insegnanti.

L'indagine non accantona neppure l'ipotesi del delitto, quantunque vi si opponga la perizia grafica redatta dal prof. Ghio, il quale afferma che, con il novantanove per cento delle probabilità, la lettera recapitata ai genitori e firmata Maria Teresa è realmente di pugno della ragazza.

«Un magistrato — *ha detto il dott. Bozzola* — accoglie sempre le perizie con una certa riserva. Non accetto ciecamente neppure le impronte digitali, benché in questo caso il margine di errore sia quasi inesistente». *Ma, presa come genuina la lettera, resta pur sempre il mistero appassionante: dove e con chi si trova Maria Teresa Novara?*

Mario Bariona

Mario Robino, il gestore del distributore di benzina [redacted] Villafranca d'Asti (Foto Moisio)

Distribuito da oggi l'elenco telefonico

Oggi inizia la distribuzione dei nuovi elenchi degli abbonati al telefono per il 1969. Gli incaricati passeranno di casa in casa ritirando le vecchie guide. Non c'è niente da pagare. Il costo dell'operazione (150 lire) sarà addebitato agli abbonati con la prossima fattura.

Chi non intende usufruire del servizio deve informare l'incaricato. Riceverà un buono con il quale potrà ritirare i due volumi presso gli uffici Sip di corso Inghilterra 7.

Sedicenne denunciato a Giaveno per tentato furto di un pollo

Un ragazzo sedicenne, C. M., abitante a Torino in via Carlo Del Prete 41, è stato sorpreso in borgata Viretta di Mondalmo mentre con quattro amici stava dando la caccia a un pollo di proprietà di Cirillo Ussello Viretta, di 43 anni, operaio alla Fiat.

I cinque amici, giunti a Giaveno ieri mattina su una «850» di proprietà del ventenne Bruno Grandi, abitante a Torino in via Giacomo Dina 51, che faceva parte della comitiva, erano saliti alla stazione sciistica dell'Alpe Colombino e nel pomeriggio, mentre tornavano a valle, vedevano in un campo il volatile e decidevano di catturarlo.

Il sedicenne, seguito da due compagni, si lanciava all'inseguimento mentre gli altri due rimanevano sulla vettura. Il proprietario del pollo, udendolo starnazzare, si affacciava alla porta della sua abitazione e si metteva all'inseguimento dei ragazzi riuscendo a fermare il C. M. mentre gli altri quattro si dileguavano con la «850».

Portato alla caserma dei carabinieri di Giaveno veniva denunciato a piede libero per tentato furto e consegnato alla madre giunta da Torino invece del padre degente all'ospedale. Il ragazzo ha rivelato i nomi dei complici.

+ Ai Giovedì culturali della Scuola Applicazione d'Arma il 16 gennaio alle ore 18,30 in via Arsenale 22 il prof. Bruno Malajoli parlerà sul tema «La tutela del patrimonio archeologico ed artistico».

+ Pro Natura: giovedì alle 21,15 in via Andrea Doria 15 proiezione di films francesi sulla vita di animali marini e alcune razze di uccelli.

Avevano teso la [redacted] a uno spasimante [redacted]

Per gli sposi rapinatori chiesti 5 anni di carcere

In Corte d'Assise - Il P. M. ha proposto tre anni per l'uomo [redacted] due per la moglie

Oriana Gigante [redacted] le richieste [redacted] Ministero

E' continuato stamane in Corte d'Assise il processo contro Oriana Gigante, una bella ragazza di 21 anni, alta, bionda, e il suo sposo Emilio Santamaria, di 37 anni, accusati entrambi di rapina ai danni dell'impiegato di banca Antonio Gagliotta. Al termine della sua minuziosa requisitoria, il p. m. dott. Moschella ha riconosciuto la colpevolezza degli imputati ed ha chiesto la condanna a 2 anni di reclusione per la Gigante e a tre anni per il marito.

I due si sono sposati un mese fa in carcere. Nel settembre scorso, quando accadde l'episodio per cui sono detenuti, erano fidanzati. [redacted] erano conosciuti nel '63 al mare ed avevano allacciato una relazione dalla quale è nato un bimbo che ha ora due anni. I loro rapporti erano stati più volte burrascosi, ma avevano sempre fatto la pace.

«*In seguito alla nascita del bambino* — ha raccontato stamane la Gigante al presidente dott. Luzzatti — *fui licenziata dal negozio di lampadari dov'ero commessa. Ne parlai con Emilio, e da quel giorno andai ad abitare in casa sua, in corso Principe Eugenio 17. Verso la metà di settembre bisticciammo e decidemmo di dividerci. "Rimani pure in casa a guardare il bambino — mi disse Emilio — ma sei libera di andare dove vuoi e con chi vuoi. Puoi farti anche un altro amico".*

«*Per dispetto* — ha proseguito la ragazza piangendo — *mi avviai sulla strada della prostituzione. Mi recai in corso Francia e fui avvicinata dal Gagliotta che mi invitò in macchina e mi portò a casa sua. Mi trattenne un'ora, poi mi licenziò senza volermi dare il compenso pattuito. Tornai a casa disperata e sul portone incontrai Emilio, al quale confessai tutto. Con lui ritornai in corso Francia e incontrammo l'impiegato. Gli ripetei che volevo il denaro, ma mi rispose che non ne aveva. Allora il mio fidanzato gli impose [redacted] consegnarci gli oggetti di valore che aveva addosso: un orologio e la catenina con la medaglietta. Eravamo però d'accordo che gli avrei restituito tutto quando [redacted] avesse portato i soldi*».

La ragazza fu fermata il giorno dopo dal maresciallo Erbosetti che la trovò in corso Massimo d'Azeglio. Nella borsetta aveva ancora l'orologio e la catenina. Fu arrestata. Successivamente la raggiungeva in carcere il Santamaria. Poco dopo la denuncia il Gagliotta si trasferì a Bengasi e, nonostante i solleciti, ha rinunciato a presentarsi in udienza per confermare le sue accuse.

Marito e moglie hanno tentato stamane di attenuare le loro responsabilità, negando [redacted] avere adoperato un coltello per minacciare l'impiegato. Dopo la requisitoria del p. m. hanno preso la parola i difensori, avv. Giusto Astore e Gino Obert. La sentenza sarà pronunciata nel pomeriggio.

+ «Holding di Stato e promozione dell'economia» è il tema della conferenza che il prof. Silvio Golzio terrà stasera, ore 21, all'Unione cristiana imprenditori dirigenti (v. del Mille 22).

Per l'autostrada Rivoli-Oulx

Vivaci polemiche a Susa: «Rischiamo un tracollo»

(s. d.) - Si contesta a Susa la costruzione dell'autostrada Rivoli-Oulx. Si teme un regresso economico, e si accendono polemiche in merito all'utilità di tale arteria. La polemica non è nuova, ma va accentuandosi ora che l'Anas ha approvato il progetto della Sitaf di unire Torino al traforo autostradale del Frejus con un'autostrada attraverso la Valle di Susa. E' opinione generale che Susa sarà tagliata fuori dai grandi [redacted] turistici, con gravi conseguenze di natura economica.

Susa conta attualmente circa [illegible] abitanti. La sua economia è prevalentemente turistica, negozi, alberghi, [illegible] si contano a decine. Nel 1968 dai due valichi alpini del Monginevro e del Moncenisio [illegible] oltre confine — sono transitati nei due sensi 540.000 auto straniere, in maggioranza francesi.

Con il traforo del Frejus e con l'autostrada questo traffico verrebbe quasi completamente assorbito: le nuove vie porterebbero direttamente l'automobilista a Torino e viceversa senza transitare a Susa.

Il comm. Amerigo Tarro, sindaco di Susa da diciotto anni, dice: «Non intralciamo l'autostrada ed il progresso, ma difendiamo i nostri diritti. [illegible] la Valle di Susa è servita dalle statali 24 e 25: perché non sistemare opportunamente queste strade, con allargamenti e circonvallazioni? La spesa sarebbe minima, [illegible] lo Stato [illegible] perché l'economia turistica di Susa subirebbe un tracollo. Ci vorrebbe almeno un complesso industriale con dovizia di posti di lavoro per riequilibrare la situazione che verrebbe a crearsi».

L'afflusso di stranieri a Susa è stato sempre molto elevato. Si calcola che nel 1968 abbiano cambiato nelle banche cittadine non meno di dieci miliardi di valuta estera, e che il settanta per cento dei turisti abbiano sostato a Susa.

L'opinione del sindaco è condivisa da molti altri amministratori. Da altre parti però si sostiene il contrario, affermando l'utilità dell'autostrada: così ritengono gli amministratori dei trentasei paesi della Bassa Valle di Susa, e dei centri sciistici dell'Alta Valle, [illegible] le migliaia di automobilisti che ogni giorno devono viaggiare sulle strade della Valle attuali [illegible].

PROFUMI VIA RODI
Servetti
comunica che dal 13 al 18 gennaio un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le [redacted] estetiche più adatte della casa
STENDHAL

PER [redacted] GIORNI AL
CROLLO ECONOMICO
via S. Secondo 52
A 100 mt. [redacted] PORTA NUOVA - 50 [redacted] CORSO SOMMEILLER
è iniziata una strepitosa vendita di tutte le rimanenze invernali a
PREZZI ULTRA RIBASSATI
Alcuni esempi:
Vestito uomo pura lana . . . da L. [redacted] ribassato a L. 9.000
Paletò donna pura lana . . . » L. 12.000 » » L. 5.000
Maglie purissima lana . . . » L. 2.000 » » L. 1.000
Camicie uomo non stiro . . . » L. 3.500 » » L. 1.000
Inoltre troverete un grande stock di tappeti e arazzi nazionali ed esteri in tutte le misure e disegni a prezzi di vera convenienza (parure scendiletto 3 pezzi da L. 3.000 in più), tendaggi doppia altezza puro terital scala d'oro in tutte le altezze e colori a partire da L. 300 il mt.
AFFRETTATEVI AL
CROLLO ECONOMICO
via S. Secondo 52
A 100 mt. [redacted] PORTA [redacted] E 50 mt. DA CORSO SOMMEILLER
Tram 5, 6, 8, 15, 16, 18 - Autobus 51 B, 63, 66, 46 - Filobus 33, 60, 60.

Dal 1900 Informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIS - CAMPANINO - VIA XX [redacted] 17
TELEFONI 530.797 - [redacted] - TORINO

CO[redacted]
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche su ipoteca - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID
Via Cernaia, 16 ang. Cso Siccardi - Torino - Tel. 542534 - 530445

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 84 - Telefono 517.988
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 187 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 35.000

DOVE ANDIAMO SPETTACOLI QUESTA SERA

Il film del giorno

Carica!

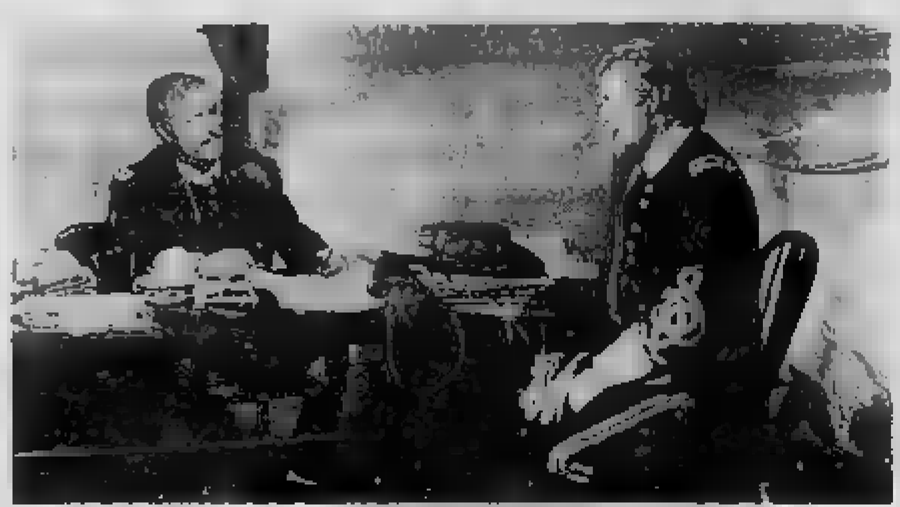
Custer, eroe del West con Robert Ryan, Mary Ure e Robert Shaw

CUSTER EROE DEL WEST, di Robert Siodmak, con Robert Shaw, Mary Ure, Robert Ryan. Americano, scope e colori, [illegible], western. (Cinema Lux).

Ritorna Custer, il leggendario eroe del [illegible] militare, il cui [illegible] di [illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible] memorabile [illegible] di Little Big Horn [illegible]. La [illegible] di tale [illegible] [illegible] della luce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guerra che [illegible] [illegible] contro Cheyenne e Sioux per [illegible] dal loro territori, [illegible] [illegible] dall'altro, dall'[illegible] condizione del soldato e [illegible] [illegible] [illegible] disprezzo per i [illegible] del [illegible].

Senza [illegible], con un [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible], il «Custer» di Siodmak è meno «eroe» e più «uomo» dei suoi predecessori, [illegible] [illegible] pietà per certe [illegible]. La [illegible] del [illegible], [illegible] per il «[illegible]», ha [illegible] [illegible] e la [illegible] che si [illegible] [illegible] in un grande spettacolo, al [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] di battaglie e di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla mente il miglior Ford.

l. p.



Una [redacted] del film [redacted] Robert Ryan e Custer (Robert Shaw)

Le gemelle [redacted] i gemelli

Alice ed Ellen Kessler, all'Alfieri per il musical «Viola, violino e [redacted] d'amore», si attardano al Bar [redacted] i loro inseparabili barboncini gemelli (Foto Moisio)

CRONACA TELEVISIVA

Ford coi fiocchi

[redacted] film con Victor Mc Laglen - [redacted] balletto su Anna Frank [redacted] Susanna Egri

Il film Il traditore («The Informer») di John Ford, presentato alle [redacted] sul Primo Canale, opera in parte misconosciuta [redacted] in parte dimenticata dopo un trentennio [redacted] '34) si raccomanda come notevole pezzo di cinema e miglior trasmissione della serata. Omaggio del regista alla sua terra d'origine, narra un episodio dell'insurrezione irlandese, [redacted] Dublino [redacted] 1922, tratto da un romanzo di Liam O'Flaherty: la storia di Gypo Nolan, [redacted] ribelle bestiale ed ignorante che tradisce, per 20 sterline [redacted] taglia, [redacted] dei capi del «Sinn Fein», Frankie McPhilip, e smascherato [redacted] compagni, condannato, ferito a morte e va a morire in una chiesa ai piedi della madre di colui che ha venduto.

Il triste eroe di questa miserabile vicenda di viltà e di espiazione è impersonato [redacted] Victor McLaglen, colosso brutale e fanciullesco dalla maschera stupidamente espressiva, affiancato dalla graziosa Margot Grahame (Katie Madden), la ragazza per amore [redacted] quale si macchia della colpa più orrenda), da Preston Foster, Donald Meek, Una O'Connor e da [redacted] di bravissimi caratteristi del teatro irlandese.

* *

I programmi serali del Secondo [redacted] aperti alle 21,10 [redacted] una tavola rotonda della [redacted] I dibattiti del Telegiornale, [redacted] da Gastone Favero [redacted] sul tema L'uomo nella età spaziale.

Alle 22,15 [redacted] in onda uno spettacolo di balletto [redacted] annunciato tempo fa e poi rinviato. E' La storia di Anna Frank (tradotta in spettacolo coreografico, [redacted] musiche ebraiche tradizionali, di Adam Darius per i Balletti [redacted] Susanna Egri. Il personaggio della ragazza ebrea catturata dalla Gestapo e deportata nei campi di sterminio è interpretato da Marilena Bonardi, quello [redacted] madre [redacted] Susanna Egri d. g.

Susanna Egri alla tv

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Notiziario - Lassie).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Il laboratorio, corso di chimica.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il traditore, film con Victor McLaglen.
22,20: Prima visione.
22,30: Canta Gipo Farassino.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: L'uomo nell'era spaziale.
22,15: La storia di Anna Frank, [redacted].
22,40: L'Italia vista [redacted] cielo.

[redacted]. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sport - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Churchill - 21,05: Lavori in corso - 22,30: Piaceri della musica - 23: Telegiornale.

[redacted]

PRIMO [redacted] — Ore 12,30: Sapere - [redacted]: Cartoni [redacted] - 13,30: Telegiornale - 15: Scuola - 17: Centostorie - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv [redacted] ragazzi - 18,45: La fede oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: L'ultimo degli Stuart - 22,30: Na[redacted] di un balletto - [redacted]: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
15,00 Giornale radio	16,35 Enciclopedia musicale	15,30 «La luna»
15,10 Zibaldone [redacted] (2ª parte)	17,10 Radio-telefortuna	17,00 Le opinioni degli altri
15,45 Canzoni	17,15 Pomeridiana	17,10 Conversazione
16,00 Sorella radio	17,30 Giornale radio	17,20 Corso di francese
16,30 Piacevole ascolto. Presenta L. Terry	17,35 Classe unica	17,45 Musiche di Strawinsky
17[redacted] Giornale [redacted]	18,00 Aperitivo	18,00 Notizie del Terzo
17,05 [redacted] di [illegible]	18,20 Non tutto ma di tutto	18,30 Musica leggera
17,[redacted] Per voi giovani	18,30 Notiziario	18,45 Piccolo pianeta
18,55 L'approdo	19,00 Dischi, oggi	19,15 Concerto [redacted]
19,25 Noi [illegible]	19,23 Si o no	20,00 Mastro [redacted], di Ugo Betti. Int.: G. Lazzarini, R. Grassilli, [illegible] Bardel la, I. Marchesini
19,30 Luna park	19,30 Radiosera	22,00 Giornale [redacted] Terzo
20,00 Giornale radio	19,50 [illegible] è virgola	22,30 Sagre musicali umbre
20,15 Il convegno dei cinque	20,00 Corrado fermo posta	23,10 Rivista delle riviste. Bollettino della transitabilità
21,00 Concerto diretto da Danilo Belardinelli con la partecip. del sopr. Carla Ferrario e del basso Ugo Trama. Orchestra sinf. di [redacted] della Rai	21,00 Italia che lavora	
22,30 Poltronissima	21,10 Carnet di notte	
23,00 Giornale radio	21,55 Per i naviganti	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il gambero	
	[redacted] Dischi	
	22,40 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

[redacted] « [redacted] DELLA [redacted]

«E' opportuno mandare uomini sulla Luna o bastano gli strumenti?»: su questo argomento di attualità discutono oggi nel Convegno dei Cinque, sul Programma Nazionale alle 20,15, i professori Luigi Broglio, Angelo Caro, Ignio [illegible] e l'ing. Alberto Mondini.

[redacted]

LE NOTTI DELL'AGGUATO (Vittoria)
Regista: Robert Mulligan - Technicolor - Americano.
● Uomo bianco (Gregory Peck) protegge indio fuggiasco di indiano [redacted], che vuole vendicarsi di [redacted] (Eve Marie Saint) e di chi la difende.
Galleria: 1000 - Platea: 800.
Orario: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22 - 22,25.

C'ERA UNA VOLTA IL WEST (Ideal)
Regista: Sergio Leone - Technicolor-techniscope - Italiano.
● Attorno ai drammatici casi d'una giovane donna dalla vita movimentata (Claudia Cardinale), la spettacolare costruzione della prima ferrovia attraverso il West.
Ingresso: 1000.
Orario: 15 - 18,30 - 22.

STORICI

LE CALDE NOTTI [redacted] HAMILTON (Nazionale)
Regista: Christian-Jacque - Technicolor-panavision - Franco-italiano.
● Amori fanta-erotici tra Lady Hamilton (Michèle Mercier) e Orazio Nelson (Richard Johnson) nel quadro della corte borbonica dominata da un'ambigua sovrana (Nadia Tiller).
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vietato minori anni 14.

COMMEDIE

LA BAMBOLONA (Doria)
Regista: Franco Giraldi - Eastmancolor - Italiano.
● Dall'omonimo romanzo della De Céspedes, è la storia, fino all'[illegible] prosaicità della regia, d'un [redacted] (Tognazzi) stregato da una ragazza (Isabella Rei).
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,10 - 22,25.
Vietato minori anni 18.

[redacted] (Metropol)
Regista: Pietro Germi - Tech[illegible].
[redacted] Adriano Celentano, anche lui contestatore, ma rurale, in un villereccio technicolor di Germi, dove l'Adriano è un pastore minacciato d'interdizione perché dilapida con donnine un'eredità. Con Francesca Colucci e Ottavia Piccolo.
Galleria 1000 - Platea 900.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,20.

LA MATRIARCA (Cristallo)
Regista: Pasquale Festa Campanile - Eastmancolor - Italiano.
● Bellissima da vestita, splen[redacted] da non lo è, Catherine Spaak dà spregiudicatezza all'iniziativa d'una vedovella giovane e allegra che, a suo modo, contesta al marito defunto il doppio giochismo [redacted]ale.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vietato minori anni 18.

RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI A RITROVARE... (Corso)
Regista: Ettore Scola - Eastmancolor - Italiano.
● Sordi e Bernard Blier, industriale e accompagnatore, [illegible] nell'Angola fino all'[illegible] [illegible] alla civiltà consumistica e contestata per trasformarsi nel «mago della pioggia» d'una tribù locale.
Galleria 1000 - Platea 800.
Orario: 14,00 - 17,25 - 19,55 - 22,20.

[redacted]

DOVE OSANO LE AQUILE (Reposi)
Regista: Brian G. Hutton - A colori, 70 mm. - Inglese.
● Sotto ardimentosi, paracadutati dagli alleati in Alta Baviera, devono liberare un generale. Indagine in mano nazista e [illegible] [illegible] [illegible] in un [illegible] [illegible] [illegible]. Richard Burton, Mary Ure, Clint Eastwood.
Platea 1200 - Galleria 1000.
Orario: 13,45 - 16,50 - 19,40 - 22,30.
Vietato minori anni 14.

[redacted]

VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE (Alfieri). — E' l'ultimo «musical» di una coppia celebre del teatro leggero italiano: Garinei e Giovannini ★ Beato fra le gemelle Ellen e Alice Kessler, Enrico Maria Salerno [redacted] il protagonista nel personaggio [redacted] un marito che, insoddisfatto di una moglie teutonicamente metodica, se n'inventa [redacted] assai simile con la fantasia, ma più ardente e più estrosa ★ Sontuose coreografie (Tony Charmoli), piacevoli musiche (Bruno Canfora) [redacted] efficienti scenografie (Giulio Coltellacci) [redacted] otto coppie di ballerini e il cantautore Pippo Franco ★ Prezzi: 4300, 3000, 1800, 2500 (gall.), [redacted] (ingr.). Ore 21,15.

= ORGIA (Sala delle Colonne del Gobetti). — Il dramma di [redacted] [redacted] [redacted] «teatro [redacted] parola» ★ [redacted] coniugi legati [redacted] un rapporto sadomasochistico arrivano ad un [redacted]idio che nell'uomo assume valore [redacted] protesta [redacted] [redacted] dei «diversi». ★ Tre attori, [redacted] Laura Betti, [redacted] la regia dell'autore ★ Prezzi: 3000, 2100, [redacted] (ingr.). Per [redacted] abbonati tagliando n. 3.

LA BRIGATA DEL DIAVOLO (Astor)
Regista: Andrew V. McLaglen - Technicolor-techniscope - Amer.
● Sei [redacted] italiano, [redacted] d'assalto, per metà disciplinati canadesi, metà «yankees» attaccabrighe e [illegible] da [redacted], la favilla catturando nazisti e conquistando [redacted] postazioni. Ottimi interpreti.
Prezzo [redacted] 1000.
Orario: 14,30 - 17,25 - [redacted] - 22,20.

[redacted]CIENZA

2001: ODISSEA NELLO [redacted]AZIO (Ambrosio)
Regista: Stanley Kubrick - Tech., 70 mm. - Inglese-americano.
● «Computer» elettronico a bordo di astronave spaziale con meta Giove, annienta il equipaggio [illegible] nella [illegible] impresa, si ribella e cosmonauti e [illegible] [illegible] precipitano [illegible] [illegible] dell'abisso dello spazio e del tempo. E' il più grande «film» [illegible] [illegible] [illegible].
Ingresso 1200.
Orario: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.

[redacted]

LA SIGNORA NEL CEMENTO (Romano)
[redacted]: Gordon Douglas - Technicolor - Americano.
● Terza puntata (dopo «L'investigatore» e «Inchiesta pericolosa») [redacted] avventure [redacted] detective Tony [redacted] (Frank Sinatra) alle [redacted] col mistero di una donna [redacted] e buttata in mare coi piedi bloccati in un cubo di cemento. [redacted] Raquel Welch in bikini.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Arizona, Bernini, Brescia, Corso, Continental, Corso, Dora, [illegible], Lux, Fiume, Frassati, Eliseo, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Sfere, Statuto, Arlecchino, Augustus, Eliseo, Ideal, Rosa, Italia, Metropol, Patria, Ideal, Alfieri, Carignano, Gobetti. Biglietti [illegible] [illegible] [illegible] Palazzo del Cinema, [illegible] alle casse.

[illegible]

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo casse Teatro Telefono 515.440.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da mercoledì 15 ore 21 «Hedda Gabler» di H. Ibsen (anteprima) regia di G. De Lullo. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.542/3.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21 «Orgia» di P. P. Pasolini, regia dell'autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.542/3.

ALCIONE: Rivista Sorrentino - Orario 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
QUESTA SERA, ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
in
Viola, violino e viola d'amore
Pren. presso Teatro, t. 515.440

MERCOLEDI', ore 21,15
CONSERVATORIO
INCONTRI CON LA MUSICA CONTEMPORANEA
MAURIZIO
POLLINI
pianista
Biglietti
Unione Musicale - telef. 544.523

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 21-23,30.

[redacted] BAGATELLE (C.so [illegible] 2, 678.970).
AL FLORIDA: riposo.
ARLECCHINO: ore 21 I Showmen.
GAUDIO: 16,30 e 21 I Ferodini.
GAY SALA: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (telefono 650.042): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni 21,30 e 1,30. Orchestra Riccardo Prandoni.
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante - Dancing - Tony Stella ed i 4o.
VOOM VOOM: riposo.

ABATJOUR, Saccbi 38, 541.025: 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Rist. (St. Traforo Pino 106, tel. 894.2131).
CAPRICE - Sacchi 16, 531.528: 21.
HOLIDAY - Vinz. 3, 511.756: 21.
LIDO WHISKY - Moncal. 422: 21.
SIRBER (Piano Bar) v. Cesare Battisti 3 - Telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (c. Pio V ang. Goito - t. 687.563): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata [illegible]
[redacted] VALZER POLKA [redacted]
NINO GALLO
annuncia come ospite d'onore la cantante
MARISA COLOMBER
in [redacted] d'altri tempi nei quali grandi successi
Carlo Pierangeli
Alessandra Zoppi - Giovanni Musso

Danze ARLECCHINO
Ore 21: [illegible] 'A l'allegria, con
[redacted] D'MUNCALE'
NUCCIO NICOSIA
e Tortellini a tutti

GALLERIE D'ARTE MUSEI

CAVER (Gall. Subalp., P. Castello): Anno Nuovo: 800-900 contemporanei.
GALLERIA GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. 10-13; 16-20.
GALLERIA NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.125): «Contrasti: figuratività e astrazione nell'arte contemporanea».
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mostra del [illegible] Piero Gilardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 [redacted] nello spazio», (nello splendore del 70 mm.) in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «La brigata del diavolo» W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,20.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,20.
CRISTALLO: «La matriarca», [redacted] Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «La bambolona» con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «La strana coppia», in technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spett.: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL: «C'era una volta il West» con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: «Custer eroe del West», con Robert Shaw, R. Ryan, M. Ure, tec. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
METROPOL: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Le calde notti di Lady Hamilton», R. Johnson, M. Mercier, T. Miller, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,40; 22,30.
ROMANO: «La signora nel cemento» Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, techn. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Le notti dell'agguato» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.

ARISTON: «Lo strangolatore di Boston» T. Curtis, H. Fonda, a colori. Vietato ai minori di anni 14.
ARLECCHINO: «Mulignane», con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Amanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 18. Orario: 14,[illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «La pulce nell'orecchio» con Rex Harrison, R. Harris, colori.
MAFFEI: «Ayako» con Jitsuko Yoshimura, Kin Sugai. Viet. anni 18.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «L'armata a cavallo» (Rossi e bianchi) di Miklós Jancsó. Festival di Cannes 1968. Viet. 14. Apert. ore 10.

ALEXANDRA: «A casa [redacted] l'uragano» tec. sc. G. Peppard, Mitchum.
COLOSSEO: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
FARO: «Venere in visone» scope, technicolor, E. Taylor, L. Harvey.
FIAMMA: «L'oro di Londra», scope, technicolor, J. Carlsen, S. Mayer.
HOLLYWOOD: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings. Premio Festival S. Sebastiano, techn. sc. A. 15; ult. 22,10. Ingr. 400 [illegible].
LA PERLA: «I 4 dell'Ave Maria» tech. E. Wallach, T. Hill. Ult. 22,20.
MASSIMO: «Il ritorno di Diabolik» con A. Hughes.

NUOVO FORTINO: «Vincitori e vinti» con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark.
ORFEO: «La casa delle vergini dormienti» F. Primato, [illegible], scope. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «I 4 dell'Ave Maria» techn. con Eli Wallach, T. Hill.
SMERALDO (c. Tassoni 47, telef. 790.711): «Alle lunedì» U. Tognazzi, C. Auger. M. Vitti. V. 14.
STATUTO: «La rivoluzione sessuale» in technicolor. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Gringo getta il fucile» technic. J. Richardson, P. Sancho.
ALCIONE: «Caso difficile Commissario Maigret», techn. e Rivista Sorrentino: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: «Il fantasma di Londra» col. J. Fuchsberger, U. Glas. Vietato 14.
REGINA: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, C. Giuffrè, tech.

MILANO: «L'amore primitivo» tec. F. Franchi, C. Ingrassia, e «Signore e signori» V. Lisi. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «7 pistole per El Gringo», in technicolor.
PO: «Le ore nude» Podestà, V. 18.
P. NUOVA: «Django» colori, e «Topi del deserto». Apert. ore 10.

GIARDINO: «Spia, spiona», con Lando Buzzanca, in technicolor.
MIRAFIORI: «A Ghentar si muore facile» G. Hilton, M. Padovan, tech.
VINZAGLIO: «Un lungo giorno per morire» techni. scope. T. Bell, A. Delon, Hemmings. V. 18. U. 22,30.

AMERICA (v. Prelus 27, t. 531.749): «La 13ª vergine» techn. di A. Poe, con C. Lee. Vietato minori anni 18.
ELISEO: «La ragazza con la pistola» technicolor, scope, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè.
S. PAOLO: «Banditi»», technicolor, Enrico Maria Salerno. Viet. 14.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «La lunga sfida» a colori, con G. Anthony, E. Schake.
ARTISTI: «I selvaggi» in technicolor, con Nancy Sinatra.
CORALLO: «Un mondo nuovo».
ERIDANO: «Un killer per Sua Maestà» col. M. Tolo, K. Mathews.
GROPA: «Faccio saltare la banca».
V. VENETO: «Si muore solo una volta» col. Roy Danton, P. Tudor.

ASTRA: «Per favore non mordermi sul collo» techn. scope, J. Mc Gowran, Sharon Tate. Viet. anni 14.
BERNINI: «Chiamate per il giorno» I. Mason, M. Schell, techn. Viet. 16.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «Cifrato speciale» technic.
MASSAUA: «Un lungo giorno per morire» D. Hemmings, T. Beckley, colori, scope. Vietato min. anni 18.
ODEON: «La caccia» technicolor, Marlon Brando, J. Fonda. Viet. 14.
STAR: «La porta sbarrata» techn. G. Young, C. Linley. Vietato 18.

ADUA: «5 dragoni d'oro» col. [illegible].
AURORA: «Il fantasma del pirata Barbanera» tech. Ustinov, Pleshette.
BRESCIA: «3 fusti, 2 bambole, un tesoro» con Elvis Presley, techn.
MAJOR: «L'affare Goldsmith» in technicolor, con Montgomery Clift.
NORD: «Marcia nell'inferno di Genghis Khan» sc. col. Mark Forest.
ORIENTE: chiuso. Domani «Il diavolo [illegible]» technicolor, con Jerry Lewis.
PALERMO: «55 giorni a Pechino» in technicolor, con Charlton Heston.
SOCIALE: «Tarahumara, la vergine perduta» con J. Fernandez.
ZENIT: oggi chiuso. Domani «La lunga sfida».

CONTINENTAL: «I 3 pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
ITALIA: «La bionda di Pechino» technicolor, con E. G. Robinson.
PIEMONTE: «Ieio, invece Dio e amore» R. Harrison, Rossi, col. sc.
SPEZIA: «P.H.T. cuoro Casa Nostra», sc. tec. W. Pidgeon, An. 15.

DIANA: «Porta sbarrata» colori.
DORA: chiuso. Domani «Sacrifio senza stella».
ROMA: «Spirito internazionale» col.

ALBA: «I Winchester per un massacro» technicolor, [redacted] Ed Byrnes.
APOLLO: «Paris secret», attrazioni internazionali, in technicolor, scope.
EDERA: «Lo scatenato» in technicolor, con Vittorio Gassman.
LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Salerno [illegible]».
LUTRARIO: «Vendo cara la pelle» technicolor, [redacted] M. Marshall.
SPLENDOR: «Intrigo a Montecarlo» tech. scope. R. Wagner, Franco.

Proiezione delle foto «più belle del mondo»

Questa sera alle 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo [redacted] (piazza San Carlo) proiezione delle foto a colori «più belle del mondo»: le duecento diapositive ammesse al Festival internazionale della Società fotografica Subalpina. Nel salone del San Paolo sono esposte pure le fotografie che partecipano al concorso per il bianco-nero.

Straordinario avvenimento cinematografico
MAFFEI
Amori, drammi e [redacted] si fondono [redacted] ritmo spasmodico nel [redacted] più eccitante dell'anno!

AYAKO
JITSUKO YOSHIMURA KEIZO KAWASAKI
Per l'audacia e la scabrosità di alcune scene e la temerarietà dell'argomento trattato, è vietato l'ingresso in sala ai minori di anni 18

● Colosseo
● Hollywood
● Massaua
● Vinzaglio
Una storia spietata agghiacciante di uomini in guerra!
UN LUNGO GIORNO PER [redacted]

TECHNICOLOR - [redacted]

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
ALBERTO
SORRENTINO
nella rivista
INDOVI[redacted] CHI
[redacted] SPOGLIA STASERA
con
[redacted] SANREMO
CARLA [redacted]
[redacted]
BRUNA VALLI
e
MARIO GREY
e le ballerine
[illegible] del
BALLETTO ORIEL
SULLO SCHERMO:
«Caso difficile del commissario Maigret»
Technicolor
ORARIO RIVISTA
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Questo spazio
[redacted] riservato [redacted]
«IL LAUREATO»

DA GIOVEDI' 16 GENNAIO
al NUOVO ROMANO

DOMANI al GIOIELLO
CARMELO BENE
NOSTRA SIGNORA DEI TURCHI

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA 1968

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDI'

7.32 Corso di inglese
7.10 Musica stop
7.47 Pari e dispari
8.30 Canzoni
9 — Donne e paesi
9.05 Colonna musicale
10.05 Radioscuola
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.05 La musica
11.20 Una voce per voi
12.00 Contrappunto
12.36 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Il Re
13.42 Punto e virgola
13.45 Gioia del canto
14.45 Zibaldone italiano
15.30 Il ciclista
16.30 Pomeriggio con Mina
17.30 Per voi giovani
18.45 Sette giorni al Parlamento
19.20 Arlecchino
20.30 Concerto sinfonico diretto da Denis Vaughan. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai
21.40 Musica leggera
22.50 Buonanotte Europa

MERCOLEDI'

6.35 Corso di inglese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.47 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni
9.05 Chiama Roma 3131
10.05 Radioscuola
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.05 La musica
11.20 Una voce per voi
12.00 Contrappunto
12.36 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 Radio Luppering
13.45 Canzoni
14 — Bim, bum, bam
16.30 Pomeriggio in salotto
17.35 Corso di inglese
17.10 Per voi giovani
18.05 Sui nostri mercati
18.15 « Il cugino Gerardo »
19.30 Luna-park
20.15 « Troppo amato »
21.50 Concerto sinfonico diretto da Denis Vaughan. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Rai

GIOVEDI'

8.35 Corso di francese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.47 Canti evangelici
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi
10.45 Ferrin la musica
11.40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12.22 A quattr'occhi
12.47 Punto e virgola
13.15 Mercatalismo
14 — Musicorama
14.30 Count down
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.20 Pomeriggio con Mina
17.30 Concerto sinfonico
18 — David Oistrakh
19.30 Interludio musicale
20.20 Ballo quattro
21.15 La giornata sportiva
21.25 Concerto del violinista Severino Gazzelloni e del pianista Bruno Canino
22.20 Cori
22.45 Prossimamente

VENERDI'

6.35 Corso di inglese
7.10 Musica stop
7.37 Pari e dispari
7.47 Ieri al Parlamento
8.30 Canzoni
9 — Incontri con donne e paesi
9.05 Colonna musicale
10.35 La musica
11 — Conversazione
11.05 La musica
11.20 Una voce per voi
12.00 Contrappunto
12.36 Lettere aperte
12.42 Punto e virgola
13.15 P. Donaggio
14.45 Zibaldone italiano
15.30 Il ciclista
16.45 Dischi
18 — Onda verde
16.30 Speciali
17.05 Corso di inglese
17.10 Per voi giovani
19.05 Sui mercati
19.15 « Il cugino Gerardo »
19.30 Luna-park
20.15 Arte moderna
20.45 Lilla Brignone
21.45 Concerto sinfonico

SABATO

7.10 Musica stop
8.20 Canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9.05 Musica leggera
9.30 Ciak
10.35 Le ore della musica
11.30 Una voce per voi
12.36 Lettere aperte
12.15 Poste radio
14.45 Zibaldone italiano
15.45 Sebermo musicale
16 — Programma per i ragazzi
16.40 Un certo ritmo
17.10 Cinque minuti di inglese
17.15 Musiche di Couperin
18.05 Gran varietà
19.35 Sui nostri mercati
19.30 Luna-park
20.15 No, guarda la luna » quell'altra
23 — L'arte di Victor De Sabata
22.30 Viaggio musicale

DOMENICA

8.30 Musiche della domenica
7.20 Pari e dispari
7.40 Culto evangelico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9.30 Messa
10.15 Salve, ragazzi
10.45 Ferrin la musica
11.40 Circolo dei genitori
12 — Contrappunto
12.22 A quattr'occhi
12.47 Punto e virgola
13.15 Mercatalismo
14 — Musicorama
14.30 Count down
15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
16.20 Pomeriggio con Mina
17.30 Concerto sinfonico
18 — David Oistrakh
19.30 Interludio musicale
20.20 Ballo quattro
21.15 La giornata sportiva
21.25 Concerto del violinista Severino Gazzelloni e del pianista Bruno Canino
22.20 Cori
22.45 Prossimamente

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali cambiamenti sono esclusi dalla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDI'

6 — Prima di cominciare
7.42 Tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.30 L'orchestra
9.00 Come e perchè
9.35 Intermezzo
10 — « Gli ultimi giorni di Pompei »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
12 — La chiacchierina
12.35 Il sensitivo
14.45 Canzoni
15 — Il personaggio
15.05 Punto di fuoco
15.15 Cantanti lirici
16 — Canzoni
16.35 La danza
17.15 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19.20 Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — Fermi la musica
21.10 «Le sorelle Materassi»
22.10 La chiacchierina
22.40 Musica leggera
23.10 Musica leggera

MERCOLEDI'

7.42 Tempi di musica
8.30 Pari e dispari
8.40 Orchestre varie
9.00 Come e perchè
9.15 Romantica
9.35 Intermezzo
10 — « Gli ultimi giorni di Pompei »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
12.35 Microfono a tavola
14 — Juke-box
15 — Il personaggio
15.05 Motivi scelti
15.15 Giovani esecutori
15.35 La guerra delle note
16.05 Canzoni
16.35 La discoteca
17.15 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
19.50 Punto e virgola
20.45 Canzoni
21 — I magnifici tre
21.10 Il mondo dell'opera
22.10 Microfono a tavola
22.40 Canzoni

GIOVEDI'

6 — Prima di cominciare
8.15 Buon viaggio
8.30 Pari e dispari
8.40 Signori l'orchestra
9.00 Come e perchè
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — « Gli ultimi giorni di Pompei »
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
12.35 Microfono a tavola
14 — Juke-box
15 — Il personaggio
15.05 Rassegna del disco
15.15 Cantanti lirici
15.57 Tre minuti per lo sport
16.35 La discoteca
17 — Buon viaggio
17.15 Pomeridiana
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19 — Punto e virgola
20 — Fiorigioco
20.10 Occhi sulla voce
21.10 «Le sorelle Materassi»
22.10 La bella e la bestia
23.10 Canzoni
23.40 Musica leggera

VENERDI'

6 — Svegliati e canta
7.42 A tempo di musica
8.30 Pari e dispari
8.40 Orchestre varie
9.15 Romantica
9.40 Intermezzo
10 — Musica leggera
10.15 Caldo e freddo
10.40 Chiamate Roma 3131
12 — Hit Parade
13.35 Il sensitivo
14 — Juke-box
14.45 Amici del disco
15 — Il personaggio
15.05 Discoteca
15.15 Grandi quartetti
15.37 Tre minuti per lo sport
16 — Canzoni
16.35 Alibi: dei conversatori
17.35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18.20 Non tutto ma di tutto
19.50 Punto e virgola
20 — Siamo fatti così
20.45 Passaporto
21.10 Lo spettacolo offerto
23.40 Musica leggera
22.10 Discoteca
23 — Musica leggera

SABATO

6 — Prima di cominciare
7.42 A tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.40 Signori l'orchestra
9.40 Intermezzo
10 — Ruote e motori
10.15 Caldo e freddo
10.40 Ballo quattro
11.35 Palato immaginario
11.45 Per noi adulti
12 — Cantanti all'inferno
13.35 Le Caterine
14 — Juke-box
14.45 Angolo musicale
15 — Lelia Alberti
15.53 Relax a 45 giri
16.05 Rapsodia
16.35 Serio ma non troppo
17.10 Microfono sulla città
17.40 Bandiera gialla
18.35 Aperitivo in musica
18.50 Non tutto ma di tutto
19 — Il mostro del mistero
19.50 Punto e virgola
20.01 « Vittoria ».
20.25 Orchestre
21.10 Jam concerto
22.10 Cantanti all'inferno
22.40 Note azzurre
23.10 Concerto per cantanti
23.40 Musica leggera

DOMENICA

8 — Buongiorno domenica
7.40 A tempo di musica
8.15 Buon viaggio
8.40 Pari e dispari
8.50 Lei
9.35 Gran varietà
11 — Canzoni della domenica
11.35 Juke-box
12 — Anteprima sport
13.35 Vetrina di Hit parade
14 — Il gambero
15.35 Gazzanniga, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14.30 Voci del mondo
15.03 L'altra radio
15.45 La corrida presenta Corrado
16.35 Domenica sport
17.35 Gli amici della settimana
18.40 Buon viaggio
19.20 Radiosera
20.21 Albo d'oro della lirica
21 — Venezia del '700
21.30 Canzoni nuove
22.15 Gazzanniga, er gatto che 'n se fa l'affari sua
22.40 Novità discografiche
23 — Buonanotte Europa

I NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 8.30 alle 16.30 salvo le 12.30, alle 20 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 18 e 22.

TERZO

MARTEDI'

9.30 Radioscuola
11.25 Honegger
11.45 Beethoven
12.20 Musiche di Italiani
13.30 Recital
14.30 « Aziz, re d'Ormus »
15.30 Musiche di Feld
15.55 Corriere del disco
17.30 Corso di inglese
17.45 Musiche di Haydn
18.45 Il diritto del fanciullo
19.15 Concerto serale
21 — Musica fuori schema
22.30 Libri ricevuti
22.40 Rivista delle riviste

MERCOLEDI'

11.10 Janacek
11.30 Orsini »
12.20 Strumenti
12.55 Concerto sinfonico
14.30 Boccherini
16.30 Musiche italiane
17.20 Corso di tedesco
17.45 Rimski-Korsakov
18.30 Musica leggera
18.55 Piccola pianola
19.15 Concerto serale
20.30 Città mediterranee
21 — Celebrazioni rossiniane
22.30 Il romanzo poliziesco

GIOVEDI'

10 — Schubert
10.40 Ritratto d'autore
12.20 Beethoven
13 — Antologia di interpreti
14.30 Musiche di Ghedini
15 — Corriere del disco
16.25 Musiche italiane
17.20 Corso di francese
17.45 Musiche di Ibert
18.20 Musica leggera
18.45 Pagina aperta
19.15 Concerto serale
20 — In Italia e all'estero
20.15 « Carmen » di Bizet
23.30 Conversazione

VENERDI'

19 — Musiche pianistiche
11.40 Musiche italiane
12.20 Brahms
13.10 Concerto sinfonico
14.30 Concerto operistico
15.05 Musiche di Fauré
16.05 Musiche di Rossi
17.20 Corso di inglese
17.45 Musiche di Dvorak
18.30 Musica leggera
19.15 Concerto serale
21 — Celebrazioni rossiniane
22.30 Premia dal mondo
23.05 Rivista delle riviste

SABATO

9.25 Conversazione
10 — Musiche di Brahms
10.40 Musiche di Paganini
11.05 Antologia di interpreti
12.20 Musiche di Schumann
13.25 Quartetto Parrenin
14.30 « Arianna a Nasso »
17.20 Corso di lingua tedesca
17.45 Musiche di Reger
18.30 Musica leggera
18.45 La grande platea
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Musica e poesia
20.45 Concerto sinfonico
23.25 Rivista delle riviste

DOMENICA

9.45 Programma musicale
10.25 Musiche per organo
10.50 Concerto operistico
12.10 Conversazione
12.55 Interpretazioni celebri
14.20 Beethoven
14.30 Schubert
17 — Musica sera
17.45 Discografia
18.30 Musica leggera
18.45 La Lanterna
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
23.15 Rivista delle riviste

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0.05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SE

Anno 101 Numero 10

STAMPA SERA

Settimana radio TV

PATTY PRAVO
l'idolo biondo
della canzone

★

Tutti i programmi
dal 14 al
gennaio

CONTROCANALE di Ugo Buzzolan

La tv trasmette, è vero, concerti di musica classica, ma lo fa con parsimonia; e confina Vivaldi e Bartok, Gabrieli e Debussy sul secondo canale, ad ora tarda, e nel pomeriggio quando davanti al video stanno, se ci stanno, i bambini, le casalinghe e i pensionati. Si è parlato a più riprese di cicli organizzati, di una storia della musica a puntate: meravigliosi progetti mai realizzati. Sono le canzonette che vanno? E allora dimmi canzonette. Tanto, per la musica classica c'è il Terzo programma radiofonico (che viene ascoltato da dieci gatti in tutta Italia).

Comunque, eccezionalmente, un concerto classico ha avuto in tv un rilievo di singolare importanza e polemica. Sei gennaio, sera dell'Epifania. Il primo canale era invaso dalla fantonante cagnara milliardaria di Canzonissima. Venticinque milioni di spettatori, assicurano orgogliosamente le statistiche.

E intanto, alla stessa ora, sul secondo canale, serafico e ispirato, l'organista Fernando Germani eseguiva Giovanni Sebastiano Bach. Non si poteva immaginare un contrasto più assurdo e più violento. Ma utile. Toccare il tasto giusto e fuggire da un canale all'altro era una liberazione, una consolazione, una dolce pausa, un dolce riposo dei timpani e dell'anima oppressa da Villa e da Morandi.

Ogni giorno STAMPA SERA vi porta il mondo in casa

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 14 al III giornale

PERSONAGGI di Mirella Appiotti **ENDRIGO**

(Disegno di Chicco)

Ogni giorno su «STAMPA SERA» le rubriche per la DONNA, i GIOVANI, il mondo dello SPETTACOLO

On. Sergio Endrigo dice: «Ho cercato il successo per anni, estenuantemente. Ho insegnato canto con rivincite sulla mia infanzia povera, sulla mia adolescenza infelice, sui tanti insabbiamenti che ho dovuto fare per vivere». E noto a Polo: ha fatto a lungo il lift-boy in un grande albergo di Venezia, dopo aver vissuto in campi di profughi giuliani quando Isola perché sul suo volto già chiuso si spegneva anche il timido sorriso.

Per cantare accettava contratti di fame con i bar all'aperto delle stazioni balneari dove fu cub café meticuloso si perdeva nello spaghetterà zoccolare della gente; per incidere il primo disco ha dovuto scrivere da sé le sue canzoni.

- Volevo il successo — precisa — ma senza rinunciare ad essere me stesso». In questi anni le case discografiche hanno commesso a costoro: è popolare in Europa come negli Stati Uniti e nell'America Latina: dai tre Festival di Sanremo cui ha partecipato, l'ultimo l'ha vinto ed era «Canzonissima» ha ottenuto un'ottima posizione. Si presenta a qualunque pubblico, da sempre, nello stesso modo: abito scuro, camicia candida, capelli ben ravviati come per sostenere, di fronte ad una giuria che incute rispetto, un esame difficile e lungamente preparato. Oltre prodotti non correnti e qualche volta, come il recente «Camminando e cantando», abbastanza sperimentali. Ma non è un contestatore, non segue la proda dietro il slo sguardo un po' sparuto, c'è solo il coraggio degli estesti, di quelli che, quando vogliono, fanno sul serio le rivoluzioni

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
I robot sono tra noi (replica)
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
Qual a chi tocca
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il contafilm
Renzo Palmer presenta «Il barone di Münchhausen»
Seconda puntata
18,45 LA FEDE, OGGI
PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
L'età della ragione
Seconda puntata
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — I GIORNI DELLA STORIA
L'ultimo degli Stuart
«La battaglia di Culloden»
Programma di P. Watkins

● *Nucleo della vicenda è la celebre battaglia di Culloden (1746) che vide un due campi avversari l'esercito inglese agli ordini di Giorgio II e l'armata giacobina ribelle» scozzese capeggiata dal principe Carlo Edoardo Stuart.*

22,30 NASCITA DI UN BALLETTO
di A. Alley e P.-N. Nilsson
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
Presenta Enzo Sampò
22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta alla Tv presentati da Gabriele Antonini. Orchestra diretta da Mario Migliardi
Regia di Romolo Siena

Helen Sedlak è la ballerina del varietà dedicato ai giovani

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Il bambino nell'età della scuola
18 — UOMINI E MACCHINE DEL CIELO
18,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri
con la partecipazione di Rita Pavone
Presenta Giustino Durano
18,45 ORIZZONTI
DELLA SCIENZA
E DELLA TECNICA (repl.)
19,15 SAPERE
STORIA DELLA TECNICA
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — COMUNISMI DEL DISSENSO
1. «Jugoslavia, 1948: una scelta»
Servizio di Gino Nebiolo

● *Fra i regimi comunisti, la Jugoslavia è il paese che si distingue per la maggiore originalità e autonomia di esperienze. Questa «via» specifica è iniziata nel 1948 come risposta alla scomunica lanciata da Stalin contro i dirigenti jugoslavi e contro la loro indipendenza di giudizio.*

22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 TELA DI RAGNO
Film di Vincente Minnelli con Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, Susan Strasberg, Lillian Gish, Gloria Grahame

Lauren Bacall compare nel film a fianco di Richard Widmark

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
La nostra salute
13 — LE PARENTI POVERE
La Via Cassia
13,30 TELEGIORNALE
13 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Nel paese dei Pirimpilli
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Teleset
18,45 QUATTROSTAGIONI
a cura di Giovanni Visco e Adriana Reina
19,15 SAPERE
Lo sport per tutti (2° punt.)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — STASERA FERNANDEL
Una tranquilla villeggiatura con Fernandel, Nicita Zacchi, Antonella Della Porta, Gianni Agus, Franco Scandurra.

● *Stanco della città e deciso a prendersi un periodo di riposo, Fernando si appresta a trascorrere «una tranquilla villeggiatura» in una amena località turistica insieme alla governante Concetta. I giornali annunciano intanto la nuova impresa di un fantomatico assassino: Ravachol.*

22 — RE IN BAVIERA
di Frederic Rossif
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 IL GIRO DEL MONDO
Viaggio attraverso la musica del cinema internazionale
3ª puntata
Guerra e pace
Testi di Luigi Chiarini con Paola Pitagora
Voce di Arnoldo Foà
Regia di Gianni Pellegrini
22,25 ZOOM

Paola Pitagora presenta la rubrica di musiche da film rusal

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Il lungo viaggio: la via di Cristo
13 — SETTELEGHE
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Thierry la Fronde
«La prigioniera», telefilm
b) La facile scienza
«La legge di Pascal»
c) Le allegre avventure
raccontate da S. Nota con Carlo Taranto
18,45 VIAGGIO IN SICILIA
Musica leggera
19,15 SAPERE
L'uomo e il lavoro (3° punt.)
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — TV 7
Settimanale di attualità
22 — AI CONFINI DELLA REALTA'
L'incredibile mondo di Horace Ford
telefilm di Abner Biberman con Pat Hingle, Nam Martin, Ruth White, Philip Pine
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 TEATRO-INCHIESTA
Resto di stanza - Processo al giornalista Carl Von Ossietzky
22,25 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
Presenta M. Guzzinati

Margherita Guzzinati intervista la personalità dello spettacolo

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Scienza: Edison
13 — OGGI LE COMICHE
13,30 TELEGIORNALE
14 — GARE INTERNAZIONALI DI SCI
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
21 — SPETTACOLO
SENZA PASSAPORTO
Varietà musicale. Presenta Mike Bongiorno. Orchestra diretta da «Fiocco» Gatti.
Regia di Vito Molinari

● PROGRAMMA - *Nino Ferrer: Donna; Claude Francois: Prendi prendi; Antoine: Un paese matto; Rocky Roberts: Sono tremendo; Anna Moffo: selezione Vedova allegra; Annie Girardot: Vivere per vivere; Charles Aznavour: L'istrione; Dalida: L'equilone. Partecipano inoltre: Lino Toffolo, Don Lurio, Cochi e Renato, Franco Rosi, Mimmo Minoprio, Elena Sedlak e Anna Maria Delos.*

22,15 LINEA CONTRO LINEA
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1968
22,15 DOSSIER MATA HARI
con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti. Seconda puntata

Un romantico atteggiamento della soprano Anna Moffo

DOMENICA

PRIMO CANALE

11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Pinaschi
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver
da «I Viaggi di Gulliver» di Jonathan Swift
Prima puntata
Presenta Maschi Cantoni
b) Braccobaldo Show
Cartoni animati
18 — CHE DOMENICA AMICI
Presenta Raffaele Pisu con Carmen Villani e Elio e Gian
Regia di Vito Molinari
19 — TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — LA FRECCIA NERA
Teleromanzo
con Loretta Goggi, Arnoldo Foà (quinta puntata)
22 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti
22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravegni
Presenta Gabriella Farinon
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

17,50 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del Quartetto con pianoforte «I Musici Italiani»
18,30-20 UN PIZZICO DI PIETA' (Replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 I BUGIARDI
Telefilm con William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair
22,05 PROSSIMAMENTE
22,15 SETTEVOCI
Seconda edizione

Il sorriso confidenziale di Pippo Baudo a «Settevoci»

La classifica dei dischi più [illegible]

1.	Scende la pioggia	Gianni Morandi
2.	Il carnevale	Caterina Caselli
3.	Tripoli 1969	Patty Pravo
4.	Mattino	Al Bar
5.	Povero cuore	Claudio Villa
6.	Tu che mi hai preso il cuor	Morandi
7.	Una chitarra, cento illusioni	Nino Reitano
8.	Zum Zum Zum	Sylvie Vartan
9.	Rain and tears	Aphrodite's Child
10.	Applausi	I Camaleonti

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18.15 Minimondo - 19.10 Telegiornale - 19.05 La carriera musicale - 19.45 Tv-spot - 20.15 Tv-spot - 20.20 Telegiornale - 20.40 Il regionale - 21 Identikit, gioco mensile a premi presentato da Ezio Torboli - 22 Progressi della medicina - 22.50 Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 18 Il settimanale - 18.45 Telegiornale - 18.50 Il Pirata - 20.20 Telegiornale - 20.40 Il giovane Gregory, telefilm della serie «Sarto sociale» - 21.55 Giovani d'oggi in Europa - 22.40 Festival del jazz - 23 10 Telegiornale.

GIOVEDI' Ore 18.15 Minimondo - 18.40 Telegiornale - 19.15 Tv-spot - 19.20 Il carico d'oro - 19.20 Telegiornale - 20.35 Tv-spot - 20.40 360, rubrichetta di attualità - 21.40 Le api del dott. Sears, telefilm - 22.30 Tom Jones, vecchia miniserie - 23 Telegiornale.

VENERDI' Ore 18.10 - Telegiornale - 18.20 Il pollino buono - 18.50 Il punto - 20.20 Telegiornale 20.40 Il Regionale - 21 L'uomo dei desti ni, di G. B. Shaw, con Achille Millo, Gianni Santi - 22.10 Bossa nova da Brasil - 22.55 Telegiornale

SABATO Ore 16 Un'ora per voi, settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera - 18.50 Il Vivigufo ed dunque - 20 Disegni animati - 20.20 Telegiornale - 20.40 I nomadi, film, con Deborah Kerr, Robert Mitchum - 22.40 Telegiornale.

TELENOTIZIE

* Per festeggiare la fine di *Canzonissima* la *troupe* si è trasferita una sera in casa di Paola Quattrini, l'attrice che insieme con Walter Chiari ha interpretato per diverse settimane al Teatro Parioli la commedia *Il gufo e la gattina*. Erano stati invitati Guido Sacerdote, Mina, Paolo Panelli, Bice Valori, Alida Chelli (fidanzata di Chiari), Marisa Sannia, Dalida, Lelio Luttazzi, Lilla Brignone, Giancarlo Sbragia. Il menu della serata era a base di sugo di zenzero nero per il riso «alla gufo» e di crema di panna per i petti di pollo «alla gattina».

SPORT

La sosta? Ha giovato a chi ne aveva più bisogno

La Fiorentina è maggiorenne

Bloccato, per tradizione, dal Napoli

Il Cagliari (non più solo) in fase calante?

Ieri e domani

Qualcosa di nuovo

La classifica è cambiata. Non molto, ma le variazioni sono importanti: la Fiorentina ha raggiunto il Cagliari in testa a quota venti. Il Milan, raggiunto a Varese in condizioni difficili, per gli infortuni a Prati ed a Rivera, è distanziato di un punto, ma la «novità» per sensazionale è il ritorno della Juventus, che ha vinto a Milano contro l'Inter riconquistando coraggio e slancio per l'inseguimento alle prime.

Sembra credersi alla Juventus, invero i bianconeri hanno vinto conquistando anche consensi ed applausi. C'è chi parla ora di crisi dell'Inter, ma il ragionamento è ozioso. L'Inter è una grande squadra, almeno potenzialmente, e la sconfitta di ieri non modifica il giudizio.

Anche in coda alla graduatoria variazioni sostanziali. Il Taranto ha lasciato ad altri l'ingrato incarico di chiudere l'elenco. I granata hanno vinto con il Bologna, e la loro vittoria è tanto più importante: segna la fine di un periodo nero, dice che la squadra ha quindi risorse e capacità, ha registrato alla classifica due punti importanti. Il Torino ora respira aria migliore.

INVIATO

CAGLIARI, lunedì sera.

«E' vero, per la prima volta non abbiamo segnato in casa — ammette Scopigno. Ebbene, vorrà dire che faremo più goal in trasferta». Una battuta, pronunciata con la nobile aria scanzonata, forse soltanto per mascherare la delusione del momento. Il fatto è che ieri il Cagliari ha giocato davvero bene soltanto per una mezz'ora, non di più. Riva e Bopinsegna, la coppia dei «goleador», questa volta non sono riusciti a fare centro, e dietro di loro anche qualcos'altro non ha funzionato a dovere, specialmente a centro campo, Cera e Greatti in modo particolare. Forse, *la sospensione del campionato ha rotto quel perfetto meccanismo ch'era il Cagliari? La squadra ha perduto la slancio che le ha permesso di inserirsi, inaspettata dominatrice, in cima alla classifica? Una diagnosi affrettata, dopo questa sola partita, sarebbe azzardata, potrebbe essere smentita dalla prossima gara. Aspettiamo perciò la trasferta del rossoblù a Genova. L'attendiamo con ansia i tifosi cagliaritani, e con ansia ancora maggiore l'aspettano le squadre rivali.*

«Noi dovremo evitare a ogni costo una sconfitta. Ci siamo riusciti, e per questo siamo pienamente soddisfatti: torniamo a Napoli più tranquilli». Chi parla così è Chiappella, l'allenatore degli azzurri, che con l'acquisto del «cannoniere» Lauro alla presidenza della società e con il probabile «allontanamento» di Fiore, ha visto crescere in pericolo la sua posizione alla guida della squadra. Sarebbe bastata una sconfitta, ieri, e forse il suo sorte sarebbe stata segnata Tardugno, il vice presidente, già qualche tempo fa aveva convocato a Napoli Pugliese, per assistere alla gara del Napoli contro il Lecce, in vista di un prossimo licenziamento di Chiappella. Quella volta Fiore riuscì a salvare il suo allenatore, ma ora la situazione del Napoli è mutata.

Stasera ci sarà battaglia grossa nella riunione fra i dirigenti. Lauro dovrà scegliere la «ricetta» accettando di tornare alla guida del Napoli, ma questa è una decisione scontata, mentre la corrente facente capo a Fiore, messa in minoranza, sarà costretta a «parlare la stessa lingua». I tifosi si augurano che, una volta per tutte, la situazione si chiarisca.

Paolo Patruno

Domenica il «match» della Juve

Il «triangolo» viola segreto di Pesaola

Firenze, lunedì sera.

Dopo molti anni la Fiorentina è tornata in testa alla classifica sia pure in condominio. In chiave con le dichiarazioni del suo collega Scopigno, anche Pesaola ottiene parte di tutto fuorché di scudetto. Oggi meno che mai. La sua squadra ha raggiunto il Cagliari con la faticosa vittoria di Pisa, in una partita nella quale — questo è innegabile — la freddezza e anche la forma difensiva della squadra viola hanno avuto la meglio sugli impetuosi ma spesso disordinati attacchi dei nerazzurri pisani.

Pesaola è un brontolone molto realistico. Dopo aver riconosciuto che il successo nel derby toscano è stato propiziato anche da un pizzico di fortuna (e stato certo un riconoscimento compiacente) ha aggiunto, tra il serio e il faceto, riferendosi ai giocatori: «Ragazzi, siamo in testa. Attenti a non romperci il culo. Domenica non vorrei trovarmi tutta questa "matricola", ma una squadra di alto rango, la Juventus. Bisognerà metterci la testa, costi quel che costi».

Nonostante la vittoria e la sua brillantissima posizione in classifica, la Fiorentina non è ancora da problemi tecnici perché sul piano individuale le risultanze del derby all'Arena pisana non sono state tutte positive. Rizzo, infatti, è apparso l'ombra del giocatore che un paio di mesi or sono salutava il «trionfo magico» al centro campo di Merlo e De Sisti. L'ex cagliaritano attraversa un periodo difficile e non conferma nella formazione che incontrerà la Juventus il profilo molto incerto.

Pesaola, naturalmente, non è pronunciato anche perché l'eventuale sostituto di Rizzo potrebbe essere Danova. Il quale, rientrerà a Firenze stasera, dopo un breve periodo di convalescenza. Ogni decisione, quindi, è condizionata anche dalla possibilità di utilizzare Danova al massimo della forma.

Un dato positivo, anzi estremamente positivo, è invece costituito dall'efficacissima prova del giovane Esposito nato nel 1948 a Torre Annunziata che si è inserito in maniera disinvolta in quello che è il «nuovo trian-

Liedholm e la Juve

GENOVA, lunedì sera.

(m. c.) Ora che la Juventus, vincendo a San Siro contro l'Inter, è ritornata nel «giro» della vetta, anche gli oppositori di Herrera si sono un po' placati; sarebbe fuori luogo, proprio in questi giorni, parlare di un eventuale smantellamento del tecnico paraguaiano, la forza e la società bianconera, evidentemente, avevano davvero avuto qualche contrasto con alcuni allenatori più che altro per un primo sondaggio, come spesso avviene in questi casi.

Si era parlato di Ramsey, poi era stato fatto anche il nome di Liedholm, che attualmente guida il Monza. La verdrax è risaputa un tecnico molto caro, ma ciò che maggiormente piace in lui è il modo di fare. Ieri, dopo la gara di Marassi, lo abbiamo chiesto se avesse avuto contatti con la Juventus: la risposta non poteva che essere negativa. Liedholm, in ogni caso, non avrebbe mai risposto alla stampa una cosa tanto delicata. Ma sorrise, come se si aspettasse la domanda. Poi ha risposto: «No, i dirigenti bianconeri non si sono fatti vivi».

Abbiamo insistito: «Ma se lo dovessero fare in futuro, quale sarebbe la sua risposta. Insomma, alla Juve andrebbe volentieri?».

Un altro sorriso molto significativo, un sorriso che equivaleva ad una risposta. Ma si è ripreso subito ed ha detto, con dati decisi: «Preferisco non parlarne, anche per rispetto al mio collega che sta facendo il suo lavoro e non devo essere disturbato da voci di questo genere».

Esplodono gli «uomini-goal»

Anastasi sale a «quota nove»

Anastasi si destreggia — molto abilità nella morsa di Suarez e di Burgnich. I — travanti bianconero, — qua volta ha rispettato l'appuntamento con il goal (Telefoto)

Pietro Anastasi è uscito dagli spogliatoi di San Siro con il volto raggiante, colle valigie contenenti le indumenti di — e con il pallone della partita. Il centrattacco della Juventus fa una vera collezione di palloni. Quando realizza goals importanti vuole il pallone per sé. Segna la data, il — fra i suoi ricordi più belli. Ieri, lo ha chiesto al suo — Sandro Mazzola. La sfera di cuoio era dell'Inter, ma Anastasi desiderava: Mazzola glie l'ha consegnata.

Per Anastasi era un «trofeo» significativo, valeva — goal, due punti per la «sua» Juventus, ed — comprensibile l'orgoglio con cui «Pietruzzu» si è fatto fotografare con il pallone in mano.

— siciliano, che — modesto, pur nella gioia per il risultato ha dichiarato: «L'essenziale è che vinca la squadra. Poi, — i goal — bello lo o un altro non importa. No — segnati due, — stante la guardia di Burgnich, sono contento. E' la seconda volta nell'attuale campionato. Anche a Bergamo, nella giornata d'apertura del torneo, ne feci due: segnare è il mio mestiere».

Le due reti di Bergamo furono autentici capolavori. Quelle — l'Inter confermano la classe di Anastasi. Splendido il primo, perfetta la scelta di tempo con cui ha deviato di testa nella rete interista il pallone crossato da Zigoni. «Un goal come quello segnato dal centravanti messicano Borja a Zoff contro l'Italia», ha detto con sincera — il «libero» interista Cella. Un bel goal, che i — mila spettatori di S. Siro — dimostricheranno tanto presto. Abile lo spunto di Anastasi sul raddoppio. Di piede questa volta, con fulmea rapidità d'esecuzione. Nove reti in tredici partite costituiscono il bilancio di questo giovane attaccante — sempre costanti progressi. Anastasi — una realtà. Abbiamo chiesto a Burgnich un giudizio sul suo diretto avversario. «Anastasi? — chi l'ha visto?», ha risposto la «stopper». E' stato il miglior complimento: voleva dire che il centravanti bianconero era difficile da controllare.

Bruno Bernardi

Combin riprende a sparare «a zero»

«Io sono fatto così, — dice Combin. — Trascorro dei mesi senza segnare un goal, poi mi risveglio di colpo, infilo in canna le cartucce giuste e — metto a sparare, meglio di un Winchester».

«E chi fa lo sceriffo?».

«Pabbri. Se non sparo mi arresta. Però è uno sceriffo che mi piace, sono contento anche per lui. Poi per i nostri dirigenti, i miei compagni di squadra, per i tifosi, per —. Insomma, sono contento per tutti. Un tre a zero — chiude la porta alle polemiche. Mi ero detto: Nestor questo 1969 devi cominciarlo proprio bene. L'ho iniziato con due reti che, aggiunte a quella contro la Juventus, adesso fanno tre. Per me, tuttavia, — anche per la squadra, questa vittoria contro il Bologna — dev'essere — traguardo, ma un punto di partenza. Domenica contro il Varese ci sarà la riprova. Fermarsi al 3-0 di ieri sarebbe sciocco, non avrebbe significato».

«Per — classifica dei cannonieri resta qualcosa da fare?».

«Riva è lontano. Anastasi dov'è? Nove goal, bene, io conto di arrivare a dodici. Ma non si — dire, comunque, cosa possa fare uno come Combin. Dicevo: sto fermo mesi, poi ecco il — del Winchester, due goal ieri, tre domani, quattro dopodomani, se neanche io — conosco, chissà mai dove potrò arrivare».

«Mah! Aveva ragione lui però: appena rientra Moschino, diceva, — un altro. E' tornato Moschino ed — spiegarsi un mucchio di cose».

«Vero, — Moschino sposta tutti come la penso. Io mi sento un altro se c'è lui. Però non dimentichiamo cosa significa per il Torino il ritorno di Ferrini. E poi quel Mondonico. Sono il primo a stimare Carelli, gran bel giocatore, — per la bella prova di Mondonico sono contento. Si è dato da fare, ha corso, ha lottato con umiltà e questo è importante. E poi ci capiamo».

«Lei credeva di poter ancora segnare due goal in una partita, proprio contro una grande squadra come, pur in tempi difficili, resta il Bologna?».

«Io la fiducia in me e nel Torino non l'avevo mai perduta. Ero sicuro che sarebbero arrivati tempi migliori, avevamo bisogno di una vittoria squillante. Guarda caso: il mio primo goal è stato bellissimo, — prepotenza, mi sentivo morire dalla gioia. Ma il secondo dice tutto. Fossimo stati sullo 0-0 avrei tirato una gran botta al pallone, tradito dal nervosismo, e il tiro sarebbe finito fuori. Invece più tranquillo per il goal messo a segno prima, ho colpito con freddezza, di "piatto" indirizzando la palla nel punto giusto dopo aver preso in contropiede il portiere».

«Cosa prevede per il Torino?».

«Finirà di poco sotto le migliori. Per noi il campionato è cominciato ieri. Abbiamo un conto in sospeso con parecchia gente e dobbiamo pagarlo. Ora vado a ricaricare il Winchester».

Franco Costa

Combin ha riassaporato il piacere dei goal: non segnava due reti in una sola partita dalla scorsa stagione (Meisio)

Clerici due settimane fa rischiò di restare fuori

Sergio Clerici soltanto due settimane or — rischiava di essere — fuori squadra. Dopo la deludente partita disputata a Belgrado per la Mitropa Cup, l'allenatore Angeleri in aveva bollato a sufficienza il suo sistema di gioco, dimostrando non lo avrebbe più fatto giocare. Clerici, punto sul vivo, dell'incontro amichevole con l'Inter realizzava i due goal con i quali i bergamaschi battevano gli avversari, nella partitella di metà settimana era autore di tre dei quattro goal ottenuti dai titolari contro le riserve. Ieri contro il Verona ha infine pienamente confermato il suo impegno e ha seguito i suggerimenti dell'allenatore. Non ha ignorato i compagni d'attacco, ha dimostrato subito sicurezza nelle fasi conclusive. Se la partita con il Verona, che dopo sembrava addirittura compromessa, si è risolta in un clamoroso successo, lo si deve a lui, ai suoi tre goals.

Nato a San Paolo del Brasile nel maggio di — anni or sono, il giocatore era arrivato in Italia pretendente del Portogruaro sanitaria, disputando il suo primo campionato (e 1966-67 ha le file del Lecce. Dal Lecce passava per il campionato 1967-68 al Bologna e da qui, nell'autunno scorso, all'Atalanta in cambio di Savoldi. In più i bergamaschi avevano avuto un conguaglio di 150 milioni.

Ugo Guadalaxara

Riva ha fatto cilecca (complice una traversa)

Riva, capo cannoniere del campionato, questa volta ha fatto cilecca. E con lui gli altri attaccanti del Cagliari, quelli che formano la prima linea ritenuta più pericolosa fra tutte le squadre di serie A. Proprio nella giornata che ha visto la «esplosione» di Anastasi, di Combin e di Clerici, il «fenomeno» Riva si è inceppato, ed il Napoli ha potuto mantenere intatta la tradizione che lo vuole imbattuto contro il Cagliari. Non è, sia chiaro, che Riva abbia deluso e abbia risentito qualche conseguenza — la spedizione in Messico; l'ala sinistra cagliaritana è sempre in buona forma, ieri è andato vicinissimo al goal in più di una occasione, ha colpito anche una traversa, ma alla fine non è riuscito a segnare.

«Anche oggi è stata una battaglia», ha mormorato rientrando negli spogliatoi a gara conclusa. Alludeva alla «guerra» personale che si ripete di domenica in domenica contro i terzini avversari. Ieri, gli è toccato affrontare Nardin, un rivale per lui difficilissimo, ed anche questa volta a Riva non è andata bene.

«Contro gli azzurri — ha ricordato l'attaccante rossoblù — sono riuscito a segnare una sola volta: lo scorso anno, su rigore. Prima o dopo, ricordo altro. Adesso comincia proprio a ventirmi il "complesso" del Napoli. Invece, oggi ero proprio convinto di farcela. Dal Messico sono rientrato ben carico nel morale e in buone condizioni fisiche. Invece, niente da fare, per — di noi».

A Riva rimane comunque la graduatoria dei marcatori, dove è ancora indiscusso dominatore con i suoi dodici goals. Ma adesso, guardandosi indietro, vedendosi alle spalle un certo Anastasi che pare aver ritrovato la vena dei giorni belli, Riva si mostra un po' preoccupato: «Chissà come andrà domenica, contro la —?».

p. pat.

LA CALMA FA LA VITA LUNGA

Espresso BONOMELLI E' CALMA

— giorno si — per una giornata serena. Di — a casa — una — tranquilla.

BEVETE ESPRESSO BONOMELLI è più della solita camomilla

...i calmi...

ATTENZIONE AL MARCHIO!

SPORT

Lo scudetto ricompare all'orizzonte dei bianconeri

Juventus, miracolo a Milano

Sarti (non mutandoni per il freddo) un «amichevole calcio» Suarez, vecchio amico (Foto Olimpia)

In nove minuti tutto deciso

Due goal a freddo "gelano" l'Inter

Dopo le due saette di Anastasi, Foni ha ordinato ai nerazzurri di avanzare in massa, ma la Juventus aveva raccolto i suoi uomini migliori a centrocampo, e non c'è stato più nulla da fare

Milano, lunedì sera.

I meriti della Juventus alla vittoria non possono essere messi in discussione. I bianconeri hanno avuto un inizio folgorante. Meritano subire un goal a azione personale di Mazzola, ma superato il pericolo, hanno saputo reagire segnando due volte nel breve spazio di nove minuti. Raggiunto il cuntoppo, essi hanno cercato di controllare la partita a centrocampo; e lo hanno fatto con autorità, con determinazione, con sicurezza. Anche per questo la vittoria della Juventus deve essere giudicata giusta. E' chiaro che se Mazzola anziché sbagliare avesse segnato proprio all'inizio, la avrebbe avuto un altro svolgimento. Ma il calcio non può essere giudicato in base ai «se» ed ai «ma». La realtà è una sola. Anastasi non ha sbagliato ed il successo dei bianconeri è meritato.

I goals Al secondo minuto Haller lanciava sulla sinistra Zigoni, che superato in dribbling Poli calciava al centro. Anastasi saltava e di testa batteva Girardi, fuori posizione. Un goal bellissimo per tempismo di realizzazione. All'11' seconda rete juventina: Pasetti interrompeva un'azione dell'attacco nerazzurro ed avanzava sino nei pressi dell'area di rigore avversaria. Il suo cross superava tutta la barriera difensiva interista (Poli era l'ultimo in ordine di posizione) e Anastasi prontamente deviava in rete.

Il punto dei nerazzurri veniva al 31' della ripresa. Facchetti fermava con un fallo e Sbardella decretava la punizione. Corso buttava nella mischia, nessun juventino era pronto a intervenire e Burgnich poteva segnare.

Le tattiche I due goals realizzati in apertura dai bianconeri hanno scombussolato i piani degli allenatori. L'inizio era stato prudente per tutti, forse ancora di più per l'Inter che presentava la formazione con due soli veri e puri «incontristi» (Mazzola e Vasfolo), Domenghini ala tornante e due mezze-ali (Suarez e Corso) più centrocampisti che attaccanti veri. Dopo le reti di Anastasi logicamente il dispositivo tattico non reggeva più. Foni ha ordinato ai suoi di avanzare in massa, ma più che gioco i nerazzurri hanno fatto confusione.

La Juventus costruiva la piattaforma del successo, ha raccolto i suoi uomini migliori a centro-campo e con Haller, Succo e Del Sol ha retto bene il confronto con gli avversari. E' stata una Juventus prudente, ma non difensivista. Più volte Del Sol, Haller ed a tratti lo stesso Castano sono avanzati per dare utili palloni ad Anastasi ed a Zigoni. Una tattica indovinata.

I migliori Cominciamo giustamente dai vincitori. nel primo tempo Anzolin nella ripresa hanno effettuato ottime parate. Sarti in special modo. Ha giocato con lunghi mutandoni neri per difendersi dal freddo. Ha fatto bene. Nei momenti importanti è stato pronto allo scatto. Anzolin, che lo sostituiva nella ripresa a di un leggero infortunio, ha avuto più lavoro e lo ha sbrigato con autorità. ha nessuna goal incassato. il centrocampo bianconero con Haller disposto a giocare la «libilla», con Del Sol in continuo movimento e con Succo integrato bene nella manovra complessiva. All'attacco un particolare elogio per Anastasi, ma bisogna citare anche Zigoni, che si è prodigato come forse mai in precedenza.

Dell'Inter, sottolineata la scarsa vena e specialmente la terribile lentezza di Corso e di Suarez, vogliamo ricordare Sandro Mazzola. Non ha segnato ma ha corso ed ha lottato con esemplare volontà. Burgnich può essere criticato per i due goals realizzati da Anastasi.

L'arbitro Sbardella è stato all'altezza del compito. La partita è diventata difficile solamente finali, quando i nerazzurri, dopo il punto di Burgnich, speravano nel pareggio. Sbardella ha diretto con autorità «pescando» Domenghini in fallo proprio mentre tutto il pubblico credeva che ne fosse stato vittima. E' indubbiamente uno dei migliori «fischietti» italiani.

Giulio Accatino

Decisivo l'errore di Mazzola?

NOSTRO

MILANO, lunedì sera.

Sandro Mazzola è il giocatore più in forma dell'Inter. Ieri contro la Juventus ha ben confermato. Il gli ha giovato e dovrebbe ringraziare i tecnici della Federazione che gli hanno evitato la trasferta in Messico con la nazionale: ha potuto così curare perfettamente la tendinite che l'affligeva.

Malgrado ciò, il centrocampista nerazzurro ieri, al primo minuto di gioco, dopo aver superato in dribbling Ruvella e Castano portandosi a ridosso della rete avversaria, ha gettato sui piedi di Leoncini un pallone «pretagliato». Poteva essere goal. Invece, all'azione di contropiede ha seguito la Juventus. «L'occasione fallita da noi e quella sfruttata da loro ha equilibrato la partita», dicevi Facchetti.

Inutile creare un giudizio sulla prestazione di Mazzola in base al «se» ed al «ma». Mazzola ha giocato bene; purtroppo il suo errore iniziale ha determinato una situazione difficile per la squadra interista.

Lo controllava Ruvella. Il giovane difensore juventino ha avuto sistare inizialmente per frenare la spinta del suo diretto avversario. «Era la prima volta che mi trovavo di fronte — ha commentato Ruvella — è forte, combattivo. E' difficile bloccarlo».

Mazzola infatti è andato varie volte in rete numerose volte. «Ho effettuato ben otto tiri in porta — ha precisato l'attaccante — ma Sarti nel primo tempo e Anzolin nella ripresa mi hanno privato della gioia del goal. I due portieri sono stati bravissimi. Ma io ero forse un po' nervoso e le conclusioni non hanno avuto un esito fortunato. Anastasi invece con la preziosa Giraudi. Pietro sta andando veramente forte».

b. b.

I novanta minuti della domenica

Atalanta 5
Clerici 27' (I t.)
Pesenti 3' (II t.)
Clerici 25' (II t.)
Clerici 30' (II t.)
Dell'Angelo 42' (II t.)

Verona 2
Bonatti 16' (I t.)
Gori 42' (II t.)

ATALANTA: De Rossi; Rocca, Bonfanti, Poloni, Pesenti, Dotti, Bertolo; Reja, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Jacovi. (Pedroni di riserva, Contini, Tredicesimo giocatore: Strampelli).
VERONA: De Min; Gaughino, Pelagalli, Madde, Battistini, Mian, Poli, Mazzanti (Venturin dal 32'), Trapattoni, Bonatti, Bonfanti. (Portiere di riserva: Piccoli).
Arbitro: Agnolin di Bassa.

Cagliari 0

Napoli 0

CAGLIARI: Albertosi; Martinelli, Tomasini, Limoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Domenighini, Greatti, Riva. (Portiere di riserva: Nonginato. Tredicesimo giocatore: Tosolini).
NAPOLI: Zoff; Panzino, Pogliana; Zurlini, Chiarugi, Bianchi; Sclavi, Juliano, Sosa, Altafini, Montefusco. (Portiere di riserva: Carmignani. Tredicesimo giocatore: Canè).
Arbitro: Gonella di Trieste.

Inter 1
Burgnich 30' (II t.)

Juventus 2
Anastasi 5' (I t.)
Anastasi 11' (II t.)

INTER: Ghezzi; Pelli, Facchetti; Bedin, Burgnich, Cella, Domenghini, Suarez, Mazzola, Corso, Vasfolo. (Portiere di riserva: Alfonsini. Tredicesimo giocatore: Bellio).
JUVENTUS: Sarti (Anzolin dal 40'), Castano, Leoncini; Ruvella, Castano, Del Sol; Sclavi, Anastasi, Haller, Zigoni. (Tredicesimo giocatore: Reani).
Arbitro: Gandolfi di Reggio.

Lanerossi 3
Vitali 24' (II t.)
Bet 32' (II t.)
Fontana 35' (II t.)

Sampdoria 0

LANEROSSI: Sardei; Volpato, Pampiani; Fontana, Carpanesi, Cataldi; Guiliano, Cinquetti, Bet, Rosolen, Vitali. (Portiere di riserva: Lubian. Tredicesimo giocatore: Menti).
SAMPDORIA: Battara; Babbolini, Sabattini; Negretto, Morini, Garbarini; Salvi, Novelli, Cristin (Mazzetti dal 46'), Ferrario, Francescoli. (Portiere di riserva: Marchesini).
Arbitro: Di Paolo di Lucca.

Pisa 0

Fiorentina 1
Amarildo 36' (II t.)

PISA: Annibale; Chiapparini, Caneli; , Lenzi, Gambaccini; Piaceri, Guglielmoni, Mencarini, Stanzione, Joan. (Portiere di riserva: Bravi; Tredicesimo giocatore: Cervato).
FIORENTINA: Superchi; Rogora, Marchini, Leopoldo, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Amarildo, De Sisti. Antognoni. (Portiere di riserva: Sanborn. Tredicesimo giocatore: Cencetti).
Arbitro: La Bella di Brescia.

Roma 2
Capello 44' (I t.)
Carpanesi 89' (II t.)

Palermo 1
Ferrari 1' (II t.)

ROMA: Pizzabella; Ge, Carpanesi; Salvori, Santarini, Cappelli; D'Amato, Giusto (Spinosi dal 78'), Lanzini, Capello, Peiè. (Portiere di riserva: Ginulfi).
PALERMO: Cei; Landini, Majoli; Landri, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Furino, Ferrari. (Portiere di riserva: Ferretti. Tredicesimo giocatore: Pasuccini).
Arbitro: Toneli di Milano.

Torino 3
Ciacinto 20' (I t.)
Combin 36' (I t.)
Facchin 39' (II t.)

Bologna 0

TORINO: Sattolo; Poloni, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Mandorlini; Ferrini Combin, Ciacinto, Facchin. (Portiere di riserva: Vieri. Tredicesimo giocatore: Rolli).
BOLOGNA: Adani; Ruvoli, Pavin, Cavazi, Janich, Turra; Perani, Bulgarelli, Maselli, Nielsen, Scala, Pace. (Portiere di riserva: Garelli. Tredicesimo giocatore: Gregori).
Arbitro: Barbaresco di Cormons.

Varese 0

Milan 0

VARESE: De Paoli; Sanvi, Simoneti; Borghi (Rimini dal 46'), Dolci, Piccioli; Leonardi, Zanzarini, Carpanesi, Dalle Giovanna, Colzi. (Portiere di riserva: Cantoniani)
MILAN: Cudicini, Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Maldera; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati (Fogli dal 16'). (Portiere di Belli).
Arbitro: Angonese di Mestre.

Un po' di fortuna, ma meritata

Superchi, portiere della Fiorentina, evanta un attacco del Pisa. La squadra di Pesenti, che si è affiancata al Cagliari in testa alla classifica, anche ieri ha avuto un po' di fortuna

Anastasi (ieri 2 goals) all'inseguimento Riva

12 reti: Riva (Cagliari).
9 reti: Anastasi (Juventus).
7 reti: Boninsegna (Cagliari), Turcio (Roma).
6 reti: Domenghini (Inter), Trapattoni (Verona), Clerici (Atalanta).
5 reti: Pellizzaro (Palermo), Maraschi (Fiorentina), Muiesan (Bologna), Bui (Verona).
4 reti: Pratì e Sormani (Milan), Mencalato e Piaceri (Pisa), Ferrari (Palermo), Brugnera (Cagliari), Facchetti (Inter), Inserti (Atalanta), Amarildo (Fiorentina).

Ieri: 20 goals

1° TEMPO

In	Fuori	Totale
4	4	8

2° TEMPO

In casa	Fuori	Totale
10	2	12

Rigori 0 - Autoreti 0

MEDIA INGLESE

Cagliari, Milan e Fiorentina 0; Juventus — 4; Inter — 5; Verona, Bologna, Palermo e Roma — 7; Napoli, Varese e Atalanta — 8; Sampdoria, Lazio e Torino — 10; Pisa — 12.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Cagliari	20	13	5	1	0	3	2	1	26	9
2. Fiorentina	20	13	5	1	1	3	3	0	14	8
3. Milan	19	13	5	1	0	2	4	1	14	5
4. Juventus	15	13	4	1	2	3	2	2	17	13
5. Inter	14	13	3	2	2	2	2	2	24	12
6. Roma	13	13	3	2	2	2	1	3	15	10
7. Verona	12	13	4	1	1	0	3	4	19	18
8.	12	13	3	3	0	1	1	5	13	15
9. Bologna	12	13	4	2	0	1	0	6	11	14
10. Napoli	12	13	3	3	1	0	3	3	10	13
11. Atalanta	11	13	3	3	0	0	2	5	15	18
12. Varese	11	13	4	1	2	0	4	3	8	23
13. Torino	10	13	3	3	1	0	1	5	9	13
14. Lanerossi	10	13	4	1	2	0	1	5	10	14
15. Sampdoria	9	13	2	2	2	1	1	5	11	14
16. Pisa	8	13	3	2	2	0	0	8	13	20

TOTOCALCIO

Schedina vincente — Le quote

1 Atalanta-Verona 5-2
X Cagliari-Napoli 0-0
2 Inter-Juventus 1-2

1 Lanerossi-Sampdoria 3-0
2 Pisa-Fiorentina 0-1
1 Roma-Palermo 2-1

1 Torino-Bologna
2 Varese-Milan 0-0
1 Catania-Brescia 1-0

X Genoa-Monza 2-2
1 Taranto-Como 1-0
1 Ancona-Via P 1-0
1 Internapoli-Casert. 2-0

13 — Lire 4.875.000 i vincitori (10 in Piemonte)

12 — Lire 192.400 i vincitori sono 2027 (179 in Piemonte)

Prossima schedina: Atalanta-Roma; Fiorentina-Juventus; Inter-Verona; Lanerossi-Pisa; Napoli-Milan; Palermo-Bologna; Sampdoria-Cagliari; Torino-Varese; Catania-; Lazio-Modena; -; Ascoli-Anconitana; Foggia-Taranto.

Il monte premi è di lire 780.013.152

La scheda Totip

Colonna: X X - X 1 - 2 1 - X X - 1 1 - 2 X op. 2

Vincitori		Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 9.151.494
Con 11 punti	66	5	L. 138.659
Con 10 punti		75	L. 12.218

delle corse valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Illario, gr. X; 2) Germa, gr. X - 2ª corsa: 1) Aurum, gr. X; Auledo, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Ettara, gr. 2; 2) Parato, gr. 1 - 4ª corsa: 1) Dolapei, gr. X; 2) Aviatore, gr. X - 5ª corsa: 1) Vongrone, gr. 1; 2) Nevolo, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Appal gr. 2; 2) a parità, Madamigello e Zollatto, X 2.

Le altre SERIE

RISULTATI: Catania-Brescia 1-0; Cesena-Lecco 2-1; Foggia-Livorno 1-0; Genoa-Monza 2-2; Mantova-Bari 0-0; Padova-Catanzaro 0-0; Perugia-Reggiana 1-1; Reggina-Lazio 0-0; Spal-Modena 3-1; Taranto-Como 1-0.

PROSSIMO TURNO — Bari-Livorno; Brescia-Taranto; Catania-Reggiana; Como-Perugia; Lazio-Modena; Lecco-Catanzaro; -; Monza-Foggia; Reggiana-Genoa; Spal-Catania

- GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Sottomarina 3-1; Biellese-Savona 1-0; Audace Cos.-Verbania 2-0; Mantova-Cremonese 0-0; Montebelluna-Solbiatese 4-1; Novara-Legnano 1-1; Piacenza-Trevigliese 1-0; Pro Patria-Udinese 1-2; Trentina-Rapallo 4-1; Venezia-Treviso 1-1.

: Piacenza p. 24; Udinese e Treviso 23; Solbiatese e Trentina 21; Novara, Montebelluna e Alessandria 19; Pro Patria, Trevigliese e Savona 18; Legnano 17; Biellese 16; Venezia 15; Verbania 14; Cremonese 12; Rapallo, Sottomarina e Astinoccobi 11; Mar 10

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Brescia	20	15	5	2	0	3	2	3	10	6
2. Lazio	19	15	4	3	0	2	4	2	25	12
3. Genoa	18	15	4	3	1	2	3	2	17	12
4. Bari	18	15	3	4	0	1	6	1	12	6
5. Como	17	15	4	3	1	2	2	3	17	13
6. Foggia	17	15	4	3	1	0	5	1	10	17
7. Reggiana	15		3	4	0	0	4	3	10	8
8. Taranto	15	15	5	2	1	0	4	3	14	12
9. Livorno	15	15	5	1	1	1	3	5	10	15
10. Catania	15	15	3	4	0	1	4	3	7	8
11. Reggiana	15	15	3	3	1	1	4	3	12	11
12. Perugia	15	15	2	6	0	0	5	2	8	8
13. Catanzaro	14	15	3	4	0	1	2	5	9	10
14. Lecco	14	15	3	3	1	1	3	4	14	17
15. Spal	13	15	3	2	3	1	3	3	13	17
16. Monza	12	15	1	5	0	1	2	5	10	19
17. Padova	12	15	3	5	2	1	1	4	9	18
18. Modena	11	15	2	3	2	0	4	4	6	12
19. Cesena	11	15	1	4	3	1	3	3	8	16
20. Mantova	10	15	2	3	2	0	3	5	8	13

SPORT

Tre goal (al Bologna) e tante promesse

Torino, è bello risorgere

FABBRI RITROVA LA SQUADRA-TIPO

Con un Mondonico in più, l'attacco è ora un'altra cosa

Ciascuno gioca come l'avversario gli consente. E ieri il Bologna ha finito di fare ben magra figura, è difficile da stabilire in che misura hanno colpa i rossoblù di Cervellati e dove cominciano invece i meriti del granata di Fabbri. Perché è indubbio che, allo stadio Comunale, il Torino s'è finalmente dato una scossa. Giusto quella scossa che ci voleva per togliersi di dosso la fastidiosa sensazione della crisi.

L'impiego di Mondonico è senza dubbio servito. Il ragazzo è svelto e sbrigativo, quando si trova il pallone tra i piedi, schizza via a sorpresina, con una serie di finte appena accennate che disorientano ogni avversario. Un Mondonico così, bene inserito nell'azione d'insieme, è utile, rappresenta un prezioso alleato per Combin. Il quale Combin, dal canto suo, ieri ha trovato una delle migliori giornate di repertorio e, specie nel primo tempo, è stato l'atleta irresistibile dei bei tempi, quell'atleta che, tanto per citare un esempio convincente, Rocco sognava per dargli il comando dell'attacco del Milan. Rocco, di calciatori, ne capisce. E, in quanto a Combin ha ragione, visto che Nestor, quando ingrana, si ricorda d'essere la « fuoriserie ».

Il rilancio è cominciato

Ma non sono stati soltanto Mondonico e Combin a metterci in evidenza, l'intera compagine ha superato la prova di slancio, pur se l'esame — date le circostanze — era dei più difficili. Si fa presto, adesso, a sostenere che, in fin dei conti, il Bologna rappresentava un modesto avversario. Però, alle ore della vigilia, i nervi erano tesi, l'ambiente era eccitato, sarebbe bastata una conflitta per aprire una crisi ben ardua da chiudere. Non bastava sostenere quanto tutti sostenevano, cioè che il Torino valeva ben più del posto che occupava in classifica, non era sufficiente far professione di fiducia a parole. Era necessario, in pratica, affrontare la realtà, vincere l'impressione d'una sorte avversa, che mai si decideva a sorridere.

Per di più, anche la gara è cominciata, è sembrato che la fortuna volesse ancora le spalle: al quinto minuto, nel fervore di un'azione entusiasmante, prima Moschino ha incocciato un palo, poi Mondonico ha colpito la traversa. Episodi del genere sono fatti apposta per deprimere il morale, per dare maligno sgambetto alla fiducia. Bene, il Torino non si è arreso. Anzi, s'è gettato nella mischia con più vigorosa ardore. Goal di Combin, poi Nestor concedeva il bis, poi, nella ripresa, Facchin chiudeva il risultato.

Un'affermazione che proprio ci voleva, l'atmosfera, di colpo, s'è rasserenata. Fabbri aveva dichiarato che, nelle ultime tre gare del girone d'andata, la conquista di cinque punti avrebbe ribilanciato la situazione. Di questi cinque punti, ne sono già all'attivo. Domenica prossima il Torino ospita il Varese, poi va a Roma. Il « piano » può essere realizzato, basta adesso continuare di buona lena, evitando distrazioni. Siamo in fase di rilancio. E' inutile pensare che, ormai, il peggio è passato.

Gigi Boccaccini

Dopo il «bis» di Nestor Facchin chiude il conto

Facchin è ritornato ai goal consolidando il successo del Torino contro il Bologna. Con un irresistibile colpo di testa l'ala granata ha trafitto Adani che alza il braccio in segno di resa. La squadra granata non è più all'ultimo posto (Foto Molaio)

I tre punti mancati di Bernardini

GENOVA, lunedì sera.

Bernardini, che tende sempre a sdrammatizzare le cose, diceva la scorsa settimana che la Sampdoria avrebbe anche potuto conquistare tre punti nelle ultime tre partite del girone di andata. « L'anno scorso — aggiunse il direttore tecnico blucerchiato — fummo in prima parte del torneo a dieci punti e poi facemmo un ultimo girone di ritorno. Se quest'anno terminassimo la fase ascendente a dodici punti... ».

Le speranze di Bernardini, però, hanno subito un fiero colpo ieri a Vicenza, dove la Sampdoria ha perso male contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza e ora i blucerchiati sono penultimi con un solo punto di vantaggio sul Pisa e con un programma tutt'altro che facile: Cagliari in casa e Juventus a Torino per finire il girone di andata, poi ancora il Milan a Marassi per iniziare il ritorno.

La sconfitta di Vicenza potrebbe anche essere stata causata dall'assenza di Vincenzi (peraltro ben sostituito da Garbarini) e di Vieri, pedina questa troppo importante per il gioco della squadra. Ma le cronache parlano anche di accorgimenti tattici che, nel corso della partita, Bernardini si è ben guardato dall'adottare, come ad esempio una più stretta marcatura dei centrocampisti vicentini, che Novelli e Negrisolo hanno invece « guardato » da lontano.

Resta, ora, la situazione di grave pericolo in cui si trova la squadra genovese. Se facciamo i conti in tasca a Bernardini vediamo che di spiccioli da spendere non ne ha molti, perché il parco giocatori a sua disposizione è piuttosto ridotto. E allora? Il presidente Colantuoni ha ammesso che la Sampdoria ha un'unica possibilità di perdere, ma che non bisogna farne un dramma. Per la parte tecnica ha detto di parlare con Bernardini, il quale fino ad ora dichiarazioni non ne ha fatte, né sulle cause della sconfitta né sui possibili rimedi per la presente situazione. Ed intanto, la capolista Cagliari balza alle porte del blu-cerchiati. Tempi duri per la Sampdoria.

Giorgio Bidone

Mazzinghi contro Little in febbraio a Las Vegas

MANILA, lunedì sera.

Il World Boxing Council (W.B.C.) ha annunciato oggi che Sandro Mazzinghi e Freddie Little si incontreranno per il titolo mondiale dei medi junior, attualmente vacante, il 28 febbraio prossimo a Las Vegas. Il presidente del W.B.C., Juntinino Maniago, ha detto di aver ricevuto un telegramma del segretario generale dell'E.B.U., Piero Pini, il quale gli ha comunicato che Mazzinghi ha deciso di affrontare il confronto.

Il World Boxing Council dichiarò il titolo vacante dopo il discusso verdetto di « no contest » sul ring di Roma.

« L'arbitro tedesco Tonnee — ha ricordato Maniago — fece un errore madornale dichiarando il verdetto di « no contest », contro ogni regolamento.

contusione o distorsione?

Diagnosi per Prati

MILANO, lunedì sera.

(d. m.) Pierino Prati ha mancato nuovamente l'occasione del riscatto. L'attaccante milanista era tornato dal Messico stanco e mortificato. A se stesso ed agli amici aveva promesso che avrebbe fatto dimenticare il fallimento dell'ultima prova in nazionale, sfoderando la grande partita sul terreno di Varese. Invece gli è andato tutto storto, anche a Varese. Lo hanno tradito in due: il terreno scivoloso e l'irruento difensore biancorosso, Tamborini. Il terreno, ghiacciato ed infido, gli ha fatto perdere l'equilibrio tutte le spinte di una lieve carica dell'avversario: quest'ultimo gli è caduto addosso.

Stamane il medico sociale ha ripetuto che l'infortunio di Prati rimane preoccupante anche se non è ancora stato possibile eseguire una diagnosi precisa. « Abbiamo sottoposto il ginocchio di Pierino — ha detto il dott. Masoli — agli accertamenti radiografici del caso e più tardi potremo sapere di più da riportato solo una contusione o anche una distorsione. Soltanto se le lastre confermeranno che si tratta di una semplice contusione, Prati potrà tornare in tempo per Napoli ».

La caduta del campione

Karl Schranz, « re del Lauberhorn », inciampa in un paletto e schizza sulla neve. E' accaduto ieri nella prima « manche » dello slalom di Wengen, vinto da un altro austriaco, Tritschen

Astimacobi e Biellese risalgono

C'è voluto il derby con il Verbania perché l'Astimacobi uscisse dalla sua fase negativa. L'undici astigiano ha giocato discretamente bene contro un'avversaria micromi imbottita di ricambi causa gli infortuni che hanno colpito ultimamente alcuni dei suoi uomini di punta.

L'affermazione dell'Astimacobi e quella della Biellese sono forse le uniche note positive per il gruppo delle compagini piemontesi in una giornata che come il consueto non è stata avara di sorprese. La vittoria dell'Alessandria sul Sottomarina non può certo essere inserita nel contesto delle soddisfazioni. L'undici di Cappelli non ha per niente convinto denunciando i soliti limiti e la mancanza di un valido schema di gioco. Cappelli insiste nella « tattica alla Lorenzo », ma ha già cominciato a fare marcia indietro schierando stavolta un'ala pura (Dori) e spostando Duglio nel ruolo a lui più congeniale. I risultati sono mancati ugualmente. Uno come Lojacono non si sostituisce di colpo, una squadra non si improvvisa da un giorno all'altro cambiandone totalmente lo spirito, l'aspetto tecnico-tattico.

Anche per il Novara le cose non vanno del tutto bene. Dopo la vittoria di Chioggia, gli azzurri di Facchini avrebbero dovuto confermare i loro progressi (dovuti al rientro di Brignoli e di Canto). All'atto pratico, invece, contro una difesa ben impostata come quella del Legnano, hanno dimostrato di trovarsi a disagio quando si tratta di attaccare.

La Biellese ha regolato di misura il Savona, un'altra squadra che in trasferta basa le sue aspirazioni su una tattica molto accorta. I bianconeri di Ottino, però, quando hanno spazio da manovrare sanno anche andare a rete. La conferma è venuta da Livraghi grazie al quale la Biellese si è portata a casa due punti che le permettono di risalire la corrente e di portarsi allo stesso livello della Savona, della Pro Patria, di Alessandria e Novara.

Giorgio Gandolfi

TROPPI ERRORI (CHE COSTANO CARO)

I tifosi del Genoa contestano Campatelli

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

I tifosi del Genoa, dopo un periodo di relativa calma, hanno ripreso a contestare. Stavolta hanno preso di mira la panchina rossoblù: non per darle fuoco, come è successo domenica scorsa a Padova, per manifestazioni di questo genere c'è ancora tempo. Si sono limitati a lanciare invettive pittoresche in gergo e a fare gesti sconvenienti. Visto che le risposte verbali non avevano successo, Negri (il portiere di riserva genoano) ha preso il posto del titolare e, con generose sportellate ha sfondato i più anziani tifosi. Era il modo più pacifico, forse, per cercare di spegnere i bollenti spiriti.

Non è servito a molto: per tutta la durata di Genoa-Monza (2-3) ieri a Marassi alcune decine di sostenitori rossoblù (ma è difficile chiamarli « sostenitori ») hanno continuato a gridare insulti. Alla fine Fossati, l'amministratore delegato della società, era giustamente seccato: *« I tifosi pretendono molto, ed hanno ragione. Ma noi abbiamo bisogno della loro solidarietà, le invettive servono solo a demoralizzare la squadra. Appena un giocatore sbaglia, sono fischi a non finire. Non si può andare avanti così... ».*

Uno sfogo più che comprensibile: si spera nell'appoggio dei tifosi e invece si ottengono soltanto critiche. In effetti, però, ieri il Genoa critiche ne ha meritate parecchie: giocava contro una squadretta che punta soltanto ad evitare la serie C, eppure a mezz'ora dalla fine si trovava ancora in svantaggio di due reti. Poi ha pareggiato, d'accordo: ma a parte il fatto che un punto perso in casa equivale ad una mezza sconfitta, bisogna considerare che senza un gentile omaggio dell'arbitro (che ha accordato ai rossoblù un rigore inesistente), la squadra di Campatelli non sarebbe certo riuscita a riequilibrare le sorti di un incontro che pareva definitivamente compromesso. Il goal finale di Mascheroni è stato poi l'unica cosa veramente bella fatta dal Genoa in novanta minuti di gioco.

I liguri hanno commesso parecchi errori, specie in difesa. E qualche errore lo ha fatto anche Campatelli; perché, ad esempio, insistere su Rivara battitore libero, quando ormai è storia vecchia che il difensore genoano in quella posizione rende al cinquanta per cento delle sue possibilità? C'era a disposizione Turone, la soluzione era semplice. E, volendo impostare una gara d'attacco, sarebbe stato altrettanto semplice far rientrare in squadra Perotti, che è un attaccante « puro », invece di insistere con Brambilla (un centrocampista) all'ala sinistra.

D'accordo, i responsabili della squadra rossoblù non sempre hanno agito nel modo migliore. Ma qualche sbaglio è umano, anche i « maghi » della panchina a volte ne fanno. E Campatelli non si ritiene un « mago »: è un allenatore serio, con molta buona volontà. I tifosi, tuttavia, contestano lo stesso. A Genova sta diventando di moda.

Maurizio Caravella

COSA STA FACENDO OGGI EDDIE CHAPMANN ALL'ATHLETIC CLUB?

Non abbiate paura. Eddie Chapmann, la più famosa spia della seconda guerra mondiale, non è all'Athletic Club per rubare segreti o per svaligiare la cassaforte... (ricordate il film « La storia di Eddie Chapmann »?) Eddie Chapmann vuole solamente evitare di aumentare di peso con il passare degli anni, per non perdere la sua agilità che l'ha salvato in parecchie situazioni pericolose. Ecco perché il Sig. Eddie Chapmann sfruttando il suo recente soggiorno in Italia, ha seguito un corso D.C.T. all'Athletic Club. Questo metodo è il più moderno ed efficace per un ridimagrimento del fisico. Infatti egli ne è rimasto completamente soddisfatto. Con il suo tesserino inoltre potrà frequentare tutti i club studi esistenti all'Athletic Club in tutto il mondo. Anche a Torino istruttori altamente qualificati stabiliranno il corso per ognuno di voi, in base ai vostri problemi e necessità, senza eccezioni per età e condizioni fisiche. Provate oggi stesso perché

Eddie Chapmann (a destra) mentre parla con un assistente dell'Athletic Club

ANCHE VOI POTRETE RIACQUISTARE E MIGLIORARE LA VOSTRA FORMA ALL'ATHLETIC CLUB

COL METODO **D.C.T.** BREVETTO AMERICANO

DIMAGRIRETE 30 cm IN 1 ORA

SOLO L'ATHLETIC CLUB, GRAZIE AI METODI ESCLUSIVI, ALL'ESPERIENZA DI 20 ANNI, AL PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO, ALLE ATTREZZATURE PIU' D'AVANGUARDIA

VI PUO' DIRE

O I RISULTATI O IL RIMBORSO

TELEFONATE SUBITO AL **51.78.28** O VENITE IN VIA CERNAIA 28 ALL'ATHLETIC CLUB ALLE PRIME 25 PERSONE DEL 1969 **SCONTO 20%**

PER LE SIGNORE SEMPRE METODO D.C.T. A SILHOUETTE - VIA ASSAROTTI 16 - TEL. 517.829

Il medico della famiglia

Gozzo interno - Fitte ai calcagni - Sole a scacchi per i piccoli Utero fluttuante - Paroloni medici - Vuole la pressione alta

Il signor P. L. scrive:

« Ho il gozzo interno. Esiste qualche cura che non comporti interventi chirurgici? ».

— No. Ma l'operazione non è necessaria se il dilatamento non preme sulla trachea e se lei non ha difficoltà ad inghiottire i cibi.

★ ★

Il signor L. S. B. scrive:

« Provo fitte ai calcagni solo quando mi trovo a letto e a primi passi appena alzato. Di giorno il dolore cessa, ma alla sera, ritorna. Qual è la causa? ».

— Questo disturbo può essere dovuto ad una borsite, oppure ad un'artrite del calcagno. Si faccia fare una radiografia.

★ ★

La signora L. C. scrive:

« Ho comprato per la mia piccina di 3 mesi un lettino con rete protettiva. Sarà dannoso per la sua vista guardare attraverso la rete? ».

— Affatto, signora, può anzi esserle utile per la coordinazione degli occhi.

★ ★

Una lettrice domanda:

« Quali rimedi esistono per un utero che fluttua? »

— Il pessario offre un temporaneo sollievo, ma per una guarigione completa ricorre un intervento chirurgico.

★ ★

Un lettore scrive:

« Ho disturbi d'i circolazio...e. Vorrei impressionare gli amici con uno di quei termini astrusi che usano i medici per definire la mia malattia. Quale potrei impiegare? ».

— Scelga tra i seguenti: sindrome di Raynaud, tromboangoite obliterante, arteriosclerosi, ecc.

★ ★

Il signor U. P. scrive:

« Vorrei trovare un'occupazione come bracciante per farmi aumentare la pressione che è bassa. Sarà un sistema efficace? ».

— No dubito molto.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

DONNE Confidenziale

La meravigliosa avventura

Attendere un bimbo

La gioia d'affrontare per la prima volta la meravigliosa avventura di portare alla luce una nuova vita è annebbiata, a volte, da momenti di paura che, secondo i temperamenti, si trasformano addirittura in angoscia o panico. L'incognita del parto, il timore della deformazione del corpo, l'assillo di perdere la « silhouette » giovanile, l'incubo della comparsa di macchie sulla pelle e il timore che questa ceda alle smagliature sono le legittime preoccupazioni delle giovani madri in attesa. Indubbiamente, la gestazione e il parto possono compromettere la bellezza della donna, tuttavia oggi le cure mediche, le pratiche dietetiche ed estetiche (sempre che siano seguite scrupolosamente durante e dopo la gravidanza) rimettono perfettamente a posto il fisico che, in molti casi, dalla prima maternità acquista un notevole vantaggio. Non dimentichiamo che lo stato di gravidanza è congeniale alla donna e, in genere, un soggetto sano non deve avere particolari problemi. La guida e la continua assistenza del ginecologo per tutto l'arco dei 9 mesi condurranno l'aspirante mamma alla felice conclusione del suo naturale compito.

Il cappotto « premaman » tagliato a vita alta

Non mangiare per due

Cominciamo a presentare alcune condizioni di vita che comprendano precise regole per l'alimentazione, l'igiene del corpo e la pelle. Scavalchiamo gli antichi pregiudizi che imponevano alla gestante di mangiare « per due ». Non occorre mangiare di più onde evitare di appesantire fegato, reni e cuore già impegnati in un superlavoro; basta nutrirsi con cibi ricchi di vitamine, proteine e minerali e, cioè, carne, pesce, latte, formaggi, verdure cotte e crude, frutta. Limitare, invece, i grassi e gli amidi, i dolci e la dose del sale che trattiene l'acqua nei tessuti ed aumenta la pressione sanguigna.

Condizione essenziale per portare bene avanti la maternità è il riposo. La stanchezza, derivante da una vita mondana, da veglie e da strapazzi, determina la tensione nervosa che, di origine ad una cattiva circolazione: il sangue e infatti maldestro nell'eliminazione delle sostanze tossiche che si accumulano nell'organismo per la fatica. Fare del moto con giudizio e ragionalità è invece utile al fine di ottenere una certa elasticità utile a mantenere la snellezza della figura.

Una passeggiata per ossigenare i tessuti; il ritmo dei lavori domestici, che verranno sbrigati senza sottoporsi a fatiche eccessive, e almeno otto ore consecutive di sonno serviranno a mantenerci in forma.

Oltre a ciò c'è la ginnastica con esercizi appropriati di cui è riconosciuta universalmente l'efficacia. Qualsiasi esercizio fisico dovrà essere fatto con dolcezza, senza alcun impegno sportivo. Le smagliature si possono evitare se, fin dall'inizio della gravidanza, tutte le sere si spalmerà sul seno, sull'addome, fianchi e cosce un prodotto emolliente

Vestiti stile «premaman»

L'abbigliamento per la futura mamma è importante per due ragioni: la prima è psicologica, l'altra è pratica. Il guardaroba deve perciò essere intonato alla nuova linea che la maternità impone, tanto più che la moda offre particolari accorgimenti. Si tratta d'una moda gaia, fresca, colorata, per niente mortificante. Nei primi tre-quattro mesi è sufficiente apportare semplici modifiche ai capi che già possediamo. Ad esempio, scucire le pinces, allargare le cinture e, magari ancora, eliminarle perché la vita è il primo punto che perde il manicotto. Le gonne si allargheranno un po' più in alto, quasi sotto al seno, così si avrà il pretesto di sfoggiarle quali midi-gonne. Nel caso la stoffa fosse poi corta si provvederà ad allungarla. Nei mesi seguenti, quando la maternità è visibile, si indosseranno gli abiti a trapezio che servono a mimetizzare la nuova linea acquistata.

Non è il caso di riempire l'armadio di vestiti di questo genere. Non dimentichiamo che la loro funzione si riduce nel breve periodo di quattro-cinque mesi. E' indispensabile uno scamiciato, uno chemisier con maniche lunghe (a seconda della stagione) ed un bel vestito elegante per cocktails. Ma, prima ancora, è la sistemazione « invisibile » della futura mamma, cioè la biancheria intima, che è di estrema importanza. Il busto di gravidanza consigliato dal medico che le consentirà di muoversi liberamente senza pericolo, le sottovesti e le camicie da notte a portafoglio oppure quelle con motivo di pannello plissé sui davanti, il reggiseno che non comprime. Tutto un corredo « tipo » per andare all'appuntamento con eleganza e disinvoltura, con quell'ilarità sconosciuta che sarà nostro figlio.

(A cura di Flora Candolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Leonzio; S. Veronica da Binasco.

OGGI, lunedì 13 gennaio, il Sole è sorto alle 7,40 e tramonta alle 16,50. La Luna si trova nel 24° giorno.

Il piatto del giorno

Insalata di patate e pesce

Mescolate due tazze di pesce già cotto, dilicato e sfaldato, con due tazze di patate cotte e tagliate a dadini, mezza tazza di sedano tritato, un cucchiaio di cipolla tritata, sale, pepe, olio e limone. Disponete il composto sul piatto di servizio e guarnite con maionese. Tenete in frigorifero e, prima di servire, cospargete con abbondante prezzemolo tritato.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Inquietante fascino dei dipinti di Lattes

Nella «personale» dell'artista torinese alla galleria Viotti presentati anche disegni a inchiostro e incisioni

Pittore ed editore, scrittore ed illustratore, da oltre vent'anni almeno Mario Lattes (nato a Torino nel 1923) fa parte del nucleo più vivo della cultura subalpina, anche se da buon piemontese preferisce vivere poi in un suo meditativo isolamento. L'artista appare d'altra parte più pronto ad accogliere le espansività dei suo cuore che a cercare quelle degli amici, e quasi pago nel calore dell'inseparabile sua pipa.

A Torino, dove esordì nel '47 con una mostra alla Bussola e dove è tornato ad esporre di tanto in tanto, Lattes si ripresenta oggi alla galleria Viotti (al numero 6 della via omonima) con una folta messe di opere recenti: dipinti, disegni ad inchiostro ed incisioni.

Gli oggetti cui egli dà vita non hanno nulla di straordinario: vi si trovano dei fiori e il cestino del pane, il candeliere, nature morte con lampade o conchiglie, una lisca di pesce con dei cardi: ma ogni immagine — come nota acutamente Libero de Libero che da anni segue l'evoluzione del pittore — *esce appannata dal fiato d'una solitudine o marcata dai veleni di sasa ».*

E' tuttavia proprio questo tono di pittura sofferta e dalla profonda suggestione e un'opera che nel segno come nel colore rivela la struggente poesia di certe povere cose al cui fascino inquietante Lattes — e noi con lui — non si sottrae mai.

Nella fluida luce in cui l'artista immerge le sue forme, ogni oggetto è evocato con consumata abilità, toccato con eleganza, e reso — ciò che più conta — con persuasiva eloquenza. Anche se si rivolge più al sentimento che alla fredda intelligenza, l'opera di Lattes conquista soprattutto per quella specie di misterioso presagio che vi affiora. Prezzi: dalle 50 alle 400 mila lire.

★ ★

Carlo Siamonda, simpatico personaggio racconigese tutto impeti e romantiche estrosità, ricompare alla Galleria di via Carlo Alberto 12 dove espone la sua più recente produzione. Accanto a qualche disegno delineato con spoglia semplicità, i dipinti rivelano in foga ingenua con la quale il pittore s'è abbandonato al colore. Rossi, gialli, verdi, blu irrompono sulla tela per definire boschi o cieli, strade e rustiche case che si giovano talora di un più felice equilibrio tra forme e timbri cromatici.

★ ★

Le ampie sale della galleria « Arte Viva » (via Goffredo Casalis 13) ospitano le personali di due giovani. Claudio Cortese, è nato a Torino 25 anni fa. Di Reggio Emilia trasferitosi a Torino, Gianni del Bue, più vecchio di un paio di mesi soltanto, in quest'ultimo il pubblico ammirà la gradevole maniera di chiudere in eleganti *silhouettes* i suoi fiori in vaso e i pochi altri motivi svolti con gustosa senza decorativo. Più complessa sembra la pittura di Cortese, anche per l'origine espressionista dal quale egli è partito per ripetere le immagini (figure, fiori e paesaggi) ad una maniera costruttiva essenziale la stessa cui si apprezza nelle migliori sue pagine più mie.

an. dra.

LA POSTA DEI LAVORATORI

La pensione ai reduci

D. — Le promesse fatte agli ex combattenti della guerra 1915-1918 non sono state mantenute. Il governo si era impegnato a corrispondere a quei reduci l'assegno di 5000 lire il mese, ma finora ben pochi di loro l'hanno avuto. Ho già 62 anni e potrei morire da un momento all'altro senza avere avuto neppure questa piccola soddisfazione.

Giacomo Garnerone - Torino

R. — *Non è il caso a lamentarsi per l'eccessiva lentezza che caratterizza l'erogazione di questo sospirato assegno, che si non avverrà più speditamente rischia d'essere soltanto una melanconica elencazione di trapassati.*

★ ★

D. — Voglio rispondere al sig. A. A. che avrebbe dovuto firmare anche lui. Io. Ho cominciato a lavorare a 13 anni in una fornace di laterizi dove si sgobbava dall'alba al tramonto. Eravamo nel 1908 ed allora non si parlava di assicurazioni sociali. A 20 anni sono andato sotto le armi dove sono rimasto per 57 mesi e fui ferito due volte. Se quel signore dice che ha versato molti contributi vuol dire che stava bene ed ha potuto lavorare, mentre io sono stato male prima e sto peggio adesso che ho una pensione miserabile.

Dante Bardella, Torino

R. — *Le assicurazioni sociali vennero rese obbligatorie dal 1° luglio 1920. Ne consegue che per tutti i periodi di lavoro svolti prima di allora da questo lettore non sono stati versati contributi di sorta. Ecco perché la sua pensione non risulta adeguata al ciclo lavorativo da lui svolto. Egli ha torto, però, quando se la prende con il sig. A. A., reo soltanto di essere nato più tardi e quindi di avere una posizione contributiva più consistente.*

a. p.

ALT! INTERESSA TUTTI

da martedì 14 gennaio e solo per pochissimi giorni in

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

inizia una grandiosa vendita degli ultimi lotti di

PELLICCERIE PREGIATE

a prezzo di vero

FALLIMENTO

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	L.	50.000
CASTORO	»	30.000
PERSIANO	»	40.000
CAVALLINO	»	10.000
COLLI PELLICCIA	»	500-1000

RICORDATE! Solo pochi giorni

Via S. Francesco d'Assisi 13

quasi angolo Via Monte di Pietà

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna, in lieve dissonanza con Saturno, il pomeriggio può provocare qualche ritardo o modesto intralcio, annullati da Marte in serata. *Sentimenti:* non s'intonano astrologicamente i tipi Acquario, Meglio i Sagittariani. *Salute:* non date peso ad un po' di nuvolaglia.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: nel complesso l'andamento è soddisfacente, salvo l'intrusione, non richiesta, di una persona intrigante ed invidiosa. Non prevarrà. *Sentimenti:* il cielo dell'amore non è solcato da nubi tempestose. Intesa con lo Scorpione. *Salute:* abbastanza sostenuta al mattino.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la Luna, in segno d'Aria, costituisce già un'ottima premessa per potenziare i mezzi di comunicazione, gli studi, la corrispondenza. *Sentimenti:* il vostro opposto è attratto in particolare dalle vostre doti morali. *Salute:* permane un soddisfacente equilibrio psicosomatico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: prospettive lusinghiere se si considera il rapporto Luna-Nettuno specie per coloro che svolgono un'attività artistica. Ispirazioni. *Sentimenti:* si colorano di tenerezza e di romanticismo. Progetti per un viaggio. *Salute:* digestione perfetta dopo un pasto moderato.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: l'accordo dei luminari facilita l'intesa con il pubblico ed assicura un disinteressato apporto dei collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* appianata ogni divergenza in famiglia, potete trattare questioni sentimentali. *Salute:* nulla da eccepire circa il ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: Plutone Urano e Giove sembra si siano uniti per offrirvi una splendida giornata con benefici effetti in tutti i settori. *Sentimenti:* anche in questo campo le vostre speranze d'amore non andranno deluse. *Salute:* un lieve disturbo reumatico a metà pomeriggio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: procedono in modo soddisfacente specie per la presenza di Giove nel segno cui si accompagna la grande fortuna. Realizzazioni. *Sentimenti:* ancora la quiete, sarà il riflesso del sommo Pianeta dalle i suoi frutti. *Salute:* efficienza in netta ripresa dopo una cura depurativa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: predominano le congiunzioni planetarie benigne e quindi le iniziative per ogni impresa giungeranno felicemente in porto. *Sentimenti:* Plutone e Marte accendono nel cuore fiammate di violenta passione. *Salute:* vigili scompensi tutti i disturbi. Vitalità prorompente.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: il momento di massima fortuna si rivela dopo le 16, quando Giove è al culmine delle sue radiazioni. Sollecitare i favori. *Sentimenti:* la Luna nel Segno è una premessa per i legami affettivi più profondi. *Salute:* non è esposta ad alcun pericolo di malattie.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: in mattinata riuscirete a concludere quelli più importanti. Non lasciate sospesi per il pomeriggio, restrittivo e paralizzante. *Sentimenti:* evitate possibilmente di avviare discussioni con i familiari, poco affabili. *Salute:* un po' più di riposo al pomeriggio giovarà ai nervi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: oggi l'imprevisto domina con Urano e quindi il lavoro, già predisposto, può essere vidimentato dal destino. Liete sorprese. *Sentimenti:* quando vedrete l'aspettato, ricomparirà una persona che vi fu assai cara. *Salute:* l'alta tensione dello spirito solleva anche il fisico.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: potrete sbrigare i vostri impegni serenamente, soprattutto, dell'intuito che vi permette anche di prevenire le mosse degli avversari. *Sentimenti:* non mancheranno le gioie intime dovute alla comprensione del prossimo. *Salute:* attenetevi alle norme dietetiche e avrete il benessere.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Difendiamo gli animali che (ancora) sono liberi

E' sufficiente vivere in periferia o disporre di un giardino, anche di dimensioni ridotte, oppure avere la passione di fare qualche passeggiata nelle nostre campagne o in collina per rendersi conto che la vita degli animali allo stato libero è un elemento insostituibile dello spettacolo della natura. Purtroppo, la caccia incontrollata, l'avanzare del cemento armato, l'uso indiscriminato degli insetticidi hanno prodotto una vera e propria ecatombe degli uccelli liberi. Allo stesso modo scoiattoli, ghiri, porcospini e marmotte stanno scomparendo dai boschi e dalle montagne.

Gli animaletti dei prati e dei boschi non hanno soltanto un significato estetico, romantico o umanitario: un frullo d'ali, i salti dei cerbiatto, lo mossetta dello scoiattolo, il canto degli uccelli non servono soltanto ad animare la natura che ci circonda, ma hanno, attraverso la conservazione degli equilibri biologici, un significato profondo sia in rapporto alla salute stessa dell'uomo che alla salvaguardia economica delle produzioni agricole.

Il sopraggiungere della neve gli uccelli e gli altri animaletti sopravvissuti devono essere protetti ed alimentati. A questo scopo su ogni balcone, ad ogni finestra, in ogni giardino, sugli alberi, in ogni luogo sopraelevato (e non raggiungibile dai gatti) dovranno essere piazzate le cassette d'alimentazione. Queste sono costituite da un ripiano inferiore sul quale verranno posti i cibi e da un tetto corrispondente.

L'alimento dovrà essere il più possibile vario per andare incontro alle necessità sia degli insettivori che dei granivori: residui di cucina, farine della farina, mosche essiccate in commercio, pezzettini di carne, piccoli vermi, noci, nocciole, pinoli, tutti i tipi di granaglie, ritagli, briciole di panettone. Sono anche tutte le frutta e le verdure. Inoltre, dovrà sempre essere offerta frequentemente acqua da bere

Così potremo non solo salvare un gran numero di uccelli ma, sollecitandoli ad avvicinarsi alle nostre case, conoscerli meglio, studiarli più da vicino, farli amare da chi li considera ancora esseri al di fuori della nostra esistenza.

G. C. Ferraro Caro

BERGALLO ARESI
CASA DEL SOFA
Unica sede C. Casale 8

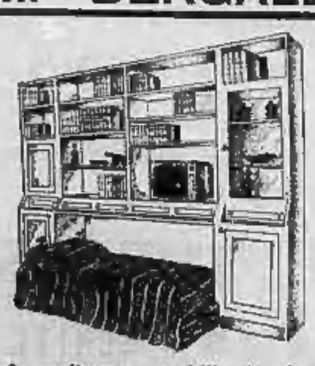
SALOTTI - POLTRON
DIVANELETTO - POLTRONELET
FABBRICA CON VENDIT
DIRETTA AL PUBBLICO

NELLA PROVINCIA DI
ASTI
GLI AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

ASTI	(IBSPT)	Montalia	(IBSPT)
Calosso	(IBSPT)	Montechiaro d'Asti	(CRT)
Canelli	(CRT)	Montegrosso d'Asti	(IBSPT)
Canelli	(IBSPT)	Montiglio	(CRT)
Casorzo	(CRT)	Nizza Monferrato	(IBSPT)
Castagnole Mont.	(IBSPT)	Nizza Monferrato	(CRT)
Castelnuovo D. Bosco	(CRT)	S. Damiano d'Asti	(IBSPT)
Cocconato	(CRT)	Valfenera	(IBSPT)
Costigliole d'Asti	(IBSPT)	Viarigi	(CRT)
Incisa Scapaccino	(IBSPT)	Villafranca d'Asti	(IBSPT)
Mombercelli	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(CRT)
Monastero	(IBSPT)	Villanova d'Asti	(IBSPT)

Ditrache presso i Corrispondenti della « ETAS KOMPASS PUBBLICITA' S.p.A. »

CASA DEL SOFÁ E SALOTTO
F.lli BERGALLO



divani - poltrone - mobili - trasformabili
letto una due piazze - armadioni - librerie
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.38

L'avvocato di fiducia

Chi pagherà il condomino?

Un altro quesito riguardante una eredità di terreni agricoli

Abito in un condominio (sono proprietaria dell'alloggio): il muro di una mia stanza che confina con un altro stabile, di altra proprietà, è stato danneggiato durante i lavori di sopraelevazione di quest'ultimo. Il nostro amministratore in un primo tempo disse che si sarebbe interessato per farmi risarcire i danni, ora, dal momento che l'impresa di costruzioni citata, sembra non voler provvedere al risarcimento, l'amministratore dice che non è suo compito interessarsi di quanto sopra.

E' obbligato al riguardo oppure no? Il nostro condominio è assicurato, la nostra assicurazione deve intervenire? M. B. - Torino

Dal momento che l'impresa di costruzione non vuole addivenire ad una soluzione amichevole della controversia, non le rimane altro da fare che citarla in giudizio.

Dott. Sergio Benvenuto

★ ★

Nell'agosto 1967 decedette mia mamma. I terreni di sua proprietà, siti in Provincia di Alessandria, saranno divisi tra gli eredi — due sorelle ed un fratello — a giorni con atto notarile. Nella stagione 1967-68 mio fratello seminò, in alcuni appezzamenti, del frumento il cui prodotto tenne esclusivamente per sé. Anche quest'anno ha seminato del frumento in appezzamenti che non sono stati assegnati alle sorelle.

Gradirei sapere se mio fratello sia tenuto a rimborsare, e in quale misura, alle sorelle il ricavato del frumento relativo all'annata 1967-1968. E per il frumento seminato quest'anno da mio fratello in terreni ormai delle sorelle, ha egli diritto alla raccolta ed in quale misura? (G.B., Torino)

Suo fratello è tenuto a restituire a disposizione delle sorelle la quota dei frutti (due terzi) o il loro equivalente, tuttavia ha diritto al rimborso per le spese sostenute.

Dott. Sergio Benvenuto

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Perdite in apertura con parziale recupero in chiusura

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata a sfondo lievemente ribassista. La quota presenta in apertura perdite diffuse ai prezzi di venerdì, con un notevole calo nel volume degli affari. Dopo l'apertura si delinea una più attiva presenza dei compratori, per cui la quota tende a recuperare ed in effetti riguadagna una buona parte del terreno perduto.

Notevole il risveglio delle Finsider e delle Italsider, rincrato un prezzi sostenuti; alla consueta ganima di vo- di punta, mentre si registra a tratti una tendenza all'assestamento, nell'incerto si delinea nelle batterie finali una impostazione migliore. La riunione, pur mettendo in luce una notevole ripresa dei minimi initiali, si chiude con un bilancio leggermente negativo nei confronti del listino precedente. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti. Capoborsa frazionariamente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7400-7500; sterlina oro nuovo 7400-7600; marengo svizzero 7000-8000; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 622-627; franco svizzero 144,50-145,50; fr. francese 121-123; oro fino 840-860; argento 40-42.

A MILANO — Inizio di settimana su basi resistenti: la tendenza del mercato risulta in luce più consistente nell'andamento dei giorni scorsi, ossia intonazione prudente e prevalenza di realizzi in vista anche delle scadenze tecniche. Chi ha beneficiato nelle passate settimane dei rialzi conseguiti in alcuni settori preferisce ora monetizzare per diventare nuovamente compratore con un nuovo inizio operativo: il [illegible] la riunione ha registrato una scarsa trama operativa e un prevalente afflusso di offerte, assorbite con qualche iniziale sacrificio di prezzi.

Al listino, per contro, la tendenza è più resistente e maggior parte dei titoli [illegible] scrivere sul filo intermedi della giornata con buoni recuperi rispetto ai minimi iniziali. Nel settore del reddito fisso attività normale e fondo stabile in ristrette fluttuazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 59.650-60.000; Fiat 2956-2940-2965; Montedison 1018-1030; Visconi 2970-3005; Burgo 14.900-15.000; Olivetti privil. 3051-3088.

Dopoborsa resistente sui prezzi di listino.

Ecco le quotazioni odierne a Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3160; Alitalia 17.510; Amiata 11.050; Anic 1196; Assicurazioni 66.600; Bastogi 1956; Beni Stabili 3955; Binda 2.000; Breda 3725; Brioschi 965; Burgo 15.000; Caffaro 776; Cantoni 14.300; Carlo Erba ord. 10.600; Carlo Erba priv. 6400; Cascami 3260; Cementir 4500; Châtillon 3610; Cir 5600; Coge 9380.

Comp. Toro ord. 8910; Comp. Toro pr. 8170; Cond. Acqua 689; Corfirini 6250; Dalmine 1214; De Ferrari 1282; Donzelli 2150; E. Marzotto 575; Eridania 2507; Eternit 3435; Falck ord. 3499; Falck pr. 3600.

Fiat ord. 2865; Fiat pr. 2372; Finmare 330,50; Finsider 213,50; Fisac 383; Fond. Industrio 10.650; Fond. Vita 2.885.

Gavardo 1540; Generalfin 751; Generali 60.000; Gim 1650; Ginori 372; Habitat 1005; Imm. Roma 582; Ing. Olivetti 2739; Italcable 3502; Italcem. 23.300; Italgas 1152; Italpi 2365; Italsider 942; Italstampi 1; Latina Centrale 6170; Lanerossi 1006; L'Auxiliaire 2700; Lepetit ord. 4738; Lepetit pr. 4900; Linificio 458.

Liquigas 163; Magneti M. 1471; Magona 2395; Manif. Rossi 2015; Marzotto 1589; Mediobanca 75.700; Metalli 3425; Mira Lanza 96.900; Mittel 3.700; Mondadori pr. 3193; Montedison 1030; Monteponi 830; Motta 5840; Nebiolo 2485; Nord Milano 4950; Olcese 289; Olivetti ord. 3115; Olivetti pr. 3088; Pacchetti 610.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3900; Pirelli S.p.A. 3535; Pozzi ord. 87; Pozzi priv. 745; Ras 45.700; Rinascente ord. 372; Rinascente priv. 345; Risanamento 6235; Rotatta Zuc. ord. 122; Romana Zuc. priv. 401; Rossari 9250; Rotondi 38.700; Rumianca 1280; Saffa 5390; Sai 28.100; Sarom 1341; S. E. Sardi 4240; Sges 1743.

Sicle 6090; Silos 3890; Sip 2685; Smp 2317; Stampati 5080; Stet 3002; Sviluppo 2350; Tecnomasio 1005; Terni 242,25; Tilane 350; Toni Franco 1750; Trafilerie 596; Un. Manifat. 22.200; Viscosa ord. 3005; Viscosa priv. 2470; Westinghouse 985.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,15; dollaro canadese 576; sterlina 1485,75; franco svizzero 144; franco francese 120,25; franco belga 11,70; fiorino olandese 172; marco germanico 155,70; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 875; escudo portoghese 21,80; corona danese 83; corona norvegese 86,95; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19,25; dracma (taglio piccolo) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7300-7700; sterlina oro nuovo 6900-7300; marengo 7000-8150; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 624-627; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 1?2-125; oro fino 840-860; argento 39.500-43.500.

A GENOVA — L'inizio di settimana è avvenuto con un mercato azionario prevalentemente riflessivo, ma su fondo abbastanza ben tenuto e con scambi molto ridotti, mentre in corrente e più ben tenuti sono Italsider e Finsider. Il comparto del reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato. Alcuni prezzi: Centrale 6170; Generali 59.900; Ras 45.450; Meridionali 1985; Nai 7480; Viscosa ordin. 2580; Viscosa privilegi. 2430; Finsider 601; Italsider 941; Fiat ord. 2960; Fiat priv. 2580; Sip 2690; Montedison 1024.

A FIRENZE — Mercato leggermente cedente, probabilmente in relazione agli ormai imminenti riporti.

Bastogi 2000; Centrale 6180; Fondiaria Incendio 10.625; Fondiaria Vita 35.900; Viscosa ord. 3000; Montedison 1024; Magona 2315; Fiat 2862; Immobiliare 586.

Scontri a Londra per la Rhodesia

Centinaia di dimostranti di colore hanno tentato di occupare la « Casa della Rhodesia » a Londra per protestare contro la politica razzista di quel governo. Nella foto, un poliziotto ferito al volto durante gli scontri viene soccorso dagli altri agenti

Il giornale dc polemizza con Brodolini per Avola

Il ministro del Lavoro aveva giudicato negativamente la denuncia alla Magistratura di 150 persone coinvolte nel sanguinoso episodio - « Il Popolo » ribatte che occorre attendere con serenità la conclusione dell'inchiesta, in cui nessun organo dello Stato può interferire

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La polemica sorta dopo la denuncia dei 150 braccianti di Avola e dopo la lettera di protesta del ministro del Lavoro Brodolini a Rumor, registra oggi un intervento della dc. *Il Popolo* di stamane afferma: « *L'inchiesta, che, come si sa, è stata assunta dalla Magistratura nella persona del procuratore della Repubblica di Siracusa, concerne ovviamente tutti gli aspetti della dolorosa vicenda e non risulta ancora conclusa. Le denunce, di cui si è parlato ieri, sono state inoltrate dalla squadra della Polizia giudiziaria di Siracusa; formata da carabinieri e operante secondo le direttive del procuratore stesso.*

« *Nasce da ciò l'impressione che la notizia riguardi appunto uno solo dei tanti atti dell'istruttoria, la quale, per la sua evidente complessità, comporta numerosi canali di indagine. D'altra parte, per rispetto alle procedure giuridiche, non si vede come altri poteri possano interferire nell'indagine e non resta da aspettare che, ultimata la fase istruttoria, luce piena sia fatta sugli avvenimenti* ».

« *Ci auguriamo — prosegue il giornale dc — che la obiettività e la serietà degli accertamenti — di cui non abbiamo motivo di dubitare — possano andare di pari passo con la sollecitudine, affinchè anche il procedimento giudiziario sia di per sé elemento di distensione e garanzia di giustizia* ».

Una riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari del Senato è stata convocata per mercoledì mattina alle 11,30 dal presidente Fanfani per esaminare il calendario dei lavori che l'assemblea dovrà affrontare nella prossima settimana. Tra i provvedimenti più importanti che saranno dibattuti sono previsti i decreti legge riguardanti le provvidenze per le zone alluvionate. La discussione occuperà tutta la settimana in corso e forse anche la metà della prossima.

Saranno poste anche all'ordine del giorno le mozioni riguardanti la crisi della giustizia. Come si ricorderà nei giorni scorsi il presidente del gruppo socialista Pieraccini sollecitò in un colloquio con il presidente Fanfani un dibattito su questo argomento. Non è improbabile che la assemblea affronti anche altre questioni come, ad esempio, le modifiche al regolamento del Senato ed una serie di interpellanze ed interrogazioni. Già domani il ministro dell'Interno Restivo risponderà alle interpellanze ed interrogazioni presentate da tutti i gruppi sui fatti della Focette di Marina di Pietrasanta.

l. g.

Da tre giovani a Roma

Ragazza finlandese drogata e seviziata

Le è stata offerta una sigaretta alla marijuana - Poi ha perso i sensi e si è risvegliata soltanto dopo molte ore

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Una ragazza finlandese di 22 anni, ospite di una famiglia romana, è stata ricoverata al Policlinico per intossicazione da sostanze imprecisate. Al posto di polizia dell'ospedale la ragazza, Riitta Tolonen, ha dichiarato di essere stata drogata con una sigaretta di marijuana e di essere stata violentata da tre ragazzi mentre era semincosciente.

La sua avventura è iniziata sabato sera a piazza Bologna. Era uscita di casa per andare al cinema da sola, perchè una sua [illegible], Kuarina Tiyrna che risiede da alcuni anni a Roma, era occupata. Si era fermata per prendere un tè nel bar [illegible] sta ai centro di piazza Bologna e lì aveva incontrato un giovane che conosceva di vista, accompagnato da due amici.

I ragazzi l'avevano invitata a trascorrere la serata con loro e l'avevano fatta salire su una Citroën bianca. Secondo il racconto della bella finlandese, dopo che uno dei giovani le aveva offerto una sigaretta era caduta in stato di torpore. Nel dormiveglia era riuscita a capire che la portavano in una villa fuori Roma dove i tre la violentavano.

Fu riaccompagnata a casa, in via Severano presso la famiglia Medici, dagli stessi occasionali amici. L'indomani mattina, tornata in sè, la finlandese ha cominciato a ricordare qualche particolare dell'avventura notturna e si è confidata con la cugina, la quale l'ha convinta a farsi visitare al Policlinico. La Tolonen è stata sottoposta a visita ginecologica per ordine del magistrato. La polizia ha aperto le indagini per rintracciare i tre giovani.

m. r.

Stamane nei pressi di Cremona

Coniugi e figlioletto morti in uno scontro

La vettura sulla quale viaggiavano ha sbandato sull'asfalto viscido per la neve ed è andata a schiantarsi contro un autotreno

Dal nostro corrispondente

Cremona, lunedì sera.

Due giovani coniugi di Piacenza ed uno dei loro tre figli hanno perduto la vita in un incidente stradale verificatosi stamane lungo la Statale Padana Inferiore, ad una ventina di chilometri da Cremona. Le vittime sono il geom. Antonio Bertolotti, di 32 anni, agente di una Compagnia di Assicurazioni, Germana Calcina, di 30 anni, ed il piccolo Rossano, di due anni e mezzo. La « 125 » sulla quale viaggiavano si è schiantata frontalmente contro un autotreno condotto da Angelo Tacchini, di 56 anni, da San Nazzaro dei Burgondi (Pavia).

Lo scontro, violentissimo, è avvenuto in un rettifilo: pare che il Bertolotti abbia perduto il controllo della vettura dopo aver superato un ciclista, sbandando sull'asfalto reso viscido dalla neve. La macchina ha invaso la corsia di sinistra mentre sopraggiungeva l'autotreno.

La Calcina è morta sul colpo; il Bertolotti ed il figlioletto sono deceduti durante il trasporto all'ospedale di Borgolo. Il riconoscimento della salma della donna è stato compiuto dal cognato, Ettore Bertolotti, che seguiva la « 125 » con la sua auto, a poche centinaia di metri di distanza.

g. a.

Una hostess americana sventa il tentativo di dirottare un aereo

MIAMI, lunedì sera.

Il tentativo di dirottare un aviogetto delle « Delta Airlines » in volo da Detroit a Miami è fallito ieri quando la hostess, senza tener conto di una pistola puntata contro di lei da un passeggero, gli ha sbattuto la porta della cabina di pilotaggio in faccia.

Agenti della polizia locale e di quella federale avvertiti per radio, trovano in arresto Kennet Earl McPeek, un americano di 31 anni subito dopo l'atterraggio all'aeroporto internazionale di Miami.

In un centro sportivo spagnolo

Precipitano due cabine di una teleferica: tre passeggeri uccisi

ANDORRA LA VECCHIA, lunedì sera.

Due cabine della teleferica della stazione di sport invernali di La Molina, nella Catalogna spagnola, vicino al posto di frontiera francese di Bourg Madame, nei Pirenei orientali, sono precipitate in un burrone da un'altezza di 20 metri in seguito alla rottura di un cavo: tre persone — fra le quali un bimbo di quattro anni — sono morte ed altre due sono rimaste gravemente ferite.

In seguito all'incidente tutte le altre cabine sono rimaste immobilizzate nel vuoto per varie ore. Sia i morti sia i feriti erano tutti originari di Barcellona. Si ritiene che la rottura del cavo sia stata provocata dal vento, molto violento, che soffiava ieri nella regione dei Pirenei orientali.

Mentre dei Conforti Religiosi e della Rappresentanza Pontificia mancava il

Cav. Carlo Borri

Addolorati l'annunciano la moglie Rina Ferreri, l'adorato figlio Gianfranco con la moglie Marisa Berra, la sorella Maria, la cognata Alda Ferreri e parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 via Morghen 4. Non fiori ma buoncheresia.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Giovanna e Felice Berra partecipano al lutto della famiglia Borri.

Guglielmo Orvieto e Carmen Ardissone con figli e famiglie partecipano al dolore.

Le Famiglie Vigna e Aldo partecipano addolorate al cordoglio dei famigliari di

Carlo Borri

— Torino, 13 gennaio 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pianta nata Necco

Addolorati ne annunciano il pianto il marito Carlo, i figli Vincenzo col marito Aldo Desiderà e Italo Ida, Giovanni con le mogli Ida Chiarle e Ilda Alda, fratelli, sorelle, nipoti e parenti. Funerali domani 14 corrente ore 10,15 nella Parrocchia di San Giulio (Bertolla). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

I Soci della Polisportiva Bertolla e Immobiliare Settebello partecipano al dolore del Presidente Geom. Giovanni Pianta per la perdita della cara MAMMA.

Gaspare Ocone
Vincenzo Martinengo
Giovanni Petratto
Ignazio Lucca
partecipano al lutto di Giovanni.

Gli Amministratori dell'Asilo di Bernalda prendono viva parte al lutto del Consigliere Giovanni Pianta per la perdita della MAMMA.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Leonardo Nelrotti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Borgata Tetti di Rivoli, martedì 14 gennaio, ore 14.

— Rivoli, 13 gennaio 1969.

Le famiglie Chiesa, Musaglia, Leonardo, prendono viva parte al grave lutto.

Lodovico Girardi e Cesare Sicoro ricordano con tanto rimpianto il caro amico LEONARDO.

— Rivalta, 13 gennaio 1969.

La Ditta Mancuso F.lli S.n.c. si associa al cordoglio del caro amico e collaboratore Leonardo per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Mancuso prende parte al dolore della famiglia Nelrotti per la scomparsa di LEONARDO.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata

Angela Didero nata Quaranta

di anni 69

Angosciati la piangono i figli Bernardo, Giuseppe, Federico, le rispettive mogli con i nipotini Giorgio e Paola, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 16 da parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivalta, 12 gennaio 1969.

Vincenzo Cotubo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Didero per la scomparsa della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancata la

Prof. Adelina Zignoli

ispettrice scolastica onoraria

Il fratello Vittorino con la cognata e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Un ringraziamento particolare al dott. Pouzzyli. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 16 all'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1969.

Condomini e Coloquilini di via Berthollet 7 partecipano con dolore la dipartita della

Prof. Adelina Zignoli

— Torino, 12 gennaio 1969.

Munita di tutti i conforti religiosi si è spenta la Signora

Pia Costa ved. Pistono

di anni 94

Addolorati ne danno annuncio i figli, i fratelli le sorelle e i parenti tutti. Una fiori ma opere di bene. La sepoltura avrà luogo il giorno lunedì 13 alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Carlo in Moncrivello.

— Moncrivello, 12 gennaio 1969.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato

Paolo Gamba

Lo piangono moglie, figlio Giovanni, nuora, parenti tutti. La cara salma partirà martedì 14 ore 9,30 da corso Unione Sovietica 495 per San Paolo Solbrito ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Marcella Mazzan ved. Fumero

Addolorati la annunciano il figlio Giorgio con la moglie Olga, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 16 da parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ezzelina Andreucci

Costernati ne danno il triste annuncio: il figlio Guglielmo, la nuora Bianca, le nipoti Flavia e Carla e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 gennaio alle ore 10,30 al Acqui Terme.

— Acqui Terme, 12 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Meriano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina con la figlie Silvana, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,15 da via Cumico 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.
ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Grave lutto sofferenza e mancato al suoi cari

Mario Zanellato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Verri, la figlia Marina, la cognata Gina Verri, il fratello, le sorelle, i cognati, la cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Prof. Pepino, al Prof. Baracchi, gli assistenti, le Reverende Suore e il personale tutto per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 13 corrente alle ore 14,30 dall'Ospedale Mollineria via Somalia 5. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Partecipano al dolore di Marina e della mamma:
Giorgio Carretti
Giulietta Teolini Curcuri
Renato Dome.

La famiglia Altissore ed inquilini di corso Siena 14, si associano al dolore della famiglia Zanellato per la dipartita del loro caro Congiunto.

La Direzione ed i Dipendenti della Lito-Kompass Pubblicità di Torino partecipano al dolore della signorina Marina Zanellato per la scomparsa del PADRE.

Titolari e Dipendenti della ditta « Salice » partecipano al lutto della famiglia.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio, i Comitati Regionali Piemontese) del Settore Giovanile e della Lega Dilettanti, il Settore Arbitrale ed i suoi Organi Tecnici, partecipando commossi al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'Arbitro Benemerito

Bruno Brigo

e ne ricordano l'opera appassionata e generosa, la vita integra e serena, le doti di uomo e di sportivo.

— Torino, 12 gennaio 1969.

Gli Amici del calcio torinese piangono la scomparsa di

Bruno Brigo

indimenticabile amico di sempre.

— Torino, 12 gennaio 1969.

I Collegi della Sezione AIA « E. Cantini » di Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la immatura perdita di

Bruno Brigo

— Torino, 12 gennaio 1969.

Il F. C. Juventus prende vivo parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Bruno Brigo

— Torino, 12 gennaio 1969.

Le Famiglie Tasca e Mazzagno partecipano al grave lutto della famiglia Brigo.

Gruppo Sportivo Partecipa prende parte al grande dolore del proprio giocatore Pierfilippi.

Mario Calò e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro BRUNO.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Anna Guino ved. Gallo

Ne danno il triste annuncio la figlie Maria Luisa con marito e bimbi, Sandra con il marito e bimbi la cognata Teresa Guino, la sorella Letizia Bosetto, i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 14,15 da via Cavour 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 gennaio 1969.

Alessandro e Vera Debernardi con la nipote Donatella piangono il caro PATRIGNO e NONNO.

Dopo una vita di esemplare rettitudine, serenamente è mancato

Lodovico Pavese

Lo piangono la moglie Costantina Audibia, la figlia Sandra col marito Carlo Villa, il nipote Achille e famiglia, i cognati Mary, Modesto, Francisco, Nina e rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali martedì 14, ore 9, da corso Re Umberto 139, per la Parrocchia di San Giorgio. Non fiori.

— Torino, 13 gennaio 1969.

Ettore Perera partecipa al dolore per la perdita del caro ZIO.

E' mancato

Domenico Berardo

Lo annunciano moglie, figli, generi, fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 14 gennaio ore 14,30 da via Cravero 29.

— Grugliasco, 12 gennaio 1969.

Il Gruppo ex Alpini A.N.A. di Grugliasco partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Domenico Berardo

— Grugliasco, 12 gennaio 1969.

Il [illegible] 12 gennaio ha chiuso cristianamente a 86 anni la sua laboriosa semplice e buona

Giulia Poggi nata Cerrato

La piangono la figlia Elvira, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un pensiero di commossa gratitudine al nipote dott. Rodolfo Fracchia per l'efficiente assistenza. I funerali lunedì 13 gennaio ore 16, Parrocchia Santa Giulia. Si ringraziano tutti coloro che vi parteciperanno.

Torino, via Vanchiglia 39.

— 12 gennaio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Angela Afra Resconi

Le piangono la sorella Mary, la nipote Enrichetta e famiglia (Francia), cugini e pronipoti. Funerali martedì 14 ore 14,30 Parrocchia Cristo Buon Pastore Grassoni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 gennaio 1969.

13-1-1960 13-1-1969

Alla cara memoria di

Livio Soliani

I familiari.

— Torino, 10 gennaio 1969.

Distrutte da un incendio 60 mila paia di scarpe

Verona, lunedì sera.

Sessantamila paia di scarpe sono bruciate ed altre parecchie migliaia sono rimaste danneggiate in un incendio sviluppatosi nel calzaturificio « Maria Pia » di Bussolengo, di proprietà di Pietro Vassanelli.

Dell'incendio si è accorto una guardia notturna verso le tre della notte notando fumo uscire dalle finestre del magazzino dello stabilimento. Dato l'allarme, i vigili del fuoco di Verona sono giunti in breve tempo sul posto con tre autopompe. Con un lavoro durato nove ore, verso le dieci di stamane, l'incendio è stato completamente domato.

Sono stati salvati i reparti adibiti alla lavorazione cui sono addetti 350 operai.

I danni superano i 40 milioni di lire.

pubblicità

Annunci economici

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32

MILANO Via Cerva 36 Galleria Passarella 2

ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 152

GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r

BOLOGNA Via Rizzoli 38

PADOVA Riv. Paoli Romani 50

BOLZANO Via Portici 80

TRENTO Piazza Lodron 3

NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle graficamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del l'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il noto delle cassette in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di cestinare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Feti, via Mongenetro 226. Telef. 331-991. O197

PONTEGGI tubolari usati ritiriamo dando in cambio ponteggi prefabbricati nuovi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 272 — 10100 Torino».

PRESSE 30, 60, 80, 120 tonnellate usate, acquistansi contanti. Telefonare 673-617. 11831

② Artigianato

SARTA da donna eseguisce rimodernature esclusivamente a privati. Telefonare 583-760. 12122

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari case ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 15 (angolo corso Siccardi) Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoavvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% scarso. Rapidità, riservatezza. Stampatori 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 533.945.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. T. 760-303 - 779-826.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7. Tel. 544-269, 532-975.

A.A. APIA Pietro Micca 18, telefono 549-832. Prestiti impiegati operai, finanziamento autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A privati concediamo finanziamenti celerissimi mutui quinquennali due venti milioni, tasso 8%. Telefonare 519-774. 11957

ACCONCIATURA signora ambiente signorile scelta clientela cedesi 1 milione 700.000. Casalegno 885-962.

ANZIANI cedono forno moderno, avviatissimo. Scrivere Hirone Pubblicità 15 A, Sanremo. 52145r

AUTORIMESSA avviata licenza officina causa salute cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4605 — 10100 Torino». 11767

CALZATURE zona popolosa avviato alto reddito cedesi convenientemente. Casalegno 885-962. O727

CAUSA maternità cedesi subito merceria tessuti alto reddito, lire 2 milioni centralissimo Grugliasco. Telefonare 784-558. 11555

CEDESI attività servizio carburatori accensione auto con attrezzatissimo laboratorio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4589 — 10100 Torino».

CEDO torrefazione centrale chiusura serale festiva incasso garantito. Telefonare 598-917. 11607

CONFEZIONI bambino avviato moderno cedesi 1.700.000 vera occasione. Casalegno 885-962.

CONFEZIONI specializzato, centralissimo, ottimo passaggio obbligato, cedesi occasione. Telef. 355-344.

DROGHERIA self-service attrezzatissimo indiscutibilmente avviato 1 milione 600.000 incrollabili. Casalegno, Vanchiglia 35. O727

ESPORTAZIONE vini, bottiglierie, moderno, cedesi velocità abbinato liquori vini. Telef. 355-344.

FRUTTA verdura, centro popoloso, incasso 40.000 giornaliere garantite; cedesi. Telefonare 355-344.

LATTERIA attrezzatissima moderna avviata cedesi convenientemente occasione. Casalegno 885-962, 82-004.

LATTERIA, bar, piazza centrale, 90.000 giornaliere, attualissimo cremeria, cedesi. Telefonare 355-344.

MACELLERIA bovina, moderna, S. Rita, ottimo incasso controllabile, cedesi. Telefonare 355-344.

MERCERIA maglieria avviata moderna cedesi convenientemente sicura sistemazione. Casalegno 885-962.

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi zona S. Paolo. Telefonare 756-441. 11561

PENSIONE centralissima Genova, 15 camere, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344. O635

RIVENDITA pane, zona sviluppo Lucento, modernissima, cedesi 3.500.000 Telefonare 355-344. O635

RIVIERA Fiori concessionarie importanti marche forti vendite associerebbe elemento idoneo. Scrivere Hirone Pubblicità 30 A, Sanremo.

TORNERIA attrezzatissima, cinque torni, lavoro assicurato, cedesi, 3.500.000. Telefonare 355-344.

VENDESI drogheria commestibili oppure gestione affarone. Tel. 652-361.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità e garanzia? Tel. 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A Porta Susa, alloggio, salone, quattro camere doppi servizi, 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ACQUISTEREI 3-4 camere vecchia costruzione indipendenti sul balcone. Tel. 539-705. 12214

AFFARONE: Sinaio vendesi tre camere, cucina signorile, 9.500.000. Telefonare 355-344. O635

ALBENGA vendo terreno progetto approvato villa. Telefonare proprietaria 208-750, Genova.

ALL'ANTICA piazza d'Armi, palazzina vecchia costruzione, due alloggi liberi, giardino, autorimessa, 70.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. 12173

ALLOGGIO capolinea 6, due camere servizi, libero subito, 3.500.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

APPARTAMENTO lussuoso, salone, tre camere, servizi, terrazzo, zona Mirafiori, vendesi libero; volendo affitto una, servizi, Maraglia, Siccardi 9. 12080

CASA angolare centralissima, 90 camere, diversi negozi, 7.400.000 reddito 100.000.000. Ragioniere Farbatto 544-566. O591

COMPERO muri negozio in Rivoli posizione centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4664 — 10100 Torino». 12231

LOCALE piazza Saluzzo mq. 200 adatto magazzino, laboratorio, piccola industria vendesi. Tel. 291-428.

MAGAZZINO via Maria Vittoria mq 28 piano cortile, vendesi 800.000 contanti, resto dilazionato. Casalegno 885-962. O727

OCCASIONE vendesi alloggio centralissimo, 6 camere, servizi, ascensore. Telefonare 310-498.

PALAZZINA villa, 4 alloggi ampio giardino strada Castello, comodità Moltoli, 65.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

PRIVATO permuterebbe alloggio garage centro Crocetta con alloggio luminoso centrale anche vecchio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4612 — 10100 Torino».

RIVOLI corso Susa (centro), nuova costruzione, pronti subito, vendo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, termobagno, cantina, garage. Mutui, facilitazioni. Tel. 553-475, 700-485.

TERRENO industriale, principio autostrada mq. 37.000, progetto fabbricato approvato vendesi. Acchiardi, XX Settembre 58.

VENARIA casa venti camere oltre due grandi negozi, 2.000.000 reddito, 25.000.000. Ragioniere Farbatto 544-566, Torino. O591

VENDESI attico 350 mq. vasto terrazzo uno abitazione signorile o uffici rappresentanza grande Società. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5435 — 10100 Torino».

VENDESI cinque alloggi in Chieri in uno stabile di recente costruzione, regolarmente affittati con buon reddito annuale. Telef. 237-884, 947-002. 12172

VENDESI immobile zona Pozzaruoca 1° piano sala indipendente mq. 300. Tel. 547-442. 12166

VENDO villetta S. Lorenzo al mare magnifica posizione oppure cambio con alloggio Torino. Tel. 471-986.

VIA Mombasiglio vendo box auto 500.000 contanti resto rilasciati. Casalegno 885-962. O727

VIA Napione 2 camere tinello, cantina, vendesi 7.300.000. Telefonare 784-755. 12192

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-559.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-735, 355-587. 5-1024

AMMOBILIATO cerco alloggetto arredato elegantemente con servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4667 — 10100 Torino».

ARTIGIANO meccanico cerca locale affitto mq. 250-300. Telef. 380-552.

CERCASI una due camere servizi. Telefonare 251-122.

CERCO due camere servizi Crocetta Sangiorgio libero aprile maggio. Telefonare 588-571. 11966

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-481. O581

PROFESSIONISTA cerca mansarda 2 camere servizi arredate riscaldamento. Telefonare 321-600 ore pasti.

PROFESSORE matematica affitterebbe soffitta, mansarda, alloggetto. Telefonare 876-157. 11975

PROSSIMI sposi cercano alloggio due camere e servizi. Telefonare 888-534 ore 18-20. 11097

AFFITTASI 2-4 camere tinello, servizi. 1° febbraio. Telef. 598-917.

CROCETTA signorile 2 camere cucina salone doppi servizi. Telefonare 539-141. 11635

NOTISSIMO studio professionale di Milano titolare ufficio lussuoso e centralissimo offre locali vuoti od arredati adeguatamente per recapito a serio professionista od azienda. Casella 310/A Sip Milano.

ZONA Valentino alloggio signorile 5 camere, servizi. Telefonare pomeriggio 688-852. 11820

45.000, via Rossini, 4 camere, cucina, termobagno, p. 3° senza ascensore. Geom. Varino 510-471, 510-777.

⑦ Locali villeggiatura

SALICE d'Ulzio centro condominio Capriolo vendesi alloggio 42 mq. arredato, cantina, posto auto. Telefonare ore ufficio 511-481.

⑧ Collegi Istit. Scuole

DATTILOGRAFIA, calcolo meccanico, paghe contributi. Corsi di qualifica diurni e serali. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telef. 488-994.

PER RINNOVO LOCALI
VENDITA SPECIALE
a prezzi di realizzo
da CERUTTI Via Palazzo di Città 26
ATTENZIONE!
Abiti - Abiti estivi - Calzoni - Calzoni estivi - Cappotti
Soprabiti - Giubbotti - Impermeabili - Giacche ecc.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000, Secchi 14. Tel. 558-539.

AFFITTASI elegante appartamento ammobiliato da 1-5 camere. Telefonare 533-040. 11629

AFFITTASI in zona centrale stabile industriale mq. 1700 coperti. Telefonare 276-413. 11857

AFFITTASI magazzino laboratorio mq 85 seminterrato accesso carraio diretto via Pomba 27. Tel. 534-561.

AFFITTASI via Carena 8/A sette dieci uffici mq 50, magazzini mq 60, interrato mq 70, garage. Telefonare 588-301. 11706

AFFITTASI vicinanza Cuneo caseificio adatto azienda commerciale industriale. Scrivere: casella 353 Publimed — 12100 Cuneo.

AMMOBILIATI bellissimi niedà-terre indipendenti riservatissimi, 40.000, 50.000. Agenzia Silia 650-561.

GIAVENO affittasi o vendesi alloggio signorile ugualmente tre camere salone tinello cucina bisenvizi in palazzo centralissimo panoramico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4676 — 10100 Torino».

⑩ Lezioni - Traduzioni

CITTADINA inglese, professoressa, darebbe lezioni inglese. Tel. 754-482.

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telef. 412-929. 11921

UNIVERSITARIA terzo anno impartirebbe accurate lezioni materie letterarie medie, ginnasio, liceo. Telefonare 774-950, 874-166.

⑫ Domande impiego

DICIOTTENNE 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefonare 733-772.

⑯ Offerte impiego

ARCHIVISTA con esperienza di lavoro presso enti civili o militari, seria e riservatezza assoluta, cercasi. Richiedesi età non superiore quarantacinque anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4540 — 10100 Torino». 11163

ESPERTISSIMA dattilografa, con precedente esperienza di lavoro, da destinare ufficio copia centralizzato cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4549 — 10100 Torino».

GIOVANI ambosessi bella presenza et facilità parola assumonsi per lavoro produzione, offresi fisso mensile, premi produzione, cassa mutua, etc. Presentarsi Ade corso Vittorio 157 ore 10-12, 16-18.

INDUSTRIA farmaceutica assume stabilimento signorina 15-17enne per lavori ufficio magazzino. Casa, Re Umberto 146, tel. 599-074.

INDUSTRIA galvanica assume giovani meccanici addetto impianti produzione. Telef. 724-609.

INDUSTRIA incisioni stampa assume attivo intraprendente elemento buona conoscenza campo specifico quale addetto vendite. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4620 — 10100 Torino». 11939

INDUSTRIA nazionale per potenziamento quadri vendita assume elementi residenti Torino, Cuneo, Asti. Possesso autovettura propria, istruzione media, possibilmente provenienti ramo vendite. Offresi tranquillità economica. Gli assunti saranno esaminati per eventuale avviamento funzioni ispettive. Per appuntamento telefonare 541-152, oppure scrivere Centro Addestramento Agenti, corso Re Umberto 21, Torino.

AZIENDA industriale zona Madonna Campagna cerca abile stenodattilografa. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 310 — 10100 Torino».

AZIENDA Milanese fama internazionale per completamento organico assume immediatamente ambosessi 18-26enni buona cultura liberi subito. Presentarsi giorno 13 via S. Francesco d'Assisi 24, 2° piano.

CERCANSI giovani facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 20 F. Tel. 657-394.

CERCASI [illegible] referenziata mansioni direttive ramo elettrico, Nubile. Tel. 533-967. 11866

CERCASI personale buona cultura da inserire in moderna organizzazione ottime possibilità carriera, guadagno immediato, presentarsi via Po 1 III piano sig. Pavuso ore 9-12 15-18.

CERCASI signorina pratica contabilità e mansioni ufficio bella calligrafia. Presentarsi, via A. Doria 15, int. 105. 11749

CONTABILE esperta volenterosa assumiamo. Manoscrivere referenze e pretese a «Etas-Kompass Pubblicità 271 — 10100 Torino». 5/1020

DATTILOGRAFA giovane bellissima presenza cercasi. Telef. 542-015.

FOTOGRAFO dilettante cerca fotografo dilettante scopo iniziative affari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4632 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Regio Parco, cerca giovane abile stenodattilo, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4592 — 10100 Torino». 11625

INGROSSO biancheria maglieria zona centrale cerca commesso pratico vendite, contabilità, dettaglio. Si richiedono referenze. Tel. 518-781.

LAUREATA/O qualunque facoltà, conoscenza teoria musicale, cercasi per carriera direttiva amministrativa statale. Scrivere: Scuola Universitaria Paleografia Musicale, via Dati 4 — 26100 Cremona.

NUOVA gestione organizzazione nazionale per sostituzione vecchio personale urge esaminare venti elementi giovani media cultura presenza volenterosi offresi lavoro organizzato minimo iniziale 100.000 assistenza malattia subito. Tavella, via Cavour 7, Torino. 11173

SOCIETA' estera cerca per sviluppo propria organizzazione personale maschile e femminile da inserire nel settore vendita particolarmente a clienti privati. I candidati prescelti frequenteranno un corso istruzione atto a qualificare i venditori e subito dopo avviati ai centri di vendita in Torino e Piemonte. Telefonare al 511-404 per fissare colloquio. 90.000 a 3000 giornaliere offronsi ad ambosessi 18-26enni cultura liberi subito presenza. Presentarsi giorno 13 via S. Francesco d'Assisi 24, 2° piano.

⑮ Offerte lavoro

A.A. DITTA Leumann cerca frontiste prima pratica macchine circolari. Telef. 650-437.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Via Guarini dei Mille 8, tel. 728-233.

ACCONCIATURE cercasi apprendista pettinatrice. Telefoni 761-585, 792-589. 11489

AFFERMATA fabbrica adesivi industriali e sigillanti assume operai preferibilmente già pratici. Telefonare al sabato 8-12 Società Mollo 290-717.

AGGIUSTATORI stampisti lamiere e apprendisti cerca importante industria in Torino. Telef. 793-508.

APPRENDISTA meccanico dentistico cercasi. Tel. 210-997 ore 10-12.

ASSUMIAMO giovani con o senza patente. Presentarsi ore ufficio per la Vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno. 5-1016

ASSUMIAMO operaio robusto anni 18-30 per lavori magazzino e taglierina. Presentarsi Cartiera Prudice, via Andorno 8, Torino. 11961

ASSUMONSI tornitori II categoria e carpentieri in ferro per lavorazione lamiera. Presentarsi Cebal, corso Bernardino Telesio 15, Torino.

ATAUTO Concessionaria Ford cerca 6 verniciatori, 6 lattonieri, 2 ferratori per propria carrozzeria, 4 meccanici motoristi, 2 lavaggisti per propria officina meccanica; 3 autisti patente D/E pratici autocarri e auto snodati per servizio città. Richiedesi preparazione adeguata, esperienza, età massima anni 35. Offresi lavoro sicuro, stipendio adeguato alle capacità. Presentarsi via Bariletta 133, ore 14-17. 5-1005

AUTOCARROZZERIA cerca battilastro pratico, bene retribuito. Telefono 546-198. 11784

AZIENDA autolinee assume autisti max 35 anni, patente D uso pubblico. Scrivere Casella 237 «Publimar» — 10064 Pinerolo.

CALZATURE laboratorio calzature per donna cerca operaio esperto. Telefonare 545-736. 12161

CAMICERIA M T cerca giovane collettrice stiratrici macchiniste. Telefonare 278-831. 11089

CARPENTIERI saldatori montatori assumiamo. Tel. 275-046.

CARPENTERIA meccanica cerca apprendisti. Telefonare 290-424.

CERCA tuttofare fissa famiglia tre persone buon stipendio. Tel. 598-804.

CERCANSI subito, coniugi anni, media età, massimo referenze, per pulizia scale e piccoli servizi, cambio parziale affitto alloggio due camere, cucina, bagno. Scrivere, dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 5307 — 10100 Torino». 11526

CERCASI apprendista barista 15-16 anni. Telefonare 541-805.

CERCASI apprendista elettricista installatore. Telefonare 334-767.

CERCASI apprendisti e stampatori provetti ambosessi. Laboratorio, via Passo Clotilde 44, ore ufficio.

CERCASI commesso commessa pratici salumeria gastronomia. Franzono, via Prano 112, telefono 371-074.

CERCASI operaio pratico elettricità, patente, disposto viaggiare. Telefonare 652-000. 11734

CERCASI domestica tuttofare abile cucina, fissa con ottime referenze. Alto stipendio per due persone. Telefonare possibilmente ore pasti 532-180. 11427

CERCASI donna tuttofare fissa max 40enne 60.000 mensili coniugi e bimbo. Telefonare ore uff. 519-730, pasti 502-340. 11417

CERCASI pensionato abile magazziniere ausilio negozio materiale elettrico. Telef. 533-967. 11864

CERCASI personale per lavoro esterno o contatto clientela. Presentarsi oggi per la Vostra Casa, via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCASI sarta da uomo e aiutante. Baruzo, 5, Teresa 11. 11562

CERCASI disegnatore e stenografa fotolito, Operaio III categoria fotografo. Telefonare ore d'ufficio 541-522

CERCASI un aiutante in pensione. Telefonare 485-857 ore ufficio.

CERCASI un tornitore in pensione. Telefonare 463-358 ore ufficio.

CERCO apprendista saldatore. Rocchetta, via della Rocca 41.

CERCO ragazza 16-20 anni anche primo impiego. Presentarsi via Bertola 28, ristorante. Inutile telefonare.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto stipendio. Telefono 759-915. O372

CONIUGI cercano tuttofare fissa un po' pratica cucina. Telefono 845-143.

CONIUGI soli cercano urgentemente referenziata fissa tuttofare. Telefonare 540-481 ore ufficio.

CONIUGI tuttofare referenziati amanti campagna cerca famiglia signorile tre adulti andamento tranquillo villa collinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4591 — 10100 Torino». 11613

COPPIA domestici, capacità et referenze ricerca famiglia in villa in Rivoli Torinese. Offresi trattamento adeguato, alloggio indipendente. Dettagliare pretese e referenze controllabili a: «Etas-Kompass Pubblicità 297 — 10100 Torino».

DOMESTICA fissa, buona presenza, cerca medico per studio e piccola famiglia. Tel. 659-681 ore pasti.

FABBRICA alimentari assume ragazze per lavori vari zona Aeronautica corso Francia angolo via Petrarca 7.

FALEGNAMI apprendista e operai capaci cercasi Bertemu, via Pa 57.

FALEGNAMI apprendisti cercasi per lavorazione banchi vetrine frigorifere. Tel. 767-790. 11684

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare seria fissa oppure giornata. Telefonare 761-956. 11705

FAMIGLIA 4 adulti cerca 2. Alta cerca tuttofare a giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5315 — 10100 Torino». 11616

FATTORINO patente B maglio pensionato ufficio meccanica assume. Via Foggia 22. 12959

FRESATORE qualificato anche pensionato cerca seria ditta zona Parella. Telefonare 790-804. 11547

FUOCHISTA cercasi da azienda metalmeccanica. Richiesta patente 2° grado. 8 per conduzione. Generatori vapore. Telef. 871-666.

IMPORTANTE società autoturistica urge garagista lavagista patentato referenziato. Tel. 480-382.

MAGLIFICIO cerca taglitrice anche mezza giornata. Telef. 485-398.

MOBILIFICIO importante cerca venditore pratico consegne mobili domicilio con patente C. Presentarsi Palazzo del Mobile, corso Trapani 71.

NEGOZIO fiori cerca pratica commessa. Telef. 386-499. 11647

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e apprendiste 16-19 anni. Lanfranco, via Gradisca 32.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 211-858.

TAVOLA calda cerca: cuoca, aiuto pizzaria, camerieri sala, massima serietà. Esigonsi referenze. Presentarsi 17-20 c.so Turati 39 b.

TORNITORI e fresatori attrezzisti assume officina meccanica. Presentarsi via Cavagnolo 44.

TUTTOFARE capace cucina fissa od a giornata cerco. Tel. 616-325.

TUTTOFARE giornata 8-20 veramente capace referenziata cerca famiglia zona Crocetta Santa Rita ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio 511-411.

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFEI» specializzato riservatissimo controlli ridedetta documentabili. Svolge investigazioni indagini anteguerra legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare servizio controspionaggio industriale, controllo identità dipendenti, spionaggio interno, piazza 102. tel. 630-710, 633-146.

A. AIRIT detectives controllo indici condegali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 1, Tel. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 18 Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 541-549 - 534-874; indagini promossi private; commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice diplomata, esegue generali. Telefono 279-976. A1210

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65, Tel. 613-703.

A. ESTETISTA esegue massaggi terapeutici dimagranti seuma. Telef. 532-045. 13

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincare Automobili - Torino, corso P.pe Eugenio 66, telefoni 486-215 - 485-..., la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a ottimo prezzo, se di prossime centinaia di auto, modelli tutto con garanzia sei mesi (anche festivi).

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo pagamento 24 mesi, assicurazioni, volture comprese autovetture Fiat, Lancia - Alfa (aperto festivi) via ... nova 261, piazza Bengasi.

ABARTH 850 coupé 1300 cmc. se nuove garanzia permutasi rateizzando Automarkets Corso Princ. Eugenio 11.

ACQUISTIAMO contanti autoveicoli. Volete realizzare il massimo? città Lincarauto - corso P.pe Eugenio 68.

ASSICURATE vostra automobile rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

AUTOCCASIONI svendiamo chiusura gestione 1968 prezzi scontati del 20% solo da oggi al 31 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia, manodopera e ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni, Via Madama Cristina 66, tel. 659.819.

CAMIONCINI e furgoni completi revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI - Commissionaria Fiat Savo - consegne rapide, vantaggi permute, comode rateazioni, 300 ... auto usate. Aperto mattinata festivi - Corso Turati 37.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura - vendiamo permutando rateizzando - Calvo, Corso Turati.

FACILISSIMO assicurare l'automobile - rate da L. 3375 mensili, Ifas corso Principe Eugenio 11.

FULVIA G.T. semestrali come nuove garanzie, permute, rateazioni. Soc. Duca Abruzzi 6 bis.

KADETT coupé rally e berline ultimi modelli '67-'68 vendonsi permutasi rateizzando massime facilitazioni, garanzie. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

OPEL Kadett 1100 bellissima, unico proprietario vende. Telef. 790-4.., 766-881.

SEMESTRALI controllate, ottime garanzie come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scaldi, Duca Abruzzi 6 bis.

SVENDIAMO per chiusura gestione 1968 autoccasioni con sconto del 20% da oggi al 21 gennaio. Lunghe rateazioni, assicurazione compresa, certificato garanzia manodopera ricambi. Possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli, divisorie (unici fabbricanti) Strasser Schulte, via Bogetti 25 (angolo Francia 21), telef. 761-471.

BOX metallici prefabbricati per auto e deposito da L. 95.000, capannoni. Telefonare pomeriggio 493-712 sera.

LETTI, lampadari, cancelletti, in ferro battuto officina. Tel. 287-1..

VENDO camera pranzo legno e ... piu. Rimasticando fine ottocento. Telef. 390-371.

Svendiamo per chiusura gestione 1968
AUTOCCASIONI
PREZZI SCONTATI DEL 20%
Solo sino al 31 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 500 a L. 13.000; Fulvia a L. 19.700; Fiat 500 a L. 8.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 18.400; Fiat 124 a L. 21.000; Ford Escort a L. 18.800; Fiat 1100 R a L. 18.300; Ford 12 M a L. 16.400.
Questo è il nostro indirizzo: Automarkets corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive
Ultimi 9 giorni - AFFRETTATEVI! Avrete più scelta